REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 29 settembre 2026 **Anno LVII - N. 132**

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE

n. **18332** del 10 settembre 2026
Cosmo Tecnologie Ambientali S.r.l. Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Noale (VE), Via Mestrina, 46X. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 217 del 17.06.2025 e s.m.i. Aggiornamento per modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs.152/2006 relativamente ad alcuni EoW autorizzati, nonché a variazioni dei tempi di funzionamento e limiti emissivi del Camino 31. 6
[Ambiente]

n. **18337** del 10 settembre 2026
Centro Risorse S.p.A. - Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Legnago (VR) via Ponzina 1/D. Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto n. 363 del 20/10/2025. Approvazione del Piano Monitoraggio e Controllo e Piano di Gestione Operativa denominato "PMC/PGO Ed. 02 rev. 02 del 08/07/2026". 131
[Ambiente]

n. **18338** del 10 settembre 2026
Nuova Esperia S.r.l. Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Fossò (VE), Z.I., IX Strada, 109. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 2 del 08/01/2024 e ss.mm.ii. Aggiornamento per modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs.152/2006 consistente nell'installazione di un trituratore e nuova operazione R12 - riduzione volumetrica. 133
[Ambiente]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **250** del 04 settembre 2026
Designazione degli Esperti Regionali della Formazione Professionale per le Commissioni di esame presso le Fondazioni ITS Academy, ai sensi dell'Avviso del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 121309 del 16 marzo 2021, biennio 2024-2026. Primo sorteggio. 161
[Formazione professionale e istruzione]

n. **253** del 07 settembre 2026
Approvazione del rendiconto 20-0001-231-2024 presentato da FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC (codice ente 20 - codice SIU 10743856). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF - Linea A DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H31J24000950007. 169
[Formazione professionale e istruzione]

n. **254** del 07 settembre 2026
Designazione degli Esperti Regionali della Formazione Professionale per le Commissioni di esame presso le Fondazioni ITS Academy, ai sensi dell'Avviso del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 121309 del 16 marzo 2021, biennio 2024-2026. Secondo sorteggio. 173
[Formazione professionale e istruzione]

n. **255** del 07 settembre 2026
Designazione degli Esperti Regionali della Formazione Professionale per le Commissioni di esame presso le Fondazioni ITS Academy, ai sensi dell'Avviso del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 121309 del 16 marzo 2021, biennio 2024-2026. Terzo sorteggio. 181
[Formazione professionale e istruzione]

n. **256** del 07 settembre 2026

Designazione degli Esperti Regionali della Formazione Professionale per le Commissioni di esame presso le Fondazioni ITS Academy, ai sensi dell'Avviso del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 121309 del 16 marzo 2021, biennio 2024-2026. Quarto sorteggio. 186

[Formazione professionale e istruzione]

n. **259** del 08 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 15-0002-467-2024 presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15 - codice SIU 10762717). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H51I24000330007. 189

[Formazione professionale e istruzione]

n. **260** del 08 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 2781-0001-467-2024 presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 2781 - codice SIU 10762215). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H71I24000450007. 191

[Formazione professionale e istruzione]

n. **261** del 08 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 6806-001-350-2024 presentato da ECLET FORMAZIONE con sede a VENEZIA (VE) per la realizzazione del progetto "COMUNICAWEB: COMUNICARE ONLINE IN MODO SICURO ED EFFICACE" Tipologia 2. Anno 2024-2025. DGR n. 350 del 04/04/2024, DDR n. 956 del 23/07/2024, CUP H71I24000250009. 193

[Formazione professionale e istruzione]

n. **262** del 08 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 2243-001-350-2024 presentato da FONDAZIONE AIDA ETS ICC con sede a VERONA (VR) per la realizzazione del progetto "TRAGUARDI, OLTRE OGNI DIVISIONE" Tipologia 1. Anno 2024-2025. DGR n. 350 del 04/04/2024, DDR n. 956 del 23/07/2024, CUP H31I24000280001. 195

[Formazione professionale e istruzione]

n. **263** del 08 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 69-0006-467-2024 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69 - codice SIU 10760095). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H11I24000370007. 197

[Formazione professionale e istruzione]

n. **264** del 08 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 69-0005-467-2024 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69 - codice SIU 10760076). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H31I24000500007. 199

[Formazione professionale e istruzione]

n. **265** del 08 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 44-0006-467-2024 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE (codice ente 44 - codice SIU 10764895). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H71I24000360007. 201

[Formazione professionale e istruzione]

n. **266** del 08 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 44-0001-467-2024 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE (codice ente 44 - codice SIU 10754534). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H11I24000350007. 203

[Formazione professionale e istruzione]

n. **267** del 08 settembre 2026
Approvazione del rendiconto 52-0001-467-2024 presentato da IRECOOP VENETO SRL (codice ente 52 - codice SIU 10765335). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1403 del 22/11/2024 - CUP H41I24000580007. 205
[Formazione professionale e istruzione]

n. **270** del 08 settembre 2026
Approvazione del rendiconto 4037-0003-467-2024 presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037 - codice SIU 10763926). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H71I24000380007. 207
[Formazione professionale e istruzione]

n. **271** del 08 settembre 2026
Approvazione del rendiconto 4940-0003-467-2024 presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940 - codice SIU 10762480). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H11I24000360007. 209
[Formazione professionale e istruzione]

n. **272** del 08 settembre 2026
Approvazione del rendiconto 1613-0001-467-2024 presentato da AGENFOR VENETO (codice ente 1613 - codice SIU 10762497). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H31I24000540007. 211
[Formazione professionale e istruzione]

n. **274** del 09 settembre 2026
Approvazione del rendiconto 15-0001-467-2024 presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15 - codice SIU 10762709). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H51I24000340007. 213
[Formazione professionale e istruzione]

n. **275** del 09 settembre 2026
Approvazione del rendiconto 7283-001-350-2024 presentato da THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION con sede a Venezia (VE) per la realizzazione del progetto "A scuola di Guggenheim" Tipologia 1. Anno 2024-2025. DGR n. 350 del 04/04/2024, DDR n. 956 del 23/07/2024, CUP H71I24000230009. 215
[Formazione professionale e istruzione]

n. **276** del 09 settembre 2026
Approvazione del rendiconto 7111-001-350-2024 presentato da ASSOCIAZIONE CULTURALE 11 SETTEMBRE con sede a Vicenza (VI) per la realizzazione del progetto "Erodoto 5.0 la geopolitica arma strategica per raccontare il mondo" Tipologia 1. Anno 2024-2025. DGR n. 350 del 04/04/2024, DDR n. 956 del 23/07/2024, CUP H31I24000300009. 217
[Formazione professionale e istruzione]

n. **277** del 09 settembre 2026
Approvazione del rendiconto 4940-0001-467-2024 presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940 - codice SIU 10760818). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H61I24000260007. 219
[Formazione professionale e istruzione]

n. **278** del 09 settembre 2026
Approvazione del rendiconto 11-0005-467-2024 presentato da INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 11 - codice SIU 10764435). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024 - CUP H41I24000460007. 221
[Formazione professionale e istruzione]

n. **279** del 09 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 232-0005-467-2024 presentato da FIAVET VENETO SERVIZI SRL (codice ente 232 - codice SIU 10763962). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1403 del 22/11/2024 - CUP H21I24000460007. 223

[Formazione professionale e istruzione]

n. **280** del 09 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 3770-0004-467-2024 presentato da ISCO SC (codice ente 3770 - codice SIU 10766114). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H21I24000370007. 225

[Formazione professionale e istruzione]

n. **281** del 09 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 11-0001-467-2024 presentato da INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 11 - codice SIU 10762706). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H41I24000490007. 227

[Formazione professionale e istruzione]

n. **282** del 09 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 2684-0001-467-2024 presentato da ISISS D. SARTOR (codice ente 2684 - codice SIU 10764654). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP C22J24000000006. 229

[Formazione professionale e istruzione]

n. **283** del 09 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 4037-0005-467-2024 presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037 - codice SIU 10763928). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H31I24000490007. 231

[Formazione professionale e istruzione]

n. **284** del 09 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 6413-0001-467-2024 presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO ora FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO IMPRESA SOCIALE (codice ente 6413 - codice SIU 10761437). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H31I24000440007. 233

[Formazione professionale e istruzione]

n. **293** del 14 settembre 2026

Approvazione del rendiconto "Commissioni esami intervento FI/Q3T" presentato da IIS M. SANMICHELI (codice ente 2732). DDR n. 401 del 21/04/2026. Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale negli Istituti Professionali realizzati nel triennio formativo 2023/26 e dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2025/26. L.R. 31/03/2017, n. 8. 235

[Formazione professionale e istruzione]

n. **294** del 14 settembre 2026

Approvazione del rendiconto progetto 7499-001-1029-2025 presentato da IIS GALILEI - TIZIANO (codice ente 7499) per il sostegno dell'iniziativa "Le giornate dello Sport" - Anno Scolastico-Formativo 2025-26. DGR n. 1029 del 02/09/2025, DDR impegno n. 1364 del 20/11/2025. L.R. 13/04/2001, n. 11. 237

[Formazione professionale e istruzione]

n. **298** del 15 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 3909-0001-467-2024 presentato da ACROSS SRL (codice ente 3909 - codice SIU 10761678). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1403 del 22/11/2024 - CUP H11I24000540007. 239

[Formazione professionale e istruzione]

n. **299** del 15 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 7097-0001-467-2024 presentato da FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097 - codice SIU 10753716). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1403 del 22/11/2024 - CUP H71I24000590007. 241

[Formazione professionale e istruzione]

n. **300** del 15 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 4037-0001-467-2024 presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037 - codice SIU 10763924). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H41I24000450007. 243

[Formazione professionale e istruzione]

n. **301** del 15 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 4037-0002-467-2024 presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037 - codice SIU 10763925). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 CUP H31I24000480007. 245

[Formazione professionale e istruzione]

n. **302** del 15 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 4037-0004-467-2024 presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037 - codice SIU 10763927). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 CUP H71I24000390007. 247

[Formazione professionale e istruzione]

n. **303** del 15 settembre 2026

Approvazione del secondo rendiconto intermedio per il progetto 3909-0001-685-2023 presentato da ACROSS SRL (codice ente 3909 - codice SIU 10595133 - CUP H31J23000790007). PR Veneto FSE + 2021-2027. 4B2FF DGR n. 685 del 5/06/2023, "Orientati Interventi per lo sviluppo di servizi di orientamento ed educazione alla scelta" Triennio 2023-2026. DDR n. 1254 del 21/08/2023. 249

[Formazione professionale e istruzione]

n. **304** del 17 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 462-0001-561-2024 (codice SIU 10763647 - LINEA 2) presentato da FORMEDIL VENEZIA GIÀ CENTRO EDILI VENEZIA FORMAZIONE & SICUREZZA (codice ente 462). Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 2020 in continuità con il POR FSE 2014-2020, ex artt. 241 e 242 del D.L. 19/05/2020 n. 34. Misura SC1I1S DGR n. 561 del 20/05/2024, "Specialisti per il domani Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) Anno 2024-2025". DDR impegno n. 1114 del 26/08/2024. CUP H71J24000820007. 251

[Formazione professionale e istruzione]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE

(Codice interno: 591398)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 18332 del 10 settembre 2026

Cosmo Tecnologie Ambientali S.r.l. Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Noale (VE), Via Mestrina, 46X. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 217 del 17.06.2025 e s.m.i. Aggiornamento per modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs.152/2006 relativamente ad alcuni EoW autorizzati, nonché a variazioni dei tempi di funzionamento e limiti emissivi del Camino 31.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiorna l'AIA di cui al Decreto n. 217 del 17.06.2025 e s.m.i. di titolarità della Cosmo Tecnologie Ambientali S.r.l. per l'installazione di gestione rifiuti sita in Via Mestrina, 46X, Noale (VE), a seguito di comunicazioni ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs.152/2006 per modifiche ad alcuni EoW autorizzati, nonché per variazioni dei tempi di funzionamento e dei limiti emissivi del Camino 31.

Il Direttore

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 217 del 17.06.2025 di titolarità della Cosmo Tecnologie Ambientali S.r.l. per l'installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Noale (VE), Via Mestrina, 46X, come modificata dal Decreto n. 13984 del 26.05.2026;

VISTA la nota prot. CTA/UA/16_26/EL (reg. 02.135) del 20.04.2026, come emendata in data 22.04.2026 (prot. reg. n. 232496 del 21.04.2026 e n. 235763 del 22.04.2026), con cui Cosmo Tecnologie Ambientali S.r.l. ha comunicato ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006 la modifica non sostanziale inerente all'aggiornamento, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, dei criteri applicabili su alcuni codici EER in ingresso alle attività di recupero (R5) "caso per caso" e all'aggiornamento dei requisiti prestazionali richiesti per gli EoW 14 A e B "materiali per usi geotecnici in discarica" con specifico riferimento alle schede EoW n. 1,2,3,4,10,11,12,13 e 14;

VISTA la nota prot. reg. n. 242881 del 27.04.2026 con cui è stato richiesto il parere obbligatorio e vincolante di ARPAV ai sensi dell'art. 184-ter del d.lgs. n. 152/2006 e, agli Enti competenti, eventuali altre indicazioni per la messa in atto della modifica;

CONSIDERATO che con la medesima nota di cui sopra gli uffici regionali incaricati dell'istruttoria si sono espressi in merito alla non sostanzialità della modifica, rinviando tuttavia al rispetto delle indicazioni di cui al richiesto parere obbligatorio e vincolante di ARPAV per la sua messa in atto;

VISTO il parere ARPAV n. 53604/2026 del 22.06.2026 (prot. reg. n. 365834 del 22.06.2026) che conclude che: *"Le modifiche proposte sono ritenute, nel complesso condivisibili fatte salve alcune specificazioni";*

VISTO che al medesimo parere risultano allegate le schede EoW n. 1,4,10,12,14, nella versione aggiornata a seguito della modifica;

VISTO che sulle modifiche richieste non sono pervenute ulteriori osservazioni da parte degli altri Enti interessati, come individuati nella nota n. 242881 del 27.04.2026 (Città Metropolitana di Venezia e Comune di Noale);

VISTA la nota prot. reg. n. 377691 del 25.06.2026 di riscontro e contestuale avvio del procedimento di modifica dell'AIA nella quale, come già indicato nella nota prot. reg. n. 242881 del 27.04.2026, si conferma che la modifica è da ritenersi non sostanziale e può essere messa in atto nel rispetto integrale delle prescrizioni e delle modifiche di cui al parere ARPAV n. 53604/2026;

VERIFICATO il pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 152/2006 per l'importo riportato nelle ricevute acquisite al prot. reg. n. 232496 del 21.04.2026 e n. 396329 del 30.06.2026;

VISTA la nota del 05.05.2026, acquisita al prot. reg. n. 258063 del 06.052026, con cui la Cosmo Tecnologie Ambientali S.r.l ha comunicato, ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs.152/2006, la modifica non sostanziale relativa alla variazione dei tempi di funzionamento e alla riduzione dei limiti emissivi del Camino 31, allegando lo studio modellistico di dispersione;

VISTA la nota prot. reg. n. 264782 del 11.05.2026 di richiesta di parere ad ARPAV e Provincia ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale 09 gennaio 2025, n. 1, nonché di eventuali osservazioni da parte di altri Enti per gli aspetti di competenza;

VISTA la nota ARPAV n. 49775/2026 del 09.06.2026 (prot. reg. n.321679 del 10.06.2026) con cui l'Agenzia ha richiesto integrazioni allo studio modellistico di dispersione;

VISTA la nota prot. reg. n. 344107 del 15.06.2026 con cui gli uffici regionali hanno richiesto alla ditta di dare riscontro alle richieste di cui al parere ARPAV 49775/2026, e sospeso i termini di cui all'art. 29 novies, co. 1, del d.lgs. 152/2006;

VISTA la nota del 17.06.2026 (protocollo reg. al n. 354423 del 17.06.2026) con cui la ditta ha trasmesso una nuova versione dello studio modellistico di dispersione (rev. 1 del 17.06.2026);

VISTA la nota ARPAV n. 57158/2026 (prot. reg. n. 402694 del 03.07.2026), con cui l'Agenzia ha raccomandato di valutare la riduzione del limite di emissione di NOx anche per il camino 16*;*

VISTA la nota prot. reg. n. 409106 del 08.07.2026 con cui, a seguito del sopracitato parere ARPAV n. 57158/2026, è stato richiesto alla ditta di aggiornare ulteriormente lo studio modellistico di dispersione;

VISTA la nuova versione dello studio modellistico di dispersione (rev.2 del 21.07.20265) acquisita al prot. reg. n. 430086 del 21.07.2026;

VISTO il parere ARPAV n. 68623/2026 del 07.08.2026 (prot. reg. n. 461328 del 10.08.2026), secondo cui "*si ritiene accettabile la modifica proposta*";

VISTO che sulle modifiche richieste non sono pervenute ulteriori osservazioni da parte degli altri Enti interessati, come individuati nella nota prot. reg. n. 264782 del 11.05.2026 (Città metropolitana e Comune di Noale);

VISTA la nota prot. reg. n. 483429 del 27.08.2026 con cui gli uffici regionali hanno confermato la non sostanzialità della modifica e avviato il procedimento di aggiornamento dell'AIA;

VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 494228 del 03.09.2026, con cui la ditta ha trasmesso una versione aggiornata del PMC/PGO, a riscontro di quanto indicato nel sopracitato parere ARPAV 68623/2026 e nella nota prot. reg. n. 483429 del 27.08.2026, nonché nel pregresso parere n. 41311/2026 (prot. reg. n. 265576 del 11/05/2026), reso nell'ambito dell'iter di valutazione delle versioni successive al riesame dell'AIA;

VERIFICATO il pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 152/2006 per l'importo riportato nelle ricevute acquisite al prot. reg. n. 258063 del 06.05.2026 e n. 489452 del 01/09/2026;

VERIFICATO che, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972 la ditta ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 258063 del 06.05.2026, la dichiarazione relativa all'emissione della marca da bollo con identificativo n. 01250963865916 per il rilascio del presente provvedimento;

RICHIAMATE inoltre le note della ditta, acquisite al prot. reg. n. 663080 del 09/12/2025 di trasmissione della proposta di monitoraggio ai sensi dell'art. 29-sexies, commi 3-bis e 6-bis del d.lgs. n. 152/2006 e n. 676436 del 16/12/2025 di trasmissione del PMC/PGO, in ottemperanza delle prescrizioni n. 27.1 e n. 27.5 del decreto n. 217/2025 di riesame dell'AIA, che sono quindi da ritenersi superate;

DATO ATTO che l'iter di valutazione del PMC/PGO è ad oggi in corso, anche alla luce delle modifiche non sostanziali intercorse dalla data di emanazione del decreto di riesame dell'AIA n. 217 del 17.06.2025;

VISTA la l. n. 241/1990 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTO il d.lgs. n. 152/2006 *"Norme in materia ambientale";*

VISTA la l.r. n. 3/2000 *"Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti"*;

VISTA la l.r. n. 12 del 27/05/2024 recante la "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)";

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 09/01/2025 Regolamento attuativo in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (articolo 22 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12);

VISTA la DGR n. 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

PRESO ATTO della riorganizzazione delle strutture regionali in conseguenza dell'avvio della XII^ Legislatura, secondo quanto previsto dalle seguenti deliberazioni della Giunta regionale: DGR n. 312/2026 relativa all'articolazione di Aree e Direzioni, DGR n. 562/2026 relativa all'articolazione delle Unità organizzative, nonché DGR n. 419/2026, DGR. n 531/2026 e DGR n. 627/2026 di nomina dei direttori;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che, a seguito della modifica assentita con nota prot. reg. n. 483429 del 27.08.2026, nonché alla luce delle comunicazioni della ditta acquisite ai prott. reg.li n. 663080 del 09/12/2025 e n. 676436 del 16/12/2025, l'Allegato A del decreto n. 217 del 17.06.2025 e s.m.i. è sostituito con l'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
3. di dare atto che il parere ARPAV n. 36076/2025 sulle cessazioni di qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter comma 3 del d.lgs. n. 152/2006 di cui all'Allegato A5 del decreto AIA n. 217/2025 è integrato e aggiornato con il parere ARPAV n. 53604/2026, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
4. di far salvo quanto stabilito dal decreto AIA n. 217 del 17.06.2026 e s.m.i. per le parti non modificate dal presente provvedimento;
5. di confermare che, nelle more dell'approvazione della versione aggiornata del PMC/PGO, continui ad applicarsi il PMC/PGO rev. 00 Maggio 2024, per quanto non in contrasto con l'AIA n. 217/2025 e s.m.i.;
6. di dare atto che il presente provvedimento conclude i procedimenti avviati con nota prot. reg. n. 377691 del 25.06.2026 e n. 483429 del 27.08.2026;
7. di prevedere che il presente provvedimento sia notificato alla Cosmo Tecnologie Ambientali S.r.l e comunicato a Comune di Noale (VE), Città metropolitana di Venezia, ARPAV;
8. di prescrivere alla Ditta, entro 45 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'adeguamento delle garanzie finanziarie prestate per l'attività autorizzata, con l'estensione delle medesime al presente provvedimento, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 2721/2014;
9. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce le competenze dei VV.F. e dell'ULSS in materia di prevenzione incendi e prevenzione, igiene e sicurezza in ambienti di lavoro;
10. di far salvi i diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti;
11. di incaricare l'U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare dell'attuazione del presente provvedimento;
12. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
13. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal d.lgs. n. 104/2010.

Matteo Lizier

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Via Mestrina 46X, Noale (VE)

Rifiuti autorizzati

1. La Ditta è autorizzata a gestire presso l'installazione le tipologie di rifiuti di cui all'Allegato relativo all'elenco codici EER e relative operazioni autorizzate; le operazioni di cui al successivo punto 2 possono essere eseguite secondo quanto individuato per ciascun codice EER nelle tabelle di cui al suddetto allegato. Sono inoltre autorizzati alle cessazioni caso per caso i codici EER indicati per gli specifici usi nel parere ARPAV obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 184-ter del d.lgs. n. 152/2006.

Operazioni autorizzate

2. La Ditta è autorizzata a svolgere le attività di gestione rifiuti di cui agli allegati B e C alla Parte IV del d.lgs. n. 152/2006 di seguito specificate:
   - 2.1. stoccaggio [R13/D15] di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con le seguenti finalità:
     - 2.1.1. stoccaggio puro per reindirizzare il rifiuto a successivi impianti di gestione rifiuti;
     - 2.1.2. stoccaggio funzionale alle successive operazioni eseguite nell'installazione;
     - 2.1.3. stoccaggio dei rifiuti prodotti nelle operazioni di gestione rifiuti; la Ditta può avvalersi del deposito temporaneo esclusivamente per i rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione degli impianti o altre attività accessorie.
   - 2.2. sconfezionamento/riconfezionamento, bancalatura/sbancalatura, [R12/D14] travaso/ svuotamento di singole partite di rifiuti in ingresso (stesso codice EER, stesse HP, stesso produttore), per reindirizzarli a successivi impianti di gestione rifiuti o alle operazioni eseguite nell'installazione;
   - 2.3. accorpamento [R12/D14] con eventuale sconfezionamento/ riconfezionamento bancalatura/ sbancalatura/ travaso/svuotamento, di rifiuti aventi il medesimo codice EER e, se pericolosi, medesimo codice EER e medesime caratteristiche di pericolo, per reindirizzarli a successivi impianti di gestione rifiuti; i rifiuti mantengono il codice EER di origine;
   - 2.4. selezione e cernita di singole partite di rifiuti o di più partite di rifiuti aventi medesimo codice EER e, se pericolosi, medesimo codice EER e medesime caratteristiche di pericolo, distinta in:
     - 2.4.1. eliminazione delle frazioni estranee o di singole frazioni residuali vocate a destino diverso [R12/D13], con eventuale sconfezionamento e riconfezionamento; i rifiuti mantengono lo stesso codice EER di origine e la medesima filiera (R/D) di destino, mentre le altre frazioni ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta e avviate a recupero o a smaltimento; è incluso l'eventuale adeguamento volumetrico e/o riduzione di pezzatura;
     - 2.4.2. selezione/cernita di rifiuti misti [R12] mediante vagliatura/selezione manuale e/o meccanica, con eventuale sconfezionamento e riconfezionamento, finalizzata alla produzione di frazioni omogenee dal punto di vista merceologico destinate a recupero, con eventuali frazioni residuali destinate a smaltimento; le frazioni ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta; è incluso l'eventuale adeguamento volumetrico e/o riduzione di pezzatura;
     - 2.4.3. selezione/cernita di rifiuti di diversa pezzatura/granulometria [R12/D13] mediante vagliatura/selezione manuale e/o meccanica, con eventuale sconfezionamento e riconfezionamento, finalizzata alla produzione di frazioni omogenee dal punto di vista dimensionale; le frazioni ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta; sono inclusi

l'eventuale adeguamento volumetrico e/o riduzione di pezzatura e/o eliminazione frazioni estranee/frazioni residuali vocate a destino diverso;

2.5. separazione, per naturale gravità, della frazione liquida da rifiuti pericolosi e non pericolosi solido/fangosi [R 12/D13];

2.6. adeguamento volumetrico [R12/D13] di rifiuti mediante pressa imballatrice o mediante triturazione;

2.7. umidificazione dei rifiuti solidi polverulenti [R12/D13];

2.8. miscelazione [R12/D13], anche in deroga al comma 1 dell'art. 187 del d.lgs. n. 152/2006, con eventuale riduzione volumetrica contestuale;

2.9. decontaminazione da materiali contenenti amianto [D13] in area dedicata (edificio in Zona M), su singole partite di rifiuti o su più partite aventi medesimo codice EER e, se pericolose, medesimo codice EER e medesime HP dovute alla presenza di amianto, mediante l'impiego di impianto elettromeccanico costituito da vaglio, nastri trasportatori, selettore NIR/XR e selezione manuale;

2.10. trattamento di rifiuti per l'acquisizione di caratteristiche idonee all'utilizzo come materiali tecnici che mantengono la qualifica di rifiuto in siti autorizzati al deposito permanente [R12/D13] mediante lavorazioni integrate che possono comprendere omogeneizzazione, selezione, cernita, vagliatura, frantumazione, deferrizzazione, lavaggio, disidratazione, essiccazione/desorbimento termico;

2.11. trattamento di essiccazione [R12] finalizzato alla riduzione dell'umidità di rifiuti costituiti da fanghi non pericolosi per il successivo conferimento a impianti di recupero energetico; sono incluse eventuali operazioni preliminari di riduzione volumetrica;

2.12. produzione di combustibile solido secondario, che mantiene la qualifica di rifiuto "CSS–rifiuto" [R12], tramite operazioni di selezione, cernita, triturazione di rifiuti non pericolosi;

2.13. trattamento chimico-fisico di rifiuti [D9] destinati allo smaltimento in siti di deposito permanente*, in particolare:

2.13.1. trattamento termico di rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante essiccazione/desorbimento; sono incluse eventuali operazioni preliminari di riduzione volumetrica;

2.13.2. stabilizzazione di rifiuti pericolosi; sono incluse eventuali operazioni preliminari di riduzione volumetrica, disidratazione/lavaggio, essiccazione/desorbimento termico;

2.13.3. solidificazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e immobilizzazione di composti cedibili mediante lisciviazione; sono incluse eventuali operazioni preliminari di riduzione volumetrica, disidratazione/lavaggio, essiccazione/desorbimento termico;

2.13.4. processo congiunto di stabilizzazione e solidificazione/immobilizzazione;

2.13.5. lavaggio *(soil washing)* e disidratazione di fanghi non palabili; sono incluse eventuali operazioni preliminari di riduzione volumetrica;

2.13.6. trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi per il conseguimento di caratteristiche fisiche e geomeccaniche idonee al deposito permanente, compreso il deposito in miniera e eventuale impianto propedeutico esclusivamente ad essa connesso; nel caso in cui il trattamento sia effettuato al fine di conferire il rifiuto in miniera (o ad eventuale impianto propedeutico esclusivamente ad essa connesso), in sostituzione di materie prime di riempimento, l'operazione può essere condotta anche in R12.

*Il vincolo di destino è da intendersi riferibile a tutti i siti di deposito permanente o riempimento di miniere assimilabili a discarica, anche autorizzati con operazioni di recupero (R), purché gli stessi rispettino i requisiti di cui alla Direttiva 1999/31/CE e alla Decisione 2003/33/CE; per i rifiuti esitanti dai trattamenti di stabilizzazione e solidificazione/immobilizzazione, inoltre, è escluso il deposito del rifiuto in strati finali soggetti a dilavamento meteorico o che possano contaminare le matrici ambientali.

2.14. recupero di rottami di ferro e acciaio e di rottami di alluminio [R4] ai sensi del regolamento (UE) n. 333/2011 e di rottami di rame ai sensi del regolamento (UE) n. 715/2013, nel rispetto integrale delle disposizioni ivi previste, tramite selezione/cernita, inclusa eventuale vagliatura e adeguamento volumetrico;

2.15. recupero di rifiuti inerti [R5] ai sensi del DM n. 127/2024, per tutte le tipologie di aggregati e usi specifici e nel rispetto integrale delle disposizioni ivi previste;

2.16. recupero di conglomerato bituminoso [R5] ai sensi del DM n. 69/2018 nel rispetto integrale delle disposizioni ivi previste;

2.17. recupero di fanghi di dragaggio [R5] ai sensi dell'art. 184-quater del d.lgs. n. 152/2006;

2.18. recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 184-ter comma 3 del d.lgs. n. 152/2006, nel rispetto integrale del parere obbligatorio e vincolante di ARPAV per la produzione dei seguenti EoW:

- EoW 1: Aggregati per miscele non legate da impiegarsi per gli usi consentiti per la costruzione e la manutenzione di strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico
- EoW2: Aggregati per miscele legate con legante idraulico da impiegarsi per la costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture
- EoW3: Materiali granulari e miscele di aggregati legati con leganti idraulici e aerei
- EoW4: Aggregati per malta
- EoW5: Malte per opere murarie
- EoW6: Materiali per cementifici
- EoW7: Materiali per fornaci
- EoW8: Ceneri volanti di carbone
- EoW9: Terreno
- EoW10: Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico
- EoW11: Miscele bituminose
- EoW12: Aggregati per calcestruzzo
- EoW13: Calcestruzzo
- EoW14: Materiali per usi geotecnici in discarica
- EoW15: Aggregati per l'industria dei mattoni refrattari
- EoW16: Metalli-Piombo, zinco, stagno
- EoW17: Biomasse per uso energetico

3. sui rifiuti contenti amianto sono ammesse esclusivamente le seguenti operazioni di cui al punto 2:

3.1. decontaminazione in area dedicata (edificio in Zona M), limitatamente ai codici EER espressamente indicati nel pertinente allegato;

3.2. stoccaggio o accorpamento senza sconfezionamento né manipolazione dell'imballaggio protettivo a diretto contatto con il rifiuto (sono ammesse esclusivamente operazioni di sconfezionamento di imballaggi funzionali alla movimentazione del rifiuto come reggette, film plastico esterno e pallet), per l'ottimizzazione delle fasi di trasporto; i rifiuti contenenti amianto devono essere stoccati evitando qualsiasi diffusione di fibre libere; l'area dedicata allo stoccaggio/accorpamento deve essere evidenziata con apposita segnaletica di immediata percezione visiva e protetta in modo tale da evitare qualsiasi rischio per gli operatori e per l'ambiente; qualora, in casi eccezionali, l'imballo del rifiuto risulti danneggiato, la Ditta è autorizzata a riconfezionare adeguatamente il rifiuto;

3.3. è inclusa nelle operazioni di stoccaggio la gestione di carichi di rifiuti contenenti amianto aventi medesimo codice EER, ancorché classificati con HP diverse, qualora sia garantita l'identificazione

delle singole partite di rifiuti con la relativa indicazione delle informazioni sul produttore e le HP originarie; in tali casi potrà essere compilato un unico documento di trasporto riportante il codice EER comune alle singole partite e tutte le HP delle diverse partite, e dovranno essere garantite la segregazione fisica delle singole partite e la relativa etichettatura con indicazione del produttore e delle HP originarie.

4. Ove nel corso delle operazioni di cui ai punti precedenti derivino imballaggi costituiti da bancali (pallet), fusti e cisternette, è autorizzata la cessione a terzi a scopo di riutilizzo, escludendoli dal regime dei rifiuti, a condizione che gli imballaggi in questione risultino, già all'atto dello sconfezionamento, privi di sostanze contaminanti e perfettamente funzionali; di tale eventualità deve essere dato atto nel sistema gestionale di registrazione delle operazioni e mantenendo, in ogni caso, la rintracciabilità circa l'origine degli imballaggi in questione.

Quantitativi autorizzati

5. Presso l'installazione è autorizzata la gestione dei seguenti quantitativi e capacità di trattamento:
   - 5.1. capacità massima autorizzata allo stoccaggio [R13/D15]: 27.500 Mg, di cui:
     - 5.1.1. massimo 21.500 Mg in D15 (fermo restando che i quantitativi non utilizzati per il D15 restano disponibili per l'R13);
     - 5.1.2. massimo 9.000 Mg di rifiuti pericolosi (fermo restando che i quantitativi non utilizzati per i rifiuti pericolosi restano disponibili per i rifiuti non pericolosi);
   - 5.2. capacità massima di lavorazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi nelle operazioni nelle altre operazioni (R3-R4-R5-R12-D9-D13-D14): 4.040 Mg/giorno per un massimo di 1.252.400 Mg/anno; la capacità massima di produzione CSS-rifiuto è inferiore alle 75 Mg/giorno)
   - 5.3. Quantitativi massimi istantanei presenti in installazione di rifiuti (indipendentemente dal fatto che siano in stoccaggio o in lavorazione) ed EoW prodotti:

Zona	Tipo	Mg
ZONA A	1) Rifiuti (indipendentemente dal fatto che siano in stoccaggio o in lavorazione)	27.500
	2) EoW	43.777
	3) Qtà massima (indipendentemente dalla qualifica di EoW o rifiuto)	44.407
ZONA B	1) Rifiuti (indipendentemente dal fatto che siano in stoccaggio o in lavorazione)	9.938
	2) EoW	9.938
	3) Qtà massima (indipendentemente dalla qualifica di EoW o rifiuto)	9.938
ZONA C	1) Rifiuti (indipendentemente dal fatto che siano in stoccaggio o in lavorazione)	4.640
	2) EoW	4.692
	3) Qtà massima (indipendentemente dalla qualifica di EoW o rifiuto)	4.692
ZONA D	1) Rifiuti (indipendentemente dal fatto che siano in stoccaggio o in lavorazione)	27.250
	2) EoW	29.125
	3) Qtà massima (indipendentemente dalla qualifica di EoW o rifiuto)	29.125
ZONA E	1) Rifiuti (indipendentemente dal fatto che siano in stoccaggio o in lavorazione)	22.365
	2) EoW	22.365
	3) Qtà massima (indipendentemente dalla qualifica di EoW o rifiuto)	22.365
ZONA L	1) Rifiuti (indipendentemente dal fatto che siano in stoccaggio o in lavorazione)	27.500
	2) EoW	47.800
	3) Qtà massima (indipendentemente dalla qualifica di EoW o rifiuto)	47.800
ZONA M	1) Rifiuti (indipendentemente dal fatto che siano in stoccaggio o in lavorazione)	10.491
	2) EoW	10.491
	3) Qtà massima (indipendentemente dalla qualifica di EoW o rifiuto)	10.491

Zona	Tipo	Mg
ZONA P	I quantitativi di rifiuti ed EoW sono gestiti nel rispetto dei limiti complessivi autorizzati e di capacità dell'area	n.d.
TOTALE	1) Rifiuti (indipendentemente dal fatto che siano in stoccaggio o in lavorazione)	27.500
	2) EoW	168.187
	3) Qtà massima (indipendentemente dalla qualifica di EoW o rifiuto)	168.817

Organizzazione/Layout

6. Sono stabilite le seguenti prescrizioni relativamente all'organizzazione/layout:
   - 6.1. la ditta è tenuta al rispetto delle planimetrie indicate nel decreto autorizzativo e ss.mm.ii;
   - 6.2. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata utilizzando le aree operative destinate alle varie attività come individuate in planimetria; le postazioni fisse adibite allo stoccaggio/lavorazione dei rifiuti e i box devono essere identificati in maniera univoca con esplicito riferimento a tale planimetria; copia della planimetria deve essere apposta e ben visibile in prossimità dell'ingresso all'installazione e a disposizione delle autorità di controllo;
   - 6.3. ogni modifica delle planimetrie deve essere preventivamente autorizzata dall'autorità competente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006.

Conferimento rifiuti

7. Il conferimento dei rifiuti deve avvenire secondo le seguenti modalità operative e gestionali:
   - 7.1. I rifiuti in ingresso possono essere ricevuti esclusivamente a seguito di specifica OMOLOGA del rifiuto, che:
     - deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolosità in relazione al processo produttivo che lo ha generato;
     - ove necessario, deve essere accompagnata anche da certificazione analitica;
     - deve essere riferita ad ogni singolo lotto di produzione di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore iniziale e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta, nel qual caso l'omologa può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative;
     - qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, l'omologa del rifiuto può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative, a condizione che sia sempre possibile risalire al produttore iniziale;
     - l'omologa del rifiuto deve essere inoltre effettuata ogniqualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto dell'omologazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla Ditta;
   - 7.2. eventuali eccezioni relativamente a quanto sopra prescritto per l'omologa devono essere espressamente richieste e definite nel PMC/PGO oggetto di parere ARPAV e approvazione della Regione del Veneto;
   - 7.3. deve essere tempestivamente comunicata a Regione, ARPAV, Provincia dell'installazione e Provincia di provenienza la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, specificando dettagliatamente i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, unendo copia del formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti;
   - 7.4. devono essere altresì comunicate tempestivamente a Regione, ARPAV, Provincia dell'installazione e Provincia di provenienza le eventuali non conformità riscontrate su singole

partite di rifiuti in ingresso all'installazione, anche documentali, che devono rivestire carattere di eccezionalità e devono essere gestite secondo le modalità indicate nel PMC;

7.5. deve essere effettuato il controllo delle fonti radiogene per ogni carico in ingresso di rifiuti metallici o di altre tipologie di rifiuti individuati nel PMC/PGO; in caso di positività al controllo delle fonti radiogene devono essere attuate le procedure previste dalla normativa in materia;

7.6. rimane fermo il rispetto del regolamento (UE) 2019/1021, relativo agli inquinanti organici persistenti.

Stoccaggio

8. Relativamente allo stoccaggio si applicano le seguenti prescrizioni:

8.1. devono essere stoccati separatamente i rifiuti da sottoporre a operazioni presso l'installazione nella filiera del recupero, i rifiuti da sottoporre a operazioni presso l'installazione nella filiera dello smaltimento, i rifiuti da inviare a impianti terzi nella filiera del recupero, i rifiuti da inviare a impianti terzi nella filiera dello smaltimento, i rifiuti prodotti dalla Ditta in funzione delle filiere di recupero o smaltimento cui sono destinati, gli EoW ottenuti presso l'installazione a seguito delle operazioni di recupero;

8.2. le operazioni di stoccaggio (R13/D15) devono essere condotte in modo che la natura o la composizione dei rifiuti non vengano modificate, il codice EER resti il medesimo, le eventuali HP restino le medesime, la qualifica di rifiuto urbano/speciale resti la medesima, e sia identificabile il produttore iniziale che ha conferito il rifiuto;

8.3. non possono essere gestite congiuntamente in stoccaggio partite dello stesso produttore, ancorché aventi stesso codice EER e, se pericolosi, stesse HP, qualora dette partire presentino differenze nelle caratteristiche dei profili analitici tali da inficiarne la gestione congiunta in relazione alle prescrizioni previste per le successive lavorazioni; tali aspetti sono soggetti alla valutazione del tecnico responsabile, che deve essere prodotta in forma documentale e conservata in installazione per un periodo di almeno tre anni;

8.4. le modalità di deposito dei rifiuti sfusi devono garantire la separazione delle diverse partite in mero stoccaggio, garantendone la tracciabilità fisica e gestionale;

8.5. i fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato;

8.6. lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite dei contenitori e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;

8.7. nei locali dell'area M lo stoccaggio di rifiuti non dovrà superare l'altezza massima di 2,50 metri, fatta eccezione per il caso di utilizzo di sistemi portanti tali da garantire adeguati livelli di sicurezza;

8.8. con riferimento ai box sotto tettoia in zona L:

8.8.1. l'altezza massima dei rifiuti non pericolosi stoccati in cumulo deve essere inferiore all'altezza dei setti perimetrali di contenimento, garantendo un franco di almeno 1 metro;

8.8.2. durante la movimentazione dei rifiuti non pericolosi sfusi deve essere garantita l'attivazione del sistema di nebulizzazione;

8.8.3. non possono essere gestiti rifiuti pericolosi, fatta eccezione per i rifiuti contenenti amianto (codici 191211*, 170503*, 170605*, 170903*, 191301*) adeguatamente confezionati in big-bag omologati per il contenimento e trasporto di amianto, movimentati e depositati evitando qualsiasi possibilità di danneggiamento;

8.9. ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. g) del d.lgs. 36/2003, il deposito preliminare (D15) di rifiuti non può superare il limite temporale di 1 anno, mentre la messa in riserva (R13) non può superare il limite temporale di tre anni, salvo motivate deroghe, su istanza della Ditta.

Separazione gravimetrica

9. Si applicano le seguenti prescrizioni:

   9.1.1. la lavorazione deve avvenire all'interno di vasche, in box appositamente allestiti con adeguati presidii per la raccolta delle frazione liquida oppure all'interno di cassoni a tenuta;

   9.1.2. la separazione delle due frazioni deve avvenire per naturale gravità, facilitata da movimentazione meccanica (mediante mezzi tipo pala, escavatore, ragno), imprimendo le opportune configurazioni geometriche, e senza l'utilizzo di additivi chimici.

   9.1.3. il tecnico responsabile valuta l'opportunità di eseguire l'operazione congiuntamente su più partite di rifiuti (con stesso codice EER e stesse HP) in relazione alle provenienze e alle caratteristiche dei rifiuti, tenuto conto che le frazioni ottenute devono essere correttamente caratterizzate.

Umidificazione dei rifiuti polverulenti

10. Si applicano le seguenti prescrizioni:

   10.1. l'operazione è finalizzata esclusivamente a garantire l'assenza di polverulenza del rifiuto;

   10.2. l'operazione non può comportare il conseguimento per mera diluizione delle caratteristiche che definiscono l'accettabilità del rifiuto presso il successivo impianto di destino, ad eccezione dello stato fisico da polverulento a non polverulento;

   10.3. i quantitativi di acqua utilizzati devono risultare ottimizzati mediante il ricorso ad attrezzature che permettano l'intima addizione dell'acqua con le particelle solide del rifiuto;

   10.4. l'operazione è ammessa sui codici EER che possono presentare uno stato solido polverulento.

Miscelazione

11. Si applicano le seguenti prescrizioni:

   11.1. la miscelazione deve essere effettuata ai sensi dell'art. 177 c. 4 del d.lgs. n. 152/2006 e in particolare ponendo in essere i necessari accorgimenti per evitare rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi;

   11.2. la miscelazione deve essere effettuata sulla base dei gruppi di miscelazione individuati nell'Allegato relativo all'elenco codici EER e relative operazioni autorizzate ed è condotta sotto la responsabilità del Tecnico responsabile dell'impianto, individuato ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, il quale dovrà verificare la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione, nel rispetto del punto precedente;

   11.3. la miscelazione in deroga al comma 1 dell'art. 187 del d.lgs. 152/2006 deve avvenire previo accertamento preliminare di "fattibilità", ad eccezione dei casi espressamente indicati nel PMC/PGO, eseguito mediante prova a scala di laboratorio, condotta sotto la responsabilità del Tecnico responsabile dell'impianto; la verifica sperimentale deve accertare la compatibilità e non reattività dei singoli componenti sottoposti a miscelazione e deve essere registrata su apposita Scheda che, numerata e datata progressivamente, è conservata per almeno tre anni. E' necessario, inoltre, tenere un apposito Registro di miscelazione in cui vi sia evidenza della tracciabilità delle partite (riferimenti ai carichi e agli scarichi delle registrazioni obbligatorie) e che sia direttamente collegato alle specifiche Schede di miscelazione;

   11.4. la miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti originariamente indirizzati al medesimo destino, nel rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del d.lgs.152/2006 e purché essa faciliti le operazioni di gestione e garantisca il livello minimo di prestazione richiesto da ciascun rifiuto originario; in particolare, i rifiuti costituiti da imballaggi, singolarmente o in miscela, potranno essere conferiti in discarica esclusivamente a seguito di una valutazione tecnica ed economica circa l'opportunità di effettuare un pretrattamento per indirizzarli ad altre forme di gestione ai sensi degli stessi criteri di priorità;

11.5. l'impianto di destinazione per lo smaltimento o il recupero della miscela deve essere autorizzato a ricevere singolarmente tutti i codici EER e tutte le HP che compongono la miscela stessa, salvo quanto autorizzato a seguito di specifica istanza;

11.6. in specificazione del punto 6 del paragrafo 4.3 "Modalità gestionali" degli Indirizzi tecnici in materia di miscelazione e gestione di rifiuti di cui all'Allegato A alla DGR n. 119/2018, relativamente alla miscelazione che coinvolga almeno un rifiuto pericoloso si prescrive quanto segue:

a) la miscelazione non deve avere il fine di ridurre il livello o la qualità del trattamento dei rifiuti;

b) la diluizione insita nell'attività di miscelazione non deve avere il fine di ridurre la concentrazione degli inquinanti al di sotto delle soglie che stabiliscono la pericolosità del rifiuto;

c) a riscontro dei principi di cui sopra, il tecnico responsabile deve predisporre, per ogni lotto di miscelazione e specifico impianto di destino, un documento di valutazione, da allegare al Registro di miscelazione, dal quale risulti che:

   1. i rifiuti oggetto di miscelazione sono conferibili singolarmente in termini di codice EER e HP allo specifico impianto di destino;

   2. in caso di conferimento ad impianto di trattamento diverso dalla discarica, gli inquinanti presenti nei rifiuti che compongono la miscela sono trattabili presso lo specifico impianto di destino o risultano già conformi ai requisiti stabiliti per gli output (rifiuti/prodotti/scarichi) del trattamento eseguito presso lo specifico impianto di destino;

   3. in caso di conferimento in discarica, i singoli rifiuti che compongono la miscela devono risultare conformi ai criteri di ammissibilità della specifica discarica.

   Il documento di valutazione deve essere tenuto a disposizione degli Enti di controllo per almeno tre anni.

d) ai sensi dell'art. 184 comma 5-ter del d.lgs. 152/2006, è vietato declassificare un rifiuto pericoloso mediante miscelazione; pertanto, la miscela contenente almeno un rifiuto pericoloso deve essere classificata come rifiuto pericoloso;

e) la miscelazione non deve comportare un aumento dei rischi per la salute e per l'ambiente e pertanto la miscela non può presentare HP nuove rispetto a quelle originariamente possedute dai rifiuti miscelati;

f) l'attribuzione delle HP alla miscela contenente almeno un rifiuto pericoloso deve avvenire ai sensi di norma e secondo gli Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti di cui alla Comunicazione della Commissione europea 2018/C 124/01 e LG SNPA 24/2020 e tenendo conto di quanto segue:

   1. qualora il codice EER della miscela corrisponda ad una voce di pericolo assoluto, alla miscela sono attribuite tutte le HP dei rifiuti di origine; in tali casi le analisi non sono finalizzate alla classificazione, ma sono volte a confermare l'esito positivo di quanto previsto in fase di accertamento di fattibilità ed escludere un aumento dei rischi per la salute e l'ambiente;

   2. qualora il codice EER della miscela corrisponda ad una voce a specchio, alla miscela sono attribuite le HP risultanti dai pertinenti metodi di calcolo o prova; fermo restando il divieto di declassificazione e quanto stabilito ai punti a) e b), è ammessa l'eventuale perdita di alcune HP per diluizione;

   3. nel caso di miscelazione di rifiuti che restano fisicamente separati gli uni dagli altri (es. rifiuti confezionati, RAEE, batterie), alla miscela sono attribuite tutte le HP dei rifiuti di origine senza necessità di analisi, indipendentemente dal fatto che il codice EER della miscela corrisponda ad una voce a specchio o di pericolo assoluto.

11.7. non è ammissibile la diluizione degli inquinanti che non sono oggetto di trattamento presso i successivi impianti di smaltimento o recupero, attraverso la miscelazione o l'accorpamento tra rifiuti o la miscelazione con altri materiali, al fine di ridurre la concentrazione di tali inquinanti al di sotto delle soglie previste per il destino dei rifiuti/prodotti/scarichi che esitano dal processo di

trattamento presso i medesimi impianti; la prescrizione non si applica nei casi specifici di miscelazione di rifiuti che restano fisicamente separati gli uni dagli altri da individuarsi nel PMC/PGO, in quanto ciascun rifiuto, mantenendo la propria identità fisica, non subisce diluizioni;

11.8. non è ammissibile la miscelazione per il recupero di materia tra rifiuti costituiti da frazioni merceologiche che non possono essere recuperate congiuntamente;

11.9. ai sensi dell'art. 6 c. 3 del d.lgs. 36/2003, la miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica deve essere effettuata solo nel caso in cui siano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se questi posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica;

11.10. dalle registrazioni obbligatorie si dovrà poter risalire ai lotti originari che hanno generato il rifiuto;

11.11. la gestione delle miscele prodotte deve avvenire per lotti, così come individuati e dimensionati nel PMC/PGO; ogni singolo lotto deve essere caratterizzato; tale caratterizzazione deve comprendere anche le specifiche analisi chimiche, salvo motivati e specifici casi; il produttore della miscela, ai sensi dell'art. 183 c. 1 lett. f) è qualificato come "produttore dei rifiuti" e, come tale, deve effettuare tutti i necessari accertamenti atti a caratterizzare i rifiuti prodotti e a garantirne il corretto avvio ai successivi impianti di destinazione;

11.12. le miscele di rifiuti ottenute devono essere conferite a soggetti autorizzati ad effettuare lo smaltimento o il recupero "definitivo"; restano pertanto esclusi passaggi intermedi ad impianti di smaltimento con operazioni classificate da D13 a D15 dell'Allegato B alla Parte IV del d.lgs. n. 152/06 e classificate da R12 a R13 dell'Allegato C del medesimo decreto (fatti salvi gli stoccaggi funzionali); possibili deroghe dovranno essere preventivamente autorizzate su motivata istanza dei soggetti interessati;

11.13. l'ammissibilità di rifiuti di natura litoide-minerale nel gruppo di miscelazione per l'invio ad incenerimento/recupero energetico è limitata ai soli casi di contaminazione organica;

11.14. l'inclusione di rifiuti con componente organica nel gruppo di miscelazione per l'invio a trattamento chimico-fisico di rifiuti solido-pastosi, è limitata ai soli casi in cui il contenuto di sostanza organica sia compatibile con il trattamento;

11.15. è vietata la contestuale riduzione volumetrica per il gruppo di miscelazione di bombolette e contenitori in pressione;

11.16. non è ammissibile l'operazione di miscelazione su rifiuti che abbiano già precedentemente subito operazioni di miscelazione presso altri impianti; possibili deroghe devono essere preventivamente autorizzate su motivata istanza dei soggetti interessati;

11.17. non è ammissibile l'operazione di miscelazione di rifiuti costituiti da sostanze di cui all'allegato IV del regolamento (UE) n. 2019/1021 o che le contengono/ne sono contaminati, per valori superiori ai valori limite determinati nel medesimo allegato, con altre tipologie di rifiuti

11.18. nel caso di avvio della miscela ad impianto che effettua la cessazione di qualifica di rifiuto dei rottami, non è ammessa la miscelazione tra rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi; altresì non è ammessa la miscelazione di scaglie di laminazione, ossidi e scorie;

11.19. l'avvio di miscele contenenti scaglie di laminazione, ossidi e scorie a impianti che effettuano la fusione diretta dei rifiuti deve essere rendicontato nella reportistica del PMC;

11.20. nel caso di avvio della miscela ad impianto che effettua la cessazione di qualifica di rifiuto ai sensi del DM 127/2024, la miscela potrà comprendere solamente i codici EER rientranti nell'Allegato 1 al DM 127/2024;

11.21. le eventuali notifiche transfrontaliere spedite dalla Regione del Veneto alle autorità estere fino alla data di entrata in vigore delle presenti prescrizioni, in base alla comunicazione di cui all'art. 29-decies comma 1 del d.lgs. n. 152/2006 resa nei termini stabiliti dal presente decreto, mantengono la loro validità, fino alla loro naturale scadenza; la Ditta è pertanto autorizzata a

gestire i rifiuti destinati alle spedizioni transfrontaliere con le modalità e le procedure indicate nei relativi dossier, alle condizioni vigenti alla data di spedizione di tali notifiche.

Decontaminazione da materiali contenenti amianto

12. Si applicano le seguenti prescrizioni:

12.1. l'operazione si compone delle seguenti fasi: separazione manuale a terra di pezzature grossolane, grigliatura primaria per la separazione di pezzature >150 mm, vagliatura per la suddivisione in frazioni di 0-10 mm, 10-50 mm, 50-150 mm, cernita manuale su nastro trasportatore della frazione 0-10 mm, cernita mediante selettore NIR/XR e successiva ulteriore cernita manuale della frazione 10-50 mm, cernita manuale su nastro trasportatore della frazione 50-150 mm, cernita manuale a terra della frazione >150 mm.

12.2. l'operazione è condotta in edificio M2 in condizioni di confinamento statico e dinamico degli ambienti di lavoro in conformità al DM 06/09/1994;

12.3. le frazioni ottenute mantengono la filiera di smaltimento;

12.4. relativamente alla gestione delle frazioni ottenute dalla lavorazione si applicano le seguenti prescrizioni:

12.4.1. la frazione 0-10 mm, stoccata nei box M8.1 e M8.2, può essere avviata in area L sotto tettoia esclusivamente a seguito di analisi che ne accertino la non pericolosità; diversamente, prima dell'uscita dall'edificio deve essere sottoposta a confezionamento nell'unità di decontaminazione materiale (UDM) individuata in planimetria;

12.4.2. la frazione 10-50 mm, stoccata nel box M1.1, può essere avviata in area L sotto tettoia, effettuando analisi con frequenza minima trimestrale per la conferma della non pericolosità;

12.4.3. la frazione 50-150 mm, gestita nei box M1.2 e M4.1, può essere avviata in area L sotto tettoia esclusivamente a seguito di analisi che ne accertino la non pericolosità; diversamente, prima dell'uscita dall'edificio deve essere sottoposta a confezionamento nell'unità di decontaminazione materiale (UDM) individuata in planimetria;

12.4.4. la frazione >150 mm, stoccata nel box M4.2. può essere avviata in area L sotto tettoia se costituita da elementi le cui dimensioni e aspetto visivo portano ad escludere con certezza la presenza di amianto;

12.5. l'impiego dell'edificio per operazioni diverse da quelle di decontaminazione, è subordinato alla preventiva comunicazione agli Enti e all'esecuzione delle operazioni di decontaminazione e analisi con tecnica MOCF/SEM secondo DM 06.09.1994 preventive alla restituzione dell'area ad altri usi autorizzati.

Trattamento per l'acquisizione di caratteristiche idonee all'utilizzo come materiali tecnici che mantengono la qualifica di rifiuto in siti autorizzati al deposito permanente

13. Si applicano le seguenti prescrizioni:

13.1. i siti di deposito permanente cui vengono avviati i rifiuti ottenuti devono rispettare i requisiti di cui alla Direttiva 1999/31/CE e alla Decisione 2003/33/CE;

13.2. qualora la singola partita di rifiuti in ingresso alla lavorazione non rispetti i requisiti chimici definiti per l'ammissibilità negli strati tecnici del sito di deposito permanente, la medesima partita deve essere trattata singolarmente; il conseguimento dei requisiti chimici deve essere accertato analiticamente prima della commistione con altri rifiuti per le eventuali successive fasi di lavorazione;

13.3. oltre a quanto previsto al punto precedente, le partite di rifiuti pericolosi devono essere trattate singolarmente al fine di rimuovere le caratteristiche di pericolo; la non pericolosità deve essere accertata analiticamente prima della commistione con altri rifiuti per le eventuali successive fasi di lavorazione;

13.4. la possibilità di procedere al trattamento congiunto di partite diverse di rifiuti non pericolosi al fine di conseguire i requisiti chimici di ammissibilità è ammessa solo qualora il tecnico responsabile attesti la completa efficacia del trattamento in relazione alla rimozione di tutti i contaminanti presenti e alle migliori tecniche disponibili mediante specifica documentazione, contenente le pertinenti valutazioni, incluse le prove di laboratorio, da conservare in installazione per almeno tre anni;

13.5. la possibilità di procedere al trattamento congiunto di partite diverse di rifiuti pericolosi al fine di conseguire la non pericolosità e i requisiti chimici di ammissibilità è ammessa solo qualora il tecnico responsabile attesti la completa efficacia del trattamento in relazione alla rimozione di tutti i contaminanti presenti e alle migliori tecniche disponibili mediante specifica documentazione, contenente le pertinenti valutazioni, incluse le prove di laboratorio, da conservare in installazione per almeno tre anni;

13.6. sul rifiuto ottenuto dal trattamento deve essere accertato il rispetto dei requisiti chimici e dei requisiti tecnici definiti per l'ammissibilità nel sito di deposito permanente e per l'utilizzo del rifiuto in strati tecnici.

Essiccazione per la riduzione dell'umidità di rifiuti costituiti da fanghi non pericolosi per il successivo conferimento a impianti di recupero energetico

14. Si applicano le seguenti prescrizioni:

14.1. l'omologa e le ulteriori verifiche sui rifiuti singolarmente conferiti e destinati al trattamento di essiccazione dovranno individuare le specifiche caratteristiche in relazione al trattamento e le condizioni operative dello stesso; sulla base di tali informazioni, il tecnico responsabile valuta, caso per caso, la possibilità di avviare a detto trattamento partite diverse di rifiuti, congiuntamente;

14.2. il rifiuto in uscita dovrà essere caratterizzato, anche analiticamente, e al fine del conferimento al successivo impianto di recupero; il volume massimo del lotto da caratterizzare è 3.000 m^3;

14.3. i cicli di utilizzo delle linee tecnologiche devono avvenire sempre in modo distinto rispetto alle diverse attività autorizzate all'uso delle stesse.

Produzione di combustibile solido secondario

15. Si applicano le seguenti prescrizioni:

15.1. il rifiuto combustibile ottenuto deve essere conforme alla norma UNI EN ISO 21640 e deve essere codificato con codice EER 191210;

15.2. gli scarti della lavorazione vanno gestiti come rifiuti prodotti dalla Ditta e avviati a recupero o smaltimento.

Trattamento termico (essiccazione/desorbimento) per lo smaltimento in siti di deposito permanente

16. Si applicano le seguenti prescrizioni:

16.1. l'omologa e le ulteriori verifiche sui rifiuti singolarmente conferiti e destinati al trattamento termico devono individuare i contaminanti da abbattere mediante tale trattamento e le condizioni operative; sulla base di tali informazioni, il tecnico responsabile valuta, caso per caso, la possibilità di avviare a detto trattamento partite diverse di rifiuti, congiuntamente, in modo da assicurare, in forma documentata, che detto trattamento sia efficace in relazione alla rimozione dei contaminanti presenti e alle migliori tecniche disponibili.

16.2. il trattamento dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili di cui al Bref (2018) capitolo 5.6.1.1; in particolare le caratteristiche ambientali (contenuto di contaminanti e/o cedibilità degli stessi) dei rifiuti non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, fermo restando il divieto di cui all'art. 6, comma 3 del d.lgs. 36/2003;

16.3. i rifiuti destinati a differenti obiettivi di trattamento (desorbimento di SOV o semplice essiccazione) devono essere trattati distintamente;

16.4. non possono essere trattati rifiuti contenenti sostanze organiche alogenate superiori ai limiti previsti dalla colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV del d.lgs. 152/2006.

16.5. non possono essere trattati congiuntamente rifiuti pericolosi e non pericolosi; in deroga a tale divieto, il tecnico responsabile può valutare, caso per caso e in forma documentata, la possibilità di un trattamento congiunto tra rifiuti pericolosi e non pericolosi qualora sia garantito il completo trattamento fino al raggiungimento della non pericolosità dell'intera massa; tale trattamento deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili, anche con riferimento alla compatibilità dei rifiuti e alla sicurezza.

16.6. il rifiuto in uscita deve essere caratterizzato, anche analiticamente, e al fine del conferimento al successivo impianto di smaltimento; il volume massimo del lotto da caratterizzare è 3.000 m^3;

16.7. l'utilizzo del desorbitore termico/essiccatore ai fini dello smaltimento deve avvenire sempre in modo distinto rispetto all'utilizzo ai fini del recupero;

16.8. nei casi in cui non sia raggiunta la finalità del trattamento, il lotto in uscita deve essere considerato non conforme e segnalato con apposita cartellonistica; lo stesso può essere ritrattato previa compilazione di una ulteriore scheda di trattamento, nella quale devono essere indicate anche le possibili cause della non conformità e le azioni correttive che si intendono adottare; il codice EER da attribuire eventualmente al lotto non conforme da sottoporre a ritrattamento presso l'installazione è 190204* o 190203.

Stabilizzazione per lo smaltimento in siti di deposito permanente

17. Si applicano le seguenti prescrizioni;

17.1. il trattamento di stabilizzazione (anche parziale), così come definita ai sensi dell'allegato alla Decisione 2014/955/UE, che modifica la Decisione 2000/532/CE deve essere condotto in conformità a quanto previsto dal Bref (2018) paragrafo 5.1.2;

17.2. il trattamento dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili; in particolare le caratteristiche ambientali (contenuto di contaminanti e/o cedibilità degli stessi) dei rifiuti non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, fermo restando il divieto di cui all'art. 6, comma 3 del d.lgs. 36/2003.

17.3. il rifiuto da trattare deve essere caratterizzato attraverso la procedura di "omologa", corredata di adeguate e documentate verifiche analitiche specifiche (analisi sul tal quale ai fini della corretta classificazione e dell'ammissibilità nel sito di deposito permanente, test di cessione ai fini dell'ammissibilità nel sito di deposito permanente) e la sua trattabilità deve essere accertata in ingresso, anche in relazione ai contaminanti da stabilizzare, dal tecnico responsabile, che per ogni partita di rifiuti dovrà compilare le apposite schede previste nel PGO;

17.4. il tecnico responsabile accerta con adeguate e documentate verifiche analitiche la possibilità di stabilizzare congiuntamente partite di rifiuti con differente codice EER e differenti caratteristiche di pericolo, sulla base della presenza contemporanea di contaminanti sensibili al medesimo trattamento e, qualora necessario, pretrattamento; analogamente valuta l'eventuale utilizzo con funzione di additivi/reagenti di rifiuti che nell'allegato relativo all'elenco codici EER e relative operazioni risultano autorizzati alla stabilizzazione; il trattamento deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili, anche con riferimento alla compatibilità dei rifiuti e alla sicurezza;

17.5. la possibilità di sottoporre a trattamento di stabilizzazione una massa omogeneizzata composta da rifiuti diversi (il cd.'mix'), come espresso al punto precedente, deve considerarsi estesa anche alle miscele di rifiuti in ingresso all'installazione e prodotte fuori sito, per le quali la Ditta è tenuta ad acquisire dettagliate informazioni, comprensive dei codici EER e delle informazioni analitiche inerenti le caratteristiche di pericolo e la cedibilità di inquinanti dei rifiuti che hanno generato la miscela;

17.6. è ammesso l'uso di rifiuti non pericolosi come additivi (reagenti, leganti, modificatori, etc.), a condizione che la loro funzione sia attestata già in fase di omologa con indicazione del rapporto di sostituzione della materia prima e nel rispetto delle seguenti prescrizioni specifiche:

17.6.1. i rifiuti non pericolosi solidi o fangosi devono rispettare i requisiti chimici di ammissibilità al sito di deposito permanente;

17.6.2. i rifiuti non pericolosi liquidi (secondo il metodo in appendice B alla norma UNI EN 12457-2), sottoposti a filtrazione secondo i metodi descritti al punto 5.2.2 della norma UNI EN 12457-2, non devono presentare sul filtrato, caratterizzato con i metodi riportati nell'appendice B alla UNI 10802 o secondo standard riconosciuti a livello nazionale o internazionale basati su tecniche analitiche equivalenti, concentrazioni di inquinanti superiori ai limiti dell'eluato previsti per il sito di deposito permanente.

17.7. è sempre ammesso l'uso come additivi di rifiuti costituiti da cemento e calce, qualora composti da materia prima confezionata ed etichettata qualificata come rifiuto, omologati specificamente per tale funzione, indipendentemente dalla loro classificazione e dalle caratteristiche di conferibilità al sito di deposito permanente;

17.8. il processo deve avvenire sotto la supervisione del tecnico responsabile, il quale attesta, nelle schede di trattamento, le tipologie e le quantità di rifiuti trattati e di additivi utilizzati; le attestazioni, numerate e datate progressivamente, dovranno essere tenute a disposizione delle autorità di controllo per almeno tre anni;

17.9. il rifiuto posto in maturazione deve essere sempre riconducibile alle partite singolarmente trattate; ciascun lotto deve essere inviato a smaltimento finale singolarmente e non miscelato con frazioni di lotti successivi o precedenti, fatta salva la possibilità di gestire i residui dei lotti in aggregazione a lotti successivi esclusivamente alle condizioni indicate nell'apposita procedura facente parte integrante del PMC/PGO;

17.10. il rifiuto in uscita dal trattamento deve essere caratterizzato e deve essere verificata l'efficacia del processo di stabilizzazione, ossia la trasformazione dei composti responsabili della pericolosità, alla luce delle informazioni riportate nelle schede di trattamento, anche mediante strumentazione analitica (ad esempio XRD);

17.11. al rifiuto in uscita, sulla base della caratterizzazione di cui al punto precedente, può essere assegnato il codice EER 190305 o, qualora la stabilizzazione sia avvenuta solo parzialmente, il EER 190304*;

17.12. nei casi in cui non sia raggiunta la finalità del trattamento, il lotto in uscita deve essere considerato non conforme e segnalato con apposita cartellonistica; lo stesso può essere ritrattato previa compilazione di una ulteriore scheda di trattamento, nella quale devono essere indicate anche le possibili cause della non conformità e le azioni correttive che si intendono adottare; il codice EER da attribuire nell'eventualità di lotti non conformi è quello pericoloso relativo alle miscele di rifiuti 190204*.

Solidificazione/Immobilizzazione per lo smaltimento in siti di deposito permanente

18. Si applicano le seguenti prescrizioni:

18.1. il trattamento di solidificazione, così come definita ai sensi dell'allegato alla Decisione 2014/955/UE che modifica la Decisione 2000/532/CE, e di immobilizzazione, tesi alla riduzione e/o eliminazione del rilascio dei contaminanti nell'eluato per lisciviazione, devono essere condotti in conformità a quanto previsto dal Bref (2018) paragrafo 5.1.2;

18.2. il trattamento dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili; in particolare le caratteristiche ambientali (contenuto di contaminanti e/o cedibilità degli stessi) dei rifiuti non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, fermo restando il divieto di cui all'art. 6, comma 3 del d.lgs. 36/2003;

18.3. il rifiuto da trattare deve essere caratterizzato attraverso la procedura di "omologa" corredata di adeguate e documentate verifiche analitiche specifiche (analisi sul tal quale ai fini dell'ammissibilità nel sito di deposito permanente, nonché della corretta classificazione nel caso di codici a specchio, e test di cessione ai fini dell'ammissibilità nel sito di deposito permanente) e la sua trattabilità deve essere accertata in ingresso, anche in relazione ai contaminanti da trattare, dal tecnico responsabile, che per ogni partita di rifiuti dovrà compilare le apposite schede previste nel PGO;

18.4. il tecnico responsabile accerta, con adeguate e documentate verifiche analitiche, la possibilità di trattare congiuntamente partite di rifiuti con differente codice EER, o differenti caratteristiche di pericolo qualora i rifiuti siano pericolosi, sulla base della presenza contemporanea di contaminanti sensibili al medesimo trattamento e, qualora necessario, pretrattamento; analogamente valuta l'eventuale utilizzo con funzione di additivi/reagenti di rifiuti che nell'Allegato relativo all'elenco codici EER e relative operazioni risultano autorizzati alla solidificazione/immobilizzazione, fermo restando il rispetto della prescrizione 18.5; il trattamento deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili, anche con riferimento alla compatibilità dei rifiuti e alla sicurezza;

18.5. non è consentita la lavorazione congiunta tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, fatte salve le seguenti eccezioni:

18.5.1. nel trattamento di rifiuti pericolosi è ammesso l'uso come additivi di rifiuti non pericolosi che nell'Allegato relativo all'elenco codici EER e relative operazioni risultano autorizzati all'operazione di immobilizzazione o solidificazione, fattispecie che deve essere motivata e della quale deve essere tenuta apposita registrazione;

18.5.2. sia nel trattamento di rifiuti pericolosi, sia nel trattamento di rifiuti non pericolosi, è in ogni caso ammesso l'uso come additivi di rifiuti costituiti da cemento e calce, indipendentemente dalla loro classificazione, qualora composti da materia prima confezionata ed etichettata qualificata come rifiuto, omologati specificamente per detta funzione;

18.6. il processo deve avvenire sotto la supervisione del tecnico responsabile, il quale attesta, nelle schede di trattamento, le tipologie e le quantità di rifiuti trattati e di additivi utilizzati; le attestazioni, numerate e datate progressivamente, dovranno essere tenute a disposizione delle autorità di controllo per almeno tre anni;

18.7. il rifiuto posto in maturazione deve essere sempre riconducibile alle partite singolarmente trattate; ciascun lotto deve essere inviato a smaltimento finale singolarmente e non miscelato con frazioni di lotti successivi o precedenti, fatta salva la possibilità di gestire i residui dei lotti in aggregazione a lotti successivi esclusivamente alle condizioni indicate nell'apposita procedura facente parte integrante del PMC/PGO;

18.8. il rifiuto in uscita dal trattamento deve essere caratterizzato e deve essere verificata l'efficacia del processo di immobilizzazione o di solidificazione, anche alla luce delle informazioni riportate nelle schede di trattamento;

18.9. al rifiuto in uscita, sulla base della caratterizzazione di cui al punto precedente, potrà essere assegnato:

18.9.1. per il trattamento di rifiuti non pericolosi: il codice EER 190305 o, in caso di solidificazione, il codice EER 190307;

18.9.2. per il trattamento di rifiuti pericolosi: il codice EER 190304* o, in caso di solidificazione, il codice EER 190306*;

18.10. nei casi in cui non sia raggiunta la finalità del trattamento, il lotto in uscita deve essere considerato non conforme e segnalato con apposita cartellonistica; lo stesso può essere ritrattato previa compilazione di una ulteriore scheda di trattamento, nella quale devono essere indicate anche le possibili cause della non conformità e le azioni correttive che si intendono adottare; il codice EER da attribuire eventualmente al lotto non conforme è 190204* o 190203.

18.11. ai fini dell'attribuzione del codice EER relativo ai rifiuti solidificati, la Ditta deve inserire nel PMC/PGO una proposta per la verifica delle caratteristiche del rifiuto solidificato in uscita, con particolare riferimento alle prove di porosità, permeabilità e durevolezza.

Processo congiunto di stabilizzazione e solidificazione/immobilizzazione

19. Si applicano le seguenti prescrizioni:

19.1. il tecnico responsabile può valutare, caso per caso e in forma documentata, sulla base degli esiti dell'omologa e delle verifiche specifiche, di procedere alla stabilizzazione di rifiuti pericolosi congiuntamente al processo di immobilizzazione (o di solidificazione);

19.2. il processo congiunto di cui al punto precedente deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili, anche con riferimento alla compatibilità dei rifiuti e alla sicurezza e può essere svolto:

19.2.1. su rifiuti pericolosi, anche con differenti codici EER e HP, che presentino le medesime problematiche di pericolosità e lisciviabilità sensibili al medesimo trattamento; al rifiuto in uscita, qualora il processo di stabilizzazione sia efficace e completo, può essere attribuito il codice EER 190305; qualora invece la trasformazione chimica dei contaminanti fosse parziale il codice EER 190304*;

19.2.2. su rifiuti pericolosi e non pericolosi, che presentino le medesime problematiche di lisciviabilità sensibili al medesimo trattamento, congiuntamente solo nel caso in cui la finalità del trattamento sia la stabilizzazione completa; il codice EER del rifiuto in uscita è 190305.

Lavaggio per lo smaltimento in sito di deposito permanente

20. Si applicano le seguenti prescrizioni:

20.1. il trattamento dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili di cui alle BAT specifiche, relative al trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi; in particolare le caratteristiche ambientali (contenuto di contaminanti e/o cedibilità degli stessi) dei rifiuti non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, fermo restando il divieto di cui all'art. 6, comma 3 del d.lgs. 36/2003;

20.2. l'omologa e le ulteriori verifiche sui rifiuti singolarmente conferiti e destinati al lavaggio devono individuare i contaminanti da abbattere mediante tale trattamento e le condizioni operative; sulla base di tali informazioni, il tecnico responsabile valuta, caso per caso, la possibilità di avviare a detto trattamento partite diverse di rifiuti, congiuntamente, in modo da assicurare, in forma documentata, che detto trattamento sia efficace in relazione alla rimozione dei contaminanti presenti e alle migliori tecniche disponibili;

20.3. non possono essere trattati congiuntamente rifiuti pericolosi e non pericolosi; in deroga a tale divieto il tecnico responsabile può valutare, caso per caso e in forma documentata, la possibilità di un trattamento congiunto tra rifiuti pericolosi e non pericolosi qualora sia garantito il completo trattamento fino al raggiungimento della non pericolosità dell'intera massa, in assenza di mera diluizione;

20.4. il rifiuto in uscita deve essere caratterizzato, anche analiticamente, e al fine del conferimento al successivo sito di deposito permanente; il volume massimo del lotto da caratterizzare è 3.000 m^3;

20.5. i fanghi derivanti dal trattamento della torbida sono avviati alle unità di disidratazione e successivamente avviati a ulteriori trattamenti presso l'installazione o presso impianti terzi, previa idonea caratterizzazione;

20.6. l'utilizzo della sezione di lavaggio ai fini dello smaltimento deve avvenire sempre in modo distinto rispetto all'utilizzo ai fini del recupero;

20.7. nei casi in cui non sia raggiunta la finalità del trattamento, il lotto in uscita dovrà essere considerato non conforme e segnalato con apposita cartellonistica; lo stesso potrà essere ritrattato previa compilazione di una ulteriore scheda di trattamento, nella quale dovranno essere indicate anche le possibili cause della non conformità e le azioni correttive che si intendono adottare; il codice EER da attribuire eventualmente al lotto non conforme da sottoporre a ritrattamento presso l'installazione è 190204* o 190203.

Disidratazione per lo smaltimento in sito di deposito permanente

21. Si applicano le seguenti prescrizioni:

21.1. il trattamento dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili di cui alle BAT specifiche, relative al trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi;

21.2. il trattamento deve essere effettuato per singole partite (senza accorpamento); il tecnico responsabile valuta, caso per caso, la possibilità di avviare a detto trattamento partite diverse di rifiuti, congiuntamente, fermo restando il divieto di cui all'art. 6, comma 3 del d.lgs. 36/2003.

21.3. l'utilizzo della sezione di disidratazione ai fini dello smaltimento deve avvenire sempre in modo distinto rispetto all'utilizzo ai fini del recupero.

Conseguimento di caratteristiche fisiche e geomeccaniche idonee al deposito in siti di deposito permanente

22. Si applicano le seguenti prescrizioni:

22.1. il trattamento consiste nel dosaggio di opportuni leganti/additivi/reagenti per migliorare le caratteristiche fisiche/geomeccaniche ed eventuali operazioni di riduzione volumetrica, disidratazione ed essiccazione volte all'incremento della percentuale di sostanza secca;

22.2. nel caso in cui il trattamento sia effettuato al fine di conferire il rifiuto in miniera (o ad eventuale impianto propedeutico esclusivamente ad essa connesso) l'operazione deve avvenire in conformità al paragrafo 5.1.2.2 del Bref (2018) e il dosaggio di leganti è da considerarsi opzionale;

22.3. i rifiuti ammessi devono essere caratterizzati da concentrazione di sostanza secca inferiore al 25% e/o devono presentare caratteristiche fisiche/geomeccaniche non idonee o comunque non adeguate al conferimento nei siti di deposito permanente;

22.4. le singole partite di rifiuti in ingresso devono rispettare già i requisiti chimici di ammissibilità al sito di deposito permanente, compreso il deposito in miniera o eventuale impianto propedeutico esclusivamente ad essa connesso;

22.5. la prescrizione di cui al punto precedente non si applica:

22.5.1. ai rifiuti costituiti da cemento e calce, qualora composti da materia prima confezionata ed etichettata qualificata come rifiuto, omologati specificamente per la funzione di additivo;

22.5.2. ai rifiuti specificamente identificati con la voce "additivo" nella pertinente colonna del trattamento fisico/geomeccanico dell'Allegato relativo all'elenco codici EER e relative operazioni, il cui uso deve essere tecnicamente motivato e documentato dal tecnico responsabile, che deve attestarne la specifica funzione in relazione ai quantitativi utilizzati; in tali casi, qualora tali rifiuti siano liquidi (secondo il metodo in appendice B alla norma UNI EN 12457-2), sottoposti a filtrazione secondo i metodi descritti al punto 5.2.2 della norma UNI EN 12457-2, non devono presentare sul filtrato, caratterizzato con i metodi riportati nell'appendice B alla UNI 10802 o secondo standard riconosciuti a livello nazionale o internazionale basati su tecniche analitiche equivalenti, concentrazioni di inquinanti superiori ai limiti dell'eluato previsti per il sito di deposito permanente;

22.6. il rifiuto da trattare deve essere caratterizzato attraverso la procedura di omologa corredata di adeguate e documentate verifiche analitiche specifiche (analisi sul tal quale e test di cessione ai fini dell'ammissibilità al sito di deposito permanente o all'eventuale impianto propedeutico alla miniera) e la sua trattabilità deve essere accertata in ingresso e attestata documentalmente dal tecnico responsabile in relazione alle caratteristiche tecniche (strutturali e fisiche) da conseguire;

22.7. fermo restando quanto previsto alla prescrizione 22.4, è ammesso, previo accertamento preliminare di fattibilità a cura del tecnico responsabile, il trattamento congiunto di rifiuti con differente codice EER, rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi e/o rifiuti classificati con differenti caratteristiche di pericolo, al fine del conseguimento delle idonee caratteristiche fisiche;

22.8. il rifiuto posto in maturazione deve essere sempre riconducibile alle partite singolarmente trattate; ciascun lotto deve essere inviato a smaltimento/recupero finale singolarmente e non miscelato con frazioni di lotti successivi o precedenti, fatta salva la possibilità di gestire i residui dei lotti in aggregazione a lotti successivi esclusivamente alle condizioni indicate nell'apposita procedura facente parte integrante del PMC/PGO;

22.9. il rifiuto prodotto dal trattamento deve essere codificato e classificato a norma di legge, tenendo conto in particolare della Comunicazione della Commissione europea — Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti (2018/C 124/01);

22.10. fermo restando quanto previsto al punto precedente, dal trattamento effettuato su rifiuti pericolosi o, congiuntamente, su rifiuti pericolosi e non pericolosi, deve esitare un rifiuto pericoloso;

22.11. il processo deve avvenire sotto la supervisione del tecnico responsabile, che deve attestare nelle schede di trattamento, le tipologie e le quantità di rifiuti trattati e di additivi utilizzati; le attestazioni, numerate e datate progressivamente, dovranno essere tenute a disposizione delle autorità di controllo per almeno tre anni;

22.12. nei casi in cui non sia raggiunta la finalità del trattamento, il lotto in uscita deve essere considerato non conforme e segnalato con apposita cartellonistica; lo stesso può essere ritrattato previa compilazione di una ulteriore scheda di trattamento, nella quale devono essere indicate anche le possibili cause della non conformità e le azioni correttive che si intendono adottare; il codice EER da attribuire eventualmente al lotto non conforme da sottoporre a ritrattamento presso l'installazione è 190204* o 190203.

EoW fanghi di dragaggio

23. Si applicano le seguenti prescrizioni:

23.1. Il ciclo produttivo è individuato nella fabbricazione dei seguenti materiali:

23.1.1. aggregati per miscele non legate da impiegarsi per gli usi consentiti per la costruzione e la manutenzione (corrispondente all'EoW n. 1 di cui al parere obbligatorio e vincolante di ARPAV);

23.1.2. aggregati per miscele legate con legante idraulico da impiegarsi per la costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture (corrispondente all'EoW n. 2 di cui al parere obbligatorio e vincolante di ARPAV);

23.1.3. miscele di aggregati legati con leganti idraulici e aerei (corrispondente all'EoW n. 3 di cui al parere obbligatorio e vincolante di ARPAV);

23.1.4. materiali per cementifici (corrispondente all'EoW n. 6 di cui al parere obbligatorio e vincolante di ARPAV);

23.1.5. materiali per fornaci (corrispondente all'EoW n. 7 di cui al parere obbligatorio e vincolante di ARPAV);

23.1.6. terreni (corrispondente all'EoW n. 9 di cui al parere obbligatorio e vincolante di ARPAV)

23.1.7. aggregati per calcestruzzo (corrispondente all'EoW n. 12 di cui al parere ARPAV obbligatorio e vincolante di ARPAV);

23.1.8. calcestruzzo (corrispondente all'EoW n. 13 di cui al parere obbligatorio e vincolante di ARPAV);

23.1.9. materiali per usi geotecnici in discarica (corrispondente all'EoW n. 14 di cui al parere obbligatorio e vincolante di ARPAV);

23.2. fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 184-quater del d.lgs. n. 152/2006, anche con riferimento al comma 3 (dichiarazione di conformità), le prescrizioni sui rifiuti in ingresso, i processi e le tecniche di trattamento, i criteri tecnici e ambientali di cessazione di qualifica di rifiuto e il sistema di gestione, coincidono con quanto indicato nel parere obbligatorio e vincolante di ARPAV sugli EoW "caso per caso" per l'impiego dei codici EER 170503* (assunto come riferimento per i fanghi di dragaggio pericolosi) e 170504 (assunto come riferimento per i fanghi di dragaggio non pericolosi) in relazione agli specifici EoW corrispondenti agli usi sopra elencati, integrate come segue:

23.2.1. la caratterizzazione del rifiuto in ingresso deve comprendere i parametri tipizzanti eventualmente previsti per gli specifici interventi di scavo, secondo le norme di settore e le condizioni eventualmente definite dalle autorità che autorizzano l'intervento di scavo;

23.2.2. per la produzione di aggregati UNI EN 13242 e UNI EN 12620, sono ammessi i fanghi di dragaggio merceologicamente affini alla descrizione della specifica tecnica CEN/TS 17438 del 2020;

23.3. la dimensione del lotto è pari a massimo 3.000 mc.

Emissioni in atmosfera

24. Sono autorizzate le emissioni in atmosfera ai sensi della Parte V del d.lgs. n. 152/2006 per i punti di emissione indicati in planimetria, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

24.1. per i punti di emissione relativi agli sfiati dei silos identificati dal n. 1 al n. 13 e n. 21, n. 23 e n. 24, i limiti di emissione si considerano rispettati a condizione che i silos siano presidiati da un sistema di filtrazione a secco delle polveri, la cui efficienza di abbattimento sia dichiarata dal costruttore; il sistema adottato dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza secondo quanto prescritto dal costruttore, e comunque sottoposto ad operazioni di manutenzione almeno semestrale, annotate in apposito registro;

24.2. per i seguenti punti di emissione devono essere rispettati i VLE individuati in tabella:

Camino	Provenienza	Sistema di trattamento	Portata (Nm^3/h)	Inquinanti	Limiti (mg/Nm^3)	giorni/anno	ore/giorno
14	Zona A-V: impianto di riduzione volumetrica/vagliatura e mescolatore BOX: da A2 ad A6 Zona S2: tramoggia di carico Zona AT: impianto trattamento e mescolatore Capannone. B sel./cernita	Filtro a maniche	105.000	Polveri	5	180	8
16*	Impianto di essiccazione-desorbimento termico di rifiuti (bruciatore primario e combustore rigenerativo) in Zone C-ES 1 e C-ESR	Multiciclone, filtro a maniche, ossidazione termica Eventuale dosaggio di carbone attivo in polvere	22.000	Polveri	10	50	8
				SO2	150		
				NOx	150		
				TVOC	20		
				HCl	50		
				HF	2		
				PCDD/PCDF	0,01 (campionamento 6 h)		
				PCB	0,5		
				IPA	0,1		
				Hg	0,1		
				As+cd+Pb+V+Mn+Cr+Ni	0,5		
17**	Bruciatore secondario indiretto a supporto della linea di essiccamento/ desorbimento termico (combustibile liquido)	-	4.000	Polveri	100	50	8
				SO2	Obbligo gasolio o gas naturale		
				NOx	350		
18	Box di scarico dei materiali esitanti dal trattamento di essiccamento/desorbimento termico e zona lavorazione C-1	Filtro a maniche	60.000	Polveri	5	100	8
22	Miscelatore zona AT/stazione svuotamento big-bag	Filtro a maniche	6.000	Polveri	5	150	4
25	Zona AT Box A18 A18-1, A19, A19-1	Scrubber	25.000	Polveri	5	150	8
26	Zona C e box da C1 a C7	Filtro a maniche Scrubber	25.000	Polveri	5	150	8

Camino	Provenienza	Sistema di trattamento	Portata (Nm^3/h)	Inquinanti	Limiti (mg/Nm^3)	giorni/anno	ore/giorno
29	Edificio decontaminazione amianto Zona M	Filtro a maniche, sezione di separazione polveri sottili, sezione di filtrazione assoluta	40.000	Polveri	0,01	250	24
30	Box da A9 ad A14	Filtro a maniche	60.000	Polveri	5	150	8
31	Impianto di essiccazione in Zona C-ES 2	Doppia colonna di lavaggio (Scrubber)	22.000	Polveri	3	340	24
				SO2	100		
				NOx	150		
				TVOC	10		
				HCl	50		
				HF	2		
				PCDD/PCDF	0,01 (campionamento 6 h)		
				PCB	0,5		
				IPA	0,006		
				Hg	0,1		
				As+cd+Pb+V+Mn+Cr+Ni	0,04		

* Camino n. 16. Riferimento gas secco e 17% O2. Come da normativa.
** Camino n. 17. Riferimento gas secco e 3% O2. Come da normativa

24.3. in base alle esigenze operative le arie normalmente convogliate al camino n. 26 possono essere avviate al camino n. 18;

24.4. entro il perimetro dell'installazione è presente un impianto di cogenerazione, costituito da un sistema di combustione a biomasse naturali, autorizzato con DGR n. 370/2010, di titolarità della Cosmo Energia srl secondo il decreto di volturazione n. 3/2017 dell'UO Tutela dell'Atmosfera; per l'esercizio dell'impianto e del relativo punto di emissione, identificato come Camino 19 in planimetria, si applicano le condizioni, prescrizioni, VLE definiti dalla DGR n. 370/2010;

24.5. per i Camini 14, 18, 22, 30 è previsto un monitoraggio discontinuo semestrale dei TVOC per un periodo di un anno dalla data indicata nella comunicazione di cui all'art. 29-decies comma 1 del d.lgs. n. 152/2006, resa nei termini stabiliti dal decreto di cui il presente allegato forma parte integrante;

24.6. la linea di essiccazione/desorbimento afferente al Camino 16 e la linea di essiccazione afferente al Camino 31 devono avere funzionamento alternativo, con modalità di registrazione dell'attività atta a dare conto dell'operatività mutualmente esclusiva, secondo quanto definito nel PMC/PGO.

24.7. per i Camini 14, 16, 18 deve essere previsto un sistema di monitoraggio in continuo con valenza di controllo gestionale secondo le modalità definite nel PMC/PGO, per i seguenti parametri:

- Camini 14, 18: Polveri;
- Camino 16: Polveri, SO_2, NOx, TVOC, HCl, HF

Deve essere garantita l'efficienza della segnalazione acustica e visiva del sistema al raggiungimento della soglia di allarme; il sistema dovrà essere sottoposto a regolare manutenzione e taratura con la periodicità prevista nel PMC/PGO e in caso di manutenzione straordinaria; va verificata la calibrazione con frequenza almeno mensile e la linearità con frequenza almeno ogni 2 anni.

24.8. ai sensi dell'art. 272 comma 5 del d.lgs. n. 152/2006, il punto di emissione n. 20 non è soggetto ad autorizzazione, in quanto adibito esclusivamente al rinnovo dell'aria dell'ambiente di lavoro;

24.9. ai sensi dell'art. 272 comma 1 del d.lgs. n. 152/2006 i punti di emissione n. 27 e n. 28 non sono soggetti ad autorizzazione in quanto relativi ad emissioni scarsamente rilevanti provenienti dal laboratorio di analisi di cui alla lettera jj) alla Parte I dell'Allegato IV del d.lgs. n. 152/2006;

24.10. i camini devono essere mantenuti conformi alle prescrizioni delle specifiche norme tecniche UNI 15259, in relazione agli accessi in sicurezza ed alle caratteristiche del punto di prelievo (numero di tronchetti in funzione del diametro e tipologia d'inquinante e posizione degli stessi), nonché

riguardo le strutture fisse di accesso e permanenza per gli operatori incaricati al controllo, in conformità alle norme di sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 s.m.i., come previsto dal d.lgs. n. 152/2006;

24.11. l'eventuale dosaggio di PAC (carbone attivo in polvere) per la depurazione fumi al camino n. 16 dovrà avvenire secondo l'apposita procedura definita nel PMC/PGO;

24.12. per consentire la termodistruzione delle SOV presenti, la temperatura in camera di combustione del combustore rigenerativo deve essere mantenuta ad una temperatura uguale o superiore ai 700 °C;

24.13. nel bruciatore primario è consentito l'utilizzo di olio combustibile a basso tenore di zolfo (BTZ) o altro con minore contenuto di zolfo; nel bruciatore secondario della linea di desorbimento e ausiliario del combustore rigenerativo è consentito esclusivamente l'utilizzo di gasolio o gas naturale;

24.14. la Ditta è tenuta a rendicontare i consumi energetici relazionati alle fonti di approvvigionamento delle linee di essiccazione/desorbimento (calore della centrale a biomasse/combustore secondario) secondo le modalità da definire nel PMC/PGO;

24.15. entro 12 mesi dalla data indicata nella comunicazione di cui all'art. 29-decies comma 1 del d.lgs. n. 152/2006, resa nei termini stabiliti dal decreto di cui il presente allegato forma parte integrante, ferma la proroga assentita con nota prot. reg. n. 0458319 del 07/08/2026, la ditta è tenuta a garantire l'adeguamento alla BAT 41 per l'operazione di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solido pastosi in Zona M, mediante aspirazione delle vasche interessate dall'operazione D9 e adozione di una o più delle pertinenti tecniche di abbattimento previste dalla BAT; al nuovo camino dovrà essere garantito il VLE per le Polveri pari a 5 mg/Nm^3; i dettagli progettuali dovranno essere preventivamente comunicati ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006;

24.16. i sistemi di aspirazione e trattamento delle emissioni devono essere manutenuti in funzione in corrispondenza delle aree ed impianti di pertinenza, durante le fasi di trattamento e movimentazione dei rifiuti che possono generare emissioni;

24.17. i sistemi di aspirazione e trattamento delle emissioni devono essere mantenuti in buona efficienza e stato di funzionamento e devono garantire l'efficacia della captazione e dell'abbattimento;

24.18. le operazioni di manutenzione, parziale o totale, degli impianti di trattamento devono essere effettuate con la frequenza, le modalità ed i tempi previsti all'atto della loro progettazione;

24.19. qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di trattamento necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva), qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva, deve comportare la fermata del ciclo tecnologico ad essi collegato, che può essere riattivato solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di trattamento;

24.20. la ditta deve dotarsi di un registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'attività) secondo quanto previsto al punto 2.8. dell'Allegato VI alla Parte V del d.lgs. 152/2006;

24.21. i camini devono essere dotati di punti di prelievo nel rispetto delle condizioni per l'accesso in sicurezza, il trasporto in quota della strumentazione e la presenza delle dotazioni in osservanza di quanto previsto dalla normativa vigente UNI EN 15259 e dal d.lgs. n. 81/2008;

24.22. la frequenza e i metodi di campionamento e di analisi da effettuare ai punti di emissione autorizzati e i criteri per la valutazione delle non conformità sono indicati nel PMC/PGO; i verbali di prelievo e i rapporti di prova degli autocontrolli devono riportare le informazioni relative ai parametri di esercizio (incluse quantità e tipologia di rifiuti trattati) nel periodo interessato dal campionamento;

24.23. i dati relativi ai controlli analitici discontinui delle emissioni convogliate a camino devono essere annotati su apposito registro secondo quanto previsto al punto 2.7. dell'Allegato VI alla Parte V del d.lgs. 152/2006.

Gestione delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche

25. La gestione delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

25.1. sono autorizzati, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 152/2006 e del PTA, i seguenti scarichi individuati nella planimetria delle acque reflue industriali, previo trattamento, in fognatura:

Denominazione	**Provenienza**	**Trattamento**
NO 05/1	Impianto di lavaggio (soil washing) e trattamento torbida Zona A-L	Trattamento chimico-fisico
NO 05/2	Vasche area M di stoccaggio e gestione rifiuti	Filtri a sacco

25.2. la Ditta è tenuta al rispetto integrale di quanto previsto nell'atto di assenso di Veritas Spa n. 28396/22 del 01/04/2022 (prot. reg. n. 155324 del 05/04/2022) allegato al decreto;

25.3. agli scarichi NO 05/1 e NO 05/2 si applicano i VLE di cui alla Tabella 3 all'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. n. 152/2006 (scarico in fognatura), eccetto che per i parametri identificati nella seguente tabella, per i quali si applicano i VLE ivi definiti, in recepimento dei valori più restrittivi indicati come BAT-AEL in tabella 6.2 delle BAT Conclusions (BAT 20):

	VLE per parametri specifici [mg/l]
Arsenico	0,05
Cromo	0,15
Nichel	0,5
Piombo	0,1

25.4. sono autorizzati, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 152/2006 e del PTA, i seguenti scarichi di acque meteoriche di prima pioggia, previo trattamento, in condotta pubblica di lottizzazione delle acque bianche:

Denominazione	Provenienza	Recapito	Trattamento
SC-1	Zona Nord Est	Rio Storto	Sedimentazione/disoleazione trattamento chimico-fisico/filtrazione
SC-2	Zona Sud	Rio Storto	Sedimentazione/disoleazione trattamento chimico-fisico/filtrazione
SC-3	Zona M	Draganziolo	Sedimentazione/disoleazione trattamento chimico-fisico/filtrazione
SC-4	Zona L	Rio Storto	Sedimentazione/disoleazione trattamento chimico-fisico/filtrazione
SC-5	Zona P + zona I esterna al perimetro AIA	Rio Storto	Sedimentazione/disoleazione

25.5. agli scarichi di cui alla precedente tabella si applicano i VLE previsti dal DM 30/07/1999, Sezioni 1, 2 e 4 della Tabella A;

25.6. agli scarichi di cui alla tabella precedente sono convogliate anche le acque meteoriche di seconda pioggia senza trattamento; queste ultime dovranno essere caratterizzate semestralmente;

25.7. allo scarico identificato con la sigla SC-bianche in planimetria sono convogliate le acque meteoriche dei tetti, fatta eccezione del corpo Sud del capannone dove la rete dei pluviali si collega alla rete di collettamento del piazzale esterno;

25.8. si prende atto del fatto che le acque reflue assimilate alle domestiche sono scaricate in fognatura ai punti NO 05/3, NO 05/4, NO 05/5 di cui all'atto di assenso di Veritas Spa n. 28396/22 del 01/04/2022;

25.9. potranno essere riutilizzate nel ciclo di trattamento dell'installazione le acque di spurgo periodico della torre evaporativa, a servizio dell'impianto di cogenerazione (zona F) e le acque meteoriche raccolte dal pluviale a servizio di parte della copertura della zona A;

25.10. le acque che non sono scaricate o che non sono riutilizzate dovranno essere gestite come rifiuti;

25.11. la frequenza e i metodi di campionamento e di analisi da effettuare ai punti di emissione autorizzati, i criteri per la valutazione delle non conformità, le modalità di effettuazione degli interventi di controllo e manutenzione ordinaria e straordinaria sono quelli previsti nel PMC/PGO;

25.12. tutti i manufatti impiegati per il trattamento e il convogliamento delle acque di scarico devono essere mantenuti in perfetto stato di efficienza e funzionalità, incluso i pozzetti assunti per il campionamento dello scarico;

25.13. qualunque interruzione nel funzionamento degli impianti di trattamento deve essere comunicata a Regione del Veneto, Provincia, Comune, ARPAV.

Inquinamento acustico

26. I valori limite in materia di inquinamento acustico devono rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Noale ai sensi del DPCM 14 novembre 1997; le misure dei livelli di emissione ed immissione devono essere effettuate con frequenza triennale e con le metodiche da indicare nel PMC; qualora si intenda realizzare modifiche agli impianti o ulteriori interventi che possano influire sulle emissione sonora, deve essere redatta e trasmessa a Regione, ARPAV e Provincia una valutazione previsionale di impatto acustico comprensiva delle sorgenti già in funzione.

Controlli e monitoraggi

27. Per quanto riguarda i controlli ed i monitoraggi si stabiliscono le seguenti prescrizioni:

27.1. la ditta è tenuta al rispetto del PMC/PGO approvato, per quanto non in contrasto con il presente provvedimento;

27.2. le registrazioni dei dati e i referti analitici previsti dal PMC devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo;

27.3. ogni variazione del PMC/PGO deve essere comunicata a Regione, Provincia ed ARPAV ed è soggetta all'approvazione della Regione previa acquisizione del parere di ARPAV;

27.4. la reportistica del PMC deve essere inviata alla Regione del Veneto, ARPAV, Provincia e Comune, secondo i formati e le frequenze indicati nel medesimo PMC;

27.5. per quanto concerne il monitoraggio ai sensi dell'art. 29-sexies, commi 3-bis e 6-bis del d.lgs. n. 152/2006, la ditta è tenuta ad attuare le indicazioni di ARPAV.

Prescrizioni generali

28. Sono stabilite le seguenti prescrizioni generali:

28.1. per quanto non in contrasto con il presente provvedimento, la gestione dell'installazione deve avvenire in conformità al progetto e al relativo collaudo;

28.2. la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto dei principi di cui agli articoli 177 e 178 del d.lgs. n. 152/2006, e in conformità, per quanto di pertinenza, alle migliori tecniche disponibili applicabili di cui all'art. 29-*bis* del d.lgs. n. 152/2006, individuate nella Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147;

28.3. le aree, compresi i serbatoi, i box, i cassoni e i contenitori, devono essere sempre muniti di cartellonistica ben visibile indicante i codici EER, le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti, la filiera di destinazione (R/D); per i serbatoi l'identificazione dei rifiuti gestiti può essere garantita attraverso il sistema gestionale interno;

28.4. i flussi di rifiuti presso l'installazione devono essere adeguatamente monitorati e registrati mediante idonea documentazione di pesatura dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti in uscita e degli EoW prodotti, secondo modalità da indicarsi nel PMC/PGO;

28.5. deve essere garantita in ogni momento la tracciabilità di ogni singola partita di rifiuti presente nell'installazione, attraverso tutti gli stadi di lavorazione, mediante apposito sistema di registrazione;

28.6. alle diverse operazioni di gestione dei rifiuti codificate con R12 e D13 deve essere dato riscontro riportando nello spazio riservato alle annotazioni delle registrazioni obbligatorie anche la puntuale precisazione dell'operazione svolta (selezione e cernita di rifiuti misti, eliminazione delle frazioni estranee, riduzione volumetrica, miscelazione, ecc.);

28.7. non sono ammessi cambi di codice ai rifiuti che non subiscono alcun tipo di trattamento all'interno dell'impianto e non è ammessa la perdita delle HP originariamente possedute dai rifiuti in ingresso per i rifiuti esitanti dalle lavorazioni, in assenza di trattamenti volti alla rimozione/trasformazione dei contaminanti che determinano le HP o alla effettiva separazione della frazione in cui si concentrano i contaminanti, da comprovare con adeguata documentazione tecnica;

28.8. lo scarto di una lavorazione e degli eventuali relativi pretrattamenti deve essere registrato come rifiuto prodotto dalla Ditta e deve essere adeguatamente caratterizzato, classificato e codificato; solo in seguito a tali adempimenti, lo stesso può essere avviato ad impianti terzi oppure alle operazioni di recupero/smaltimento presso l'installazione, alle specifiche condizioni definite per le singole linee di lavorazione. Si intende con scarto di una lavorazione e degli eventuali relativi pretrattamenti la frazione che concentra le caratteristiche di incompatibilità rispetto all'obiettivo della lavorazione medesima (es. la frazione che concentra i contaminanti o la frazione che concentra granulometrie non adatte alle esigenze tecniche, ecc.) e che, per tale ragione, va separato e allontanato dal flusso principale che esita dalla lavorazione;

28.9. i contenitori utilizzati per i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;

28.10. i contenitori dei rifiuti che possono causare emissioni diffuse di polveri e sostanze volatili, formazione di emissioni maleodoranti o spandimenti pregiudizievoli per l'ambiente devono essere chiusi;

28.11. i rifiuti allo stato fisico liquido devono essere gestiti in aree dotate di apposito bacino di contenimento e/o sistema di captazione e raccolta spanti;

28.12. la gestione dei rifiuti costituiti da RAEE deve essere effettuata in conformità alle previsioni del d.lgs. n. 49/2014;

28.13. la gestione di rifiuti costituiti da batterie e accumulatori deve essere effettuata in conformità alle previsioni del d.lgs. n. 188/2008;

28.14. la gestione di rifiuti contenenti PCB e PCT deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 209/1999;

28.15. i rifiuti contenenti sostanze lesive per l'ozono stratosferico devono essere gestiti in modo da evitarne la dispersione in atmosfera;

28.16. in caso di utilizzo alternativo delle aree deve essere garantita in ogni momento l'identificazione dei rifiuti/materiali presenti e la loro tracciabilità;

28.17. deve essere evitato il contatto tra sostanze chimiche incompatibili che possano dare luogo a sviluppo di esalazioni gassose, anche odorigene, ad esplosioni, deflagrazioni o reazioni fortemente esotermiche;

28.18. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime devono avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici superficiali e/o profondi;

28.19. l'attività dell'installazione deve essere gestita in maniera tale da non provocare sviluppo di emissioni diffuse, odori, rumori;

28.20. deve essere garantita una regolare e continua manutenzione e pulizia delle aree pavimentate, delle caditoie di captazione delle acque di sgrondo e di tutto il sistema di depurazione e convogliamento delle acque;

28.21. deve essere prevista la presenza di sostanze assorbenti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi; deve essere inoltre garantita la presenza di detersivi sgrassanti;

28.22. ogni settore dell'installazione deve essere sottoposto ad adeguata pulizia;

28.23. deve essere sempre garantita la transitabilità dei mezzi e la possibilità di raggiungere i contenitori depositati, al fine di massimizzare le condizioni di sicurezza interna;

28.24. al fine di minimizzare il risollevamento di polveri dovuto al transito degli automezzi, la viabilità interna, ove se ne ravveda la necessità, dovrà essere mantenuta adeguatamente umidificata;

28.25. deve essere assicurata una regolare manutenzione delle aree, delle strutture, dei cassoni e delle pavimentazioni; le verifiche devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita; se la capacità di contenimento, delle pavimentazioni o dei cassoni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati;

28.26. deve essere garantito l'agevole accesso per ispezioni e controlli da parte dell'autorità di controllo;

28.27. deve essere garantita la presenza fissa in orario di lavoro di personale qualificato per i casi di emergenza e deve essere assicurato un sistema di sorveglianza nelle ore di chiusura;

28.28. deve essere previsto un sistema di registrazione relativo agli spostamenti dei macchinari semoventi in uso presso l'installazione;

28.29. devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 della L.R. n. 3/2000;

28.30. la Ditta, deve rispettare quanto previsto dalla normativa in tema di sicurezza e salute sul lavoro e prevenzione incendi; deve essere installata la cartellonistica di sicurezza e di prevenzione infortuni sulle strutture presenti in installazione; devono essere messe in atto tutte le precauzioni al fine di evitare rischi di incendio e attenendosi a quanto contenuto nel Piano di Emergenza dell'installazione;

28.31. la Ditta deve dare tempestiva comunicazione a Regione del Veneto, ARPAV, Provincia e Comune, di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'articolo 29-decies, comma 3, lett. c), del d.lgs. n. 152/2006 e dall'art. 29-undecies, comma 1 del d.lgs. n. 152/2006;

28.32. ai sensi dell'art. 29 - nonies, c. 4 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il gestore è tenuto a comunicare a Regione, Provincia ed ARPAV variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto;

28.33. qualunque variazione in ordine ai nominativi del tecnico responsabile dell'impianto deve essere comunicata a Regione del Veneto, ARPAV e Provincia, accompagnata da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte dell'interessato;

28.34. in caso di chiusura dell'installazione, tutti i rifiuti presenti devono essere inviati a idonei impianti di smaltimento e/o recupero e si deve procedere alle operazioni di ripristino dell'area in conformità con la destinazione urbanistica del sito.

28.35. in Area P è ammessa esclusivamente la gestione di rifiuti costituiti da legno vergine non trattato; le eventuali frazioni indesiderate separate durante le lavorazioni devono essere gestite in cassoni coperti.

28.36. nell'area I, esterna al perimetro AIA ma recapitante le proprie acque meteoriche nel sistema incluso in AIA, non deve verificarsi nessuna delle condizioni che comporterebbero la necessità di trattare anche la seconda pioggia, secondo quanto previsto dall'art. 39, comma 1, del PTA

MATTEO LIZIER
10-09-2026 18:00:50 CEST

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE DEL VENETO

Area Tecnica e Gestionale
UO Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, EoW e Sottoprodotti

Prot. n. vedi file segnatura xml allegato
Class. X.10.05

Treviso 19/06/2026

Spett. le
Regione Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Ciclo dei Rifiuti
ambiente@pec.regione.veneto.it

p.c. Spett.le Ditta
Cosmo Tecnologie Ambientali Srl
impiantocta@legalmail.it

Oggetto: Cosmo Tecnologie Ambientali Srl- Parere tecnico sulla cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso ai sensi dell'art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.- Modifica schede EoW n. 1, 2,3,4,10,11,12,13 e 14.

Con riferimento alla richiesta di cui al prot. Arpav 36373/2026 del 27-04-2026 relativa al parere di competenza ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2016, si allega il contributo istruttorio.
La ditta chiede di aggiornare ed integrare i criteri applicabili ad alcuni codici EER in ingresso alle attività di recupero R5 (EoW n. 1,2,3,4,10, 11, 12, 13 e 14) e di aggiornare i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto degli EoW 14 A (strato di regolarizzazione discarica) e 14E (copertura, piste di accesso discarica).
Nello specifico chiede di:

- *precisare che per i rifiuti con EER 190203,191209,191211*, 191212, 191301*, 191302 qualora il rifiuto in ingresso non derivi da processi termici, la determinazione del parametro PCDD/F nei criteri orientativi è da intendersi facoltativa;*
- integrare la descrizione del codice EER 200303 con la seguente *"Materiale spiaggiato costituito da frazioni minerali, frammiste a residui di origine vegetale ed altri materiali estranei (plastiche ecc). La frazione minerale è ottenuta mediante processi di selezione e pulizia";*
- per l'EoW 14A e 14E prevedere che *"nel caso in cui sia previsto dal progetto approvato della discarica o attestato dal gestore della stessa, sono considerati conformi anche valori di permeabilità fino a* $k \geq 10^{-5}$ *m/s".*

Le modifiche richieste interessano i seguenti prodotti:

n° EoW	Descrizione prodotto
EoW1	Aggregati per miscele non legate da impiegarsi per gli usi consentiti per la costruzione e la manutenzione di strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico
EoW2	Aggregati per miscele legate con legante idraulico da impiegarsi per la costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture
EoW 3	Miscele di aggregati legati con leganti idraulici e aerei
EoW 4	Aggregati per malta
EoW 10	Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico
EoW 11	Miscele bituminose a freddo
EoW 12	Aggregati per calcestruzzo
EoW 13	Calcestruzzo
EoW 14	Materiali per usi geotecnici in discarica

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Doc. Principale - Class. 10.1.4 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Si evidenzia che, per i prodotti "ad uso stradale" di cui agli EoW 1, EoW 2 ed EoW 3, è previsto l'impiego delle medesime tipologie di aggregati, caratterizzati dalla stessa marcatura CE ai sensi della UNI EN 13242 e ottenuti a partire dai medesimi rifiuti in ingresso. Tale considerazione vale anche per EoW 10 ed EoW 11, disciplinati dalla UNI EN 13043, nonché agli EoW 12 ed EoW 13, disciplinati dalla UNI EN 12620, relativi rispettivamente agli aggregati per miscele bituminose e agli aggregati per calcestruzzo, compresi i relativi usi legati. In particolare, le indicazioni relative ai rifiuti ammissibili (cfr. criterio dettagliato di cui alla lettera a) dell'art. 184-ter, comma 3) sono state riportate nella scheda riferita all'utilizzo in forma sciolta (EoW 1, EoW 4, EoW 10, EoW 12 ed EoW 14).
Le modifiche proposte sono ritenute, nel complesso, condivisibili fatte salve alcune specificazioni.
Di seguito si riportano le variazioni apportate, mentre le schede revisionate nella loro versione integrale sono disponibili in allegato.

<u>Modifiche effettuate:</u>

1. Per l'EoW 1, EoW 4, EoW 10, EoW 12, EoW 14D (drenante acque meteoriche) in corrispondenza dei codici EER 190203, 191209, 191211*, 191212, 191301*, 191302 il criterio dettagliato a) è stato modificato inserendo la possibilità di rendere facoltativa la verifica del parametro PCDD/F (diossine e furani) nel caso di rifiuti non sottoposti a trattamento termico. Tale possibilità decade qualora i rifiuti derivino da bonifiche o comunque siti rientranti nell'ambito di applicazione del titolo V Dlgs 152/06 in cui i parametri tipizzanti siano le diossine/furani.
   Data la possibile presenza di scorie è stato integrato il parametro molibdeno in cessione.
   Si evidenzia che per l'EoW 14 i criteri ambientali per l'utilizzo degli EoW in discarica sono stati ripresi dal Dlgs 36/2003 il quale richiede come limite di accettabilità in discariche di rifiuti inerti, non pericolosi e pericolosi la determinazione delle PCDD/PCDF a prescindere dalla tipologia di rifiuto. In linea generale dunque per i materiali utilizzati all'interno del corpo discarica, non si ritiene possibile valutare criteri di cessazione differenti da quelli mutuati dal Dlgs 36/03.

2. La descrizione del codice EER 20 03 03 è stata integrata con la seguente *"Materiale spiaggiato costituito da frazioni minerali, frammiste a residui di origine vegetale ed altri materiali estranei (plastiche ecc). La frazione minerale è ottenuta mediante processi di selezione e pulizia."*

3. Le caratteristiche tecniche dell'EoW 14A e 14E sono state integrate con la seguente possibilità *"Nel caso in cui sia previsto dal progetto approvato della discarica o attestato dal gestore della discarica, sono considerati conformi valori di permeabilità fino a k≥ 10-5 m/s; in tali casi alla dichiarazione di conformità dovrà essere allegato un estratto del progetto approvato o documento sottoscritto dal gestore della discarica di accettabilità dell'aggregato fornito".*

Per i codici EER e i prodotti indicati sono stati inoltre corretti una serie di refusi di seguito riepilogati:

- Per i codici EER 19 13 01* e 19 13 02 nell'EoW 4 è stata rimossa la frase "*Il rifiuto per poter essere recuperato dovrà essere sottoposto ad un trattamento di decontaminazione in funzione degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione"* poiché risultava doppia;
- Per il codice EER 19 02 03 per l'EoW 10 la frase *"Il rifiuto per poter essere recuperato dovrà essere sottoposto ad un trattamento di decontaminazione in funzione degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione."* è stata sostituita con la seguente *"Dovranno essere acquisite dettagliate informazioni, comprensive dei codici EER e delle informazioni analitiche inerenti la cedibilità di inquinanti dei rifiuti che hanno generato la miscela."*
- Per il codice EER 19 12 09 - EoW 10 data l'affinità merceologica con i codici EER disciplinati dal DM 127/24 si integrano i seguenti criteri di accettabilità dei rifiuti:
  Criteri orientativi di accettabilità:
  - *TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto)*

  Analisi sul TQ:
  - *Aromatici*
  - *IPA (singoli e ∑)*
  - *Fenolo*
  - *PCB*
  - *C>12*
  - *CrVI*

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Doc. Principale - Class. 10.1.4 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).

- Per il codice EER 19 12 09 per l'EoW 12 la descrizione "*Per la produzione dell'EoW 1A: Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), conglomerato bituminoso, calcestruzzo, laterizi frantumati, materiali lapidei legati e non legati idraulicamente, ballast ferroviario. Possono essere presenti aggregati artificiali in misura minoritaria, non intenzionalmente aggiunti nell'impianto di partenza. Per la produzione dell'EoW 1B: Rifiuti costituiti da scorie siderurgiche (scoria granulata d'altoforno, scoria d'altoforno raffreddata ad aria, scoria da convertitore ad ossigeno, scoria da forno ad arco elettrico per la produzione di acciaio al carbonio o speciali), scorie dell'industria non ferrosa (scoria di rame, scoria di ferromolibdeno, scoria di zinco, scoria di fosforo, scoria di ferrocromo), sabbie di fonderia o scorie di fonderia da forno a cupola, vetro frantumato.*" è stata sostituita con "*Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), calcestruzzo, laterizi frantumati, materiali lapidei legati e non legati idraulicamente, ballast ferroviario, ad esclusione del conglomerato bituminoso; scorie siderurgiche (scoria granulata d'altoforno, scoria d'altoforno raffreddata ad aria, scoria da convertitore ad ossigeno, scoria da forno ad arco elettrico per la produzione di acciaio al carbonio o speciali), scorie dell'industria non ferrosa (scoria di rame, scoria di ferromolibdeno, scoria di zinco, scoria di ferrocromo), sabbie di fonderia, vetro frantumato.*"
- Per l'EoW 14D nei criteri ambientali sul prodotto è stata inserita la seguente specificazione *"+ eventuali parametri aggiuntivi previsti in cessione sul rifiuto in ingresso"*;
- Per l'EoW 14 è stato aggiunto il molibdeno in cessione per il codice EER 10 10 03.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

La Dirigente
Dr.ssa Stefania Tesser

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Doc. Principale - Class. 10.1.4 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Responsabile del procedimento: dr.ssa Stefania Tesser
Responsabile dell'istruttoria: Enrico Scantamburlo Tel 0422/558635 enrico.scantamburlo@arpa.veneto.it
Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE DEL VENETO

Area Tecnica e Gestionale
UO Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, EoW e Sottoprodotti

EoW 1: Aggregati per miscele non legate da impiegarsi per gli usi consentiti per la costruzione e la manutenzione di strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico	
Valutazione delle condizioni di cui all'art. 184-ter, comma 1.	
Condizione a)	*La sostanza o l'oggetto è destinato/a a essere utilizzata/o per scopi specifici.*
Per quanto concerne la produzione di aggregati marcati CE ai sensi della UNI EN 13242 si può asserire che il prodotto EoW sia di utilizzo comune nell'ambito delle opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade così come disciplinati dalla norma UNI 11531-1. A supporto si richiama il decreto nazionale sulla cessazione della qualifica dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale (DM 127/24), il quale prevede, sebbene per tipologie di rifiuti diversi, il medesimo sbocco di mercato.	
Condizione b)	*Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.*
Il mercato in cui viene utilizzato il materiale è quello dell'edilizia. La materia che ha cessato la qualifica di rifiuto è impiegata diffusamente nel settore delle costruzioni in sostituzione della materia prima di cava.	
Condizione c)	*La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.*
Il settore delle costruzioni è normato in maniera omogenea a livello europeo dal Regolamento (UE) n. 305/2011 (cosiddetto CPR), che definisce tra l'altro le modalità per la marchiatura dei prodotti da immettere sul mercato. Esistono poi diverse norme UNI EN che regolamentano le caratteristiche prestazionali e le modalità di utilizzo dei prodotti da costruzione ed in particolare degli aggregati. Al criterio dettagliato c) sono state definite le norme tecniche che gli aggregati dovranno rispettare.	
Condizione d)	*L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.*
A tal proposito si veda nello specifico il criterio dettagliato c).	
Valutazione dei criteri dettagliati di cui all'art. 184-ter, comma 3.	
Criterio dettagliato a)	*Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero*
Relativamente ai codici richiesti dalla ditta si esprimono le seguenti considerazioni: a) Con riferimento a quanto riportato in premessa, i rifiuti con codice EER 01.04.08, 01.04.09, 01.04.10, 01.04.13, 10.12.01, 10.12.06, 10.12.08, 10.13.11, 12.01.17, 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.03.02, 17.05.04, 17.05.08, 17.09.04, 19.12.09 disciplinati dal DM 127/24, potranno essere utilizzati per la produzione del presente EoW, secondo quanto riportato nel presente parere "caso per caso"; b) I fanghi di dragaggio vanno gestiti separatamente ai sensi dell'art. 184-quater. Si evidenzia che informazioni aggiuntive sull'utilizzo dei materiali da dragaggio per la produzione di aggregati sono riportate nella specifica tecnica UNI CEN/TS 17438; c) Per quanto concerne i rifiuti in ingresso è orientamento di questa Agenzia, sulla base di quanto previsto dalla condizione c) dell'art. 184- ter, comma 3 per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto, ammettere, per la produzione di aggregati, i codici di rifiuti merceologicamente affini alla descrizione della specifica tecnica CEN/TS 17438 del 2020. Questa specifica tecnica ha identificato i materiali, con storicità d'uso per la produzione delle diverse categorie di aggregati, sulla base dei quali sono state sviluppate le norme EN/UNI per i diversi usi nel settore delle costruzioni; nel caso in esame si fa riferimento alla norma UNI EN 13242 ("*Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella* costruzione di strade"). I rifiuti ritenuti	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Copia Documento
Class: 10.1.4

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

idonei alla produzione di aggregati sono riportati nella seguente Tabella 1, mentre la lista completa dei codici EER richiesti dalla ditta è riportata in Appendice 1;

d) I requisiti tecnici di utilizzo per l'EoW in oggetto sono riportati nella norma UNI 11531-1, la quale fornisce istruzioni utili per l'applicazione in Italia della UNI EN 13242 e UNI EN 13285. La norma definisce i requisiti di idoneità delle miscele non legate di aggregati artificiali/naturali e riciclati, prevedendo appositi prospetti. In Tabella 1 sono stati individuati i codici EER ritenuti idonei per l'utilizzo secondo quanto previsto dai prospetti 3a -3b- 3c e 4a, 4b, 4c;

e) I rifiuti in ingresso dovranno essere caratterizzati per la classificazione di non pericolosità o per la definizione delle caratteristiche di pericolo ove pertinente secondo quanto previsto dalle LG SNPA, approvate con Decreto direttoriale del MATTM n. 47/2021;

f) I rifiuti in ingresso dovranno rispettare il regolamento n. 1021/2019 e ss.mm.ii;

g) Qualora i rifiuti non rispettino le caratteristiche richieste nella tabella sotto riportata ("Rifiuti idonei alla produzione di aggregati-criteri orientativi"), i trattamenti finalizzati al recupero, in funzione del prodotto che si vorrà ottenere, dovranno necessariamente prevedere idoneo trattamento di decontaminazione al fine di ottenere le caratteristiche richieste in termini di non pericolosità (ai sensi dell'Allegato D alla Parte IV del d.lgs. 152/2006) e di conformità ambientale ai sensi della Tabella 1 sotto riportata. Tale trattamento potrà essere effettuato su singola partita (senza accorpamento) o in modo congiunto, con le modalità descritte in Allegato D3 dei documenti agli atti ("Procedura operativa per il trattamento congiunto di partite diverse di rifiuti non rientranti nei criteri previsti per le attività di recupero R5") e meglio specificate nel PMC/PGO;

h) La ditta chiede di poter sottoporre a recupero i rifiuti identificati con i codici EER 01.05.04, 01.05.05 *, 01.05.06 *,01.05.07, 01.05.08, 02.01.01, 02.04.01, 17.05.03*, 17.05.04, 19.12.09, 19.13.01*, 19.13.02, 20.02.02, 20.02.03 riconducibili merceologicamente a terre e rocce da scavo. Da quanto emerge da fonti bibliografiche la presenza di terra (intesa come componente fina a carattere limo argilloso) nell'ambito degli aggregati riciclati viene considerata un'impurità (vedi prospetti 4a e 4b UNI 11531-1). Nella pubblicazione *"Linee guida per la marcatura CE degli aggregati riciclati prodotti in sito"*, ANPAR specifica che il costituente *"X1- rappresenta una categoria in cui il contenuto percentuale in massa di X, costituente composto da altri materiali, è minore o uguale all'1%. Questa tipologia di costituente è molto importante per valutare la qualità degli aggregati riciclati. La norma stabilisce per essa una sola categoria, appunto la X1-. Ciò sta a dimostrare come la presenza di materiali come la terra, i metalli, il legno non flottante, la plastica, la gomma, il gesso e il cartongesso, etc. sia pregiudicante per ottenere un prodotto riciclato che risponda ai requisiti di qualità imposti dalle norme di riferimento per le specifiche destinazioni d'uso. È necessario che nel prodotto finale la percentuale in massa di questi materiali sia la più bassa possibile (inferiore all'1%)*. Ciò premesso, rifiuti caratterizzati da componenti litoidi (non coesive) potranno concorrere alla produzione di aggregati, a valle anche di eventuali lavorazioni. Tali rifiuti potranno essere lavorati sia nella linea "aggregati"(EoW 1) che nella linea "terreno" (EoW 9), a seconda della tipologia di prodotto che si vorrà ottenere. Potrà concorrere alla produzione dell'EoW 1A e 1B EoW l'eventuale frazione grossolana di origine naturale (es. ghiaino, sabbia), separata a seguito di apposito trattamento (inclusi i trattamenti di decontaminazione ove pertinente), ottenuta dai rifiuti previsti all'EoW 9 "terreno". L'eventuale frazione di origine antropica (o mista antropica e naturale), potrà essere utilizzata per la produzione di aggregati (Eow 1A), qualora, a seguito di apposito trattamento (inclusi i trattamenti di decontaminazione ove pertinente) rispetti i limiti del test di cessione (All. 3 del DM 05/02/98) e tabella 2 del DM 127/24 (in funzione dell'utilizzo) e sia costituita da materiali delle classi P, A1, A2, A3, A4, A5, A6 della specifica tecnica UNI CEN/TS 17438.

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

Tabella 1: Rifiuti idonei alla produzione di aggregati

EER	Descrizione	Verifiche aggiuntive in ingresso	EoW 1A	EoW 1B
01 01 01	Rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	Caratteristiche: Scarti solidi assimilabili ad un misto preselezionato da attività di cave/miniere derivanti dalle attività di estrazione di minerali metalliferi connotati dalla presenza di diverse frazioni minerali e litoidi, quali ad esempio rocce, minerali di basso valore o minerali contenenti impurità indesiderate. Criteri orientativi di accettabilità: • Limitatamente a scarti da trattamenti fisici* • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ* • Amianto assente *In aggiunta nel caso di scarti sottoposti a trattamenti chimici, dovranno essere verificati sul tal quale i limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 per i parametri pertinenti, e in cessione il parametro acrilammide (ove pertinente), limite di Tabella 2, dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06.	X	X
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	Caratteristiche: Scarti solidi assimilabili ad un misto preselezionato da attività di cave/miniere derivanti dalle attività di estrazione di minerali non metalliferi connotati dalla presenza di diverse frazioni minerali e litoidi, quali ad esempio rocce di scarto e materiali minerali di scarto. Criteri orientativi di accettabilità: • Limitatamente a scarti da trattamenti fisici* • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ* • Amianto assente *In aggiunta nel caso di scarti sottoposti a trattamenti chimici, dovranno essere verificati sul tal quale i limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 per i parametri pertinenti, e in cessione il parametro acrilammide (ove pertinente), limite di Tabella 2, dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06.	X	X
01 03 06	Sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305	Caratteristiche: Scarti solidi assimilabili ad un misto preselezionato da attività di cave/miniere, o fangosi che esitano dal trattamento di separazione dei minerali metalliferi (ad esempio: frantumazione, macinazione, vagliatura, flottazione e altre tecniche fisico-chimiche) per ricavare i minerali pregiati dalla roccia meno pregiata. Nel caso di scarti fangosi, per poter concorrere alla produzione di eow, il rifiuto dovrà essere sottoposto a lavorazioni specifiche (ad esempio lavaggio/disidratazione/essicazione/vagliatura) in modo da ottenere un rifiuto solido assimilabile ad un misto preselezionato da attività di cave/miniere. Criteri orientativi di accettabilità: • limitatamente a scarti da trattamenti fisici* • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ* • Amianto assente *In aggiunta nel caso di scarti sottoposti a trattamenti chimici, dovranno essere verificati sul tal quale i limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 per i parametri pertinenti, e in cessione il parametro acrilammide (ove pertinente), limite di Tabella 2, dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06.	X	X
01 03 08	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307	Caratteristiche: Frammenti in varia pezzatura comprese polveri assimilabili ad un misto preselezionato da attività di cave/miniere, risultanti da processi industriali che coinvolgono	X	X

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		minerali metalliferi. Essi sono il risultato delle operazioni di lavorazione e trattamento dei minerali contenenti metalli, come ad esempio l'estrazione, la frantumazione, la macinazione, la separazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • limitatamente a scarti da trattamenti fisici* • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ* • Amianto assente *In aggiunta nel caso di scarti sottoposti a trattamenti chimici, dovranno essere verificati sul tal quale i limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 per i parametri pertinenti, e in cessione il parametro acrilammide (ove pertinente), limite di Tabella 2, dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06.		
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	<u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ* • Amianto assente	X	X
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	<u>Caratteristiche:</u> Potrà concorrere alla produzione del presente eow la frazione litoide, ottenuta anche a valle di un eventuale lavorazione, riconducibile alla classificazione HRB-AASHTO: A1, A2 o A3 <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ* • Amianto assente	X	X
01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010407	<u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ* Amianto assente	X	X
01 04 12	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 ed 010411	<u>Caratteristiche:</u> Scarti solidi assimilabili ad un misto preselezionato da attività di cave/miniere o fangosi che esitano dal trattamento per separazione dei minerali non metalliferi (ad esempio mediante frantumazione, macinazione, vagliatura, flottazione e altre tecniche fisico-chimiche) per ricavare i minerali pregiati dalla roccia meno pregiata. Nel caso di scarti fangosi il rifiuto dovrà essere sottoposto a lavorazioni specifiche (ad esempio lavaggio/disidratazione/essicazione/vagliatura) in modo da ottenere un rifiuto solido assimilabile ad un misto preselezionato da attività di cave/miniere. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • Limitatamente a scarti da trattamenti fisici* • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ* • Amianto assente *In aggiunta nel caso di scarti sottoposti a trattamenti chimici, dovranno essere verificati sul tal quale i limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 per i parametri pertinenti, e in cessione il parametro acrilammide (ove pertinente), limite di Tabella 2, dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06.	X	X
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	<u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ* • Amianto assente	X	X
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	<u>Caratteristiche:</u> Fanghi palabili a base di acqua/bentonite, di acqua/bentonite, di olio/organosmectiti, polimeri biodegradabili derivanti da operazioni di perforazione e trivellazione, costituiti dalle componenti litiche e terrigene rimosse nel corso della perforazione riconducibili alla categoria "terre e rocce da scavo". In fase di omologa la ditta dovrà acquisire dal produttore le schede di sicurezza degli additivi utilizzati. Recupero limitato alle frazioni naturali/antropiche grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto h) del criterio dettagliato a)]	X	
01 05 05*	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli			

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

01 05 06*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI • Per EER 010507, 010508: Bario Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Per bario vedi limiti banca dati bonifiche ISS. Nel caso di EER pericoloso: Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> Amianto assente.		
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506			
01 05 08	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506			
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	<u>Caratteristiche</u>: Fanghi palabili derivanti dal trattamento delle acque utilizzate per il lavaggio e la pulizia preliminare dei prodotti agricoli e da selvicoltura, ove si concentra la frazione terrigena e minerale precedentemente adesa all'apparato radicale. In fase di omologa la ditta dovrà acquisire dal produttore le schede di sicurezza degli eventuali additivi utilizzati. Recupero limitato alle frazioni naturali/antropiche grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto h) del criterio dettagliato a)] Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI Nel caso di fanghi prodotti con l'utilizzo di additivi, dovranno essere verificati in aggiunta, i limiti della Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 per i parametri pertinenti da determinarsi sulla base degli additivi utilizzati. L'utilizzo di eventuali additivi non dovrà comportare un peggioramento dal punto di vista ambientale dell'eow prodotto.	X	X
02 04 01	Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	<u>Caratteristiche:</u> Terre da coltivo derivanti da operazioni di pulitura preliminare delle barbabietole. Recupero limitato alle frazioni naturali/antropiche grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto h). Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12	X	X

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Unità Organizzativa Economia Circolare, Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti
Via Santa Barbara 5/a – 31100 Treviso - Italia
Tel. +39 0422 558646 e-mail: rifiuti@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpav.it

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		• CrVI		
10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	Caratteristiche: Ceneri pesanti prodotte dall'industria della generazione di energia dal carbone derivanti da forni a fondo umido, a secco, letti fluidi; ceneri pesanti prodotte dalla combustione di fanghi di cartiera; ceneri pesanti prodotte dalla combustione di biomassa di cui alla sez. 4 All. X Dlgs 152/06. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) • PCB • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).		X
10 01 02	ceneri leggere di carbone	Caratteristiche: Ceneri volanti prodotte dall'industria della generazione di energia dal carbone, catturate da precipitatori elettrostatici o derivanti da caldaie a letto fluido a seguito della combustione del carbone con eventuali materiali di co-combustione. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Sostanza carboniosa incombusta <9% • Σ PCDD, PCDF (conversione T.E.) • PCB • IPA (singoli e ∑) • Radioattività naturale: rispetto dei limiti dell'Allegato II del D. Lgs. 101/20 e ss.mm.ii per i parametri pertinenti. Analisi radiologiche sulle ceneri: prevedere la misura della concentrazione di attività dei radionuclidi delle serie di decadimento dell'U-238 e del Th-232; valutare la concentrazione di attività del Po-210 direttamente tramite spettrometria alfa. I servizi di dosimetria incaricati dal produttore e/o dal gestore per le analisi radiologiche sulle ceneri devono soddisfare quanto previsto dall'art. 155 del D.Lgs. 101/2020. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).		X
10 01 03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	Caratteristiche: Ceneri leggere prodotte dall'incenerimento della biomassa di cui alla sez. 4 All. X Dlgs 152/06. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • sostanza carboniosa incombusta <9% • Σ PCDD, PCDF (conversione T.E.) • PCB • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).		X
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04	Caratteristiche: Ceneri pesanti prodotte dall'industria della generazione di energia dal carbone derivanti da forni a fondo umido, a secco, letti fluidi a seguito della combustione del carbone con eventuali materiali di co-combustione; ceneri pesanti prodotte dalla combustione di fanghi di cartiera; ceneri pesanti prodotte dalla combustione di biomassa di cui alla sez. 4 All. X Dlgs 152/06. Criteri orientativi di accettabilità:		X

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		• TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) • sostanza carboniosa incombusta <9% Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Σ PCDD, PCDF (conversione T.E.) • PCB • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).		
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	Caratteristiche: Ceneri volanti prodotte dall'industria della generazione di energia dal carbone, a seguito della combustione del carbone con eventuali materiali di co-combustione; ceneri leggere prodotte dalla combustione di biomassa di cui alla sez. 4 All. X Dlgs 152/06. Criteri orientativi di accettabilità specifici: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • sostanza carboniosa incombusta <9% • Σ PCDD, PCDF (conversione T.E.) • PCB • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). • Limitatamente alle ceneri volanti prodotte dalla combustione/co-combustione del carbone: Radioattività naturale: rispetto dei limiti dell'Allegato II del D. Lgs. 101/20 e ss.mm.ii per i parametri pertinenti. Analisi radiologiche sulle ceneri: prevedere la misura della concentrazione di attività dei radionuclidi delle serie di decadimento dell'U-238 e del Th-232; valutare la concentrazione di attività del Po-210 direttamente tramite spettrometria alfa. I servizi di dosimetria incaricati dal produttore e/o dal gestore per le analisi radiologiche sulle ceneri devono soddisfare quanto previsto dall'art. 155 del D.Lgs. 101/2020.		X
10 02 02	Scorie non trattate	Caratteristiche: Scorie prodotte dall'industria siderurgica limitatamente alle seguenti tipologie: scorie granulate d'altoforno (GBS), scorie d'altoforno raffreddate ad aria (ABS), scorie da convertitore ad ossigeno (BOS), scorie da forno ad arco elettrico dalla produzione di acciaio al carbonio (EAF C) o dalla produzione di acciaio speciale (EAF S). Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto)		X
10 08 09	altre scorie	Caratteristiche: Scorie prodotte dall'industria non ferrosa limitatamente alle scorie di ferromolibdeno e ferrocromo. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull'eluato* • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto) • Molibdeno 0.05 mg/l		X
10 08 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	Caratteristiche: Scorie prodotte dall'industria non ferrosa limitatamente alle scorie di ferromolibdeno e ferrocromo. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull'eluato* • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto) • Molibdeno 0.05 mg/l		X
10 09 03	scorie di fusione	Caratteristiche: Scorie di fusione prodotte durante il funzionamento di nelle fonderie di ferro.		X

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto)		
10 09 05*	Forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	Caratteristiche: Sabbie e terre refrattarie inutilizzate miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati), destinate ad essere impiegate nelle fonderie di ferro, acciaio e ferro malleabile durante la preparazione del nucleo e per la preparazione del materiale di formatura. Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Fenolo • Cianuri • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).		X
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	Caratteristiche: Sabbie e terre refrattarie inutilizzate miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati), destinate ad essere impiegate nelle fonderie di ferro, acciaio e ferro malleabile durante la preparazione del nucleo e per la preparazione del materiale di formatura. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Fenolo • Cianuri • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).		X
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	Caratteristiche: Sabbie e terre refrattarie miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati), impiegate nelle fonderie di ferro, acciaio e ferro malleabile durante la preparazione del nucleo e per la preparazione del materiale di formatura. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Fenolo • Cianuri • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).		X
10 10 03	scorie di fusione	Caratteristiche: Scorie prodotte dall'industria non ferrosa limitatamente alle scorie di ferromolibdeno e ferrocromo. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto)		X

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

10 10 06	Forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	Caratteristiche: Sabbie e terre refrattarie inutilizzate miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati), destinate ad essere impiegate nelle fonderie non ferrose durante la preparazione del nucleo e per la preparazione del materiale di formatura. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Fenolo • Cianuri • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).		X
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	Caratteristiche: Sabbie e terre refrattarie miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati), utilizzate nelle fonderie non ferrose durante la preparazione del nucleo e per la preparazione del materiale di formatura. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Fenolo • Cianuri • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).		X
10 11 05	Polveri e particolato	Caratteristiche: Rottami e frammenti di vetro. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)	X	X
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	Caratteristiche: Rottami e frammenti di vetro. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)	X	X
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	Limitatamente alla sabbia	X	X
10 12 03	Polveri e particolato	Criteri di accettabilità specifici: Materiali fini (polveri e particolati) della produzione di laterizio cotto ed altri materiali da costruzione (ad esclusione del gesso). Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)	X	
10 12 06	Stampi di scarto	Caratteristiche: Stampi di scarto costituiti da sfridi e scarti di prodotti ceramici cotti, eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione <10% in peso. Esclusi gli stampi a base di gesso.	X	
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	Caratteristiche: Esclusi i materiali a base di gesso	X	
10 13 01	Residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	Caratteristiche: Limitatamente agli scarti esitanti dalla preparazione della farina cruda per clinker di cemento, i cui costituenti minerali sono riconducibili ad aggregati naturali. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)	X	X

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

10 13 04	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	Caratteristiche: Limitatamente agli scarti (aggregati naturali) derivanti dal processo di preparazione della calce. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)	X	X
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento diversi da quelli 101309 e 101310	Caratteristiche: Calcestruzzo e/o manufatti in calcestruzzo.	X	
10 13 14	Rifiuti e fanghi di cemento	Caratteristiche: Manufatti e/o residui di produzione costituiti da pezzami in calcestruzzo, compresi i fanghi di pulizia betoniere o simili, da cui ottenere croste e residui di calcestruzzo. Nel caso di scarti fangosi il rifiuto dovrà essere sottoposto a lavorazioni specifiche quali ad esempio lavaggio/vagliatura/asciugatura in modo da ottenere un rifiuto solido assimilabile al calcestruzzo frantumato. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)	X	
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	Caratteristiche: Costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto.	X	X
15 01 07	Imballaggi in vetro	Caratteristiche: Rottami e imballaggi di vetro. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)	X	X
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Caratteristiche: Aggregati naturali (ciottoli e sabbia) utilizzati come substrato filtrante nel processo di potabilizzazione delle acque nei letti filtranti. Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: • Amianto assente	X	X
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	Caratteristiche: Aggregati naturali (ciottoli e sabbia) utilizzati come substrato filtrante nel processo di potabilizzazione delle acque nei letti filtranti. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: • Amianto assente	X	X
16 01 20	Vetro	Caratteristiche: Rottami di vetro.	X	X

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)		
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Caratteristiche: Prodotti lapidei o manufatti non più commercializzabili in quanto venuti a contatto con sostanze pericolose (oli/idrocarburi), e riconducibili singolarmente o in miscela ad aggregati lapidei naturali, granulato di conglomerato bituminoso, calcestruzzo, laterizi, massicciata per ferrovie. Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: • Amianto assente	X	
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Caratteristiche: Prodotti lapidei o manufatti non più commercializzabili in quanto frammisti a materiali estranei e riconducibili singolarmente o in miscela ad aggregati lapidei naturali, granulato di conglomerato bituminoso, calcestruzzo, laterizi, materiali legati e non legati idraulicamente, massicciata per ferrovie. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* Amianto assente	X	
17 01 01	Cemento	Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* Amianto assente	X	
17 01 02	Mattoni			
17 01 03	Mattonelle e ceramiche			
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	Caratteristiche: Rifiuti lapidei riconducibili singolarmente o in miscela ad aggregati naturali, conglomerato bituminoso, calcestruzzo, laterizi e murature, materiali lapidei legati e non legati idraulicamente generati da attività di costruzione e demolizione. Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità:	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		• TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente		
17 01 07	Miscugli di scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	<u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	
17 02 02	Vetro	<u>Caratteristiche:</u> Rottami di vetro prodotti da attività di costruzione e demolizione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)	X	X
17 02 04 *	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	<u>Caratteristiche:</u> È idonea al recupero la frazione costituita da rottami vetrosi, ottenuta a seguito di operazioni di selezione e/o decontaminazione. Trattandosi di rifiuto pericoloso assoluto esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	X
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	<u>Caratteristiche:</u> Conglomerato bituminoso. <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Unità Organizzativa Economia Circolare, Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti
Via Santa Barbara 5/a – 31100 Treviso - Italia
Tel. +39 0422 558646 e-mail: rifiuti@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpav.it

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	<u>Caratteristiche:</u> Terre e rocce con presenza di ciottoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica. Recupero limitato alle frazioni naturali/antropiche grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto h). Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. Nel caso di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) • Nel caso di terre e rocce derivanti da interventi di bonifica il test di cessione andrà integrato con la ricerca in eluato dei contaminanti previsti dal progetto di bonifica e che presentino nelle analisi del rifiuto in ingresso valori superiori ai limiti di Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del Dlgs 152/06 (in funzione dell'eow prodotta). Per i parametri individuati i limiti da utilizzare sono quelli di cui al D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 2 (CSC Acque Sotterranee). Nel caso in cui il contaminante sia un parametro previsto sia dal DM 5/2/98 che dalla sopra citata Tabella 2 (Cu, Be, Co, Ni, As), dovranno essere presi come riferimento i valori più restrittivi. *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Per EER pericoloso: Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Nel caso di terre e rocce derivanti da interventi di bonifica dovranno essere ricercati in aggiunta gli inquinanti sito specifici individuati nel progetto di bonifica. Per le sostanze non esplicitamente indicate in Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del Dlgs 152/06 i valori di concentrazione limite accettabili sono ricavati adottando quelli indicati per la sostanza tossicologicamente più affine, come stabilito dal progetto di bonifica. <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> Amianto assente.	X	
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		X	
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
20 02 02	terra e roccia			
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili			
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	<u>Caratteristiche:</u> Pietrisco tolto d'opera costituito da roccia silicea e cristallina o calcare. Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente		
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Caratteristiche: Sabbie silicee utilizzate come isolante e riempitivo, pannelli isolanti termici costituiti da calce, sabbia, cemento e acqua; pannelli e barriere in calcestruzzo con funzione isolante per rumore, laterizi e murature. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	
17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Caratteristiche: Rifiuti prodotti nell'ambito di attività di costruzione e demolizione costituiti da materiali lapidei naturali, laterizi, intonaci, calcestruzzo, conglomerato bituminoso. Il rifiuto per poter essere recuperato dovrà essere sottoposto ad un trattamento di decontaminazione in funzione degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	
19 08 02	Rifiuti da dissabbiamento	Caratteristiche: Rifiuti solidi di natura sabbiosa separati mediante sistemi meccanici elementari (es. sedimentazione) durante il processo di trattamento delle acque o nelle stazioni di sollevamento, e che sono costituiti prevalentemente da sabbia, anche grossolana, limo e una componente organica fine. Il rifiuto è idoneo al recupero previo lavaggio con conseguente allontanamento della frazione fine a carattere limoso. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) • Tabella 1 All. 5 parte IV Dlgs 152/06	X	X

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		Criteri vincolanti di accettabilità: • Amianto assente		
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	Caratteristiche: Ceneri pesanti derivanti dalla combustione di rifiuti (prevalentemente urbani) negli impianti di incenerimento/termovalorizzazione, ceneri pesanti derivanti dalla combustione dei fanghi di cartiera e cenere pesante derivante dalla combustione dei fanghi di depurazione (per lo più fanghi urbani). Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 *Analisi sul TQ:* • PCB • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).		
19 02 03	Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	Caratteristiche: Per la produzione dell'EoW 1A: Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), conglomerato bituminoso, calcestruzzo, laterizi frantumati, materiali lapidei legati e non legati idraulicamente, ballast ferroviario. Possono essere presenti aggregati artificiali in misura minoritaria, non intenzionalmente miscelati nell'impianto di partenza. Per la produzione dell'EoW 1B: Rifiuti costituiti da scorie siderurgiche (scoria granulata d'altoforno, scoria d'altoforno raffreddata ad aria, scoria da convertitore ad ossigeno, scoria da forno ad arco elettrico per la produzione di acciaio al carbonio o speciali), scorie dell'industria non ferrosa (scoria di rame, scoria di ferromolibdeno, scoria di zinco, scoria di fosforo, scoria di ferrocromo), sabbie di fonderia o scorie di fonderia a cupola, vetro frantumato. Dovranno essere acquisite dettagliate informazioni, comprensive dei codici EER e delle informazioni analitiche inerenti la cedibilità di inquinanti dei rifiuti che hanno generato la miscela. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) + Molibdeno (0.05 mg/l) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Cianuri • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	X
19 09 01	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Caratteristiche: Rifiuto derivante dalle fasi di separazione e vagliatura iniziali degli impianti di potabilizzazione delle acque, in cui vengono allontanate le componenti grossolane (ciottoli, sabbie anche elementi estranei come legno, plastiche, ecc.). La frazione idonea al recupero è data dalla componente lapidea naturale che va separata da apposito trattamento da altri eventuali materiali estranei presenti. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)	X	X

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente		
19 12 05	Vetro	Caratteristiche: Rottami/frammenti di vetro con l'esclusione dei vetri da tubi raggio-catodici delle lampade a scarica ed altri vetri contaminati da sostanze radioattive. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)	X	X
19 12 09	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)	Caratteristiche: Per la produzione dell'EoW 1A: Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), conglomerato bituminoso, calcestruzzo, laterizi frantumati, materiali lapidei legati e non legati idraulicamente, ballast ferroviario. Possono essere presenti aggregati artificiali in misura minoritaria, non intenzionalmente aggiunti nell'impianto di partenza. Per la produzione dell'EoW 1B: Rifiuti costituiti da scorie siderurgiche (scoria granulata d'altoforno, scoria d'altoforno raffreddata ad aria, scoria da convertitore ad ossigeno, scoria da forno ad arco elettrico per la produzione di acciaio al carbonio o speciali), scorie dell'industria non ferrosa (scoria di rame, scoria di ferromolibdeno, scoria di zinco, scoria di fosforo, scoria di ferrocromo), sabbie di fonderia o scorie di fonderia da forno a cupola, vetro frantumato. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) + Molibdeno (0.05 mg/l) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Cianuri • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	X
19 12 11*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Caratteristiche: Per la produzione dell'EoW 1A: Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), conglomerato bituminoso, calcestruzzo, laterizi frantumati, materiali lapidei legati e non legati idraulicamente, ballast ferroviario. Possono essere presenti aggregati artificiali in misura minoritaria, non intenzionalmente aggiunti nell'impianto di partenza. Per la produzione dell'EoW 1B: Rifiuti costituiti da scorie siderurgiche (scoria granulata d'altoforno, scoria d'altoforno raffreddata ad aria, scoria da convertitore ad ossigeno, scoria da forno ad arco elettrico per la produzione di acciaio al carbonio o speciali), scorie dell'industria non ferrosa (scoria di rame, scoria di ferromolibdeno, scoria di zinco, scoria di fosforo, scoria di ferrocromo), sabbie di fonderia o scorie di fonderia da forno a cupola, vetro frantumato. Il rifiuto per poter essere recuperato dovrà essere sottoposto ad un trattamento di decontaminazione in funzione degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) + Molibdeno (0.05 mg/l) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici)	X	X

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Unità Organizzativa Economia Circolare, Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti
Via Santa Barbara 5/a – 31100 Treviso - Italia
Tel. +39 0422 558646 e-mail: rifiuti@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpav.it

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		Analisi sul TQ: • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Cianuri • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente		
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	<u>Caratteristiche</u>: Per la produzione dell'EoW 1A: Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), conglomerato bituminoso, calcestruzzo, laterizi frantumati, materiali lapidei legati e non legati idraulicamente, ballast ferroviario. Possono essere presenti aggregati artificiali in misura minoritaria, non intenzionalmente aggiunti nell'impianto di partenza. Per la produzione dell'EoW 1B: Rifiuti costituiti da scorie siderurgiche (scoria granulata d'altoforno, scoria d'altoforno raffreddata ad aria, scoria da convertitore ad ossigeno, scoria da forno ad arco elettrico per la produzione di acciaio al carbonio o speciali), scorie dell'industria non ferrosa (scoria di rame, scoria di ferromolibdeno, scoria di zinco, scoria di fosforo, scoria di ferrocromo), sabbie di fonderia o scorie di fonderia a cupola, vetro frantumato. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) + Molibdeno (0.05 mg/l) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Cianuri • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	x	x

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	<u>Caratteristiche:</u> Per la produzione dell'EoW 1A: Terre e rocce con presenza di ciottoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica derivanti da trattamenti di bonifica in sito. Recupero limitato alle frazioni naturali/antropiche grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto h). Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. Sono idonei al recupero inoltre rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), conglomerato bituminoso, calcestruzzo, laterizi frantumati, materiali lapidei legati e non legati idraulicamente, ballast ferroviario. Per la produzione dell'EoW 1B: Rifiuti costituiti da scorie siderurgiche (scoria granulata d'altoforno, scoria d'altoforno raffreddata ad aria, scoria da convertitore ad ossigeno, scoria da forno ad arco elettrico per la produzione di acciaio al carbonio o speciali), scorie dell'industria non ferrosa (scoria di rame, scoria di ferromolibdeno, scoria di zinco, scoria di fosforo, scoria di ferrocromo), sabbie di fonderia o scorie di fonderia, vetro frantumato. Qualora il rifiuto sia costituito da un mix delle tipologie sopra indicate e non sia tecnicamente possibile separare la frazione "artificiale/naturale" da quella "riciclata" si applicheranno, come suggerito al punto 5.1.3 della UNI 11531-1 le cautele previste per gli aggregati riciclati, ovvero i prospetti 4 della norma (EoW1). Per EER pericoloso: Il rifiuto per poter essere recuperato dovrà essere sottoposto ad un trattamento di decontaminazione in funzione degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) + Molibdeno (0.05 mg/l) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) • Il test di cessione andrà integrato con la ricerca in eluato dei contaminanti previsti dal progetto di bonifica e che presentino nelle analisi del rifiuto in ingresso valori superiori ai limiti di Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del Dlgs 152/06 (in funzione dell'eow prodotta). Per i parametri individuati i limiti da utilizzare sono quelli di cui al D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 2 (CSC Acque Sotterranee). Nel caso in cui il contaminante sia un parametro previsto sia dal DM 5/2/98 che dalla sopra citata Tabella 2 (Cu, Be, Co, Ni, As), dovranno essere presi come riferimento i valori più restrittivi. *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Cianuri • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) • Per EER pericoloso: Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Dovranno essere ricercati in aggiunta gli inquinanti sito specifici individuati nel progetto di bonifica/MISE. Per le sostanze non esplicitamente indicate in Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del Dlgs 152/06 i valori di concentrazione limite accettabili sono ricavati adottando quelli indicati per la sostanza tossicologicamente più affine, come stabilito dal progetto di bonifica (analisi sul tq ed espressi su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u>		
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01		x	x

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		Analisi sul TQ: • Amianto assente		
20 01 02	Vetro	Caratteristiche: Rottami/frammenti di vetro. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto)	X	X
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	Criteri vincolanti di accettabilità: Limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da atività di costruzione e demolizione *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	
20 03 03	Residui della pulizia stradale	Caratteristiche: Terre da spazzamento stradale con composizione merceologica mista, variabile stagionalmente, e data da una componente inorganica (sabbia, ghiaino, ghiaietto, vetro, inerti grossolani, terra presenti sul ciglio stradale per fenomeni di dilavamento, di trasporto o per processi di erosione della stessa strada e delle strutture connesse (marciapiedi, zanelle, ecc.), una componente organica (foglie, erba, legno, oltre a frazioni estranee quali carte, plastiche varie, ecc) e una componente metallica (metalli vari, tappi, viti, latte, ecc.) Materiale spiaggiato costituito da frazioni minerali, frammiste a residui di origine vegetale ed altri materiali estranei (plastiche ecc). La frazione minerale è ottenuta mediante processi di selezione e pulizia Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	Caratteristiche: Rifiuti solidi derivanti dalla pulizia delle caditoie stradali, costituiti da sabbia e ghiaie di varia granulometria con una significativa componente fine (limo) e materiale organico fine (foglie, erba, ecc.) oltre ad una piccola percentuale di frazioni estranee (carta, plastiche, ecc.). Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	
Nota 1: L'assenza di amianto deve essere intesa come assenza di frammenti e di fibre libere.				

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Unità Organizzativa Economia Circolare, Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti
Via Santa Barbara 5/a – 31100 Treviso - Italia
Tel. +39 0422 558646 e-mail: rifiuti@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpav.it

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

Nota 2: Per criteri orientativi di accettabilità specifici si intende che i valori limite non sono vincolanti in ingresso, ma servono per evidenziare gli inquinanti critici (ossia che non rispettano tali valori limite) ed orientare il trattamento all'abbattimento/rimozione degli stessi dalle frazioni in uscita al trattamento. L'avvenuto abbattimento/rimozione degli inquinanti critici deve essere verificato sulle frazioni in uscita.

Nei punti in cui vengono richiamati i limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 i valori a cui fare riferimento sono funzione dell'utilizzo specifico del prodotto (cfr. criterio dettagliato c)). Per tutti gli usi i valori a cui fare riferimento sono quelli di colonna B, ad eccezione dei recuperi ambientali, riempimenti e colmate i quali dovranno rifarsi ai limiti di colonna A.

Criterio dettagliato b)	*Processi e tecniche di trattamento consentiti.*

Operazione di recupero R5.

Con riferimento al criterio dettagliato b) la ditta rimanda ai punti 5.3 e 8.3 dell'AIA 45/2016, in cui si specifica che le operazioni di recupero consistono nel *"recupero di rifiuti a matrice inorganica (R5) tramite selezione, cernita, vagliatura, frantumazione, deferrizzazione, finalizzato alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto (EoW) [...] sono inclusi nella linea di recupero (R5) gli eventuali pretrattamenti necessari: lavaggio (soil washing), essicazione/desorbimento termico, vagliatura, disidratazione meccanica senza aggiunta di additivi".*

L'AIA dell'installazione attualmente pone in capo al RT dell'impianto la valutazione dei casi in cui partite diverse di rifiuti in ingresso, non rientranti nei limiti previsti per l'attività di recupero, possano essere trattate congiuntamente. Il trattamento congiunto deve essere condotto in modo da assicurare l'efficacia della rimozione dei contaminanti presenti.

Al fine di superare l'approccio discrezionale in capo al Responsabile Tecnico la ditta all' Allegato D3 dei documenti di riesame ha proposto una procedura operativa per il trattamento congiunto di partite diverse di rifiuti non rientranti nei criteri previsti per le attività di recupero R5. Tale procedura si ritiene condivisibile a condizione che:

- Il recupero dei rifiuti avvenga nel rispetto delle migliori tecniche disponibili applicabili e dell'art. 181, comma 4 del d.lgs. n. 152/2006; in particolare le caratteristiche ambientali (contenuto di contaminanti e/o cedibilità degli stessi) di rifiuti e/o EoW non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, come precisato nel Bref comunitario relativo al Waste Treatment del 2006 (*cap. 2.1 Common techniques applied in the sector*);
- il contaminante sia sensibile al trattamento a cui viene sottoposto;
- l'efficacia del trattamento sia garantita dalla disponibilità di dati che assicurano la sensibilità dell'inquinante al trattamento previsto;
- l'accorpabilità delle diverse partite di rifiuti sia funzionale alla creazione di flussi omogenei e continuativi per l'alimentazione degli impianti;
- gli standard di efficienza di trattamento devono poter essere verificabili e conservati in forma documentale;
- al termine del trattamento congiunto di partite diverse di rifiuti venga verificata l'efficacia del trattamento mediante analisi sul materiale esitato dal trattamento.

Criterio dettagliato c)	*Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.*

Ogni lotto di aggregato recuperato dovrà rispettare i seguenti standard tecnici ed ambientali.

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Unità Organizzativa Economia Circolare, Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti
Via Santa Barbara 5/a – 31100 Treviso - Italia
Tel. +39 0422 558646 e-mail: rifiuti@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpav.it

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

	Prodotto	Standard tecnico	Standard ambientale
EoW 1A	**Aggregati non legati per la costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture**	UNI EN 13242 UNI EN 13285 UNI 11531-1 Prospetto 4a-4b-4c	Analisi su eluato: Test di cessione- Inquinanti e limiti previsti al criterio dettagliato a) in funzione del rifiuto trattato. Analisi sul TQ: Inquinanti e limiti previsti al criterio dettagliato a) in funzione del rifiuto trattato. Qualora vengano utilizzati uno o più rifiuti elencati nel DM 127/2024 si dovranno comunque ricercare gli inquinanti previsti dal DM 127/24 ovvero idrocarburi aromatici, IPA, Fenolo, PCB, C>12, CrVI con limiti di tabella 1 dell' Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06.

	Prodotto	Standard tecnico	Standard ambientale
EoW 1B	**Aggregati non legati per la costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture**	UNI EN 13242 UNI EN 13285 UNI 11531-1 Prospetto 3a-3b-3c	Analisi su eluato: Test di cessione- Inquinanti e limiti previsti al criterio dettagliato a) in funzione del rifiuto trattato. Analisi sul TQ: Inquinanti e limiti previsti al criterio dettagliato a) in funzione del rifiuto trattato. Qualora vengano utilizzati uno o più rifiuti elencati nel DM 127/2024 si dovranno comunque ricercare gli inquinanti previsti dal DM 127/24 ovvero idrocarburi aromatici, IPA, Fenolo, PCB, C>12, CrVI con limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06.

- Dimensione del lotto: massimo 3.000 mc.
- Solo nel caso di recupero ambientale (inteso ad esempio come "restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali attraverso rimodellamenti morfologici" ex art. 5, comma 1 del DM 05/02/1998) regolamentato da un progetto approvato dall'Autorità Competente, l'EoW dovrà rispettare anche i requisiti eventualmente previsti nello stesso (ad esempio prestazionali ed idrogeologici).
- Qualora richiesto dallo specifico capitolato tecnico dell'opera per la realizzazione di sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali, potranno essere ammesse caratteristiche prestazionali diverse da quelle indicate dalla UNI 11531-1, fermo restando la marcatura CE secondo le soglie previste dalla UNI EN 13242. L'estratto del capitolato tecnico dell'opera, con l'individuazione dell'utilizzo specifico e dei parametri prestazionali richiesti dovrà essere allegato alla dichiarazione di conformità di cui al criterio dettagliato e).

Criterio dettagliato d)	*Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, de del caso.*

La ditta ha implementato un sistema integrato di gestione qualità ambiente e sicurezza ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 e ha predisposto le seguenti procedure:

Procedure minime da prevedere secondo le LG SNPA 41/2022
Verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso.

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 1 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

PGO § 4.1 *controllo preliminare dei rifiuti in conferimento*
Verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti.
PMC *§ Tabella 1.5.3– Analisi sugli EOW prodotti*
Definizione delle metodiche di campionamento ed analisi (se previste).
PMC *§ Tabella 1.5.3– Analisi sugli EOW prodotti*
Definizione del lotto dell'EoW.
PMC *§ Tabella 1.5.3– Analisi sugli EOW prodotti*
Procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell'EoW.
PGO § 4.24 materie prime prodotte da operazioni di recupero
Procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti.
PRO 18_*Risorse umane e formazione.*
Gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.
PRO 14_ *Non conformità, azioni correttive, raccomandazioni.*

Criteri dettagliati e)	*Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità*

Ogni lotto di produzione di EoW deve essere accompagnato da una dichiarazione di conformità a firma del gestore, redatta sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi degli art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000 n.445. La dichiarazione di conformità proposta dalla ditta contiene le informazioni minime previste dalle LG SNPA 41/22, ovvero:

Informazioni minime richieste dalle LG SNPA 41/2022
Ragione sociale del produttore
Indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione
Riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Unità Organizzativa Economia Circolare, Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti
Via Santa Barbara 5/a – 31100 Treviso - Italia
Tel. +39 0422 558646 e-mail: rifiuti@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpav.it

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE DEL VENETO

Area Tecnica e Gestionale
UO Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, EoW e Sottoprodotti

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 5 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

EoW 4: Aggregati per malta	
Valutazione delle condizioni di cui all'art. 184-ter, comma 1.	
Condizione a)	*La sostanza o l'oggetto è destinato/a a essere utilizzata/o per scopi specifici.*
La Ditta intende ottenere a partire dai rifiuti aggregati da utilizzare come componenti per la produzione di malta, materiale comunemente utilizzato nel settore delle costruzioni. Gli aggregati rispetteranno la norma tecnica di marcatura UNI EN 13139. Per la definizione delle caratteristiche della malta è stata predisposta la norma UNI 11320. Si può affermare pertanto che il prodotto proposto abbia un utilizzo comune ed un relativo mercato, vista la consolidata storicità d'uso e l'impiego consolidato in opere comuni.	
Condizione b)	*Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.*
Il mercato in cui viene utilizzato il materiale è quello dell'edilizia. La materia che ha cessato la qualifica di rifiuto è impiegata diffusamente nel settore delle costruzioni in sostituzione della materia prima di cava.	
Condizione c)	*La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.*
Il settore delle costruzioni è normato in maniera omogenea a livello europeo dal Regolamento (UE) n. 305/2011 (cosiddetto CPR), che definisce tra l'altro le modalità per la marchiatura dei prodotti da immettere sul mercato. Al criterio dettagliato c) sono state definite le norme tecniche che gli aggregati dovranno rispettare.	
Condizione d)	*L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.*
A tal proposito si veda nello specifico il criterio dettagliato c).	
Valutazione dei criteri dettagliati di cui all'art. 184-ter, comma 3.	
Criterio dettagliato a)	*Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero*
Relativamente ai codici richiesti dalla ditta si esprimono le seguenti considerazioni: a) Con riferimento a quanto riportato in premessa, i rifiuti con codice EER 01.04.08, 01.04.09, 01.04.10, 01.04.13, 10.12.01, 12.01.17, 19.12.09 disciplinati dal DM 127/24, potranno essere utilizzati per la produzione del presente EoW, secondo quanto riportato nel presente parere "caso per caso"; b) I fanghi di dragaggio vanno gestiti separatamente ai sensi dell'art. 184-quater. Si evidenzia inoltre che informazioni aggiuntive sull'utilizzo dei materiali da dragaggio per la produzione di aggregati sono riportate nella specifica tecnica UNI CEN/TS 17438; c) Per quanto concerne i rifiuti in ingresso è orientamento di questa Agenzia, sulla base di quanto previsto dalla condizione c) dell'art. 184- ter, comma 3 per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto, ammettere, per la produzione di aggregati, i codici di rifiuti merceologicamente affini alla descrizione della specifica tecnica CEN/TS 17438 del 2020. Questa specifica tecnica ha identificato i materiali, con storicità d'uso per la produzione delle diverse categorie di aggregati, sulla base dei quali sono state sviluppate le norme EN/UNI per i diversi usi nel settore delle costruzioni; nel caso in esame si fa riferimento alla norma UNI EN 13139 ("*Aggregati per malte*"). I rifiuti ritenuti idonei alla produzione di aggregati sono riportati nella seguente Tabella 1, mentre la lista completa dei codici EER richiesti dalla ditta è riportata in Appendice 1;	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 5 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

d) I rifiuti in ingresso dovranno essere caratterizzati per la classificazione di non pericolosità o per la definizione delle caratteristiche di pericolo ove pertinente secondo quanto previsto dalle LG SNPA, approvate con Decreto direttoriale del MATTM n. 47/2021;

e) I rifiuti in ingresso dovranno rispettare il regolamento n. 1021/2019 e ss.mm.ii;

f) Qualora i rifiuti non rispettino le caratteristiche richieste in Tabella 1 ("Rifiuti idonei alla produzione di aggregati-criteri orientativi"), i trattamenti finalizzati al recupero, in funzione del prodotto che si vorrà ottenere, dovranno necessariamente prevedere idoneo trattamento di decontaminazione al fine di ottenere le caratteristiche richieste in termini di non pericolosità (ai sensi dell'Allegato D alla Parte IV del d.lgs. 152/2006) e di conformità ambientale ai sensi della Tabella 1 sotto riportata. Tale trattamento potrà essere effettuato su singola partita (senza accorpamento) o in modo congiunto, con le modalità descritte in Allegato D3 dei documenti agli atti ("Procedura operativa per il trattamento congiunto di partite diverse di rifiuti non rientranti nei criteri previsti per le attività di recupero R5") e meglio specificate nel PMC/PGO;

g) La ditta chiede di poter sottoporre a recupero i rifiuti identificati con i codici EER 01.05.04, 01.05.05 *, 01.05.06 *,01.05.07, 01.05.08, 02.01.01, 02.04.01, 17.05.03*, 17.05.04, 19.12.09, 19.13.01*, 19.13.02, 20.02.02, 20.02.03 riconducibili merceologicamente a terre e rocce da scavo. Tali rifiuti potranno essere lavorati sia nella linea "aggregati"(EoW 4) che nella linea "terreno" (EoW 9), a seconda della tipologia di prodotto che si vorrà ottenere. Potrà concorrere alla produzione del presente EoW l'eventuale frazione grossolana di origine naturale (es. ghiaino, sabbia) separata a seguito di apposito trattamento (inclusi i trattamenti di decontaminazione ove pertinente).

Tabella 1: Rifiuti idonei alla produzione di aggregati

EER	Descrizione	Verifiche aggiuntive in ingresso
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	<u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ* Amianto assente
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	<u>Caratteristiche:</u> Potrà concorrere alla produzione del presente eow la frazione litoide, ottenuta anche a valle di un eventuale pretrattamento, riconducibile alla classificazione HRB-AASHTO: A1, A2 o A3 <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ* • Amianto assente
01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010407	<u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ* Amianto assente
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	<u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ* • Amianto assente
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	<u>Caratteristiche:</u> Fanghi palabili a base di acqua/bentonite, di acqua/bentonite, di olio/organosmectiti, polimeri biodegradabili derivanti da operazioni di perforazione e trivellazione, costituiti dalle componenti litiche e terrigene rimosse nel corso della perforazione riconducibili alla categoria "terre e rocce da scavo". In fase di omologa la ditta dovrà acquisire dal produttore le schede di sicurezza degli additivi utilizzati. Recupero limitato alle frazioni naturali grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto g) del criterio dettagliato a)]. Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto.
01 05 05*	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 5 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

01 05 06*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	<u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI • Per EER 010507, 010508: Bario Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Per bario vedi limiti banca dati bonifiche ISS. <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> Amianto assente. Nel caso di EER pericoloso: Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione.
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	
01 05 08	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	<u>Caratteristiche</u>: Fanghi palabili derivanti dal trattamento delle acque utilizzate per il lavaggio e la pulizia preliminare dei prodotti agricoli e da selvicoltura, ove si concentra la frazione terrigena e minerale precedentemente adesa all'apparato radicale. In fase di omologa la ditta dovrà acquisire dal produttore le schede di sicurezza degli eventuali additivi utilizzati. Limitatamente alle frazioni naturali grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto g) del criterio dettagliato a)]. Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI Nel caso di fanghi prodotti con l'utilizzo di additivi, dovranno essere verificati in aggiunta, i limiti della Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 per i parametri pertinenti da determinarsi sulla base degli additivi utilizzati. L'utilizzo di eventuali additivi non dovrà comportare un peggioramento dal punto di vista ambientale dell'eow prodotto.
02 04 01	Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	<u>Caratteristiche:</u> Terre da coltivo derivanti da operazioni di pulitura preliminare delle barbabietole. Limitatamente alle frazioni naturali/antropiche grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto h). Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	<u>Caratteristiche:</u> Ceneri volanti prodotte dall'industria della generazione di energia dal carbone, a seguito della combustione del carbone con eventuali materiali di co-combustione.

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 5 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

			Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • sostanza carboniosa incombusta <9% • Σ PCDD, PCDF (conversione T.E.) • PCB • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). • Limitatamente alle ceneri volanti prodotte dalla combustione/co-combustione del carbone: Radioattività naturale: rispetto dei limiti dell'Allegato II del D. Lgs. 101/20 e ss.mm.ii per i parametri pertinenti. Analisi radiologiche sulle ceneri: prevedere la misura della concentrazione di attività dei radionuclidi delle serie di decadimento dell'U-238 e del Th-232; valutare la concentrazione di attività del Po-210 direttamente tramite spettrometria alfa. I servizi di dosimetria incaricati dal produttore e/o dal gestore per le analisi radiologiche sulle ceneri devono soddisfare quanto previsto dall'art. 155 del D.Lgs. 101/2020.
	10 02 02	Scorie non trattate	Caratteristiche: Scorie prodotte dall'industria siderurgica limitatamente alle scorie d'altoforno raffreddate ad aria (ABS). Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto)
	10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	Limitatamente alla sabbia Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)
	10 13 01	Residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	Caratteristiche: Limitatamente agli scarti esitanti dalla preparazione della farina cruda per clinker di cemento, i cui costituenti minerali sono riconducibili ad aggregati naturali. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)
	10 13 04	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	Caratteristiche: Limitatamente agli scarti (aggregati naturali) derivanti dal processo di preparazione della calce. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)
	12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	Caratteristiche: Costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto.
	15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Caratteristiche: Aggregati naturali (ciottoli e sabbia) utilizzati come substrato filtrante nel processo di potabilizzazione delle acque nei letti filtranti. Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione, come indicato alla lettera f) dell'elenco sopra riportato. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • C ≤12 • C >12 • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità:

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 5 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

			• Amianto assente
	15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	<u>Caratteristiche</u>: Aggregati naturali (ciottoli e sabbia) utilizzati come substrato filtrante nel processo di potabilizzazione delle acque nei letti filtranti. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • C ≤12 • C >12 Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> • Amianto assente
	16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	<u>Caratteristiche</u>: Prodotti lapidei o manufatti non più commercializzabili in quanto venuti a contatto con sostanze pericolose (oli/idrocarburi), e riconducibili ad aggregati lapidei naturali. Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> • Amianto assente
	16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	<u>Caratteristiche:</u> Prodotti lapidei o manufatti non più commercializzabili in quanto venuti a contatto con sostanze pericolose (oli/idrocarburi), e riconducibili ad aggregati lapidei naturali. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* Amianto assente
	17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	<u>Caratteristiche:</u> Terre e rocce con presenza di ciottoli, sabbia, ghiaia.

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 5 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

	17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Limitatamente alle frazioni naturali grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto g) del criterio dettagliato a)]. Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. Nel caso di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) • Nel caso di terre e rocce derivanti da interventi di bonifica il test di cessione andrà integrato con la ricerca in eluato dei contaminanti previsti dal progetto di bonifica e che presentino nelle analisi del rifiuto in ingresso valori superiori ai limiti di Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del Dlgs 152/06 (in funzione dell'eow prodotta). Per i parametri individuati i limiti da utilizzare sono quelli di cui al D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 2 (CSC Acque Sotterranee). Nel caso in cui il contaminante sia un parametro previsto sia dal DM 5/2/98 che dalla sopra citata Tabella 2 (Cu, Be, Co, Ni, As), dovranno essere presi come riferimento i valori più restrittivi. *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Per EER pericoloso: Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Nel caso di terre e rocce derivanti da interventi di bonifica dovranno essere ricercati in aggiunta gli inquinanti sito specifici individuati nel progetto di bonifica. Per le sostanze non esplicitamente indicate in Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del Dlgs 152/06 i valori di concentrazione limite accettabili sono ricavati adottando quelli indicati per la sostanza tossicologicamente più affine, come stabilito dal progetto di bonifica. <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> Amianto assente.	
	19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	20 02 02	terra e roccia		
	20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili		
	17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	<u>Caratteristiche:</u> Rifiuti prodotti nell'ambito di attività di costruzione e demolizione costituiti da materiali lapidei naturali. Il rifiuto per poter essere recuperato dovrà essere sottoposto ad un trattamento di decontaminazione in funzione degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 5 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Caratteristiche: Rifiuti prodotti nell'ambito di attività di costruzione e demolizione costituiti da materiali lapidei naturali. Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	
19 02 03	Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	Caratteristiche: Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), scorie siderurgiche d'altoforno raffreddata ad aria. Dovranno essere acquisite dettagliate informazioni, comprensive dei codici EER e delle informazioni analitiche inerenti la cedibilità di inquinanti dei rifiuti che hanno generato la miscela. Criteri orientativi di accettabilità: *TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto)* *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	
19 08 02	Rifiuti da dissabbiamento	Caratteristiche: Rifiuti solidi di natura sabbiosa separati mediante sistemi meccanici elementari (es. sedimentazione) durante il processo di trattamento delle acque o nelle stazioni di sollevamento, e che sono costituiti prevalentemente da sabbia, anche grossolana, limo e una componente organica fine. Il rifiuto è idoneo al recupero previo lavaggio con conseguente allontanamento della frazione fine a carattere limoso. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) • Tabella 1 All. 5 parte IV Dlgs 152/06 Criteri vincolanti di accettabilità: • Amianto assente	
19 09 01	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Caratteristiche: Rifiuto derivante dalle fasi di separazione e vagliatura iniziali degli impianti di potabilizzazione delle acque, in cui vengono allontanate le componenti grossolane (ciottoli, sabbie anche elementi estranei come legno, plastiche, ecc.). La frazione idonea al recupero è data dalla componente lapidea naturale che va separata da apposito trattamento da altri eventuali materiali estranei presenti. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	
19 12 09	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)	Caratteristiche: Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), scorie siderurgiche d'altoforno raffreddata ad aria. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) *Analisi sul TQ:*	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 5 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

			• Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente
	19 12 11*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Caratteristiche: Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), scorie siderurgiche d'altoforno raffreddata ad aria. Il rifiuto per poter essere recuperato dovrà essere sottoposto ad un trattamento di decontaminazione in funzione degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente
	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Caratteristiche: Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), scorie siderurgiche d'altoforno raffreddata ad aria. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Unità Organizzativa Economia Circolare, Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti
Via Santa Barbara 5/a – 31100 Treviso - Italia
Tel. +39 0422 558646 e-mail: rifiuti@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpav.it

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 5 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	<u>Caratteristiche:</u> Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), scorie siderurgiche d'altoforno raffreddata ad aria. Per EER pericoloso: Il rifiuto per poter essere recuperato dovrà essere sottoposto ad un trattamento di decontaminazione in funzione degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) • Il test di cessione andrà integrato con la ricerca in eluato dei contaminanti previsti dal progetto di bonifica e che presentino nelle analisi del rifiuto in ingresso valori superiori ai limiti di Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del Dlgs 152/06 (in funzione dell'eow prodotta). Per i parametri individuati i limiti da utilizzare sono quelli di cui al D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 2 (CSC Acque Sotterranee). Nel caso in cui il contaminante sia un parametro previsto sia dal DM 5/2/98 che dalla sopra citata Tabella 2 (Cu, Be, Co, Ni, As), dovranno essere presi come riferimento i valori più restrittivi. *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Cianuri • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) • Per EER pericoloso: Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Dovranno essere ricercati in aggiunta gli inquinanti sito specifici individuati nel progetto di bonifica/MISE. Per le sostanze non esplicitamente indicate in Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del Dlgs 152/06 i valori di concentrazione limite accettabili sono ricavati adottando quelli indicati per la sostanza tossicologicamente più affine, come stabilito dal progetto di bonifica (analisi sul tq ed espressi su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	
Nota 1: L'assenza di amianto deve essere intesa come assenza di frammenti e di fibre libere.		
Nota 2: Per criteri orientativi di accettabilità specifici si intende che i valori limite non sono vincolanti in ingresso, ma servono per evidenziare gli inquinanti critici (ossia che non rispettano tali valori limite) ed orientare il trattamento all'abbattimento/rimozione degli stessi dalle frazioni in uscita al trattamento. L'avvenuto abbattimento/rimozione degli inquinanti critici deve essere verificato sulle frazioni in uscita.		

Nei punti in cui vengono richiamati i limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 i valori a cui fare riferimento sono quelli di colonna B.

Criterio dettagliato b)	*Processi e tecniche di trattamento consentiti.*
Vedi EoW 1	
Criterio dettagliato c)	*Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.*
Ogni lotto di aggregato recuperato dovrà rispettare i seguenti standard tecnici ed ambientali.	

	Prodotto	Standard tecnico	Standard ambientale
EoW 4	**Aggregati per malta**	UNI EN 13139 UNI 11320	Analisi su eluato: Test di cessione- Inquinanti e limiti previsti al criterio dettagliato a) in funzione del rifiuto trattato. Analisi sul TQ: Inquinanti e limiti previsti in Tabella 1 in funzione del rifiuto trattato. Qualora vengano utilizzati uno o più rifiuti elencati nel DM 127/2024 si dovranno comunque ricercare gli inquinanti previsti dal DM 127/24 ovvero idrocarburi aromatici, IPA, Fenolo, PCB, C>12, CrVI con limiti di tabella 1 dell' Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06.

- Dimensione del lotto: massimo 3.000 mc.

Criterio dettagliato d)	*Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, de del caso.*
Vedi EoW 1	
Criteri dettagliati e)	*Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità*
Vedi EoW 1	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 5 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE DEL VENETO

Area Tecnica e Gestionale
UO Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, EoW e Sottoprodotti

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 2 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

EoW 10: Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico	
Valutazione delle condizioni di cui all'art. 184-ter, comma 1.	
Condizione a)	*La sostanza o l'oggetto è destinato/a a essere utilizzata/o per scopi specifici.*
I prodotti che la Ditta intende ottenere sono aggregati per il conglomerato bituminoso, materiale comunemente utilizzato nel settore delle costruzioni in particolare per la realizzazione di strati superficiali di strade e piazzali. Per la definizione delle caratteristiche dello stesso materiale sono state predisposte diverse norme tecniche UNI EN (serie norme UNI 13108-x).	
Condizione b)	*Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.*
Il mercato in cui viene utilizzato il materiale è quello dell'edilizia. La materia che ha cessato la qualifica di rifiuto è impiegata diffusamente nel settore delle costruzioni.	
Condizione c)	*La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.*
Il settore delle costruzioni è normato in maniera omogenea a livello europeo dal Regolamento (UE) n. 305/2011 (cosiddetto CPR), che definisce tra l'altro le modalità per la marchiatura dei prodotti da immettere sul mercato. Esistono poi diverse norme UNI EN che regolamentano le caratteristiche prestazionali e le modalità di utilizzo dei prodotti da costruzione ed in particolare degli aggregati. Al criterio dettagliato c) sono state definite le norme tecniche che gli aggregati dovranno rispettare.	
Condizione d)	*L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.*
A tal proposito si veda nello specifico il criterio dettagliato c).	
Valutazione dei criteri dettagliati di cui all'art. 184-ter, comma 3.	
Criterio dettagliato a)	*Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero*
Relativamente ai codici richiesti dalla ditta si esprimono le seguenti considerazioni: a) Con riferimento a quanto riportato in premessa, i rifiuti con codice EER 01.04.08, 01.04.09, 01.04.10, 01.04.13, 10.12.01, 12.01.17, 17.03.02, 17.05.08, 17.05.04, 19.12.09 disciplinati dal DM 127/24, potranno essere utilizzati per la produzione del presente EoW, secondo quanto riportato nel presente parere "caso per caso"; b) I fanghi di dragaggio vanno gestiti separatamente ai sensi dell'art. 184-quater. Si evidenzia inoltre che informazioni aggiuntive sull'utilizzo dei materiali da dragaggio per la produzione di aggregati sono riportate nella specifica tecnica UNI CEN/TS 17438; c) Per quanto concerne i rifiuti in ingresso è orientamento di questa Agenzia, sulla base di quanto previsto dalla condizione c) dell'art. 184- ter, comma 3 per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto, ammettere, per la produzione di aggregati, i codici di rifiuti merceologicamente affini alla descrizione della specifica tecnica CEN/TS 17438 del 2020. Questa specifica tecnica ha identificato i materiali, con storicità d'uso per la produzione delle diverse categorie di aggregati, sulla base dei quali sono state sviluppate le norme EN/UNI per i diversi usi nel settore delle costruzioni; nel caso in esame si fa riferimento alla norma UNI EN 13043 ("*Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico*"). I rifiuti ritenuti idonei alla produzione di	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 2 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

aggregati sono riportati nella seguente Tabella 1, mentre la lista completa dei codici EER richiesti dalla ditta è riportata in Appendice 1. Nei punti in cui vengono richiamati i limiti di "tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06" i valori a cui fare riferimento sono quelli di colonna B.

d) I rifiuti in ingresso dovranno essere caratterizzati per la classificazione di non pericolosità o per la definizione delle caratteristiche di pericolo ove pertinente secondo quanto previsto dalle LG SNPA, approvate con Decreto direttoriale del MATTM n. 47/2021;

e) I rifiuti in ingresso dovranno rispettare il regolamento n. 1021/2019 e ss.mm.ii;

f) Qualora i rifiuti non rispettino le caratteristiche richieste ("Rifiuti idonei alla produzione di aggregati-criteri orientativi"), i trattamenti finalizzati al recupero dovranno necessariamente prevedere idoneo trattamento di decontaminazione al fine di ottenere le caratteristiche richieste in termini di non pericolosità (ai sensi dell'Allegato D alla Parte IV del d.lgs. 152/2006) e di conformità ambientale. Tale trattamento potrà essere effettuato su singola partita (senza accorpamento) o in modo congiunto, con le modalità descritte in Allegato D3 dei documenti agli atti ("Procedura operativa per il trattamento congiunto di partite diverse di rifiuti non rientranti nei criteri previsti per le attività di recupero R5") e meglio specificate nel PMC/PGO;

g) La ditta chiede di poter sottoporre a recupero i rifiuti identificati con i codici EER 01.05.04, 01.05.05 *, 01.05.06 *,01.05.07, 01.05.08, 02.01.01, 02.04.01, 17.05.03*, 17.05.04, 19.12.09, 19.13.01*, 19.13.02, 20.02.02, 20.02.03 riconducibili merceologicamente a terre e rocce da scavo. Tali rifiuti potranno essere lavorati sia nella linea "aggregati"(EoW 10) che nella linea "terreno" (EoW 9), a seconda della tipologia di prodotto che si vorrà ottenere. Potrà concorrere alla produzione del presente EoW l'eventuale frazione grossolana di origine naturale (es. ghiaino, sabbia) separata a seguito di apposito trattamento (inclusi i trattamenti di decontaminazione ove pertinente). L'eventuale frazione di origine antropica (o mista antropica e naturale), potrà essere utilizzata per la produzione di aggregati, qualora, a seguito di apposito trattamento (inclusi i trattamenti di decontaminazione ove pertinente) rispetti i limiti del test di cessione (All. 3 del DM 05/02/98) e tabella 2 del DM 127/24 e sia costituita da materiali delle classi P, A1, A6 della specifica tecnica UNI CEN/TS 17438.

Tabella 1: Rifiuti idonei alla produzione di aggregati

EER	Descrizione	Verifiche aggiuntive in ingresso
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ* Amianto assente
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	Caratteristiche: Potrà concorrere alla produzione del presente eow la frazione litoide, ottenuta anche a valle di un eventuale pretrattamento, riconducibile alla classificazione HRB-AASHTO: A1, A2 o A3 Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ* • Amianto assente
01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010407	Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ* Amianto assente
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ* • Amianto assente
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	Caratteristiche: Fanghi palabili a base di acqua/bentonite, di acqua/bentonite, di olio/organosmectiti, polimeri biodegradabili derivanti da operazioni di perforazione e trivellazione, costituiti dalle componenti litiche e terrigene rimosse nel corso della perforazione riconducibili alla categoria "terre e rocce da scavo". In fase di omologa la ditta dovrà acquisire dal produttore le schede di sicurezza degli additivi utilizzati.

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 2 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

	01 05 05*	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	Recupero limitato alle frazioni naturali/antropiche grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto g) del criterio dettagliato a)] Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. Nel caso di EER pericoloso: Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI • Per EER 010507, 010508: Bario • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Per bario vedi limiti banca dati bonifiche ISS. <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> Amianto assente.	
	01 05 06*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose		
	01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506		
	01 05 08	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506		
	02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	<u>Caratteristiche</u>: Fanghi palabili derivanti dal trattamento delle acque utilizzate per il lavaggio e la pulizia preliminare dei prodotti agricoli e da selvicoltura, ove si concentra la frazione terrigena e minerale precedentemente adesa all'apparato radicale. In fase di omologa la ditta dovrà acquisire dal produttore le schede di sicurezza degli eventuali additivi utilizzati. Recupero limitato alle frazioni naturali/antropiche grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto g) del criterio dettagliato a)] Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI Nel caso di fanghi prodotti con l'utilizzo di additivi, dovranno essere verificati in aggiunta, i limiti della Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 per i parametri pertinenti da determinarsi sulla base degli additivi utilizzati. L'utilizzo di eventuali additivi non dovrà comportare un peggioramento dal punto di vista ambientale dell'eow prodotto.	
	02 04 01	Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	<u>Caratteristiche:</u> Terre da coltivo derivanti da operazioni di pulitura preliminare delle barbabietole. Recupero limitato alle frazioni naturali/antropiche grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto g). Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 2 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

			• PCB • C>12 • CrVI	
	10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	<u>Caratteristiche:</u> Ceneri pesanti prodotte dall'industria della generazione di energia dal carbone derivanti da forni a fondo umido a seguito della combustione del carbone con eventuali materiali di co-combustione. Ceneri pesanti prodotte dalla combustione di fanghi di cartiera [utilizzabile solo per componente di filler composito]. Ceneri pesanti prodotte dalla combustione di biomassa di cui alla sez. 4 All. X Dlgs 152/06 [utilizzabile solo come componente di filler composito] <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) • PCB • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).	
	10 01 02	ceneri leggere di carbone	<u>Caratteristiche:</u> Ceneri volanti prodotte dall'industria della generazione di energia dal carbone, catturate da precipitatori elettrostatici o derivanti da caldaie a letto fluido a seguito della combustione del carbone con eventuali materiali di co-combustione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Sostanza carboniosa incombusta <9% • Σ PCDD, PCDF (conversione T.E.) • PCB • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). • Radioattività naturale: rispetto dei limiti dell'Allegato II del D. Lgs. 101/20 e ss.mm.ii per i parametri pertinenti. Analisi radiologiche sulle ceneri: prevedere la misura della concentrazione di attività dei radionuclidi delle serie di decadimento dell'U-238 e del Th-232; valutare la concentrazione di attività del Po-210 direttamente tramite spettrometria alfa. I servizi di dosimetria incaricati dal produttore e/o dal gestore per le analisi radiologiche sulle ceneri devono soddisfare quanto previsto dall'art. 155 del D.Lgs. 101/2020.	
	10 01 03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	<u>Caratteristiche:</u> Ceneri leggere prodotte dall'incenerimento della biomassa di cui alla sez. 4 All. X Dlgs 152/06. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • sostanza carboniosa incombusta <9% • Σ PCDD, PCDF (conversione T.E.) • PCB • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).	
	10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotti dal	<u>Caratteristiche:</u>	

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Unità Organizzativa Economia Circolare, Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti
Via Santa Barbara 5/a – 31100 Treviso - Italia
Tel. +39 0422 558646 e-mail: rifiuti@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpav.it

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 2 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04	Ceneri pesanti prodotte dall'industria della generazione di energia dal carbone derivanti da forni a fondo umido a seguito della combustione del carbone con eventuali materiali di co-combustione. Ceneri pesanti prodotte dalla combustione di fanghi di cartiera. Ceneri leggere prodotte dall'incenerimento della biomassa di cui alla sez. 4 All. X Dlgs 152/06. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) • sostanza carboniosa incombusta <9% <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Σ PCDD, PCDF (conversione T.E.) • PCB • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).	
	10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	Caratteristiche: Ceneri volanti prodotte dall'industria della generazione di energia dal carbone catturate da precipitatori elettrostatici a seguito della combustione del carbone con eventuali materiali di co-combustione. Ceneri volanti prodotte dall'industria della generazione di energia dal carbone a seguito della combustione del carbone con eventuali materiali di co-combustione in caldaie a letto fluido. Ceneri leggere prodotte dall'incenerimento della biomassa di cui alla sez. 4 All. X Dlgs 152/06. [utilizzabile solo come componente di filler composito] Criteri orientativi di accettabilità specifici: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • sostanza carboniosa incombusta (2÷10%) • Σ PCDD, PCDF (conversione T.E.) • PCB • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). • Limitatamente alle ceneri volanti prodotte dalla combustione/co-combustione del carbone: Radioattività naturale: rispetto dei limiti dell'Allegato II del D. Lgs. 101/20 e ss.mm.ii per i parametri pertinenti. Analisi radiologiche sulle ceneri: prevedere la misura della concentrazione di attività dei radionuclidi delle serie di decadimento dell'U-238 e del Th-232; valutare la concentrazione di attività del Po-210 direttamente tramite spettrometria alfa. I servizi di dosimetria incaricati dal produttore e/o dal gestore per le analisi radiologiche sulle ceneri devono soddisfare quanto previsto dall'art. 155 del D.Lgs. 101/2020.	
	10 02 02	Scorie non trattate	<u>Caratteristiche</u>: Scorie prodotte dall'industria siderurgica limitatamente alle seguenti tipologie: scorie d'altoforno raffreddate ad aria (ABS), scorie da convertitore ad ossigeno (BOS), scorie da forno ad arco elettrico dalla produzione di acciaio al carbonio (EAF C) o dalla produzione di acciaio speciale (EAF S). <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto)	
	10 08 09	altre scorie	<u>Caratteristiche:</u> Scorie prodotte dall'industria non ferrosa limitatamente alle scorie di ferromolibdeno e ferrocromo. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull'eluato* • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto)	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 2 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

			• Molibdeno 0.05 mg/l
	10 08 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	Caratteristiche: Scorie prodotte dall'industria non ferrosa limitatamente alle scorie di ferromolibdeno e ferrocromo. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull'eluato* • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto) • Molibdeno 0.05 mg/l
	10 09 03	scorie di fusione	Caratteristiche: Scorie di fusione prodotte durante il funzionamento del forno fusorio nelle fonderie di ferro. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto)
	10 09 05*	Forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	Caratteristiche: Sabbie e terre refrattarie inutilizzate miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati), destinate ad essere impiegate nelle fonderie di ferro, acciaio e ferro malleabile durante la preparazione del nucleo e per la preparazione del materiale di formatura. Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Fenolo • Cianuri • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).
	10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	Caratteristiche: Sabbie e terre refrattarie inutilizzate miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati), destinate ad essere impiegate nelle fonderie di ferro, acciaio e ferro malleabile durante la preparazione del nucleo e per la preparazione del materiale di formatura. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Fenolo • Cianuri • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).
	10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	Caratteristiche: Sabbie e terre refrattarie miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati), impiegate nelle fonderie di ferro, acciaio e ferro malleabile durante la preparazione del nucleo e per la preparazione del materiale di formatura. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Fenolo • Cianuri

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 2 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

			• Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).	
	10 10 03	scorie di fusione	Caratteristiche: Scorie prodotte dall'industria non ferrosa limitatamente alle scorie di ferromolibdeno e ferrocromo. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto)	
	10 10 06	Forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	Caratteristiche: Sabbie e terre refrattarie inutilizzate miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati), destinate ad essere impiegate nelle fonderie non ferrose durante la preparazione del nucleo e per la preparazione del materiale di formatura. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Fenolo • Cianuri • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).	
	10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	Caratteristiche: Sabbie e terre refrattarie miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati), utilizzate nelle fonderie non ferrose durante la preparazione del nucleo e per la preparazione del materiale di formatura. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Fenolo • Cianuri • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).	
	10 11 05	Polveri e particolato	Caratteristiche: Rottami e frammenti di vetro. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)	
	10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	Caratteristiche: Rottami e frammenti di vetro. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)	
	10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	Limitatamente alla sabbia	
	12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	Caratteristiche: Costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto.	
	10 13 01	Residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	Caratteristiche: Limitatamente agli scarti esitanti dalla preparazione della farina cruda per clinker di cemento, i cui costituenti minerali sono riconducibili ad aggregati naturali. Criteri di accettabilità specifici:	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 2 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

			• TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)
	10 13 04	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	Caratteristiche: Limitatamente agli scarti (aggregati naturali) derivanti dal processo di preparazione della calce. Criteri di accettabilità specifici: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)
	15 01 07	Imballaggi in vetro	Caratteristiche: Rottami e imballaggi di vetro. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)
	15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Caratteristiche: Aggregati naturali (ciottoli e sabbia) utilizzati come substrato filtrante nel processo di potabilizzazione delle acque nei letti filtranti. Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: • Amianto assente*
	15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	Caratteristiche: Aggregati naturali (ciottoli e sabbia) utilizzati come substrato filtrante nel processo di potabilizzazione delle acque nei letti filtranti. Criteri di accettabilità specifici: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: • Amianto assente*
	16 01 20	Vetro	Caratteristiche: Rottami di vetro. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)
	16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Caratteristiche: Prodotti lapidei o manufatti non più commercializzabili in quanto venuti a contatto con sostanze pericolose (oli/idrocarburi), e riconducibili singolarmente o in miscela ad aggregati lapidei naturali, granulato di conglomerato bituminoso, massicciata per ferrovie. Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 2 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

			Analisi sul TQ: • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: • Amianto assente	
	16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Caratteristiche: Prodotti lapidei o manufatti non più commercializzabili in quanto venuti a contatto con sostanze pericolose (oli/idrocarburi), e riconducibili singolarmente o in miscela ad aggregati lapidei naturali, granulato di conglomerato bituminoso, massicciata per ferrovie. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* Amianto assente	
	17 02 02	Vetro	Caratteristiche: Rottami di vetro prodotti da attività di costruzione e demolizione. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)	
	17 02 04 *	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Caratteristiche: È idonea al recupero la frazione costituita da rottami vetrosi, ottenuta a seguito di operazioni di selezione e/o decontaminazione. Trattandosi di rifiuto pericoloso assoluto esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:*	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 2 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

			• Amianto assente
	17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	<u>Caratteristiche:</u> Terre e rocce con presenza di ciottoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica. Recupero limitato alle frazioni naturali/antropiche grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto g). Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. Nel caso di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) • Nel caso di terre e rocce derivanti da interventi di bonifica il test di cessione andrà integrato con la ricerca in eluato dei contaminanti previsti dal progetto di bonifica e che presentino nelle analisi del rifiuto in ingresso valori superiori ai limiti di Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del Dlgs 152/06. Per i parametri individuati i limiti da utilizzare sono quelli di cui al D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 2 (CSC Acque Sotterranee). Nel caso in cui il contaminante sia un parametro previsto sia dal DM 5/2/98 che dalla sopra citata Tabella 2 (Cu, Be, Co, Ni, As), dovranno essere presi come riferimento i valori più restrittivi. *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Per EER pericoloso: Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Nel caso di terre e rocce derivanti da interventi di bonifica dovranno essere ricercati in aggiunta gli inquinanti sito specifici individuati nel progetto di bonifica. Per le sostanze non esplicitamente indicate in Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del Dlgs 152/06 i valori di concentrazione limite accettabili sono ricavati adottando quelli indicati per la sostanza tossicologicamente più affine, come stabilito dal progetto di bonifica. <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> Amianto assente.
	17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	
	19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
	20 02 02	terra e roccia	
	20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili	
	17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	<u>Caratteristiche:</u> Pietrisco tolto d'opera costituito da roccia silicea e cristallina o calcare. Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 2 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

			Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente
	17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* Amianto assente
	17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Caratteristiche: Rifiuti prodotti nell'ambito di attività di costruzione e demolizione costituiti da materiali lapidei naturali, conglomerato bituminoso, massicciata per ferrovie. Il rifiuto per poter essere recuperato dovrà essere sottoposto ad un trattamento di decontaminazione in funzione degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente*
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Rifiuti prodotti nell'ambito di attività di costruzione e demolizione costituiti da materiali lapidei naturali, conglomerato bituminoso, massicciata per ferrovie. Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente
	19 08 02	Rifiuti da dissabbiamento	Caratteristiche: Rifiuti solidi di natura sabbiosa separati mediante sistemi meccanici elementari (es. sedimentazione) durante il processo di trattamento delle acque o nelle stazioni di sollevamento, e che sono costituiti prevalentemente da sabbia, anche grossolana, limo e una componente organica fine. Il rifiuto è idoneo al recupero previo lavaggio con conseguente allontanamento della frazione fine a carattere limoso. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) • Tabella 1 All. 5 parte IV Dlgs 152/06 Criteri vincolanti di accettabilità: • Amianto assente
	19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	Caratteristiche: Ceneri pesanti derivanti dalla combustione di rifiuti (prevalentemente urbani) negli impianti di incenerimento/termovalorizzazione; ceneri pesanti derivanti dalla combustione dei fanghi di cartiera [solo come componente di filler composito]; cenere pesante derivante dalla combustione dei fanghi di depurazione (per lo più fanghi urbani). [solo come componente di filler composito] Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 *Analisi sul TQ:* • PCB

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 2 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

			• Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).	
	19 01 14	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	Caratteristiche: Cenere volante da inceneritori di rifiuti solidi urbani [solo come componente di filler composito] Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • PCB • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).	
	19 02 03	Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	Caratteristiche: Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), conglomerato bituminoso, ballast ferroviario, scoria d'altoforno raffreddata ad aria, scoria da convertitore ad ossigeno, scoria da forno ad arco elettrico per la produzione di acciaio al carbonio o speciali), scorie dell'industria non ferrosa (scoria di rame, scoria di ferromolibdeno, scoria di fosforo, scoria di ferrocromo), sabbie di fonderia o scorie di fonderia, vetro frantumato. Dovranno essere acquisite dettagliate informazioni, comprensive dei codici EER e delle informazioni analitiche inerenti la cedibilità di inquinanti dei rifiuti che hanno generato la miscela. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) + Molibdeno (0.05 mg/l) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Cianuri • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	
	19 09 01	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Caratteristiche: Rifiuto derivante dalle fasi di separazione e vagliatura iniziali degli impianti di potabilizzazione delle acque, in cui vengono allontanate le componenti grossolane (ciottoli, sabbie anche elementi estranei come legno, plastiche, ecc.). La frazione idonea al recupero è data dalla componente lapidea naturale che va separata da apposito trattamento da altri eventuali materiali estranei presenti. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 2 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

	19 12 05	Vetro	Caratteristiche: Rottami/frammenti di vetro con l'esclusione dei vetri da tubi raggio-catodici delle lampade a scarica ed altri vetri contaminati da sostanze radioattive. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)
	19 12 09	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Rifiuti prodotti nell'ambito di attività di costruzione e demolizione costituiti da materiali lapidei naturali, conglomerato bituminoso, massicciata per ferrovie. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) Analisi sul TQ: • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente
	19 12 11*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Caratteristiche: Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), conglomerato bituminoso, ballast ferroviario, scoria d'altoforno raffreddata ad aria, scoria da convertitore ad ossigeno, scoria da forno ad arco elettrico per la produzione di acciaio al carbonio o speciali), scorie dell'industria non ferrosa (scoria di rame, scoria di ferromolibdeno, scoria di fosforo, scoria di ferrocromo), sabbie di fonderia o scorie di fonderia, vetro frantumato. Il rifiuto per poter essere recuperato dovrà essere sottoposto ad un trattamento di decontaminazione in funzione degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) + Molibdeno (0.05 mg/l) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Cianuri • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente
	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento	Caratteristiche: Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), conglomerato bituminoso, ballast ferroviario, scoria d'altoforno raffreddata ad aria, scoria

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 2 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	da convertitore ad ossigeno, scoria da forno ad arco elettrico per la produzione di acciaio al carbonio o speciali), scorie dell'industria non ferrosa (scoria di rame, scoria di ferromolibdeno, scoria di fosforo, scoria di ferrocromo), sabbie di fonderia o scorie di fonderia, vetro frantumato. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) + Molibdeno (0.05 mg/l) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Cianuri • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	
	19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	<u>Caratteristiche:</u> Terre e rocce con presenza di ciottoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica derivanti da trattamenti di bonifica in sito. Limitatamente alle frazioni naturali/antropiche grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto g) del criterio dettagliato a)]. Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. Sono idonei al recupero inoltre i rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), conglomerato bituminoso, ballast ferroviario, scoria d'altoforno raffreddata ad aria, scoria da convertitore ad ossigeno, scoria da forno ad arco elettrico per la produzione di acciaio al carbonio o speciali), scorie dell'industria non ferrosa (scoria di rame, scoria di ferromolibdeno, scoria di fosforo, scoria di ferrocromo), sabbie di fonderia o scorie di fonderia, vetro frantumato. Per EER pericoloso: Il rifiuto per poter essere recuperato dovrà essere sottoposto ad un trattamento di decontaminazione in funzione degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) + Molibdeno (0.05 mg/l) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) • Il test di cessione andrà integrato con la ricerca in eluato dei contaminanti previsti dal progetto di bonifica e che presentino nelle analisi del rifiuto in ingresso valori superiori ai limiti di Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del Dlgs 152/06. Per i parametri individuati i limiti da utilizzare sono quelli di cui al D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 2 (CSC Acque Sotterranee). Nel caso in cui il contaminante sia un parametro previsto sia dal DM 5/2/98 che dalla sopra citata Tabella 2 (Cu, Be, Co, Ni, As), dovranno essere presi come riferimento i valori più restrittivi. *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12	
	19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01		

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Unità Organizzativa Economia Circolare, Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti
Via Santa Barbara 5/a – 31100 Treviso - Italia
Tel. +39 0422 558646 e-mail: rifiuti@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpav.it

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 2 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

			• C ≤12 • CrVI • Cianuri • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) • Per EER pericoloso: Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Dovranno essere ricercati in aggiunta gli inquinanti sito specifici individuati nel progetto di bonifica/MISE. Per le sostanze non esplicitamente indicate in Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del Dlgs 152/06 i valori di concentrazione limite accettabili sono ricavati adottando quelli indicati per la sostanza tossicologicamente più affine, come stabilito dal progetto di bonifica (analisi sul tq ed espressi su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	
	20 01 02	Vetro	<u>Caratteristiche:</u> Rottami/frammenti di vetro. <u>Criteri orientativi di accettabilità specifici:</u> • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto)	
	20 03 03	Residui della pulizia stradale	<u>Caratteristiche:</u> Terre da spazzamento stradale con composizione merceologica mista, variabile stagionalmente, e data da una componente inorganica (sabbia, ghiaino, ghiaietto, vetro, inerti grossolani, terra presenti sul ciglio stradale per fenomeni di dilavamento, di trasporto o per processi di erosione della stessa strada e delle strutture connesse (marciapiedi, zanelle, ecc.), una componente organica (foglie, erba, legno, oltre a frazioni estranee quali carte, plastiche varie, ecc) e una componente metallica (metalli vari, tappi, viti, latte, ecc.). Materiale spiaggiato costituito da frazioni minerali, frammiste a residui di origine vegetale ed altri materiali estranei (plastiche ecc). La frazione minerale è ottenuta mediante processi di selezione e pulizia. <u>Criteri di accettabilità specifici:</u> • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente*	
	20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	<u>Caratteristiche:</u> Rifiuti solidi derivanti dalla pulizia delle caditoie stradali, costituiti da sabbia e ghiaie di varia granulometria con una significativa componente fine (limo) e materiale organico fine (foglie, erba, ecc.) oltre ad una piccola percentuale di frazioni estranee (carta, plastiche, ecc.). <u>Criteri di accettabilità specifici:</u> • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) *Analisi sul TQ:*	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 2 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		• Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente
Nota 1: L'assenza di amianto deve essere intesa come assenza di frammenti e di fibre libere.		
Nota 2: Per criteri orientativi di accettabilità specifici si intende che i valori limite non sono vincolanti in ingresso, ma servono per evidenziare gli inquinanti critici (ossia che non rispettano tali valori limite) ed orientare il trattamento all'abbattimento/rimozione degli stessi dalle frazioni in uscita al trattamento. L'avvenuto abbattimento/rimozione degli inquinanti critici deve essere verificato sulle frazioni in uscita.		

Criterio dettagliato b)	*Processi e tecniche di trattamento consentiti.*

Vedi EoW 1

Criterio dettagliato c)	*Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.*

	Prodotto	Standard tecnico	Standard ambientale
EoW 10	**Aggregati non legati per la costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture**	UNI EN 13043	<u>Analisi su eluato:</u> Test di cessione- Inquinanti e limiti previsti al criterio dettagliato a) in funzione del rifiuto trattato. <u>Analisi sul TQ*:</u> Inquinanti e limiti previsti al criterio dettagliato a) in funzione del rifiuto trattato. Qualora vengano utilizzati uno o più rifiuti elencati nel DM 127/2024 si dovranno comunque ricercare gli inquinanti previsti dal DM 127/24 ovvero idrocarburi aromatici, IPA, Fenolo, PCB, C>12, CrVI con limiti di tabella 1 dell' Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (col.B).

- Dimensione del lotto: massimo 3.000 mc.

Criterio dettagliato d)	*Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, de del caso.*

Vedo EoW 1

Criteri dettagliati e)	*Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità*

Vedi EoW 1

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 2 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Unità Organizzativa Economia Circolare, Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti
Via Santa Barbara 5/a – 31100 Treviso - Italia
Tel. +39 0422 558646 e-mail: rifiuti@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpav.it

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Regione del Veneto

Area Tecnica e Gestionale
UO Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, EoW e Sottoprodotti

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 3 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

EoW 12: Aggregati per calcestruzzo	
Valutazione delle condizioni di cui all'art. 184-ter, comma 1.	
Condizione a)	*La sostanza o l'oggetto è destinato/a a essere utilizzata/o per scopi specifici.*
La Ditta intende ottenere a partire dai rifiuti aggregati marcati UNI EN 12620 da utilizzare come componenti per la produzione di calcestruzzo, materiale comunemente utilizzato nel settore delle costruzioni. Per la definizione delle caratteristiche del calcestruzzo è stata predisposta la norma UNI EN 206. Si può affermare pertanto che il prodotto proposto abbia un utilizzo comune ed un relativo mercato, vista la consolidata storicità d'uso e l'impiego consolidato in opere comuni.	
Condizione b)	*Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.*
Il mercato in cui viene utilizzato il materiale è quello dell'edilizia. La materia che ha cessato la qualifica di rifiuto è impiegata diffusamente nel settore delle costruzioni in sostituzione della materia prima di cava.	
Condizione c)	*La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.*
Il settore delle costruzioni è normato in maniera omogenea a livello europeo dal Regolamento (UE) n. 305/2011 (cosiddetto CPR), che definisce tra l'altro le modalità per la marcatura dei prodotti da immettere sul mercato. Esistono poi diverse norme UNI EN che regolamentano le caratteristiche prestazionali e le modalità di utilizzo dei prodotti da costruzione ed in particolare degli aggregati. Al criterio dettagliato c) sono state definite le norme tecniche che gli aggregati dovranno rispettare.	
Condizione d)	*L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.*
A tal proposito si veda nello specifico il criterio dettagliato c).	
Valutazione dei criteri dettagliati di cui all'art. 184-ter, comma 3.	
Criterio dettagliato a)	*Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero*
Relativamente ai codici richiesti dalla ditta si esprimono le seguenti considerazioni: a) Con riferimento a quanto riportato in premessa, i rifiuti con codice EER 01.04.08, 01.04.09, 01.04.10, 01.04.13, 10.12.01, 10.12.06, 10.12.08, 10.13.11, 12.01.17, 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.05.04, 17.05.08, 17.09.04, 19.12.09 disciplinati dal DM 127/24, potranno essere utilizzati per la produzione del presente EoW, secondo quanto riportato nel presente parere "caso per caso"; b) I fanghi di dragaggio vanno gestiti separatamente ai sensi dell'art. 184-quater. Si evidenzia inoltre che informazioni aggiuntive sull'utilizzo dei materiali da dragaggio per la produzione di aggregati sono riportate nella specifica tecnica UNI CEN/TS 17438; c) Per quanto concerne i rifiuti in ingresso è orientamento di questa Agenzia, sulla base di quanto previsto dalla condizione c) dell'art. 184- ter, comma 3 per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto, ammettere, per la produzione di aggregati, i codici di rifiuti merceologicamente affini alla descrizione della specifica tecnica CEN/TS 17438 del 2020. Questa specifica tecnica ha identificato i materiali, con storicità d'uso per la produzione delle diverse categorie di aggregati, sulla base dei quali sono state sviluppate le norme EN/UNI per i diversi usi nel settore delle costruzioni; nel caso in esame si fa riferimento alla norma UNI EN 12620 *("Aggregati per calcestruzzo")*. I rifiuti ritenuti idonei alla produzione di aggregati sono riportati nella seguente Tabella 1, mentre la lista completa dei codici EER richiesti dalla ditta è riportata in Appendice 1; d) Il rifiuto con codice 17.03.02 non presenta una storia positiva di utilizzo (cfr. UNI CEN TS 17438, UNI 8520) pertanto non potrà concorrere alla produzione del presente EoW;	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 3 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

e) I rifiuti in ingresso dovranno essere caratterizzati per la classificazione di non pericolosità o per la definizione delle caratteristiche di pericolo ove pertinente secondo quanto previsto dalle LG SNPA, approvate con Decreto direttoriale del MATTM n. 47/2021;

f) I rifiuti in ingresso dovranno rispettare il regolamento n. 1021/2019 e ss.mm.ii;

g) Qualora i rifiuti non rispettino le caratteristiche richieste in Tabella 1 ("Rifiuti idonei alla produzione di aggregati-criteri orientativi"), i trattamenti finalizzati al recupero, in funzione del prodotto che si vorrà ottenere, dovranno necessariamente prevedere idoneo trattamento di decontaminazione al fine di ottenere le caratteristiche richieste in termini di non pericolosità (ai sensi dell'Allegato D alla Parte IV del d.lgs. 152/2006) e di conformità ambientale ai sensi della Tabella 1 sotto riportata. Tale trattamento potrà essere effettuato su singola partita (senza accorpamento) o in modo congiunto, con le modalità descritte in Allegato D3 dei documenti agli atti ("Procedura operativa per il trattamento congiunto di partite diverse di rifiuti non rientranti nei criteri previsti per le attività di recupero R5") e meglio specificate nel PMC/PGO;

h) La ditta chiede di poter sottoporre a recupero i rifiuti identificati con i codici EER 01.05.04, 01.05.05 *, 01.05.06 *,01.05.07, 01.05.08, 02.01.01, 02.04.01, 17.05.03*, 17.05.04, 19.12.09, 19.13.01*, 19.13.02, 20.02.02, 20.02.03 riconducibili merceologicamente a terre e rocce da scavo. Tali rifiuti potranno essere lavorati sia nella linea "aggregati"(EoW 12) che nella linea "terreno" (EoW 9), a seconda della tipologia di prodotto che si vorrà ottenere. Potrà concorrere alla produzione del presente EoW l'eventuale frazione grossolana di origine naturale (es. ghiaino, sabbia) separata a seguito di apposito trattamento (inclusi i trattamenti di decontaminazione ove pertinente). L'eventuale frazione di origine antropica (o mista antropica e naturale), potrà essere utilizzata per la produzione di aggregati, qualora, a seguito di apposito trattamento (inclusi i trattamenti di decontaminazione ove pertinente) rispetti i limiti del test di cessione (All. 3 del DM 05/02/98) e tabella 2 del DM 127/24 (limiti della quarta colonna) e sia costituita da materiali delle classi P, A1, A2, A3, A4, A5, A6 della specifica tecnica UNI CEN/TS 17438.

Tabella 1: Rifiuti idonei alla produzione di aggregati per calcestruzzo

EER	Descrizione	Verifiche aggiuntive in ingresso
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ* • Amianto assente
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	Caratteristiche: Potrà concorrere alla produzione del presente eow la frazione litoide, ottenuta anche a valle di un eventuale pretrattamento, riconducibile alla classificazione HRB-AASHTO: A1, A2 o A3 Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ* • Amianto assente
01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010407	Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ* Amianto assente
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ* • Amianto assente
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	Caratteristiche: Fanghi palabili a base di acqua/bentonite, di acqua/bentonite, di olio/organosmectiti, polimeri biodegradabili derivanti da operazioni di perforazione e trivellazione, costituiti dalle componenti litiche e terrigene rimosse nel corso della perforazione riconducibili alla
01 05 05*	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 3 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

	01 05 06*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	categoria "terre e rocce da scavo". In fase di omologa la ditta dovrà acquisire dal produttore le schede di sicurezza degli additivi utilizzati. Recupero limitato alle frazioni naturali/antropiche grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto h) del criterio dettagliato a)]. Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. Nel caso di EER pericoloso: Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI • Per EER 010507, 010508: Bario • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Per bario vedi limiti banca dati bonifiche ISS. <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> Amianto assente.	
	01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506		
	01 05 08	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506		
	02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	<u>Caratteristiche</u>: Fanghi palabili derivanti dal trattamento delle acque utilizzate per il lavaggio e la pulizia preliminare dei prodotti agricoli e da selvicoltura, ove si concentra la frazione terrigena e minerale precedentemente adesa all'apparato radicale. In fase di omologa la ditta dovrà acquisire dal produttore le schede di sicurezza degli eventuali additivi utilizzati. Recupero limitato alle frazioni naturali/antropiche grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto h) del criterio dettagliato a)]. Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI Nel caso di fanghi prodotti con l'utilizzo di additivi, dovranno essere verificati in aggiunta, i limiti della Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 per i parametri pertinenti da determinarsi sulla base degli additivi utilizzati.	
	02 04 01	Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	<u>Caratteristiche:</u> Terre da coltivo derivanti da operazioni di pulitura preliminare delle barbabietole. Recupero limitato alle frazioni naturali/antropiche grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto h). Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12	

			• CrVI
	10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	<u>Caratteristiche:</u> Ceneri pesanti prodotte dall'industria della generazione di energia dal carbone derivanti da forni a fondo umido a seguito della combustione del carbone con eventuali materiali di co-combustione; ceneri pesanti prodotte dalla combustione di fanghi di cartiera. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) • PCB • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).
	10 01 02	ceneri leggere di carbone	<u>Caratteristiche:</u> Ceneri volanti prodotte dall'industria della generazione di energia dal carbone, derivanti da caldaie a letto fluido a seguito della combustione del carbone con eventuali materiali di co-combustione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Sostanza carboniosa incombusta <9% • Σ PCDD, PCDF (conversione T.E.) • PCB • IPA (singoli e ∑) • Radioattività naturale: rispetto dei limiti dell'Allegato II del D. Lgs. 101/20 e ss.mm.ii per i parametri pertinenti. Analisi radiologiche sulle ceneri: prevedere la misura della concentrazione di attività dei radionuclidi delle serie di decadimento dell'U-238 e del Th-232; valutare la concentrazione di attività del Po-210 direttamente tramite spettrometria alfa. I servizi di dosimetria incaricati dal produttore e/o dal gestore per le analisi radiologiche sulle ceneri devono soddisfare quanto previsto dall'art. 155 del D.Lgs. 101/2020. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).
	10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04	<u>Caratteristiche:</u> Ceneri pesanti prodotte dall'industria della generazione di energia dal carbone derivanti da forni a fondo umido, a secco, letti fluidi a seguito della combustione del carbone con eventuali materiali di co-combustione; ceneri pesanti prodotte dalla combustione di fanghi di cartiera. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) • sostanza carboniosa incombusta <9% <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Σ PCDD, PCDF (conversione T.E.) • PCB • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).
	10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	<u>Caratteristiche:</u> Ceneri volanti prodotte dall'industria della generazione di energia dal carbone, a seguito della combustione del carbone con eventuali materiali di co-combustione. <u>Criteri orientativi di accettabilità specifici:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 3 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 3 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

			Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • sostanza carboniosa incombusta <9% • Σ PCDD, PCDF (conversione T.E.) • PCB • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). • Radioattività naturale: rispetto dei limiti dell'Allegato II del D. Lgs. 101/20 e ss.mm.ii per i parametri pertinenti. Analisi radiologiche sulle ceneri: prevedere la misura della concentrazione di attività dei radionuclidi delle serie di decadimento dell'U-238 e del Th-232; valutare la concentrazione di attività del Po-210 direttamente tramite spettrometria alfa. I servizi di dosimetria incaricati dal produttore e/o dal gestore per le analisi radiologiche sulle ceneri devono soddisfare quanto previsto dall'art. 155 del D.Lgs. 101/2020.
	10 02 02	Scorie non trattate	Caratteristiche: Scorie prodotte dall'industria siderurgica limitatamente alle seguenti tipologie: scorie granulate d'altoforno (GBS), scorie d'altoforno raffreddate ad aria (ABS), scorie da convertitore ad ossigeno (BOS), scorie da forno ad arco elettrico dalla produzione di acciaio al carbonio (EAF C) o dalla produzione di acciaio speciale (EAF S). Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto)
	10 08 09	altre scorie	Caratteristiche: Scorie prodotte dall'industria non ferrosa limitatamente alle scorie di ferromolibdeno e ferrocromo. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull'eluato* • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto) • Molibdeno 0.05 mg/l
	10 08 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	Caratteristiche: Scorie prodotte dall'industria non ferrosa limitatamente alle scorie di ferromolibdeno e ferrocromo. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull'eluato* • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto) • Molibdeno 0.05 mg/l
	10 09 05*	Forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	Caratteristiche: Sabbie e terre refrattarie inutilizzate miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati), destinate ad essere impiegate nelle fonderie di ferro, acciaio e ferro malleabile durante la preparazione del nucleo e per la preparazione del materiale di formatura. Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Fenolo • Cianuri • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 3 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

	10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	Caratteristiche: Sabbie e terre refrattarie inutilizzate miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati), destinate ad essere impiegate nelle fonderie di ferro, acciaio e ferro malleabile durante la preparazione del nucleo e per la preparazione del materiale di formatura. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Fenolo • Cianuri • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).
	10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	Caratteristiche: Sabbie e terre refrattarie miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati), impiegate nelle fonderie di ferro, acciaio e ferro malleabile durante la preparazione del nucleo e per la preparazione del materiale di formatura. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Fenolo • Cianuri • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).
	10 10 03	scorie di fusione	Caratteristiche: Scorie prodotte dall'industria non ferrosa limitatamente alle scorie di ferromolibdeno e ferrocromo. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto)
	10 10 06	Forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	Caratteristiche: Sabbie e terre refrattarie inutilizzate miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati), destinate ad essere impiegate nelle fonderie non ferrose durante la preparazione del nucleo e per la preparazione del materiale di formatura. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Fenolo • Cianuri • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).
	10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	Caratteristiche: Sabbie e terre refrattarie miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati), utilizzate nelle fonderie non ferrose durante la preparazione del nucleo e per la preparazione del materiale di formatura. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 05/02/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Fenolo • Cianuri • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 3 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

			Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).
	10 11 05	Polveri e particolato	Caratteristiche: Rottami e frammenti di vetro. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)
	10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	Caratteristiche: Rottami e frammenti di vetro. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)
	10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	Limitatamente alla sabbia
	10 12 03	Polveri e particolato	Criteri di accettabilità specifici: Materiali fini (polveri e particolati) della produzione di laterizio cotto ed altri materiali da costruzione (ad esclusione del gesso). Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)
	10 12 06	Stampi di scarto	Caratteristiche: Stampi di scarto costituiti da sfridi e scarti di prodotti ceramici cotti, eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione <10% in peso. Esclusi gli stampi a base di gesso.
	10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	Caratteristiche: Esclusi i materiali a base di gesso
	10 13 01	Residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	Caratteristiche: Limitatamente agli scarti esitanti dalla preparazione della farina cruda per clinker di cemento, i cui costituenti minerali sono riconducibili ad aggregati naturali. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)
	10 13 04	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	Caratteristiche: Limitatamente agli scarti (aggregati naturali) derivanti dal processo di preparazione della calce. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)
	10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento diversi da quelli 101309 e 101310	Caratteristiche: Calcestruzzo e/o manufatti in calcestruzzo.
	10 13 14	Rifiuti e fanghi di cemento	Caratteristiche: Manufatti e/o residui di produzione costituiti da pezzami in calcestruzzo, compresi i fanghi di pulizia betoniere o simili, da cui ottenere croste e residui di calcestruzzo. Nel caso di scarti fangosi il rifiuto dovrà essere sottoposto a pretrattamenti specifici quali ad esempio lavaggio/vagliatura/asciugatura in modo da ottenere un rifiuto solido assimilabile al calcestruzzo frantumato. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)
	15 01 07	Imballaggi in vetro	Caratteristiche: Rottami e imballaggi di vetro. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)

12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	Caratteristiche: Costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto.
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Caratteristiche: Aggregati naturali (ciottoli e sabbia) utilizzati come substrato filtrante nel processo di potabilizzazione delle acque nei letti filtranti. Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione, come indicato alla lettera f) dell'elenco sopra riportato. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: • Amianto assente
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	Caratteristiche: Aggregati naturali (ciottoli e sabbia) utilizzati come substrato filtrante nel processo di potabilizzazione delle acque nei letti filtranti. Criteri di accettabilità specifici: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: • Amianto assente
16 01 20	Vetro	Caratteristiche: Rottami di vetro. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Caratteristiche: Prodotti lapidei o manufatti non più commercializzabili in quanto venuti a contatto con sostanze pericolose (oli/idrocarburi), e riconducibili singolarmente o in miscela ad aggregati lapidei naturali, calcestruzzo, laterizi, massicciata per ferrovie. Escluso il granulato di conglomerato bituminoso. Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione, come indicato alla lettera f) dell'elenco sopra riportato. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 3 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 3 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		Criteri vincolanti di accettabilità: • Amianto assente
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Caratteristiche: Prodotti lapidei o manufatti non più commercializzabili in quanto venuti a contatto con sostanze pericolose (oli/idrocarburi), e riconducibili singolarmente o in miscela ad aggregati lapidei naturali, calcestruzzo, laterizi, massicciata per ferrovie. Escluso il granulato di conglomerato bituminoso. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* Amianto assente
17 01 01	Cemento	Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente
17 01 02	Mattoni	
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	Caratteristiche: Rifiuti lapidei riconducibili singolarmente o in miscela ad aggregati naturali, conglomerato bituminoso, calcestruzzo, laterizi e murature, materiali lapidei legati e non legati idraulicamente generati da attività di costruzione e demolizione. Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente
17 01 07	Miscugli di scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente
17 02 02	Vetro	Caratteristiche: Rottami di vetro prodotti da attività di costruzione e demolizione. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 3 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

	17 02 04 *	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Caratteristiche: È idonea al recupero la frazione costituita da rottami vetrosi, ottenuta a seguito di operazioni di selezione e/o decontaminazione. Trattandosi di rifiuto pericoloso assoluto esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente*
	17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Caratteristiche: Terre e rocce con presenza di ciottoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica. Limitatamente alle frazioni naturali/antropiche grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto h). Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. Nel caso di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) • Nel caso di terre e rocce derivanti da interventi di bonifica il test di cessione andrà integrato con la ricerca in eluato dei contaminanti previsti dal progetto di bonifica e che presentino nelle analisi del rifiuto in ingresso valori superiori ai limiti di Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del Dlgs 152/06. Per i parametri individuati i limiti da utilizzare sono quelli di cui al D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 2 (CSC Acque Sotterranee). Nel caso in cui il contaminante sia un parametro previsto sia dal DM 5/2/98 che dalla sopra citata Tabella 2 (Cu, Be, Co, Ni, As), dovranno essere presi come riferimento i valori più restrittivi. *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Per EER pericoloso: Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Nel caso di terre e rocce derivanti da interventi di bonifica dovranno essere ricercati in aggiunta gli inquinanti sito specifici individuati nel progetto di bonifica. Per le sostanze non esplicitamente indicate in Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del Dlgs 152/06 i valori di concentrazione limite accettabili sono ricavati adottando quelli
	17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	
	19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
	20 02 02	terra e roccia	
	20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 3 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

			indicati per la sostanza tossicologicamente più affine, come stabilito dal progetto di bonifica. Criteri vincolanti di accettabilità: Amianto assente.
	17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	Caratteristiche: Pietrisco tolto d'opera costituito da roccia silicea e cristallina o calcare. Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente
	17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* Amianto assente
	17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Caratteristiche: Rifiuti prodotti nell'ambito di attività di costruzione e demolizione costituiti da materiali lapidei naturali, laterizi, intonaci, calcestruzzo. Ad esclusione del conglomerato bituminoso. Il rifiuto per poter essere recuperato dovrà essere sottoposto ad un trattamento di decontaminazione in funzione degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente
	19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	Caratteristiche: Ceneri pesanti derivanti dalla combustione di rifiuti (prevalentemente urbani) negli impianti di incenerimento/termovalorizzazione, ceneri pesanti derivanti dalla combustione dei

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 3 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

			fanghi di cartiera e cenere pesante derivante dalla combustione dei fanghi di depurazione (per lo più fanghi urbani). <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 *Analisi sul TQ:* • PCB • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).	
	19 02 03	Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	<u>Caratteristiche</u>: Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), calcestruzzo, laterizi frantumati, materiali lapidei legati e non legati idraulicamente, ballast ferroviario, ad esclusione del conglomerato bituminoso; scorie siderurgiche (scoria granulata d'altoforno, scoria d'altoforno raffreddata ad aria, scoria da convertitore ad ossigeno, scoria da forno ad arco elettrico per la produzione di acciaio al carbonio o speciali), scorie dell'industria non ferrosa (scoria di rame, scoria di ferromolibdeno, scoria di zinco, scoria di ferrocromo), sabbie di fonderia, vetro frantumato. Dovranno essere acquisite dettagliate informazioni, comprensive dei codici EER e delle informazioni analitiche inerenti la cedibilità di inquinanti dei rifiuti che hanno generato la miscela. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • *TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto)* + Molibdeno (0.05 mg/l) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Cianuri • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	
	19 08 02	Rifiuti da dissabbiamento	<u>Caratteristiche:</u> Rifiuti solidi di natura sabbiosa separati mediante sistemi meccanici elementari (es. sedimentazione) durante il processo di trattamento delle acque o nelle stazioni di sollevamento, e che sono costituiti prevalentemente da sabbia, anche grossolana, limo e una componente organica fine. Il rifiuto è idoneo al recupero previo lavaggio con conseguente allontanamento della frazione fine a carattere limoso. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) • Tabella 1 All. 5 parte IV Dlgs 152/06 <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> • Amianto assente	
	19 09 01	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	<u>Caratteristiche:</u> Rifiuto derivante dalle fasi di separazione e vagliatura iniziali degli impianti di potabilizzazione delle acque, in cui vengono allontanate le componenti grossolane (ciottoli, sabbie anche elementi estranei come legno, plastiche, ecc.). La frazione idonea al recupero è data dalla componente lapidea naturale che va separata da apposito trattamento da altri eventuali materiali estranei presenti.	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 3 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

			Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente
	19 12 05	Vetro	Caratteristiche: Rottami/frammenti di vetro con l'esclusione dei vetri da tubi raggio-catodici delle lampade a scarica ed altri vetri contaminati da sostanze radioattive. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto)
	19 12 09	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)	Caratteristiche: Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), calcestruzzo, laterizi frantumati, materiali lapidei legati e non legati idraulicamente, ballast ferroviario, ad esclusione del conglomerato bituminoso; scorie siderurgiche (scoria granulata d'altoforno, scoria d'altoforno raffreddata ad aria, scoria da convertitore ad ossigeno, scoria da forno ad arco elettrico per la produzione di acciaio al carbonio o speciali), scorie dell'industria non ferrosa (scoria di rame, scoria di ferromolibdeno, scoria di zinco, scoria di ferrocromo), sabbie di fonderia, vetro frantumato. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) + Molibdeno (0.05 mg/l) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Cianuri • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente
	19 12 11*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Caratteristiche: 'Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), calcestruzzo, laterizi frantumati, materiali lapidei legati e non legati idraulicamente, ballast ferroviario, ad esclusione del conglomerato bituminoso; scorie siderurgiche (scoria granulata d'altoforno, scoria d'altoforno raffreddata ad aria, scoria da convertitore ad ossigeno, scoria da forno ad arco elettrico per la produzione di acciaio al carbonio o speciali), scorie dell'industria non ferrosa (scoria di rame, scoria di ferromolibdeno, scoria di zinco, scoria di ferrocromo), sabbie di fonderia, vetro frantumato. Il rifiuto per poter essere recuperato dovrà essere sottoposto ad un trattamento di decontaminazione in funzione degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) + Molibdeno (0.05 mg/l) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 3 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

			• PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Cianuri • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente
	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Caratteristiche: Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), calcestruzzo, laterizi frantumati, materiali lapidei legati e non legati idraulicamente, ballast ferroviario, ad esclusione del conglomerato bituminoso; scorie siderurgiche (scoria granulata d'altoforno, scoria d'altoforno raffreddata ad aria, scoria da convertitore ad ossigeno, scoria da forno ad arco elettrico per la produzione di acciaio al carbonio o speciali), scorie dell'industria non ferrosa (scoria di rame, scoria di ferromolibdeno, scoria di zinco, scoria di ferrocromo), sabbie di fonderia, vetro frantumato. Criteri orientativi di accettabilità: • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) + Molibdeno (0.05 mg/l) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Cianuri • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente
	19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	Caratteristiche: Terre e rocce con presenza di ciottoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica derivanti da trattamenti di bonifica in sito. Recupero limitato alle frazioni naturali/antropiche grossolane [riconducibili alla specifica UNI CEN TS 17438 per il rispettivo utilizzo]. Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. Inoltre sono idonei alla produzione del presente eow i rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), calcestruzzo, laterizi frantumati, materiali lapidei legati e non legati idraulicamente, ballast ferroviario, ad esclusione del conglomerato bituminoso; scorie siderurgiche (scoria granulata d'altoforno, scoria d'altoforno raffreddata ad aria, scoria da convertitore ad ossigeno, scoria da forno ad arco elettrico per la produzione di acciaio al carbonio o speciali), scorie dell'industria non ferrosa (scoria di rame, scoria di ferromolibdeno, scoria di zinco, scoria di ferrocromo), sabbie di fonderia, vetro frantumato. Per EER pericoloso: Il rifiuto per poter essere recuperato dovrà essere sottoposto ad un trattamento di decontaminazione in funzione degli inquinanti rilevati in fase di

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 3 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	caratterizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto) + Molibdeno (0.05 mg/l) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) Il test di cessione andrà integrato con la ricerca in eluato dei contaminanti previsti dal progetto di bonifica e che presentino nelle analisi del rifiuto in ingresso valori superiori ai limiti di Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del Dlgs 152/06. Per i parametri individuati i limiti da utilizzare sono quelli di cui al D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 2 (CSC Acque Sotterranee). Nel caso in cui il contaminante sia un parametro previsto sia dal DM 5/2/98 che dalla sopra citata Tabella 2 (Cu, Be, Co, Ni, As), dovranno essere presi come riferimento i valori più restrittivi. *Analisi sul TQ:* • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Cianuri • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) • Per EER pericoloso: eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Dovranno essere ricercati in aggiunta gli inquinanti sito specifici individuati nel progetto di bonifica/MISE. Per le sostanze non esplicitamente indicate in Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del Dlgs 152/06 i valori di concentrazione limite accettabili sono ricavati adottando quelli indicati per la sostanza tossicologicamente più affine, come stabilito dal progetto di bonifica (analisi sul tq ed espressi su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente
20 01 02	Vetro	<u>Caratteristiche:</u> Rottami/frammenti di vetro. <u>Criteri orientativi di accettabilità specifici:</u> • TC DM 5/2/98 (ad eccezione dell'amianto)
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	Limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati proveniente da attività di costruzione e demolizione. <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente
Nota 1: L'assenza di amianto deve essere intesa come assenza di frammenti e di fibre libere.		
Nota 2: Per criteri orientativi di accettabilità specifici si intende che i valori limite non sono vincolanti in ingresso, ma servono per evidenziare gli inquinanti critici (ossia che non rispettano tali valori limite) ed orientare il trattamento all'abbattimento/rimozione degli stessi dalle frazioni in uscita al trattamento. L'avvenuto abbattimento/rimozione degli inquinanti critici deve essere verificato sulle frazioni in uscita.		

Nei punti in cui vengono richiamati i limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 i valori a cui fare riferimento sono quelli di colonna B.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Regione del Veneto

Area Tecnica e Gestionale
UO Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, EoW e Sottoprodotti

Criterio dettagliato b)	*Processi e tecniche di trattamento consentiti.*
Operazione di recupero R5	Vedi EoW 1
Criterio dettagliato c)	*Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.*

Ogni lotto di aggregato recuperato dovrà rispettare i seguenti standard tecnici e ambientali.

	Criteri prestazionali	Criteri ambientali
EoW 12	UNI EN 12620 UNI EN 8520-1 e 8520-2 UNI EN 206, prospetto E.3	<u>Analisi su eluato:</u> Test di cessione- Inquinanti e limiti previsti al criterio dettagliato a) in funzione del rifiuto trattato. <u>Analisi sul TQ:</u> Inquinanti e limiti previsti al criterio dettagliato a) in funzione del rifiuto trattato. Qualora vengano utilizzati uno o più rifiuti elencati nel DM 127/2024 si dovranno comunque ricercare gli inquinanti previsti dal DM 127/24 ovvero idrocarburi aromatici, IPA, Fenolo, PCB, C>12, CrVI con limiti di tabella 1 dell' Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (col.B).

- Dimensione del lotto: massimo 3.000 mc.

Criterio dettagliato d)	*Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, de del caso.*
Vedi EoW 1	
Criteri dettagliati e)	*Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità*
Vedi EoW 1	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 3 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Regione del Veneto

Area Tecnica e Gestionale
UO Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, EoW e Sottoprodotti

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

EoW 14: Materiali per usi geotecnici in discarica	
Valutazione delle condizioni di cui all'art. 184-ter, comma 1.	
Condizione a)	*La sostanza o l'oggetto è destinato/a a essere utilizzata/o per scopi specifici.*
L'uso degli aggregati riciclati è previsto in diversi ambiti del settore delle costruzioni come previsto dal Regolamento (UE) 305/2011 e dalle norme tecniche UNI/EN. Nel caso degli aggregati da utilizzarsi per usi tecnici in discarica il D.Lgs 36/2003 e s.m.i. regolamenta le specifiche prestazionali dei materiali da impiegare. Si può affermare che tale prodotto abbia un utilizzo comune ed un relativo mercato, vista la consolidata storicità d'uso.	
Condizione b)	*Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.*
Vedi condizione a)	
Condizione c)	*La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.*
Il riferimento prestazionale è costituito dal D. Lgs. n. 36/03 e s.m.i. e da norme tecniche UNI/EN. Al criterio dettagliato c) sono stati definiti i riferimenti tecnici che gli aggregati dovranno rispettare.	
Condizione d)	*L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.*
Al criterio dettagliato c) sono state definiti gli standard ambientali che gli aggregati dovranno rispettare.	
Valutazione dei criteri dettagliati di cui all'art. 184-ter, comma 3.	
Criterio dettagliato a)	*Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero*
Con riferimento ai codici richiesti dalla ditta si esprimono le seguenti considerazioni: a) I fanghi di dragaggio vanno gestiti separatamente ai sensi dell'art. 184-quater. Si evidenzia inoltre che informazioni aggiuntive sull'utilizzo dei materiali da dragaggio per la produzione di aggregati sono riportate nella specifica tecnica UNI CEN/TS 17438; b) Qualora i rifiuti non rispettino le caratteristiche richieste nella tabella sotto riportata ("Rifiuti idonei-criteri orientativi"), i trattamenti finalizzati al recupero, in funzione del prodotto che si vorrà ottenere, dovranno necessariamente prevedere idoneo trattamento di decontaminazione al fine di ottenere le caratteristiche richieste in termini di non pericolosità (ai sensi dell'Allegato D alla Parte IV del d.lgs. 152/2006) e di conformità ambientale ai sensi della Tabella 1 sotto riportata. Tale trattamento potrà essere effettuato su singola partita (senza accorpamento) o in modo congiunto, con le modalità descritte in Allegato D3 dei documenti agli atti ("Procedura operativa per il trattamento congiunto di partite diverse di rifiuti non rientranti nei criteri previsti per le attività di recupero R5") e meglio specificate nel PMC/PGO; c) I rifiuti in ingresso dovranno rispettare il regolamento n. 1021/2019 e ss.mm.ii; d) I rifiuti in ingresso dovranno essere caratterizzati per la classificazione di non pericolosità o per la definizione delle caratteristiche di pericolo ove pertinente secondo quanto previsto dalle LG SNPA, approvate con Decreto direttoriale del MATTM n. 47/2021. e) Potrà concorrere alla produzione del presente EoW l'eventuale frazione grossolana di origine antropica o mista naturale/antropica separata a seguito di apposito trattamento dai rifiuti EER 01.05.04 , 01.05.05 *, 01.05.06 *, 01.05.07, 01.05.08, 02.01.01, 02.04.01, 17.05.03*, 17.05.04, 20.02.02, 20.02.03 (vedi EoW - Terreno) qualora rispetti i seguenti criteri: • per gli utilizzi individuati negli EoW 14A, 14B, 14C, 14E rispetti i criteri orientativi riportati in Nota 1 alla seguente tabella; • per l'utilizzo individuato al punto 14D sia costituita da materiali delle classi P, A1, A2, A3, A4, A5, A6 della specifica tecnica UNI CEN/TS 17438 e rispetti TC DM 5/2/98 +Tabella 2 DM 127/24 (limiti	

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Regione del Veneto

Area Tecnica e Gestionale
UO Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, EoW e Sottoprodotti

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

terza colonna). Qualora previsto dal progetto approvato si potrà fare riferimento ai limiti di Col. B. (quarta colonna Tab. 2 DM 127/24).

Tabella 1: Rifiuti idonei (EoW 14)

EER	Descrizione	Tipologia di rifiuto	Strato di regolarizzazione EoW 14A	Strato drenante di fondo EoW 14B	Drenaggio gas e rottura capillare EoW 14C	Drenaggio acque meteoriche EoW 14D	Copertura, piste di accesso EoW 14E	Strato minerale (argilla) EoW 14F
01 01 01	Rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	Caratteristiche: Scarti solidi assimilabili ad un misto preselezionato da attività di cave/miniere derivanti dalle attività di estrazione di minerali metalliferi connotati dalla presenza di diverse frazioni minerali e litoidi, quali ad esempio rocce, minerali di basso valore o minerali contenenti impurità indesiderate. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) nel caso di scarti sottoposti a trattamenti chimici, dovranno essere verificati sul tal quale i limiti della tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 per i parametri pertinenti (concentrazione espressa su ss), e in cessione il parametro acrilammide (ove pertinente), limite di Tabella 2, dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ* • Amianto assente	X	X	X	X	X	
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	Caratteristiche: Scarti solidi assimilabili ad un misto preselezionato da attività di cave/miniere derivanti dalle attività di estrazione di minerali non metalliferi connotati dalla presenza di diverse frazioni minerali e litoidi, quali ad esempio rocce di scarto e materiali minerali di scarto. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) nel caso di scarti sottoposti a trattamenti chimici, dovranno essere verificati sul tal quale i limiti della tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 per i parametri pertinenti (concentrazione espressa su ss), e in cessione il parametro acrilammide (ove pertinente), limite di Tabella 2, dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	X	X	X	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

01 03 06	Sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305	Caratteristiche: Scarti solidi assimilabili ad un misto preselezionato da attività di cave/miniere, o fangosi che esitano dal trattamento di separazione dei minerali metalliferi (ad esempio: frantumazione, macinazione, vagliatura, flottazione e altre tecniche fisico-chimiche) per ricavare i minerali pregiati dalla roccia meno pregiata. Nel caso di scarti fangosi, per poter concorrere alla produzione di eow, il rifiuto dovrà essere sottoposto a lavorazioni specifiche quali (ad esempio lavaggio/disidratazione/essicazione) in modo da ottenere un rifiuto solido assimilabile ad un misto preselezionato da attività di cave/miniere. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) nel caso di scarti sottoposti a trattamenti chimici, dovranno essere verificati sul tal quale i limiti della tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 per i parametri pertinenti (concentrazione espressa su ss), e in cessione il parametro acrilammide (ove pertinente), limite di Tabella 2, dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ* • Amianto assente	X	X	X	X	X	
01 03 08	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307	Caratteristiche: Frammenti in varia pezzatura comprese polveri assimilabili ad un misto preselezionato da attività di cave/miniere, risultanti da processi industriali che coinvolgono minerali metalliferi. Essi sono il risultato delle operazioni di lavorazione e trattamento dei minerali contenenti metalli, come ad esempio l'estrazione, la frantumazione, la macinazione, la separazione. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) nel caso di scarti sottoposti a trattamenti chimici, dovranno essere verificati sul tal quale i limiti della tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 per i parametri pertinenti (concentrazione espressa su ss), e in cessione il parametro acrilammide (ove pertinente), limite di Tabella 2, dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ* • Amianto assente	X	X	X	X	X	
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:*	X	X	X	X	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		• Vedi nota 1 Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente						
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	Caratteristiche: Frazione litoide, ottenuta anche a valle di una eventuale lavorazione, riconducibile alla classificazione HRB-AASHTO: A1, A2 o A3.	X	X	X	X	X	
		Caratteristiche: Limitatamente al materiale argilloso (classificazione HRB-AASHTO A6 e A7). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* *Tab. 1 parte IV titolo V dlgs 152/06* . Amianto assente.						X
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Caratteristiche: Rottami frantumabili provenienti da attività di lavorazione dei materiali lapidei, provenienti da cava autorizzata o da stabilimento produttivo. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	X	X	X	X	
01 04 12	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 ed 010411	Caratteristiche: Scarti solidi assimilabili ad un misto preselezionato da attività di cave/miniere o fangosi che esitano dal trattamento per separazione dei minerali non metalliferi (ad esempio mediante frantumazione, macinazione, vagliatura, flottazione e altre tecniche fisico-chimiche) per ricavare i minerali pregiati dalla roccia meno pregiata. Nel caso di scarti fangosi il rifiuto dovrà essere sottoposto a lavorazioni specifiche (ad esempio lavaggio/disidratazione/essicazione/vagliatura) in modo da ottenere un rifiuto solido assimilabile ad un misto preselezionato da attività di cave/miniere. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) nel caso di scarti sottoposti a trattamenti chimici, dovranno essere verificati sul tal quale i limiti della tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 per i parametri pertinenti (concentrazione espressa su ss), e in cessione il parametro acrilammide (ove pertinente), limite di Tabella 2, dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06.	X	X	X	X	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Regione del Veneto

Area Tecnica e Gestionale
UO Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, EoW e Sottoprodotti

01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	Caratteristiche: Fanghi palabili a base di acqua/bentonite, di acqua/bentonite, di olio/organosmectiti, polimeri biodegradabili derivanti da operazioni di perforazione e trivellazione, costituiti dalle componenti litiche e terrigene rimosse nel corso della perforazione riconducibili alla categoria "terre e rocce da scavo". In fase di omologa la ditta dovrà acquisire dal produttore le schede di sicurezza degli additivi utilizzati. Operazione di recupero limitata alle frazioni naturali/antropiche grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto e) del criterio dettagliato a)]. Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. Nel caso di EER pericoloso: Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI • Per EER 010507, 010508: Bario • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Per bario vedi limiti banca dati bonifiche ISS. Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente Criteri vincolanti di accettabilità: Amianto assente.	x	x	x	x	x	
01 05 05*	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli							
01 05 06*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose							
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506							
01 05 08	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506							
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Caratteristiche: Fanghi palabili derivanti dal trattamento delle acque utilizzate per il lavaggio e la pulizia preliminare dei prodotti agricoli e da selvicoltura, ove si concentra la frazione terrigena e minerale precedentemente adesa all'apparato radicale. In fase di omologa la ditta dovrà acquisire dal produttore le schede di sicurezza degli eventuali additivi utilizzati. Recupero limitato alle frazioni naturali/antropiche grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto e) del criterio dettagliato a)]. Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D):						

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		Nel caso di fanghi prodotti con l'utilizzo di additivi, dovranno essere verificati in aggiunta, i limiti della Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 per i parametri pertinenti da determinarsi sulla base degli additivi utilizzati. *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1						
02 04 01	Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	<u>Caratteristiche:</u> Terre da coltivo derivanti da operazioni di pulitura preliminare delle barbabietole. Limitatamente alle frazioni naturali/antropiche grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto e). Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1	X	X	X	X	X	
10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	<u>Caratteristiche:</u> Ceneri pesanti prodotte dall'industria della generazione di energia dal carbone derivanti da forni a fondo umido, a secco, letti fluidi; ceneri pesanti prodotte dalla combustione di fanghi di cartiera; ceneri pesanti prodotte dalla combustione di biomassa di cui alla sez. 4 All. X Dlgs 152/06. Escluso stato fisico polverulento. <u>Criteri vincolanti di accettabilità</u>: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D): prevedere i seguenti parametri/limiti: • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) • PCB • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).	X			X	X	
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04	<u>Caratteristiche:</u> Ceneri pesanti prodotte dall'industria della generazione di energia dal carbone derivanti da forni a fondo umido, a secco, letti fluidi a seguito della combustione del carbone con eventuali materiali di co-combustione; ceneri pesanti prodotte dalla combustione di fanghi di cartiera; ceneri pesanti prodotte dalla combustione di biomassa di cui alla sez. 4 All. X Dlgs 152/06. Escluso stato fisico polverulento. <u>Criteri vincolanti di accettabilità</u>: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D): prevedere i seguenti parametri/limiti: • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.)	X			X	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		• PCB • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).						
10 01 24	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato	Caratteristiche: Rifiuti costituiti da sabbia silicea.	X			X	X	
10 02 02	Scorie non trattate	Caratteristiche: Scorie prodotte dall'industria siderurgica limitatamente alle seguenti tipologie: scorie granulate d'altoforno (GBS), scorie d'altoforno raffreddate ad aria (ABS), scorie da convertitore ad ossigeno (BOS), scorie da forno ad arco elettrico dalla produzione di acciaio al carbonio (EAF C) o dalla produzione di acciaio speciale (EAF S). Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1	X	X	X	X	X	
10 08 09	altre scorie	Caratteristiche: Scorie prodotte dall'industria non ferrosa limitatamente alle scorie di ferromolibdeno e ferrocromo. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 • Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) integrare al TC DM 5/2/98 il parametro Molibdeno 0.05 mg/l. *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1	X	X	X	X	X	
10 08 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	Caratteristiche: Scorie prodotte dall'industria non ferrosa limitatamente alle scorie di ferromolibdeno e ferrocromo. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 • Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) integrare al TC DM 5/2/98 il parametro Molibdeno 0.05 mg/l. *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1	X	X	X	X	X	
10 09 03	scorie di fusione	Caratteristiche: Scorie di fusione prodotte durante il funzionamento di un forno nelle fonderie di ferro. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1	X	X	X	X	X	
10 09 05*	Forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	Caratteristiche: Sabbie e terre refrattarie inutilizzate miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati), destinate ad essere impiegate nelle fonderie di ferro, acciaio e ferro malleabile	X			X	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		durante la preparazione del nucleo e per la preparazione del materiale di formatura. Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Fenolo • Cianuri • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).						
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	<u>Caratteristiche</u>: Sabbie e terre refrattarie inutilizzate miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati), destinate ad essere impiegate nelle fonderie di ferro, acciaio e ferro malleabile durante la preparazione del nucleo e per la preparazione del materiale di formatura. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Fenolo • Cianuri • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).	X			X	X	
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	<u>Caratteristiche</u>: Sabbie e terre refrattarie miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati), impiegate nelle fonderie di ferro, acciaio e ferro malleabile durante la preparazione del nucleo e per la preparazione del materiale di formatura. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Fenolo • Cianuri • Idrocarburi C ≤12	X			X	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		• Idrocarburi C >12 Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).						
10 10 03	scorie di fusione	Caratteristiche: Scorie prodotte dall'industria non ferrosa limitatamente alle scorie di ferromolibdeno e ferrocromo. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 • Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) integrare al TC DM 5/2/98 il parametro Molibdeno 0.05 mg/l. *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1	X	X	X	X	X	
10 10 06	Forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	Caratteristiche: Sabbie e terre refrattarie inutilizzate miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati), destinate ad essere impiegate nelle fonderie non ferrose durante la preparazione del nucleo e per la preparazione del materiale di formatura. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Fenolo • Cianuri • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).	X			X	X	
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	Caratteristiche: Sabbie e terre refrattarie miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati), utilizzate nelle fonderie non ferrose durante la preparazione del nucleo e per la preparazione del materiale di formatura. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Fenolo • Cianuri • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).	X			X	X	
10 11 10	Residui di miscela di preparazione non	Caratteristiche: Limitatamente a sabbia silicea.	X			X	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

	sottoposti a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1						
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	Caratteristiche: Rottami e frammenti di vetro. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1	X	X	X	X	X	
10 12 01	Residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1	X			X	X	
10 12 06	stampi di scarto	Caratteristiche: Stampi di scarto costituiti da sfridi e scarti di prodotti ceramici cotti, eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione <10% in peso. Esclusi gli stampi a base di gesso. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1	X	X	X	X	X	
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	Caratteristiche: Esclusi i materiali a base di gesso Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1	X	X	X	X	X	
10 13 01	Residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	Caratteristiche: Limitatamente agli scarti esitanti dalla preparazione della farina cruda per clinker di cemento, i cui costituenti minerali sono riconducibili ad aggregati naturali. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1	X	X	X	x	X	
10 13 04	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	Caratteristiche: Limitatamente agli scarti (aggregati naturali) derivanti dal processo di preparazione della calce. Criteri orientativi di accettabilità:	X	X	X	X	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		Analisi sull' eluato: • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1						
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	Caratteristiche: Calcestruzzo e/o manufatti in calcestruzzo. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1	X	X	X	X	X	
10 13 14	Rifiuti e fanghi di cemento	Caratteristiche: Manufatti e/o residui di produzione costituiti da pezzami in calcestruzzo, compresi i fanghi di pulizia betoniere o simili, da cui ottenere croste e residui di calcestruzzo. Nel caso di scarti fangosi il rifiuto dovrà essere sottoposto a lavorazioni specifiche quali ad esempio lavaggio/vagliatura/asciugatura in modo da ottenere un rifiuto solido assimilabile al calcestruzzo frantumato. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1	X	X	X	X	X	
12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	Caratteristiche: Costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1	X			X	X	
15 01 07	Imballaggi in vetro	Caratteristiche: Rottami e imballaggi di vetro. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1	X	X	X	X	X	
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Caratteristiche: Aggregati naturali (ciottoli e sabbia) utilizzati come substrato filtrante nel processo di potabilizzazione delle acque nei letti filtranti. Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:*	X	X	X	X	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		• Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> • Amianto assente						
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	<u>Caratteristiche</u>: Aggregati naturali (ciottoli e sabbia) utilizzati come substrato filtrante nel processo di potabilizzazione delle acque nei letti filtranti. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Idrocarburi C ≤12 • Idrocarburi C >12 Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> • Amianto assente	X	X	X	X	X	
16 01 20	Vetro	<u>Caratteristiche:</u> Rottami di vetro. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1	X	X	X	X	X	
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	<u>Caratteristiche</u>: Prodotti lapidei o manufatti non più commercializzabili in quanto venuti a contatto con sostanze pericolose (oli/idrocarburi), e riconducibili singolarmente o in miscela ad aggregati lapidei naturali, granulato di conglomerato bituminoso, calcestruzzo, laterizi, massicciata per ferrovie. Trattandosi di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB	X	X	X	X	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		• C>12 • CrVI • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente						
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Caratteristiche: Prodotti lapidei o manufatti non più commercializzabili in quanto frammisti a materiali estranei e riconducibili singolarmente o in miscela ad aggregati lapidei naturali, granulato di conglomerato bituminoso, calcestruzzo, laterizi, materiali legati e non legati idraulicamente, massicciata per ferrovie. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	X	X	X	X	
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1	X	X	X	X	X	
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1	X	X	X	X	X	
17 01 01	Cemento	Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	X	X	X	X	
17 01 02	Mattoni							
17 01 03	Mattonelle e ceramiche							

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	Caratteristiche: Rifiuti lapidei riconducibili singolarmente o in miscela ad aggregati naturali, conglomerato bituminoso, calcestruzzo, laterizi e murature, intonaci generati da attività di costruzione e demolizione. Trattandosi di rifiuto pericoloso, per poter essere recuperato, dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	X	X	X	X	
17 01 07	Miscugli di scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente Trattandosi di rifiuti identificati da codice EER c.d. a specchio, saranno esclusi da verifica analitica in ingresso solo se derivanti da demolizione selettiva e se relativi a manufatti "fabbricati civili o commerciali o parti di fabbricati industriali non destinati ad uso produttivo (ad es. uffici, mense, magazzini)", alle condizioni previste dalla DGRV 1773/12, allegato A, punto 11.	X	X	X	X	X	
17 02 02	Vetro	Caratteristiche: Rottami di vetro prodotti da attività di costruzione e demolizione. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1	X	X	X	X	X	
17 02 04 *	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze	Caratteristiche: È idonea al recupero la frazione costituita da rottami vetrosi, ottenuta	X	X	X	X	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

	pericolose o da esse contaminati	a seguito di operazioni di selezione e/o decontaminazione. Trattandosi di rifiuto pericoloso, per poter essere recuperato, dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente						
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	<u>Caratteristiche:</u> Conglomerato bituminoso. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Tabella 2 DM 127/24 (tranne materiali galleggianti e frazioni estranee) <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	X	X	X	X	
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	<u>Caratteristiche:</u> Terre e rocce con presenza di ciottoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica. Limitatamente alle frazioni naturali/antropiche grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto e). Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. Nel caso di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico	X	X	X	X	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Nel caso di terre e rocce derivanti da interventi di bonifica il test di cessione andrà integrato con la ricerca in eluato dei contaminanti previsti dal progetto di bonifica e che presentino nelle analisi del rifiuto in ingresso valori superiori ai limiti di Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del Dlgs 152/06. Per i parametri individuati i limiti da utilizzare sono quelli di cui al D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 2 (CSC Acque Sotterranee). Nel caso in cui il contaminante sia un parametro previsto sia dal DM 5/2/98 che dalla sopra citata Tabella 2 (Cu, Be, Co, Ni, As), dovranno essere presi come riferimento i valori più restrittivi. *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Tabella 2 DM 127/24 (tranne materiali galleggianti e frazioni estranee) • Nel caso di terre e rocce derivanti da interventi di bonifica per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) dovranno essere ricercati in aggiunta gli inquinanti sito specifici individuati nel progetto di bonifica. Per le sostanze non esplicitamente indicate in Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del Dlgs 152/06 i valori di concentrazione limite accettabili sono ricavati adottando quelli indicati per la sostanza tossicologicamente più affine, come stabilito dal progetto di bonifica. • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	X	X	X	X	
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)		X	X	X	X	X	
20 02 02	terra e roccia		X	X	X	X	X	
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili		X	X	X	X	X	
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	<u>Caratteristiche:</u> Limitatamente al materiale argilloso (classificazione HRB-AASHTO A6 e A7). Esclusi i materiali derivanti da siti di bonifica. <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* Tab. 1 parte IV titolo V dlgs 152/06 . Amianto assente						X
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	<u>Caratteristiche:</u> Pietrisco tolto d'opera costituito da roccia naturale frantumata. Trattandosi di rifiuto pericoloso, per poter essere recuperato, dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u>	X	X	X	X	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		Analisi sull' eluato: • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente						
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	<u>Caratteristiche:</u> Pietrisco tolto d'opera costituito da roccia naturale frantumata. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	X	X	X	X	
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	<u>Caratteristiche:</u> Sabbie silicee utilizzate come isolante e riempitivo, pannelli isolanti termici costituiti da calce, sabbia, cemento e acqua; pannelli e barriere in calcestruzzo con funzione isolante per rumore, laterizi e murature. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Aromatici	X	X	X	X	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		• IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente						
17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	<u>Caratteristiche:</u> Rifiuti prodotti nell'ambito di attività di costruzione e demolizione costituiti da materiali lapidei naturali, laterizio e ceramica cotta, intonaco, calcestruzzo, conglomerato bituminoso anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto. Trattandosi di rifiuto pericoloso, per poter essere recuperato, dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	X	X	X	X	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	<u>Caratteristiche:</u> Rifiuti prodotti nell'ambito di attività di costruzione e demolizione costituiti da materiali lapidei naturali, laterizio e ceramica cotta, intonaco, calcestruzzo, conglomerato bituminoso anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	X	X	X	X	
19 08 02	Rifiuti da dissabbiamento	<u>Caratteristiche:</u> Rifiuti solidi di natura sabbiosa separati mediante sistemi meccanici elementari (es. sedimentazione) durante il processo di trattamento	X			X	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		delle acque o nelle stazioni di sollevamento, e che sono costituiti prevalentemente da sabbia, anche grossolana, limo e una componente organica fine. Il rifiuto è idoneo al recupero previo lavaggio con conseguente allontanamento della frazione fine a carattere limoso. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Tabella 1 All. 5 parte IV Dlgs 152/06 <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente						
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	<u>Caratteristiche</u>: Ceneri pesanti derivanti dalla combustione di rifiuti (prevalentemente urbani) negli impianti di incenerimento/termovalorizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • PCB • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).	X	X	X	X	X	
		<u>Caratteristiche</u>: ceneri pesanti derivanti dalla combustione dei fanghi di cartiera e cenere pesante derivante dalla combustione dei fanghi di depurazione (per lo più fanghi urbani). <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • PCB • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).	X			X	X	
19 01 19	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato	<u>Caratteristiche:</u> Rifiuti costituiti da sabbia calibrata di silice di scarto che ha subito processi di riscaldamento all'interno del reattore. Il rifiuto si presenta in forma solida con caratteristiche di sabbia silicea.	X			X	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • PCB • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) • IPA (singoli e ∑) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss).						
19 02 03	Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	Caratteristiche: Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), conglomerato bituminoso, calcestruzzo, laterizi frantumati, materiali lapidei legati e non legati idraulicamente, ballast ferroviario. Rifiuti costituiti da scorie siderurgiche (scoria granulata d'altoforno, scoria d'altoforno raffreddata ad aria, scoria da convertitore ad ossigeno, scoria da forno ad arco elettrico per la produzione di acciaio al carbonio o speciali), scorie dell'industria non ferrosa (scoria di rame, scoria di ferromolibdeno, scoria di zinco, scoria di fosforo, scoria di ferrocromo), sabbie o scorie di fonderia, vetro frantumato. Dovranno essere acquisite dettagliate informazioni, comprensive dei codici EER e delle informazioni analitiche inerenti la cedibilità di inquinanti dei rifiuti che hanno generato la miscela. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 • Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) integrare al TC DM 5/2/98 il parametro Molibdeno 0.05 mg/l (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Cianuri • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	X	X	X	X	
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali , diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13*	Caratteristiche: Limitatamente al materiale argilloso (classificazione HRB-AASHTO A6 e A7) derivante dal lavaggio di terreni/inerti (esclusi i materiali derivanti da siti di bonifica/MISE).						X

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* *Tab. 1 parte IV titolo V dlgs 152/06* . Amianto assente						
19 09 01	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Caratteristiche: Rifiuto derivante dalle fasi di separazione e vagliatura iniziali degli impianti di potabilizzazione delle acque, in cui vengono allontanate le componenti grossolane (ciottoli, sabbie anche elementi estranei come legno, plastiche, ecc.). La frazione idonea al recupero è data dalla componente lapidea naturale che va separata da apposito trattamento da altri eventuali materiali estranei presenti. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	X	X	X	X	
19 12 05	Vetro	Caratteristiche: Rottami/frammenti di vetro con l'esclusione dei vetri da tubi raggio-catodici delle lampade a scarica ed altri vetri contaminati da sostanze radioattive. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1	X	X	X	X	X	
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Caratteristiche: Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), conglomerato bituminoso, calcestruzzo, laterizi frantumati, materiali lapidei legati e non legati idraulicamente, ballast ferroviario. Rifiuti costituiti da scorie siderurgiche (scoria granulata d'altoforno, scoria d'altoforno raffreddata ad aria, scoria da convertitore ad ossigeno, scoria da forno ad arco elettrico per la produzione di acciaio al carbonio o speciali), scorie dell'industria non ferrosa (scoria di rame, scoria di ferromolibdeno, scoria di zinco, scoria di fosforo, scoria di ferrocromo), sabbie o scorie di fonderia, vetro frantumato. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 • Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) integrare al TC DM 5/2/98 il parametro Molibdeno 0.05 mg/l (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici). *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Aromatici	X	X	X	X	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		• IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Cianuri • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente						
19 12 11*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	<u>Caratteristiche</u>: Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), conglomerato bituminoso, calcestruzzo, laterizi frantumati, materiali lapidei legati e non legati idraulicamente, ballast ferroviario. Rifiuti costituiti da scorie siderurgiche (scoria granulata d'altoforno, scoria d'altoforno raffreddata ad aria, scoria da convertitore ad ossigeno, scoria da forno ad arco elettrico per la produzione di acciaio al carbonio o speciali), scorie dell'industria non ferrosa (scoria di rame, scoria di ferromolibdeno, scoria di zinco, scoria di fosforo, scoria di ferrocromo), sabbie o scorie di fonderia, vetro frantumato. Trattandosi di rifiuto pericoloso, per poter essere recuperato, dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 • Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) integrare al TC DM 5/2/98 il parametro Molibdeno 0.05 mg/l (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici). *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Cianuri • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	X	X	X	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Regione del Veneto

Area Tecnica e Gestionale
UO Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, EoW e Sottoprodotti

19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Caratteristiche: Rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), conglomerato bituminoso, calcestruzzo, laterizi frantumati, materiali lapidei legati e non legati idraulicamente, ballast ferroviario. Rifiuti costituiti da scorie siderurgiche (scoria granulata d'altoforno, scoria d'altoforno raffreddata ad aria, scoria da convertitore ad ossigeno, scoria da forno ad arco elettrico per la produzione di acciaio al carbonio o speciali), scorie dell'industria non ferrosa (scoria di rame, scoria di ferromolibdeno, scoria di zinco, scoria di fosforo, scoria di ferrocromo), sabbie o scorie di fonderia, vetro frantumato. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 • Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) integrare al TC DM 5/2/98 il parametro Molibdeno 0.05 mg/l (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici). *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Cianuri • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	x	x	x	x	x	
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	Caratteristiche: Terre e rocce con presenza di ciottoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica derivanti da trattamenti di bonifica in sito. Limitatamente alle frazioni naturali/antropiche grossolane [in analogia a quanto merceologicamente identificato al punto e). Le frazioni fine a carattere limo argilloso saranno scartate e qualificate come rifiuto. Sono idonei al recupero noltre i rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), conglomerato bituminoso, calcestruzzo, laterizi frantumati, materiali lapidei legati e non legati idraulicamente, ballast ferroviario, rifiuti costituiti da scorie siderurgiche (scoria granulata d'altoforno, scoria d'altoforno raffreddata ad aria, scoria da convertitore ad ossigeno, scoria da forno ad arco elettrico per la produzione di acciaio al carbonio o speciali), scorie dell'industria non ferrosa (scoria di rame, scoria di ferromolibdeno, scoria di zinco, scoria di fosforo, scoria di ferrocromo), sabbie o scorie di fonderia, vetro frantumato. Nel caso di rifiuto pericoloso esso dovrà essere sottoposto a specifico trattamento di decontaminazione sulla base degli inquinanti rilevati in fase di caratterizzazione. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:*	x	x	x	x	x	
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01		x	x	x	x	x	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		• Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D): il test di cessione andrà integrato con il parametro Molibdeno (limite 0.05 mg/l) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) e la ricerca in eluato dei contaminanti previsti dal progetto di bonifica e che presentino nelle analisi del rifiuto in ingresso valori superiori ai limiti di Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del Dlgs 152/06. Per i parametri individuati i limiti da utilizzare sono quelli di cui al D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 2 (CSC Acque Sotterranee). Nel caso in cui il contaminante sia un parametro previsto sia dal DM 5/2/98 che dalla sopra citata Tabella 2 (Cu, Be, Co, Ni, As), dovranno essere presi come riferimento i valori più restrittivi. *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (EoW 14D) ricercare: • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • C ≤12 • CrVI • Cianuri • Σ PCDD,PCDF (conversione T.E.) (facoltativo nel caso di rifiuti non derivanti da processi termici) • Eventuali altri parametri responsabili della classificazione di pericolosità riconducibili alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Dovranno essere ricercati in aggiunta gli inquinanti sito specifici individuati nel progetto di bonifica/MISE. Per le sostanze non esplicitamente indicate in Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del Dlgs 152/06 i valori di concentrazione limite accettabili sono ricavati adottando quelli indicati per la sostanza tossicologicamente più affine, come stabilito dal progetto di bonifica (analisi sul tq ed espressi su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente						
20 01 02	Vetro	<u>Caratteristiche:</u> Rottami/frammenti di vetro. <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1	X	X	X	X	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

20 02 02	terra e roccia	Caratteristiche: Limitatamente al materiale argilloso (classificazione HRB-AASHTO A6 e A7) Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* *Tab. 1 parte IV titolo V dlgs 152/06* . Amianto assente.						X
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili	Caratteristiche: Limitatamente al materiale argilloso (classificazione HRB-AASHTO A6 e A7) Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* TC DM 5/2/98 (ad esclusione del parametro amianto) *Analisi sul TQ:* Tab. 1 parte IV titolo V dlgs 152/06 . Amianto assente						X
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	Limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati proveniente da attività di costruzione e demolizione. Trattasi di rifiuti litoidi costituiti da aggregati lapidei naturali (es. sabbia, ciottoli), conglomerato bituminoso, calcestruzzo, laterizi frantumati, materiali lapidei legati idraulicamente, ballast ferroviario. Criteri orientativi di accettabilità: *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (Eow 14D) ricercare: • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). Criteri vincolanti di accettabilità: *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X	X	X	X	X	
20 03 03	Residui della pulizia stradale	Caratteristiche: Terre da spazzamento stradale con composizione merceologica mista, variabile stagionalmente, e data da una componente inorganica (sabbia, ghiaino, ghiaietto, vetro, inerti grossolani, terra presenti sul ciglio stradale per fenomeni di dilavamento, di trasporto o per processi di erosione della stessa strada e delle strutture connesse (marciapiedi, zanelle, ecc.), una componente organica (foglie, erba, legno, oltre a frazioni estranee quali carte, plastiche varie, ecc) e una componente metallica (metalli vari, tappi, viti, latte, ecc.) Materiale spiaggiato costituito da frazioni minerali, frammiste a residui di origine vegetale ed altri materiali estranei (plastiche ecc). La frazione minerale è ottenuta mediante processi di selezione e pulizia.	X			X	X	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

		<u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (Eow 14D) ricercare: • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente						
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	<u>Caratteristiche:</u> Rifiuti solidi derivanti dalla pulizia delle caditoie stradali, costituiti da sabbia e ghiaie di varia granulometria con una significativa componente fine (limo) e materiale organico fine (foglie, erba, ecc.) oltre ad una piccola percentuale di frazioni estranee (carta, plastiche, ecc.). <u>Criteri orientativi di accettabilità:</u> *Analisi sull' eluato:* • Vedi nota 1 *Analisi sul TQ:* • Vedi nota 1 Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (Eow 14D) ricercare: • Aromatici • IPA (singoli e ∑) • Fenolo • PCB • C>12 • CrVI Limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 (concentrazione espressa su ss). <u>Criteri vincolanti di accettabilità:</u> *Analisi sul TQ:* • Amianto assente	X			X	X	

L'assenza di amianto deve essere intesa come assenza di frammenti e di fibre libere.

Per criteri orientativi di accettabilità specifici si intende che i valori limite non sono vincolanti in ingresso, ma servono per evidenziare gli inquinanti critici (ossia che non rispettano tali valori limite) ed orientare il trattamento all'abbattimento/rimozione degli stessi dalle frazioni in uscita al trattamento. L'avvenuto abbattimento/rimozione degli inquinanti critici deve essere verificato sulle frazioni in uscita.

<u>NOTA 1:</u>
<u>Criteri orientativi di accettabilità</u>
Analisi sull'eluato
• Parametri di cui alla tabella 2, tabella 5, tabella 5a, tabella 6 Allegato 4 Dlgs 36/03 e ss.mm.ii e di cui alla Tabella

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Regione del Veneto

Area Tecnica e Gestionale
UO Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, EoW e Sottoprodotti

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

dell'Allegato 3 del DM 05/02/98 in funzione del possibile sito di destinazione.

Analisi sul TQ

- PCB, PCDD/FF: Allegato 4 del D. Lgs 36/03 e ss.mm.ii. valori più restrittivi in funzione dello specifico utilizzo.
- TOC, BTEX, Olio minerale (da C10 a C40): Allegato 4 del D. Lgs 36/03 e ss.mm.ii. in caso di destino in discarica per rifiuti inerti.

Per l'utilizzo come "drenaggio acque meteoriche" (Eow 14D) ricercare parametri previsti in tabella 1.

Criterio dettagliato b)	*Processi e tecniche di trattamento consentiti.*
Operazione di recupero R5	Vedi EoW 1
Criterio dettagliato c)	*Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.*

	Prodotto	Caratteristiche tecniche	Caratteristiche ambientali
EoW 14A	Materiali drenanti per usi geotecnici in discarica: <u>Strato di regolarizzazione</u>	Conducibilità idraulica k ≥ 10-3 m/s Nel caso in cui sia previsto dal progetto approvato della discarica o attestato dal gestore della discarica, sono considerati conformi valori di permeabilità fino a k≥ 10^{-5} m/s; in tali casi alla dichiarazione di conformità dovrà essere allegato un estratto del progetto approvato o documento sottoscritto dal gestore della discarica di accettabilità dell'aggregato fornito	Criteri di ammissibilità della specifica discarica secondo l'Allegato 4 del D. Lgs. 36/03 e s.m.i., in funzione della specifica tipologia di discarica di destinazione.
EoW 14B	Materiali drenanti per usi geotecnici in discarica: <u>Strato drenante di fondo</u>	Aggregato grosso lavato marcato CE (UNI EN 13242) con le seguenti caratteristiche (D. Lgs. 36/03): • Indicativamente ghiaia pietrisco: 16-64 mm; • Basso contenuto di carbonati (< 35%); • Percentuale di passante al vaglio 200 ASTM < 3%; • Granulometria uniforme; • Coefficiente di appiattimento (UNI EN 933-3) < 20; • Diametro minimo d > 4 volte la larghezza della fessura del tubo di drenaggio; • Permeabilità K ≥ 1*10-5 m/s; • Classi A1 e A3 della classificazione HRB-AASHTO.	

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Regione del Veneto

Area Tecnica e Gestionale
UO Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, EoW e Sottoprodotti

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

EoW 14C	Materiali drenanti per usi geotecnici in discarica: <u>Strato di drenaggio del gas e rottura capillare della copertura superficiale</u>.	• Materiale ghiaioso pulito (indicativamente 16-32 mm), linee guida CTD (1997), classi A1 e A3 della classificazione HRB AASHTO • Percentuale di fine (passante al vaglio 200 ASTM) <5% • Conducibilità idraulica k ≥ 10-3 m/s.	
EoW 14D	Materiali drenanti per usi geotecnici in discarica: <u>Strato superficiale di drenaggio delle acque meteoriche.</u>	• Conducibilità idraulica: k ≥ 10-5 m/s (D. Lgs. 36/03) • Contenuto massimo di fini: UF3 • Appiattimento dell'aggregato grosso: FI35 • Qualità dei fini: SE70 • Resistenza alla frammentazione: LA40	Allegato 3 del DM 05/02/98 + eventuali parametri aggiuntivi previsti in cessione sul rifiuto in ingresso Parametri sul tal quale in base ai rifiuti trattati. Qualora vengano utilizzati uno o più rifiuti elencati nel DM 127/2024 si dovranno comunque ricercare gli inquinanti previsti dal DM 127/24 ovvero idrocarburi aromatici, IPA, Fenolo, PCB, C>12, CrVI con limiti di tabella 1 dell' Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06. Nei punti in cui vengono richiamati i limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 i valori a cui fare riferimento sono quelli di colonna A. Sono ammessi i limiti di Col. B qualora previsto dal progetto approvato.
EoW 14E	Materiali per coperture, piste d'accesso da utilizzare in discarica	• Conducibilità idraulica k ≥ 10-3 m/s. Nel caso in cui sia previsto dal progetto approvato della discarica o attestato dal gestore della discarica, sono considerati conformi valori di permeabilità fino a k≥ 10^{-5} m/s; in tali casi alla dichiarazione di conformità dovrà essere allegato un estratto del progetto approvato o documento sottoscritto dal gestore della discarica di accettabilità dell'aggregato fornito	Criteri di ammissibilità della specifica discarica secondo l'Allegato 4 del D. Lgs. 36/03 e s.m.i., in funzione della specifica tipologia di discarica di destinazione.
EoW 14F	Strato minerale (argilla)	Materiale argilloso, classe A6 e A7 classificazione HRB AASHTO con le seguenti caratteristiche (D. Lgs. 36/03): Barriera geologica • Conducibilità idraulica k ≤ 5 x 10^{-8} m/s (per discariche di rifiuti inerti); • Conducibilità idraulica k ≤ 10^{-9} m/s (per rifiuti NP, P) Copertura superficiale finale • Conducibilità idraulica k ≤ 10^{-8} m/s.	Allegato 3 del DM 05/02/98 Nei punti in cui vengono richiamati i limiti di tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V Dlgs 152/06 i valori a cui fare riferimento in generale sono quelli di colonna A. Sono ammessi i limiti di Col. B solo se previsto dal progetto approvato.

Qualora la discarica sia stata approvata precedentemente all'entrata in vigore del D. Lgs. 121/20, potranno essere ammesse anche le caratteristiche prestazionali previste dal progetto approvato per gli strati previsti dal D. Lgs. 36/03. Gli standard tecnici sopra riportati devono essere considerati di riferimento nel caso in cui il progetto approvato non preveda specifiche tecniche. Qualora si intenda rispettare le specifiche previste dal progetto approvato, un estratto dello stesso dovrà essere allegato alla dichiarazione di conformità. In ogni caso i prodotti in uscita dal processo di recupero dovranno rispettare le seguenti condizioni ambientali:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Regione del Veneto

Area Tecnica e Gestionale
UO Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, EoW e Sottoprodotti

• Criteri ambientali stabiliti dal Dlgs. 36/03 e ss.mm.ii. se i materiali tecnici sono utilizzati all'interno del corpo discarica (tra i due strati di argilla).; • Test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98 (+ eventuali parametri aggiuntivi previsti in cessione sul rifiuto in ingresso) e limiti di colonna A Tab. 1 All. V Parte IV D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per gli altri casi. Per l'utilizzo come "drenante acque meteoriche" i parametri da ricercare sono quelli riportati in tabella 1 ("Rifiuti idonei") e nel caso in cui vengano utilizzati uno o più rifiuti elencati nel DM 127/2024 aromatici, IPA, Fenolo, PCB, C>12, CrVI (cfr. Tab. 2 del DM 127/2024). Sono ammessi i limiti di Col. B qualora previsto dal progetto approvato. Dimensione del lotto: massimo 3.000 mc.	
Criterio dettagliato d)	*Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, de del caso.*
Vedi EoW 1	
Criteri dettagliati e)	*Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità*
Vedi EoW 1	

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 53604/2026 del 22-06-2026
Allegato 4 - Class. 10.1.4 - Copia Documento

MATTEO LIZIER
10-09-2026 18:00:51 CEST

(Codice interno: 591370)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 18337 del 10 settembre 2026

Centro Risorse S.p.A. - Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Legnago (VR) via Ponzina 1/D. Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto n. 363 del 20/10/2025. Approvazione del Piano Monitoraggio e Controllo e Piano di Gestione Operativa denominato "PMC/PGO Ed. 02 rev. 02 del 08/07/2026".

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il PMC/PGO denominato "PMC/PGO Ed. 02 rev. 02 del 08/07/2026" per l'installazione di gestione rifiuti della Centro Risorse S.p.A. ubicata in Comune di Legnago (VR) via Ponzina 1/D.

Il Direttore

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 363 del 20/10/2025 di titolarità della Centro Risorse S.p.A. per l'installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Legnago (VR) via Ponzina 1/D;

CONSIDERATO che il punto 21.1 dell'Allegato A al Decreto n. 363 del 20/10/2025, prevede che: "*entro 60 giorni dalla data indicata nella comunicazione di cui all'art. 29-decies comma 1 del d.lgs. n. 152/2006, resa nei termini stabiliti dal decreto di cui il presente allegato forma parte integrante, la Ditta deve presentare a Regione del Veneto, ARPAV e Provincia una versione aggiornata del PMC/PGO sulla base del presente provvedimento per la successiva approvazione da parte della Regione del Veneto, previo parere di ARPAV*";

VISTA la nota del 22/05/2026 (prot. reg. n. 286643) con la quale la ditta ha trasmesso il PMC denominato "PMC/PGO Ed. 02 del 21.05.2026";

VISTO il parere ARPAV prot. n. 55819/2026 (prot. reg. n. 393530 del 29/06/2026) con cui vengono richieste integrazioni alla revisione di cui sopra del PMC/PGO;

VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 425161 del 17/07/2026, con la quale la Centro Risorse S.p.A. ha trasmesso la versione aggiornata denominata "PMC/ PGO Ed. 02 rev. 02 del 08/07/2026" completa delle integrazioni richieste da ARPAV con il sopracitato parere;

VISTO il parere favorevole ARPAV prot. n. 72238/2026 (prot. reg. n. 480211 del 25/08/2026) sul "PMC/PGO Ed. 02 rev. 02 del 08/07/2026";

VISTA la nota prot. reg. n. 483247 del 27/08/2026 con la quale la U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990 per l'approvazione della revisione di cui sopra del PMC/PGO;

RITENUTO che l'approvazione del PMC/PGO non dia luogo ad una modifica dell'attività di gestione dei rifiuti e non sia quindi necessario prescrivere l'integrazione delle garanzie finanziarie di cui alla DGR n. 2721/2014, ferma restando la facoltà per la Provincia di richiedere tale integrazione sotto forma di nuova fideiussione o di appendice al contratto esistente, in qualità di soggetto beneficiario delle stesse;

VERIFICATO che, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972, la ditta ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 491505 del 02/09/2026, la dichiarazione relativa all'emissione della marca da bollo con identificativo n. 01250428680029 23/10/2025 per il rilascio del presente provvedimento;

VISTA la l. n. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il d.lgs. n. 152/2006 Norme in materia ambientale;

VISTA la l.r. n. 3/2000 Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti;

VISTA la l.r. n. 12 del 27/05/2024 recante la "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)";

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 09/01/2025 Regolamento attuativo in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (articolo 22 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12);

VISTE le D.D.G.R. n. 242/2010 e n. 863/2012, per quanto compatibili e non in contrasto con le disposizioni della l.r. n. 12/2024 e con il Regolamento n. 1/2025;

VISTA la DGR n. 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

PRESO ATTO della riorganizzazione delle strutture regionali in conseguenza dell'avvio della XII^ Legislatura, secondo quanto previsto dalle seguenti deliberazioni della Giunta regionale: DGR n. 312/2026 relativa all'articolazione di Aree e Direzioni, DGR n. 562/2026 relativa all'articolazione delle Unità organizzative, nonché DGR n. 419/2026, DGR. n 531/2026 e DGR n. 627/2026 di nomina dei direttori;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il PMC/PGO denominato "*PMC/PGO Ed. 02 rev. 02 del 08/07/2026*" (acquisito al prot. reg. n. 425161 del 17/07/2026);
3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con nota prot. reg. n. 483247 del 27/08/2026;
4. di prevedere che il presente provvedimento sia notificato alla Ditta Centro Risorse S.p.A., e comunicato ad ARPAV, Provincia di Verona e Comune di Legnago;
5. di incaricare l'U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare dell'attuazione del presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
7. di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal d.lgs. n. 104/2010.

Matteo Lizier

(Codice interno: 591397)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 18338 del 10 settembre 2026

Nuova Esperia S.r.l. Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Fossò (VE), Z.I., IX Strada, 109. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 2 del 08/01/2024 e ss.mm.ii. Aggiornamento per modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs.152/2006 consistente nell'installazione di un trituratore e nuova operazione R12 - riduzione volumetrica.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiorna l'AIA di cui al Decreto n. 2 del 08/01/2024 di titolarità della Nuova Esperia S.r.l. per l'installazione di gestione rifiuti sita in Comune di Fossò (VE), Z.I., IX Strada, 109, a seguito di comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs.152/2006, consistente nell'installazione di un trituratore e nuova operazione R12 - riduzione volumetrica da effettuarsi su rifiuti non pericolosi di natura solida non polverulenta.

Il Direttore

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 2 del 08/01/2024 di titolarità della Nuova Esperia s.r.l. per l'installazione di gestione rifiuti sita in Comune di Fossò (VE), Z.I., IX Strada, 109;

RICHIAMATI i successivi decreti di modifica n. 333 del 12/11/2024, n. 63 del 20/02/2025, n. 325 del 29/09/2025, n. 14560 del 12/06/2026;

RICHIAMATO il decreto n. 14 del 11/05/2026 di verifica di assoggettabilità della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contezioso, che esclude dalla procedura di VIA il progetto di modifica presentato dalla Nuova Esperia S.r.l. inerente all'introduzione di un trituratore nel capannone dedicato al trattamento di rifiuti non pericolosi dell'installazione in oggetto;

RILEVATO che il succitato Decreto prevede la condizione ambientale n. 1 per la presentazione *ante operam* di una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico aggiornata e la condizione ambientale n. 2 per l'effettuazione della verifica di impatto acustico in fase di esercizio;

VISTA la nota acquisita al prot. reg n. 322061 del 01/06/2026, con cui la Nuova Esperia S.r.l. ha comunicato, ai sensi dell'art. 29-novies del d.lgs. n. 152/2006, la modifica consistente nell'installazione di un trituratore, già esclusa da VIA con il sopracitato decreto n. 14/2026;

CONSIDERATO che, con nota acquisita al prot. reg. n. 300472 del 01/06/2026, il proponente ha avanzato istanza di verifica di ottemperanza della condizione n. 1 di cui al decreto n. 14/2026 e che, con successiva nota prot. reg. n. 349600 del 16/06/2026, la U.O. Valutazione Impatto Ambientale, Supporto Giuridico e Contenzioso ha trasmesso ad ARPAV la richiesta di verifica di ottemperanza;

VISTO che con nota prot. reg. n. 355806 del 18/06/2026 si è comunicata la sospensione dei tempi di cui all'art. 29-novies comma 1 del d.lgs. n. 152/2006 fino alla conclusione del procedimento di verifica di ottemperanza e al rilascio della relativa attestazione da parte dell'Ufficio competente, in quanto condizione necessaria all'assenso della modifica;

che con nota acquisita al prot. reg. n. 370389 del 24/06/2026 ARPAV, quale soggetto individuato a supporto del soggetto verificatore, ha trasmesso parere con esito positivo alla verifica di ottemperanza;

VISTA la nota prot. reg. n. 391441 del 29/06/2026 con cui sono stati riavviati i termini e contestualmente richiesti i pareri ad ARPAV e Città Metropolitana di Venezia ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale 09 gennaio 2025, n. 1;

PRESO ATTO che ARPAV, con nota acquisita al prot. reg. n. 410584 del 09/07/2026, ha espresso il parere n. 58828/2026, chiedendo alcuni chiarimenti alla ditta in merito all'attivazione dei sistemi di aspirazione ed evidenziando la necessità di ripristino delle condizioni strutturali del capannone, tenuto conto dei rilievi dell'Ispezione Integrata Ambientale trasmessa con

nota ARPAV n. 16151/2026 (prot. reg. n. 134265 del 25/02/2026);

PRESO ATTO che la Città Metropolitana di Venezia, con nota acquisita al prot. reg. n. 413420 del 10/07/2026, ha comunicato di non rilevare motivi ostativi alla realizzazione della modifica richiesta;

VISTO che con nota acquisita al prot. reg. n. 417761 del 14/07/2026 la ditta ha precisato che nel mese di ottobre 2025 sono state ripristinate le condizioni strutturali del capannone ed ha confermato che durante il funzionamento del trituratore saranno attive entrambe le linee di aspirazione presenti nel capannone;

VISTA la nota prot. reg. n. 458536 del 07/08/2026 di riscontro favorevole con prescrizioni e contestuale comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 e 8 della L. 241/90 per l'aggiornamento dell'AIA a seguito delle modifiche assentite;

PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. reg. n. 487774 del 31/08/2026 la ditta ha comunicato la conclusione dell'attività relativa alla demolizione di pannelli di cemento armato di cui al punto 3 del decreto n. 325/2025;

PRESO ATTO che con nota prot.reg. n. 493559 del 03/09/2026 la ditta ha comunicato l'ottemperanza alla prescrizione n. 17.8 dell'AIA relativa all'installazione del contatore giornaliero per la misura dei tempi di funzionamento dei sistemi di aspirazione per ognuno dei 3 camini autorizzati;

VERIFICATO il pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 152/2006 per l'importo riportato nelle ricevute acquisite al prot. reg. n. 322061 del 10/06/2026 e 487774 del 31/08/2026;

VERIFICATO che, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972 la ditta ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 487774 del 31/08/2026, la dichiarazione relativa all'emissione della marca da bollo con identificativo n. 01251005517252 per il rilascio del presente provvedimento;

VISTA la l. n. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il d.lgs. n. 152/2006 Norme in materia ambientale;

VISTA la l.r. n. 3/2000 Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti;

VISTA la l.r. n. 12 del 27/05/2024 recante la "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)";

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 09/01/2025 Regolamento attuativo in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (articolo 22 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12);

VISTA la d.g.r. n. 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

PRESO ATTO della riorganizzazione delle strutture regionali in conseguenza dell'avvio della XII^ Legislatura, secondo quanto previsto dalle seguenti deliberazioni della Giunta regionale: DGR n. 312/2026 relativa all'articolazione di Aree e Direzioni, DGR n. 562/2026 relativa all'articolazione delle Unità organizzative, nonché DGR n. 419/2026, DGR. n 531/2026 e DGR n. 627/2026 di nomina dei direttori;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che, a seguito della modifica assentita con nota prot. reg. n. 458536 del 07/08/2026, nonché alla luce delle comunicazioni della ditta acquisite ai protti. reg.li n. 487774 del 31/08/2026 e n. 493559 del 03/09/2026:

   2.1. l'Allegato A al Decreto n. 2 del 08/01/2024 e ss.mm.ii. è sostituito dall'**Allegato A** "*Elenco prescrizioni*" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;

2.2. l'Allegato A1 al Decreto n. 2/2024 e ss.mm.ii è sostituito dall'**Allegato B "***Elenco codici EER autorizzati*" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;

2.3. l'Allegato A2 al Decreto n. 2/2024 e ss.mm.ii. è sostituito dall'**Allegato C "***planimetria delle aree di gestione rifiuti*" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;

3. di fare salvo quanto stabilito dal decreto AIA n. 2 del 08/01/2024 e ss.mm.ii. per le parti non modificate dal presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con nota prot. reg. n. 458536 del 07/08/2026;
5. di prevedere che il presente provvedimento sia notificato alla Nuova Esperia S.r.l e comunicato a Comune di Fossò, Città metropolitana di Venezia, ARPAV;
6. di prescrivere che, entro 45 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il Gestore è tenuto ad adeguare le garanzie finanziarie prestate per l'attività autorizzata, con l'estensione delle medesime al presente provvedimento, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 2721/2014;
7. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce le competenze dei VV.F. e dell'ULSS in materia di prevenzione incendi e prevenzione, igiene e sicurezza in ambienti di lavoro;
8. di fare salvi i diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti;
9. di incaricare l'U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare dell'attuazione del presente provvedimento;
10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal d.lgs. n. 104/2010.

Matteo Lizier

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in comune di Fossò

Rifiuti Autorizzati

1. La Ditta è autorizzata a gestire presso l'installazione le tipologie di rifiuti di cui all' Allegato "Elenco codici EER e relative operazioni autorizzate"; le operazioni di cui al successivo punto 2 possono essere eseguite secondo quanto individuato per ciascun codice EER nelle tabelle di cui all'Allegato "Elenco codici EER e relative operazioni autorizzate".

Operazioni Autorizzate

2. La Ditta è autorizzata a svolgere presso l'impianto le attività di gestione rifiuti di cui agli allegati B e C alla parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 di seguito specificate:

   2.1. stoccaggio [R13/D15] di rifiuti pericolosi e non pericolosi, per reindirizzarli a successivi impianti di gestione dei rifiuti;

   2.2. stoccaggio [R13/D15] di rifiuti pericolosi e non pericolosi, funzionale alle successive operazioni eseguite nell'installazione;

   2.3. stoccaggio [R13/D15] dei rifiuti prodotti dalla Ditta nelle operazioni di gestione rifiuti;

   2.4. accorpamento [R12/D14], con eventuali sconfezionamento e riconfezionamento, di rifiuti aventi il medesimo EER, e se pericolosi con medesimo EER e medesime HP, per essere successivamente reindirizzati a impianti terzi di gestione rifiuti; il rifiuto accorpato mantiene il EER di origine e le eventuali HP;

   2.5. riconfezionamento [R12, D14] di rifiuti pericolosi e non pericolosi per singolo EER e singole partite, al fine della sostituzione dell'imballaggio;

   2.6. selezione e cernita di rifiuti, distinta in:

      2.6.1 eliminazione di frazioni estranee [R12, D13], effettuata manualmente a terra; i rifiuti mantengono lo stesso codice EER di origine e la medesima filiera (R/D) di destino, mentre le altre frazioni ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta e avviate a recupero o a smaltimento;

      2.6.2 selezione e cernita di rifiuti misti [R12], effettuata manualmente a terra o mediante nastro, postazioni di selezione manuale, rullo-vaglio, finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero, con eventuali frazioni residuali destinate a smaltimento; le frazioni ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta e identificate con codice EER appartenente al capitolo 19;

   2.7. riduzione volumetrica [R12, D13] mediante pressa di singole partite di rifiuti o di più partite di rifiuti aventi medesimo EER e, se pericolosi, medesime caratteristiche di pericolo, con eventuali sconfezionamento e riconfezionamento contestuali; i rifiuti esitanti dalla pressatura mantengono il EER di origine, qualora non vengano alterate la natura dei rifiuti e la loro recuperabilità;

   2.8. riduzione volumetrica [R12, D13] mediante trituratore di singole partite di rifiuti o di più partite di rifiuti aventi medesimo codice EER esclusivamente su rifiuti non pericoli di natura solida non polverulenta;

   2.9. miscelazione [R12], non in deroga al comma 1 dell'art. 187 del d.lgs. n. 152/2006, con eventuale riduzione volumetrica contestuale, da condursi sulla base dei gruppi di miscelazione di cui all'Allegato A1 del presente provvedimento;

3 Con riferimento agli imballaggi:

   3.1 Ove nel corso delle operazioni di cui ai punti precedenti derivino imballaggi costituiti da bancali (pallet), fusti e cisternette, è autorizzata la cessione a terzi a scopo di riutilizzo, escludendoli dal

regime dei rifiuti, a condizione che gli imballaggi in questione risultino, già all'atto dello sconfezionamento, privi di sostanze contaminanti e perfettamente funzionali; di tale eventualità deve essere dato atto nel sistema gestionale di registrazione delle operazioni e mantenendo, in ogni caso, la rintracciabilità circa l'origine degli imballaggi in questione.

3.2 ove nel corso delle operazioni di cui ai punti precedenti derivino imballaggi che non possono essere esclusi dal ciclo dei rifiuti ai sensi del punto 7.1, la loro codifica può essere individuata nel sottocapitolo 1501;

Quantitativi Autorizzati

4 Presso l'installazione è autorizzata la gestione dei seguenti quantitativi e capacità di trattamento:

4.1 quantità massima di rifiuti pericolosi e non pericolosi presenti in installazione: 840 Mg, di cui massimo 120 Mg di rifiuti pericolosi;

4.2 capacità massima stoccabile [R13, D15]: 840 Mg, di cui massimo 120 Mg di rifiuti pericolosi;

4.3 potenzialità massima di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi nelle altre operazioni [R12, D13, D14]: 480 Mg/giorno.

Organizzazione/Layout

3. Relativamente all'organizzazione/layout si prescrive quanto segue:

3.1. la ditta è tenuta al rispetto delle planimetrie indicate nel decreto autorizzativo e ss.mm.ii.;

3.2. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata utilizzando le aree operative destinate alle varie attività come individuate nelle planimetrie; le aree e le postazioni fisse adibite allo stoccaggio/lavorazione dei rifiuti e i box devono essere identificati in maniera univoca con esplicito riferimento a tali planimetrie; copia della planimetria della gestione rifiuti deve essere apposta e ben visibile in prossimità dell'ingresso all'installazione e a disposizione delle autorità di controllo;

3.3. ogni modifica delle planimetrie deve essere preventivamente autorizzata dall'autorità competente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006.

Conferimento rifiuti

5 I rifiuti in ingresso possono essere ricevuti esclusivamente a seguito di specifica OMOLOGA del rifiuto, che:

5.1 deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolosità in relazione al processo produttivo che lo ha generato;

5.2 ove necessario, deve essere accompagnata anche da certificazione analitica;

5.3 deve essere riferita ad ogni singolo lotto di produzione di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore iniziale e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta, nel qual caso l'omologa può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative;

5.4 qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, l'omologa del rifiuto può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative, a condizione che sia sempre possibile risalire al produttore iniziale;

5.5 l'omologa del rifiuto deve essere inoltre effettuata ogniqualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto dell'omologazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla Ditta.

6 Deve essere tempestivamente comunicata alla Regione, ARPAV, Città metropolitana di Venezia e alla Provincia di provenienza la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, specificando dettagliatamente

i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, unendo copia del formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti.

7 Devono essere altresì comunicate tempestivamente alla Regione, all'ARPAV, alla Città metropolitana di Venezia e alla Provincia di provenienza le eventuali non conformità riscontrate, anche documentali, che devono rivestire carattere di eccezionalità e devono essere gestite secondo le modalità indicate nel PMC.

8 All'atto di conferimento il tecnico responsabile procede alla verifica del singolo carico di rifiuti in termini di corrispondenza a quanto definito in sede di omologa.

9 Deve essere effettuato il controllo delle fonti radiogene per ogni carico in ingresso contenente rottami metallici o rifiuti metallici di cui ai codici EER indicati nel PMC; in caso di positività al controllo delle fonti radiogene devono essere attuate le procedure previste dalla normativa in materia.

10 I rifiuti metallici derivanti da processi metallurgici possono essere conferiti presso l'installazione solo previa verifica che non diano luogo, se posti a contatto con acqua, a reazioni esotermiche e/o ad esalazioni di gas.

11 Rimane fermo il rispetto delle norme stabilite dal Regolamento (UE) n. 2019/1021 (inquinanti organici persistenti).

Triturazione

12 L'operazione di triturazione pannelli deve avvenire con le seguenti modalità:

12.1 l'operazione è ammessa esclusivamente sui rifiuti non pericolosi di natura solida non polverulenta specificamente individuati nell'Allegato "Elenco codici EER e relative operazioni autorizzate";

12.2 l'operazione deve avvenire all'interno del capannone dedicato ai rifiuti non pericolosi dotato di sistemi di aspirazione e abbattimento delle polveri; le condizioni strutturali e gestionali devono garantire l'efficacia dell'aspirazione; non è in ogni caso ammessa la triturazione di rifiuti che possano generare emissioni odorigene, per l'abbattimento delle quali non esistono presidi specifici all'interno del capannone;

12.3 durante la triturazione dovranno essere mantenute attive entrambe le linee di aspirazione presenti nel capannone e afferenti ai camini C1 e C2;

12.4 resta fermo l'obbligo di ottemperare alla condizione ambientale del decreto di esclusione da VIA n. 14/2026 relativa alla verifica di impatto acustico in fase di esercizio.

Miscelazione

13 Le operazioni di miscelazione di rifiuti devono avvenire con le seguenti modalità:

13.1 la miscelazione deve essere effettuata ai sensi dell'art. 177 c. 4 e in particolare ponendo in essere i necessari accorgimenti per evitare rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi;

13.2 la miscelazione è condotta sotto la responsabilità del Tecnico responsabile dell'impianto, individuato ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, il quale dovrà verificare la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione, nel rispetto del punto precedente; la miscelazione deve essere effettuata sulla base dei gruppi di miscelazione individuati in Allegato A1 al presente provvedimento;

13.3 la miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti originariamente indirizzati al medesimo destino, nel rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del d.lgs.152/2006 e purché essa faciliti le operazioni di gestione e ne garantisca il livello minimo di prestazione richiesto da ciascun rifiuto originario in particolare;

13.4 l'impianto di destinazione per lo smaltimento o il recupero della miscela deve essere autorizzato a ricevere singolarmente tutti i EER che compongono la miscela stessa, salvo quanto autorizzato a seguito di specifica istanza;

13.5 non è ammissibile la diluizione degli inquinanti che non sono oggetto di trattamento presso i successivi impianti di smaltimento o recupero, attraverso la miscelazione o l'accorpamento tra rifiuti o la miscelazione con altri materiali, al fine di ridurre la concentrazione di tali inquinanti al

di sotto delle soglie previste per il destino dei rifiuti/prodotti/scarichi che esitano dal processo di trattamento presso i medesimi impianti;

13.6 non è ammissibile la miscelazione per il recupero di materia tra rifiuti costituiti da frazioni merceologiche che non possono essere recuperate congiuntamente;

13.7 dalle registrazioni obbligatorie si dovrà poter risalire ai lotti originari che hanno generato il rifiuto;

13.8 la gestione delle miscele prodotte deve avvenire per lotti, così come individuati e dimensionati nel PMC/PGO; ogni singolo lotto deve essere caratterizzato; tale caratterizzazione deve comprendere anche le specifiche analisi chimiche, salvo motivati e specifici casi; il produttore della miscela, ai sensi dell'art. 183 c. 1 lett. f) è qualificato come "produttore dei rifiuti" e, come tale, deve effettuare tutti i necessari accertamenti atti a caratterizzare i rifiuti prodotti e a garantirne il corretto avvio ai successivi impianti di destinazione;

13.9 le miscele di rifiuti ottenute devono essere conferite a soggetti autorizzati ad effettuare lo smaltimento o il recupero "definitivo"; restano pertanto esclusi passaggi intermedi ad impianti di smaltimento con operazioni classificate da R12 a R3 dell'Allegato C alla Parte IV del d.lgs. n. 152/06 (fatti salvi gli stoccaggi funzionali); possibili necessità dovranno essere preventivamente autorizzate su motivata istanza dei soggetti interessati;

13.10 la codifica delle miscele prodotte va ricercata nel capitolo 19.

Emissioni in atmosfera

14 Sono autorizzate sensi della Parte V del d.lgs. n. 152/2006 le emissioni in atmosfera per i Camini individuati con le sigle CAM.1, CAM.2, CAM.3 in planimetria, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

14.1 gli impianti di aspirazione aria dovranno essere attivati ogni qualvolta vengano svolte attività di movimentazione e/o lavorazione dei rifiuti, diverse dal mero stoccaggio o accorpamento senza sconfezionamento, che possano generare emissioni di polveri e/o COV nell'ambiente di lavoro; in ogni caso gli impianti devono essere sempre accesi quando le movimentazioni e/o lavorazioni diverse dal mero stoccaggio o accorpamento senza sconfezionamento interessino rifiuti polverulenti; resta fermo quanto prescritto specificamente per l'operazione di triturazione;

14.2 in caso di attivazione dei sistemi di aspirazione, il capannone deve essere mantenuto in depressione avendo a riferimento una velocità di aspirazione nella sezione di captazione pari ad almeno 0,5 m/s;

14.3 l'impianto possiede tre camini dotati di filtri a maniche per l'abbattimento delle polveri e, il camino 3 presenta un sistema di abbattimento a carboni attivi per l'abbattimento delle sostanze organiche volatili;

14.4 la ditta deve rispettare i seguenti limiti di emissione in atmosfera:

n° Camino	Sistema di trattamento	Portata[1]	Parametro	Valore Limite (mg/Nm^3)
CAM. 1	Filtro a maniche	48.280 Nmc/h	Polveri	5
CAM. 2	Filtro a maniche	80.440 Nmc/h	Polveri	5
CAM. 3	Filtro a carboni attivi	63.000 Nmc/h	Polveri	5
			COV	Allegato I, parte II, punto 4 alla Parte V del d.lgs. n. 152/2006

[1] portate di aspirazione massime misurate negli anni 2021-2022-2023.

14.5 i sistemi di captazione ed abbattimento emissioni devono essere mantenuti in buona efficienza e stato di funzionamento;

14.6 le operazioni di manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con la frequenza, le modalità ed i tempi previsti nel PMC/PGO;

14.7 deve essere tenuto in impianto apposito quaderno di manutenzione in cui devono essere annotate tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sui sistemi di abbattimento;

14.8 devono essere mantenuti in condizioni di efficienza i contatori giornalieri per la misura dei tempi di funzionamento dei sistemi di aspirazione per ognuno dei 3 camini autorizzati;

14.9 ogni camino deve essere dotato di presa per misure e i campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera; le prese devono essere rese accessibili con scale fisse e ballatoi secondo le attuali norme di sicurezza sul lavoro e rese sempre accessibili alle autorità preposte al controllo;

14.10 i monitoraggi da effettuare ai punti di emissione autorizzati sono quelli indicati nel PMC/PGO.

Gestione delle acque meteoriche

15 Sono autorizzati, ai sensi della Parte III, Sezione II, Titolo IV, Capo II del d.lgs. n. 152/2006 i seguenti scarichi, nel rispetto delle successive prescrizioni:

(a) scarico S1 delle acque di dilavamento di prima pioggia e quota parte della seconda pioggia (primi 13,5 mm) provenienti dalla superficie dei piazzali e dalle coperture dei fabbricati di cui al Lotto 1, previo trattamento di disoleazione, trattamento chimico fisico, trattamento di finissaggio mediante filtrazione a carboni attivi, e delle acque di dilavamento di seconda pioggia (oltre 13,5 mm) previo trattamento in continuo di dissabbiatura e disoleazione, nelle rete delle acque bianche del Comune di Fossò;

(b) scarico S2 delle acque di dilavamento di prima pioggia e quota parte della seconda pioggia (10 mm) provenienti dalla superficie dei piazzali e dalle coperture dei fabbricati di cui al Lotto 2, previo trattamento di dissabbiatura e disoleazione, seguito da linea di ossidazione e filtrazione, nella rete delle acque bianche del Comune di Fossò;

15.1 gli scarichi delle acque di dilavamento di cui ai punti (a) e (b) devono essere sempre conformi ai limiti previsti dalla tabella A – sezioni 1, 2 e 4 del DM 30/07/1999 e ss.mm.ii.;

15.2 allo scarico S2 confluiscono anche le acque reflue di seconda pioggia provenienti dalla superficie dei piazzali e dalle coperture dei fabbricati di cui al Lotto 2 (oltre 10 mm) mediante by-pass;

15.3 è fatta salva al Comune di Fossò la facoltà di effettuare in ogni momento, all'interno dell'installazione, tutti i controlli e i prelievi di campioni necessari per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, e per la verifica del rispetto dei limiti di accettabilità degli scarichi; le spese necessarie per le analisi di controllo sono a carico della Ditta, mentre al Comune compete l'onere di scegliere il laboratorio di analisi;

15.4 il rispetto dei limiti non deve essere conseguito in alcun modo mediante diluizione;

15.5 i pozzetti di ispezione e controllo dello scarico devono essere sempre accessibili agli altri organi di vigilanza e controllo;

15.6 deve essere eseguita regolare e periodica manutenzione della rete di raccolta delle acque meteoriche e di convogliamento allo scarico;

15.7 gli impianti di trattamento delle acque di dilavamento di prima e seconda pioggia devono essere riattivabili, dopo ogni ciclo di funzionamento, almeno entro le successive 48 ore;

15.8 i monitoraggi da effettuare allo scarico sono quelli indicati nel PMC/PGO;

15.9 deve essere comunicata tempestivamente agli Enti competenti ogni variazione delle caratteristiche dello scarico, nonché ogni evento accidentale che possa avere ripercussioni sulla qualità delle acque scaricate;

15.10 qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti autorizzati o in caso di malfunzionamento, la Ditta deve provvedere ad interrompere immediatamente lo scarico;

15.11 i piazzali impermeabili da cui provengono le acque di pioggia sottoposte a trattamento, e non occupati dai cassoni ivi depositati, devono essere quotidianamente puliti, dal lunedì al sabato e nei giorni, anche festivi, in cui si esercitano attività lavorative, mediante l'utilizzo di almeno un'idonea spazzatrice meccanica dotata di serbatoio atto a raccogliere i rifiuti, derivanti dalla spazzatura, e la loro gestione nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti; le operazioni di pulizia devono essere annotate sul quaderno di manutenzione di cui all'articolo 28 della LR 3/2000;

15.12 in caso di eventi accidentali che comportino dispersione di rifiuti, i medesimi rifiuti e le eventuali acque meteoriche dilavanti le aree interessate dalla dispersione devono essere raccolti e gestite come rifiuti.

15.13 le operazioni di campionamento delle acque di scarico devono essere effettuate da personale del laboratorio incaricato per le analisi.

Rumore

16 I valori limite in materia di inquinamento acustico devono rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune (DPCM 14 novembre 1997); i controlli devono essere effettuati con frequenza triennale.

Monitoraggio/PMC

17 La ditta è tenuta al rispetto del PMC approvato, per quanto non in contrasto con il presente provvedimento.

18 Ogni variazione del PMC/PGO deve essere trasmessa ad ARPAV, Provincia e Regione del Veneto ed è soggetta all'approvazione della Regione del Veneto previo parere di ARPAV.

19 Per quanto concerne il monitoraggio ai sensi dell'art. 29-sexies commi 3-bis e 6-bis del D.Lgs. n. 152/2006, si rimanda alla successiva implementazione della rete piezometrica secondo le indicazioni di ARPAV.

20 La reportistica del PMC deve essere inviata a Regione del Veneto, ARPAV, Provincia e Comune, secondo i formati e le frequenze indicati nel medesimo PMC.

21 Le registrazioni dei dati o i referti analitici previsti dal PMC devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo; sui referti analitici o nei relativi verbali di campionamento devono essere chiaramente indicati: la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi; tali referti devono essere firmati da un tecnico abilitato.

22 Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies, commi 3 e 11-bis, del D.Lgs. n. 152/2006, l'ARPAV effettuerà, con oneri a carico del Gestore, le ispezioni previste dalla pianificazione dei controlli.

Prescrizioni generali

23 La gestione dell'installazione deve avvenire in conformità al progetto e dei relativi collaudi, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.

24 La gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto dei principi di cui agli articoli 177 e 178 del d.lgs. n. 152/2006, e in conformità, per quanto di pertinenza, alle migliori tecniche disponibili applicabili di cui all'art. 29-bis del d.lgs. 152/2006 così come individuate dalla Dec. 2018/1147/UE che stabilisce le BAT Conclusions per il trattamento dei rifiuti.

25 I flussi di rifiuti presso l'installazione devono essere adeguatamente monitorati e registrati mediante un idoneo sistema di pesatura dei rifiuti in ingresso, dei rifiuti trattati, dei rifiuti in uscita, secondo le modalità indicate nel PMC/PGO; il sistema di pesatura deve garantire il calcolo del peso netto del rifiuto in ingresso, tenuto conto delle eventuali tare, la pesata effettiva delle frazioni da registrare in lavorazione e la pesata effettiva delle frazioni prodotte dalla lavorazione, assicurando la costante tracciabilità dei flussi con particolare riferimento alla corrispondenza tra i quantitativi delle frazioni prodotte rispetto ai quantitativi della partita in ingresso alla lavorazione; le tare utilizzate devono essere puntualmente classificate con relativa numerazione e pesatura; devono essere garantite mediante idonea strumentazione la registrazione, l'inalterabilità e la conservazione dei dati relativi alle operazioni di pesa; la Ditta è tenuta ad effettuare un bilancio di massa complessivo dell'installazione con cadenza semestrale; i dati relativi alle operazioni di pesa e i bilanci semestrali devono essere conservati e tenuti a disposizione in caso di controllo per un periodo di almeno 3 anni, fatte salve le specifiche disposizioni previste dalla normativa sulla metrologia legale;

26 Non sono ammessi cambi di codice ai rifiuti che non subiscono alcun tipo di trattamento all'interno dell'impianto e non è ammessa la perdita delle HP originariamente possedute dai rifiuti in ingresso per i rifiuti esitanti dalle lavorazioni, in assenza di trattamenti volti alla rimozione/trasformazione dei contaminanti che determinano le HP o alla effettiva separazione della frazione in cui si concentrano i contaminanti, da comprovare con adeguata documentazione tecnica.

27 Devono essere stoccati separatamente i rifiuti da sottoporre a operazioni presso l'installazione nella filiera del recupero, i rifiuti da sottoporre a operazioni presso l'installazione nella filiera dello smaltimento, i rifiuti da inviare a impianti terzi nella filiera del recupero, i rifiuti da inviare a impianti terzi nella filiera dello smaltimento, i rifiuti prodotti dalla Ditta nella filiera del recupero, i rifiuti prodotti dalla Ditta nella filiera dello smaltimento,

28 Le aree, i cassoni e i contenitori devono essere chiaramente identificate mediante cartellonistica ben visibile indicante i EER, le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti, nonché la filiera di destinazione (R/D).

29 Nell'area oltre il "limite zona D1/1 - variante al PRG" non potranno essere presenti cassoni contenenti rifiuti; il limite dovrà essere chiaramente identificato, mediante segnaletica orizzontale o mediante sistemi mobili.

30 I cassoni scarrabili ubicati nell'area di scarico pressa, identificata in planimetria, quando pieni dovranno essere mantenuti coperti; i cassoni in fase di riempimento dovranno essere coperti a fine giornata lavorativa.

31 Presso l'installazione deve essere mantenuto attivo il sistema di videosorveglianza, che riprenda continuativamente le attività di gestione dei rifiuti svolte presso l'installazione, con archiviazione dei file di registrazione in apposite banche dati, costantemente accessibili alle autorità di controllo; i file di registrazione devono essere conservati e tenuti a disposizione in caso di controllo per un periodo minimo di 60 giorni.

32 L'installazione deve essere delimitata da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro.

33 Lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite dei contenitori e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati. In particolare, i rifiuti conferiti in fusti devono essere posti su bancali e detti bancali accatastati in non più di tre file sovrapposte.

34 Lo stoccaggio di rifiuti non può superare il limite temporale di 1 anno in D15 e di 3 anni in R13, salvo motivate deroghe, su istanza della Ditta.

35 Deve essere tenuto un sistema di registrazione che consenta la tracciabilità dei rifiuti gestiti nell'installazione attraverso tutti gli stadi di lavorazione.

36 I rifiuti allo stato fisico liquido devono essere gestiti in aree dotate di apposito bacino di contenimento e/o sistema di captazione e raccolta spanti.

37 Alle diverse operazioni di gestione dei rifiuti codificate con R12/D13/D14 deve essere dato riscontro riportando nello spazio riservato alle annotazioni delle registrazioni obbligatorie anche la puntuale precisazione dell'operazione svolta (selezione e cernita di rifiuti misti, eliminazione delle frazioni estranee, separazione imballaggi, ecc.).

38 In ogni sezione impiantistica deve essere evitato il contatto tra sostanze chimiche incompatibili che possano dare luogo a sviluppo di esalazioni gassose, anche odorigene, ad esplosioni, deflagrazioni o reazioni fortemente esotermiche.

39 L'attività dell'installazione deve essere gestita in maniera tale da non provocare sviluppo di emissioni diffuse, odori molesti o pericolosi.

40 I contenitori dei rifiuti devono essere perfettamente chiusi al fine di evitare emissioni diffuse di polveri e sostanze volatili, formazione di emissioni maleodoranti o spandimenti pregiudizievoli per l'ambiente; i contenitori contenenti rifiuti che per loro natura possono rilasciare liquidi devono essere anche a tenuta ermetica;

41 I contenitori utilizzati per i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e devono sempre essere accessibili alle ispezioni.

42 Tutti i cassoni scarrabili contenenti rifiuti devono essere chiusi o coperti con telone o coperchio mobile in modo da evitare il contatto delle acque meteoriche con i rifiuti, o, in alternativa, devono essere collocati sotto tettoie;

43 La gestione di rifiuti contenenti PCB e PCT deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 209/1999.

44 La gestione di rifiuti costituiti da batterie e accumulatori deve essere effettuata in conformità alle previsioni del d.lgs. n. 188/2008.

45 La gestione dei rifiuti costituiti da oli esausti deve essere effettuata in conformità all'articolo 216-*bis* del d.lgs. n. 152/2006.

46 La gestione dei rifiuti sanitari deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dal DPR n. 254/2003.

47 Le tipologie di rifiuti biodegradabili (EER 200201) non possono permanere in impianto per un periodo superiore alle 24 ore.

48 I rifiuti costituiti da RAEE possono essere sottoposti esclusivamente ad operazioni di stoccaggio e accorpamento e devono essere gestiti conformemente alle previsioni del d.lgs. n. 49/2014.

49 Sui rifiuti contenti amianto sono ammesse esclusivamente operazioni di stoccaggio o di accorpamento senza sconfezionamento, finalizzato all'ottimizzazione delle fasi di trasporto; i rifiuti contenenti amianto devono essere stoccati evitando qualsiasi diffusione di fibre libere; l'area dedicata allo stoccaggio deve essere evidenziata con apposita segnaletica di immediata percezione visiva e protetta in modo tale da evitare qualsiasi rischio per gli operatori e per l'ambiente; qualora, in casi eccezionali, l'imballo del rifiuto risulti danneggiato, la Ditta è autorizzata a riconfezionare adeguatamente il rifiuto.

50 Le aree adibite ad attività di gestione rifiuti, di transito, di parcheggio devono essere pavimentate e drenate; devono essere evitati sversamenti di sostanze inquinanti; deve inoltre essere garantita una regolare e continua manutenzione e pulizia delle caditoie di captazione delle acque di sgrondo e di tutto il sistema di depurazione e convogliamento delle acque, dando evidenza dell'avvenuta manutenzione con apposita reportistica.

51 La viabilità interna dovrà essere organizzata in modo tale che sia mantenuta la funzionalità delle aree di passaggio; deve essere presente adeguata segnaletica orizzontale a delimitazione degli spazi e delle Aree dedicate a differenti funzioni.

52 Deve essere prevista la presenza di sostanze assorbenti, prontamente disponibili, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi; deve essere inoltre garantita la presenza di idonei detersivi.

53 Deve essere garantita in ogni momento la rintracciabilità di ogni singola partita di rifiuti presente in impianto mediante appropriato sistema di registrazione delle ubicazioni in cui ogni partita è stoccata; deve essere accuratamente e dettagliatamente registrata ogni singola operazione di conferimento, recupero/smaltimento e invio ad altri impianti riguardante ogni singola partita di rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero, in modo tale da consentire l'identificazione della provenienza, della classificazione e della destinazione, nonché di tutte le operazioni di lavorazione a cui è stata sottoposta.

54 Deve essere assicurata una regolare ispezione e manutenzione delle aree, delle strutture, dei cassoni e delle pavimentazioni; le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita; se la capacità di contenimento, delle pavimentazioni o dei cassoni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati.

55 Deve essere garantito l'agevole accesso per ispezioni e controlli da parte dell'autorità di controllo; deve essere sempre garantita la transitabilità dei mezzi e la possibilità di raggiungere i contenitori depositati, ciò al fine di massimizzare le condizioni di sicurezza interna, in specie ai fini antincendio.

56 La Ditta deve dare tempestiva comunicazione a Regione del Veneto, ARPAV, Provincia e Comune, di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'articolo 29-*decies*, comma 3, lett. *c)*, del d.lgs. n. 152/2006.

57 Devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 della L.R. n. 3/2000.

58 La Ditta, deve rispettare quanto previsto dalla normativa in tema di sicurezza e salute sul lavoro e prevenzione incendi; deve essere installata la cartellonistica di sicurezza e di prevenzione infortuni sulle strutture presenti in installazione; devono essere messe in atto tutte le precauzioni al fine di evitare rischi di incendio e attenendosi a quanto contenuto nel Piano di Emergenza dell'installazione.

59 Devono essere messe in atto tutte le precauzioni al fine di evitare rischi di incendio, in particolare attenendosi alle disposizioni impartite dai VVF nel documento di rilascio CPI.

60 Ai sensi dell'art. 29 - nonies, c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il gestore è tenuto a comunicare a Regione, Provincia ed ARPAV variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto.

61 Qualunque variazione in ordine ai nominativi del tecnico responsabile dell'impianto deve essere comunicata a Regione del Veneto, ARPAV e Provincia, accompagnata da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte dell'interessato.

62 In caso di chiusura dell'installazione, tutti i rifiuti presenti devono essere inviati a idonei impianti di smaltimento e/o recupero e si deve procedere alle operazioni di ripristino dell'area in conformità con la destinazione urbanistica del sito.

MATTEO LIZIER
10-09-2026 18:10:15 CEST

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Comune di Fossò (VE).

Codici EER Autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)	Triturazione (R12-D13)
010409	scarti di sabbia e argilla	x	x			
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	x	x			
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	x	x			
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	x	x	x	x[3]	x
020107	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	x	x	x		
020110	rifiuti metallici	x	x	x		
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x	x		
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x	x		
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x	x		
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x	x		
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	x	x			
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x	x		
030101	scarti di corteccia e sughero	x	x	x		x
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	x	x			
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	x	x	x		x
030301	scarti di corteccia e legno	x	x	x		
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	x	x			
030305	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	x	x			
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	x	x			x
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	x	x	x		
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	x	x			
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	x	x			
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	x	x			
040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	x	x	x		
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	x	x	x		x
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	x	x	x		
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)	x	x			
040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	x	x			

EER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)	Triturazione (R12-D13)
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	x	x	x		
040216*	tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose	x	x			
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	x	x	x		x
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	x	x	x		x
050115*	filtri di argilla esauriti	x	x			
060106*	altri acidi	x	x			
060204*	idrossido di sodio e di potassio	x	x			
060205*	altre basi	x	x			
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	x	x			
060403*	rifiuti contenenti arsenico	x	x			
060404*	rifiuti contenenti mercurio	x	x			
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	x	x			
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x			
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	x	x			
060602*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	x	x			
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	x	x			
061301*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	x	x			
061302*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	x	x			
061303	nerofumo	x	x			
070101*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	x	x			
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x			
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x			
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x			
070108*	altri fondi e residui di reazione	x	x			
070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x			
070201*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	x	x			
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x			
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x			
070207*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x			
070208*	altri fondi e residui di reazione	x	x			
070210*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x			
070213	rifiuti plastici	x	x	x		x
070216*	rifiuti contenenti siliconi pericolosi	x	x			
070217	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	x	x			
070301*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	x	x			
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x			

EER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/scomfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)	Triturazione (R12-D13)
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x			
070307*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x			
070308*	altri fondi e residui di reazione	x	x			
070310*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x			
070401*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	x	x			
070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x			
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x			
070407*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x			
070408*	altri fondi e residui di reazione	x	x			
070410*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x			
070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	x	x			
070501*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	x	x			
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x			
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x			
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x			
070508*	altri fondi e residui di reazione	x	x			
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	x	x			
070601*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	x	x			
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x			
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	x	x			
070701*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	x	x			
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x			
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x			
070707*	residui di distillazione e residui di reazione, alogenati	x	x			
070708*	altri residui di distillazione e residui di reazione	x	x			
070710*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x			
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x	x		
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	x	x	x		
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	x	x			
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x			
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	x	x			
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x			
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	x	x			
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x			

EER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)	Triturazione (R12-D13)
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	x	x			
080121*	residui di pittura o di sverniciatori	x	x	x		
080201	polveri di scarti di rivestimenti	x	x			
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	x	x			
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	x	x			
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	x	x			
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	x	x			
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x		
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	x	x	x		
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x	x		
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	x	x	x		
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x			
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	x	x			
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x			
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	x	x			
090101*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	x	x			
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	x	x			
090104*	soluzioni di fissaggio	x	x			
090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	x	x			
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	x	x	x		
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	x	x			
100101	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	x	x			
100102	ceneri leggere di carbone	x	x			
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	x	x			
100104*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	x	x			
100113*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile	x	x			
100114*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	x	x			
100115	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04	x	x			
100116*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	x	x			
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	x	x			
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	x	x			
100202	scorie non trattate	x	x			
100210	scaglie di laminazione	x	x			

EER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)	Triturazione (R12-D13)
100305	rifiuti di allumina	x	x	x		
100504	altre polveri e particolato	x	x			
100602	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	x	x			
100701	scorie della produzione primaria e secondaria	x	x			
100804	particolato e polveri	x	x			
100816	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	x	x			
100903	scorie di fusione	x	x			
100905*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	x	x			
100906	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	x	x	x		
100907*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	x	x			
100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	x	x	x		
100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	x	x	x		
101003	scorie di fusione	x	x	x		
101005*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	x	x			
101006	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	x	x	x		
101007*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	x	x			
101008	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	x	x	x		
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	x	x	x		
101113*	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose	x	x			
101114	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	x	x			
101115*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x			
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x			
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	x	x	x		
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	x	x			
101306	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	x	x			
110105*	acidi di decappaggio	x	x			
110106*	acidi non specificati altrimenti	x	x			
110107*	basi di decappaggio	x	x			
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	x	x			
110111*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose	x	x			
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	x	x			
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	x	x			
110116*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	x	x			
110501	zinco solido	x	x	x		
110502	ceneri di zinco	x	x			

EER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)	Triturazione (R12-D13)
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	x	x	x		
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi	x	x	x		
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	x	x	x		
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi	x	x	x		
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	x	x	x		x
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	x	x			
120112*	cere e grassi esauriti	x	x			
120113	rifiuti di saldatura	x	x	SOLO R12		
120116*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	x	x			
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	x	x	x		
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	x	x			
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	x	x			
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	x	x	x		
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	x	x			
120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	x	x			
130101*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	x	x			
130104*	emulsioni clorurate	x	x			
130105*	emulsioni non clorurate	x	x			
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	x	x			
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	x	x			
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici	x	x			
130113*	altri oli per circuiti idraulici	x	x			
130204*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	x	x			
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	x	x	x		
130206*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	x	x			
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	x	x	x		
130301*	oli isolanti e oli termovettori, contenenti PCB	x	x			
130306*	oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	x	x			
130307*	oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	x	x			
130308*	oli sintetici isolanti e oli termovettori	x	x			
130310*	altri oli isolanti e oli termovettori	x	x			
130401*	oli di sentina da navigazione interna	x	x			
130402*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	x	x			
130403*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione	x	x			
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	x	x			

EER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)	Triturazione (R12-D13)
130506*	oli prodotti da separatori olio/acqua	x	x			
130507*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	x	x			
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	x	x			
130802*	altre emulsioni	x	x	x		
140602*	altri solventi e miscele di solventi alogenati	x	x			
140603*	altri solventi e miscele di solventi	x	x			
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	x	x			
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	x	x			
150101	imballaggi di carta e cartone	x	x	x		
150102	imballaggi di plastica	x	x	x		
150103	imballaggi in legno	x	x	x		x
150104	imballaggi metallici	x	x	x		
150105	imballaggi compositi	x	x	x		
150106	imballaggi in materiali misti	x	x	x	x	
150107	imballaggi di vetro	x	x	x		
150109	imballaggi in materia tessile	x	x	x		x
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	x	x	x		
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	x	x	x		
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	x	x	x		
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	x	x	x		x
160103	pneumatici fuori uso	x	x	x		
160107*	filtri dell'olio	x	x	x		
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	SOLO D15	D14(senza sconf)			
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	x	x	x		
160113*	liquidi per freni	x	x			
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	x	x			
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	x	x			
160117	metalli ferrosi	x	x	x		
160118	metalli non ferrosi	x	x	x		
160119	Plastica	x	x	x		x
160120	Vetro	x	x	x		
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	x	x	x		

EER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)	Triturazione (R12-D13)
160122	componenti non specificati altrimenti	x	x	x		
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	x	x			
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	x	x			
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	x	x			
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	SOLO D15	D14			
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	x	x			
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	x	x			
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	x	x			
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	x	x	x		
160303*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	x	x			
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	x	x	x		
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	x	x			
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	x	x	x		
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	x	x			
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	x	x			
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	x	x			
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	x	x			
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	x	x			
160601*	batterie al piombo	SOLO R13	SOLO R12			
160602*	batterie al nichel-cadmio	SOLO R13	SOLO R12			
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	SOLO R13	SOLO R12			
160605	altre batterie e accumulatori	SOLO R13	SOLO R12			
160708*	rifiuti contenenti oli	x	x			
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	x	x			
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	x	x	x		
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	x	x	x		

EER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)	Triturazione (R12-D13)
160804	C1 catalizzatori esauriti da cracking catalitico a letto fluido (tranne 16 08 07)	x	x			
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	x	x			
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	x	x			
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	x	x			
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	x	x			
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	x	x	x		
170101	Cemento	x	x			
170102	Mattoni	x	x			
170103	mattonelle e ceramiche	x	x			
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	x	x			
170201	Legno	x	x	x		x
170202	Vetro	x	x	x		
170203	Plastica	x	x	x		x
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	x	x			
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	x	x			
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	x	x			
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	x	x			
170401	rame, bronzo, ottone	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12		
170402	Alluminio	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12		
170403	Piombo	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12		
170404	Zinco	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12		
170405	ferro e acciaio	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12		
170406	Stagno	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12		
170407	metalli misti	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12		
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	x	x	x		
170503*	terre e rocce contenenti sostanze pericolose	x	x			
170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	x	x			

EER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)	Triturazione (R12-D13)
170601*	materiali isolanti, contenenti amianto	SOLO D15	D14 (senza sconf)			
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	x	x			
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	x	x	x	x[1]	x
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	SOLO D15	D14 (senza sconf)			
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	x	x	x		
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	x	x			
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	x	x	x	x	
180101	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	x	x			
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	x	x			
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	x	x			
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	x	x			
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	x	x			
180201	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	x	x			
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	x	x			
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	x	x	x		
190110*	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	x	x			
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	x	x			
190113*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	x	x			
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	x	x			
190117*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	x	x			
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	x	x			
190801	Residui di vagliatura	x	x	x		
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	x	x			
190806*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	x	x			
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	x	x			
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	x	x			
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	x	x			
190904	carbone attivo esaurito	x	x			
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	x	x			

EER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)	Triturazione (R12-D13)
191001	rifiuti di ferro e acciaio	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12		
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12		
191003*	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose	x	x			
191004	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light)e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	x	x	x		
191201	carta e cartone	x	x	x		
191202	metalli ferrosi	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12		
191203	metalli non ferrosi	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12		
191204	plastica e gomma	x	x	x		x
191205	Vetro	x	x	x		
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	x	x	x		x
191208	Prodotti tessili	x	x	x		x
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	x	x			
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	x	x	x	x[2]	
200101	carta e cartone	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12		
200102	Vetro	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12		
200110	Abbigliamento	x	x	x		
200111	Prodotti tessili	x	x	x		x
200113*	Solventi	x	x			
200119*	Pesticidi	x	x			
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	x	x			
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti Clorofluorocarburi	x	x			
200125	oli e grassi commestibili	x	x			
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	x	x			
200129*	detergenti, contenenti sostanze pericolose	x	x			
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	x	x			
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	x	x			

EER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)	Triturazione (R12-D13)
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	SOLO R13	SOLO R12			
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	SOLO R13	SOLO R12			
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	x	x			
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	x	x			
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	x	x	x		x
200139	Plastica	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12		x
200140	Metalli	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12		
200201	rifiuti biodegradabili	x	x	x		
200203	altri rifiuti non biodegradabili	x	x	x		
200301	rifiuti urbani non differenziati	x	x	x		x [4]
200302	rifiuti dei mercati	x	x	x	x	
200303	residui della pulizia stradale	x	x	x	x	
200307	rifiuti ingombranti	x	x	x	x	x

[1] Limitatamente ai "pannelli sandwich"; il trattamento va eseguito su appositi banconi nell'area individuata nella planimetria di cui all'Allegato B al decreto n. 2/2024.

[2] Limitatamente ai rifiuti prodotti dalla Ditta esitanti dall'operazione di eliminazione delle frazioni estranee effettuata sugli altri rifiuti autorizzati alla selezione e cernita.

[3] Limitatamente ai rifiuti costituiti da reti da pesca.

[4] mantiene la classificazione di rifiuto urbano anche dopo la triturazione.

L'operazione di riconfezionamento di cui al punto 2.5 dell'Allegato A prescrizioni può essere effettuata su tutti i rifiuti che necessitano di sostituzione dell'imballaggio.

L'operazione di riduzione volumetrica mediante pressatura di cui al punto 2.7 dell'Allegato A prescrizioni può essere effettuata su tutti i rifiuti idonei ad essere ridotti volumetricamente, compresi gli scarti esitanti dalle linee di lavorazione presso l'installazione, ferme restando le prescrizioni dell'AIA,.

Sono ammessi allo stoccaggio (D15/R13) i rifiuti prodotti in installazione da operazioni di gestione rifiuti, anche qualora non già ricompresi in elenco.

Codici EER autorizzati all'operazione di miscelazione e relativi gruppi di miscelazione
I gruppi di miscelazione sono i seguenti:

1. miscelazione non in deroga di rifiuti cellulosici destinati al recupero R3, codificata con il CER 191201;

2. miscelazione non in deroga di rifiuti plastici destinati al recupero R3, codificata con il CER 191204;

3. miscelazione non in deroga di rifiuti in legno destinati al recupero R3, codificata con il CER 191207;

4. miscelazione non in deroga di rifiuti metalli ferrosi destinati al recupero R4, codificata con il CER 191202;

5. miscelazione non in deroga di rifiuti metalli non ferrosi destinati al recupero R4, codificata con il CER 191203;

GRUPPO 1: RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO DI MATERIA – CELLULOSICI (R3)

EER	Descrizione
150101	imballaggi in carta e cartone
191201	carta e cartone*
200101	carta e cartone

**191201 esclusi carta e cartone da selezione di rifiuto indifferenziato DM 188/2020.*

GRUPPO 2: RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO DI MATERIA – PLASTICI (R3)

EER	Descrizione
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
070213	rifiuti plastici
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
150102	imballaggi in plastica
160119	plastica
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
170203	plastica
191204	plastica e gomma
200139	plastica

GRUPPO 3: RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO DI MATERIA – LEGNO (R3)

EER	Descrizione
030101	scarti di corteccia e sughero
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da 030104
150103	imballaggi in legno
170201	legno
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
200201	rifiuti biodegradabili (limitatamente ai rifiuti legnosi)

GRUPPO 4: RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO DI MATERIA – METALLI FERROSI (R4)

EER	Descrizione
020110	rifiuti metallici
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi
120113	rifiuti di saldature
150104	imballaggi metallici
160117	metalli ferrosi
170405	ferro e acciaio
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
191001	rifiuti di ferro e acciaio
191202	metalli ferrosi
200140	metallo

GRUPPO 5: RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO DI MATERIA – METALLI NON FERROSI (R4)

GRUPPO 5A - alluminio	
EER	**Descrizione**
020110	rifiuti metallici
170402	alluminio
170407	metalli misti
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191203	metalli non ferrosi
200140	metallo
150104	imballaggi metallici
160118	metalli non ferrosi

120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi

GRUPPO 5B - piombo	
EER	**Descrizione**
170403	piombo
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi

GRUPPO 5C - zinco	
EER	**Descrizione**
170404	zinco
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
200140	metallo

GRUPPO 5D - stagno	
EER	**Descrizione**
170406	stagno
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
200140	metallo

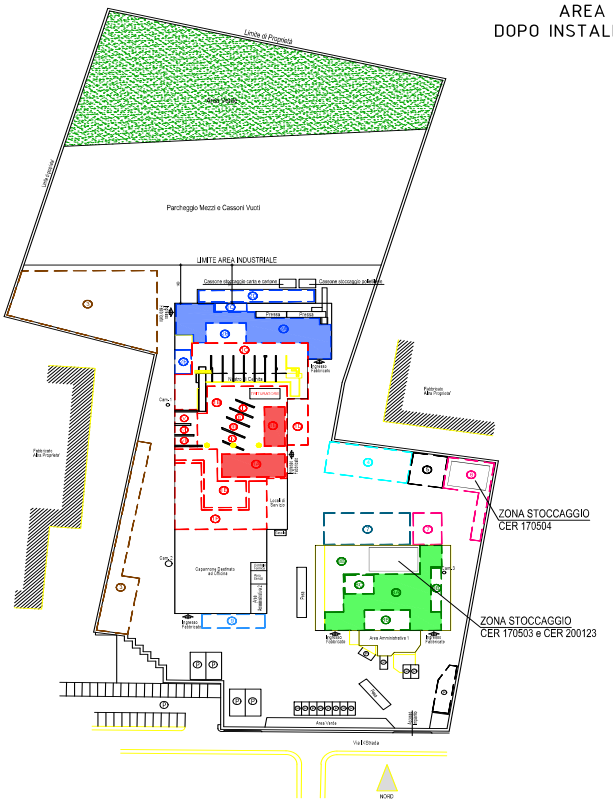
GRUPPO 5E - rame	
EER	**Descrizione**
170401	rame, bronzo, ottone
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi

MATTEO LIZIER
10-09-2026 18:10:16 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C **al Decreto n.** 18338 **del** 10/09/2026 pag. 1 di 1

NUOVA ESPERIA s.r.l.
Layout Impiantistico
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI
DOPO INSTALLAZIONE DEL TRITURATORE



LEGENDA

- 1A Area di conferimento e movimentazione logistica
- 1B Area di accumulo dei rifiuti succesivamente sottoposti a selezione e cernita su nastro o manualmente a terra
- I–VII Box di accumulo dei rifiuti succesivamente sottoposti a selezione e cernita su nastro
- 1C Area di stoccaggio dei rifiuti in accumulo post selezione su nastro
- 1D Area di stoccaggiodello scarto finale misto postselezionesu nastro e a terra
- 1E Area di selezione a terra
- 1F Area di stoccaggio dei rifiuti trattai (R12-R13-D13-D14-D15; a terra o su nastro)
- 1G Area di stoccaggio dei rifiuti in accumulo post selezione su nastro
- 2A Area di conferimento movimentazione logistica
- 2B Area di selezione a terra
- 2D Area di stoccagio dei rifiuti derivanti da operazioni di pressatura
- 2E Area di sola messa in riserva
- 3 Area di deposito di cassoni vuoti
- 4 Area di messa in riserva prodremica alla successiva fase di selezione su nastro o a terra
- 5 Area di solo deposito preliminare D15
- 6 Area di sola messa in riserva R13
- 7 Area di deposito cassoni di rifiuti derivanti dalle operazioni di trattamento
- 8A Area di conferimento e movimentazione logistica (R12,R13,D13,D14,D15; a terra o su nastro)
- 8B Area di messa in riserva R12 e deposito preliminare D15 dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
- 8C Area di trattamento R12-D13-D14
- 9 Area di messa in riserva R13 commerciale
- 10 Area di puro commercio

	Camini
C1	Aspirazione ed abbattimento sep. non pericolosi
C2	Aspirazione ed abbattimento sep. non pericolosi
C3	Aspirazione ed abbattimento sep. pericolosi

MATTEO LIZIER
10-09-2026 18:10:16 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 591593)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 250 del 4 settembre 2026

Designazione degli Esperti Regionali della Formazione Professionale per le Commissioni di esame presso le Fondazioni ITS Academy, ai sensi dell'Avviso del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 121309 del 16 marzo 2021, biennio 2024-2026. Primo sorteggio.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Si approva l'elenco degli Esperti Regionali della Formazione Professionale designati quali Commissari delle Commissioni d'esame nei percorsi presso le Fondazioni ITS Academy, biennio 2024-2026. Primo sorteggio.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 803 del 12 luglio 2024 con cui è stata approvata la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2024-2026" nell'ambito del Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore 2024 - Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 693 del 25 marzo 2024. Legge 15 luglio 2022 n. 99;

VISTA la DGR n. 808 del 12 luglio 2024 con cui è stata approvata la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per "ITS Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - PNRR Biennio 2024-2026" nell'ambito del PNRR Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 - Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS - Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 713 del 16/09/2016, del MIUR di concerto con il MLPS, MISE e MEF, secondo cui la Commissione d'esame dei percorsi degli I.T.S. è costituita, tra gli altri, da un Commissario Esperto della Formazione Professionale nominato dalla Regione;

VISTO il proprio Avviso di cui alla nota prot. n. 121309 del 16 marzo 2021, pubblicato nel sito istituzionale al link https://spazio-operatori.regione.veneto.it/its - di aggiornamento del precedente Avviso di cui alla nota prot. n. 159952 del 19 aprile 2019 - per la raccolta delle proposte di candidatura degli Esperti Regionali della Formazione Professionale da designare nelle Commissioni di esame presso le Fondazioni ITS Academy attraverso l'utilizzo di elenchi permanenti;

VISTI il verbale e le risultanze istruttorie, agli atti della Direzione Formazione e Istruzione, relative alla valutazione delle candidature riportate nell'elenco **Allegato A** parte integrante del presente Decreto, dove sono espressi i nominativi degli Esperti designabili;

decreta

1. di designare quali Esperti Regionali della Formazione Professionale per le Commissioni di esame presso le Fondazioni ITS Academy, relative alla DGR n. 803 del 12 luglio 2024 - biennio 2024-2026 - e alla DGR n. 808 del 12 luglio 2024 - biennio 2024-2026 - i candidati risultati primi sorteggiati per ogni commissione di ogni ITS e riportati in evidenza in grassetto all'**Allegato A** parte integrante del presente decreto;

2. di pubblicare il presente provvedimento per intero nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nell'area web regionale https://spazio-operatori.regione.veneto.it/its.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 250 del 04/09/2026 pag. 1/7

Elenco nominativi degli Esperti Regionali della Formazione Professionale per le Commissioni di esame presso le Fondazioni ITS Academy, relative alla DGR n. 803 del 12 luglio 2024 - biennio 2024-2026 e alla DGR n. 808 del 12 luglio 2024 - biennio 2024-2026. Primo sorteggio.

L'esperto designato, riportato in evidenza in grassetto, dovrà manifestare interesse a partecipare alla commissione d'esame entro le 24 ore successive all'invio della comunicazione di designazione da parte della presente Direzione ai contatti indicati dal candidato, all'indirizzo mail riportato nella suddetta comunicazione. Esperito tale termine, si procederà allo scorrimento dell'elenco degli altri sorteggiati seguendo l'ordine riportato.

FONDAZIONE ITS ACADEMY	COMMISSIONE E AMBITO*	SEDE ESAME FINALE	INIZIALI NOMINATIVO ESPERTO SORTEGGIATO	ID DOMANDA ESPERTO SORTEGGIATO
ITS LAST - Verona	Commissione 1 Ambito: 6.1, 6.3	Verona	**B.M.**	**10039**
			G.L.	10056
			L.N.	10076
			S.D.	11
			L.P.	10041
			C.M.	5
			C.A.	10085
			O.S.	10059
			F.E.	10094
			D.C.A.M.	10078
			G.E.	10001
			M.G.L.	10002
			V.S.	10006
			T.L.	10051

Allegato A al Decreto n. 250 del 04/09/2026 pag. 2/7

FONDAZIONE ITS ACADEMY	COMMISSIONE E AMBITO*	SEDE ESAME FINALE	INIZIALI NOMINATIVO ESPERTO SORTEGGIATO	ID DOMANDA ESPERTO SORTEGGIATO
			P.M.	42
			R.C.	21
			C.G.	10019
			B.E.	10095
	Commissione 2 Ambito: 2.3	Verona	**P.C.**	**30**
			G.L.	10056
			F.E.	10094
			F.I.	35
			D.L.P	10082
			L.N.	10076
			D.C.A.M.	10078
			L.P.	10041
			O.S.	10059
			P.M.	42
			M.G.L.	10002
	Commissione 3 Ambito: 4.5	Verona	**R.C.**	**21**
			P.A.	10090
			V.S.	10006
			M.S.	10033
			V.M.	10037
			C.A.	10085

Allegato A al Decreto n. 250 del 04/09/2026 pag. 3/7

FONDAZIONE ITS ACADEMY	COMMISSIONE E AMBITO*	SEDE ESAME FINALE	INIZIALI NOMINATIVO ESPERTO SORTEGGIATO	ID DOMANDA ESPERTO SORTEGGIATO
			Z.M.	10040
			G.E.	10001
			M.R.	10086
			L.N.	10076
			M.F.	22
			A.S.	27
			M.G.L.	10002
			S.S.	10065
			F.E.	10094
			D.C.A.M.	10078
			T.L.	10051
			T.R.	10050
			O.S.	10059
			B.E.	10095
			C.G.	10062
			A.S.B.	10046
			N.P.A.	7
			D.L.P.	10082
			I.P.	24
			P.M.	42
			M.A.	10064

Allegato A al Decreto n. 250 del 04/09/2026 pag. 4/7

FONDAZIONE ITS ACADEMY	COMMISSIONE E AMBITO*	SEDE ESAME FINALE	INIZIALI NOMINATIVO ESPERTO SORTEGGIATO	ID DOMANDA ESPERTO SORTEGGIATO
			D.B.G.	10081
			L.P.	10041
			C.G.	10019
			D.Z.D.	10063
	Commissione 4 Ambito: 2.3	Verona	**B.F.**	**10016**
			A.S.	27
			S.S.	10065
			D.B.G.	10081
			T.L.	10051
			B.E.	10095
			A.G.	10049
			R.C.	21
			C.G.	10019
ITS Turismo - Jesolo	Commissione 1 Ambito: 5.2	Venezia	**M.M.**	**10072**
			B.P.N.	40
			A.S.B.	10046
			R.C.	21
			L.P.	10041
			D.Z.D.	10063
	Commissione 2 Ambito: 5.1, 5.2	Jesolo	**P.P.**	**10058**
			I.P.	24

Allegato A al Decreto n. 250 del 04/09/2026 pag. 5/7

FONDAZIONE ITS ACADEMY	COMMISSIONE E AMBITO*	SEDE ESAME FINALE	INIZIALI NOMINATIVO ESPERTO SORTEGGIATO	ID DOMANDA ESPERTO SORTEGGIATO
			S.S.	10065
			B.E.	29
			D.L.P.	10082
			U.C.	32
			B.E.	10095
			P.M.	42
			M.S.	38
	Commissione 3 Ambito: 5.1	Belluno	**C.G.**	**10019**
			C.G.	10062
			B.C.	10038
			C.G.	20
			M.A.	10064
	Commissione 4 Ambito: 5.1	Bardolino	**N.P.A.**	**7**
			R.A.	10053
			P.A.	10090
			V.S.	10006
			M.A.	10067
			L.F.	10032
			Z.M.	10040
			T.R.	10050
			G.E.	10001

Allegato A al Decreto n. 250 del 04/09/2026 pag. 6/7

FONDAZIONE ITS ACADEMY	COMMISSIONE E AMBITO*	SEDE ESAME FINALE	INIZIALI NOMINATIVO ESPERTO SORTEGGIATO	ID DOMANDA ESPERTO SORTEGGIATO
	Commissione 5 Ambito: 5.2	Abano Terme	**S.M.**	**10003**
			M.G.	26
			S.G.	18
			T.L.	10051
			V.M.	10037
			F.E.	10094
			M.F.	22
			G.L.	10005
			L.N.	10076
			O.S.	10059
ITS Cosmo - Padova	Commissione 1 Ambito: 4.4	Vicenza	**V.S.**	**10006**
			F.P.	10015
			M.S.	10033
			D.L.P.	10082
			Z.M.	10040
			G.C.	6
			S.M.	10003
			B.E.	10095
			F.E.	10094
			P.E.	31
			S.G.	18

Allegato A al Decreto n. 250 del 04/09/2026 pag. 7/7

FONDAZIONE ITS ACADEMY	COMMISSIONE E AMBITO*	SEDE ESAME FINALE	INIZIALI NOMINATIVO ESPERTO SORTEGGIATO	ID DOMANDA ESPERTO SORTEGGIATO
			M.F.	22
			T.L.	10051
			M.M.	10072
			O.S.	10059
			R.C.	21
			P.I.	36
			P.M.	42
			C.G.	10019
			C.G.	20

**(ai sensi della normativa previgente la legge n. 99/2022)*

(Codice interno: 591594)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 253 del 7 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 20-0001-231-2024 presentato da FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC (codice ente 20 - codice SIU 10743856). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF - Linea A DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H31J24000950007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 5655 del 01//08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 231 del 13/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- il DDR n. 449 del 4/04/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 949 del 22/07/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico per un importo di euro 219.660,00 a favore di FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC per la realizzazione del progetto n. 20-0001-231-2024;
- il successivo DDR n. 1165 del 06/09/2024 nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 949/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A e B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 13.262.576,50 a carico dei capitoli n 104660, 104661, 104670, del bilancio regionale 2024-2026;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto in questione, al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 153.762,00;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- l'ente FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 03/01/2026;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- i verificatori hanno consegnato all'ente beneficiario la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa il progetto in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 177.348,77;
- il soggetto beneficiario non ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, presentando formale controdeduzione che non è stata accolta, come da comunicazione prot. regionale n. 464443 del 12/08/2026;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto presentato dal beneficiario secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali;

VERIFICATO che con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n 1165 del 06/09/2024 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell’istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024, e successivi DDR di variazione e/o integrazione risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all’ **Allegato A** “Codici concessione Aiuti di Stato” al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC (codice ente 20, codice fiscale 02263920262), per un importo ammissibile di euro 177.348,77 secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 20-0001-231-2024, DGR n. 231 del 13/03/2024, DDR n. 1165 del 06/09/2024;
4. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni per euro 153.762,00;
5. di liquidare la somma di euro 23.586,77 a favore di FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC (C.F. 02263920262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 20-0001-231-2024 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1165 del 06/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all’art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto;
8. di comunicare a FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC il presente decreto;
9. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

1 - 2

Allegato A al decreto n. 253 del 07/09/2026

REGIONE DEL VENETO

CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
22691802	30070	1104	04185500263	AMR SRL	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	0,00	0,00		
22691795	30070	1104	OMISSIS	ARCANGELO PIAI	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	12.936,53	12.322,05	1745741	
22691811	30070	1104	93017890299	ASSOCIAZIONE ORCHESTRA REGIONALE FILARMONIA VENETA	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	3.612,53	0,00	1745746	
22692852	30070	1104	OMISSIS	BIZZOTTO ANDREA	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	3.612,53	2.371,38	1745743	
22691794	30070	1104	OMISSIS	CACCIN FABIO	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	0,00	0,00		
24324776	30070	1104	OMISSIS	DE MARTIN ISAAC	DDR n.472 del 14/05/2025	20-0001-231-2024	1.750,00	1.570,03	1745739	
24325018	30070	1104	OMISSIS	FABIO TABACCHI	DDR n.472 del 14/05/2025	20-0001-231-2024	2.657,33	1.236,63	1745747	
22692627	30070	1104	OMISSIS	FALLANI VENEZIA DI FALLANI GIANPAOLO	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	1.450,00	602,34	1745738	
22693110	30070	1104	93053370271	HYGGE	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	3.750,00	1.816,66	1745736	
22692612	30070	1104	OMISSIS	IRISMEDIA DI DALL'ACQUA DAVIDE	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	7.336,53	4.212,68	1745742	
22691800	30070	1104	02838090245	ITINERA PROGETTI S.N.C. DI BORSO LUCIANA & C.	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	10.750,00	1.516,99	1745744	
22691798	30070	1104	04924390281	LIMERICK DI RAIMONDO GRAZIA MARIA S.A.S.	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	1.450,00	0,00	1745734	
22692125	30070	1104	OMISSIS	MUTTERLE ALVISE	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	2.950,00	13.451,71	1745771	26247053
22691805	30070	1104	OMISSIS	PENZO ANDREA	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	5.285,00	3.625,99	1745733	
22691806	30070	1104	OMISSIS	PICCOLI CORRADO	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	8.101,33	6.031,51	1745748	
22691801	30070	1104	04745040263	ROCKDROP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	42.992,53	37.900,60	1745749	
22691797	30070	1104	OMISSIS	SARAMIN FLAVIO	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	3.501,33	7.947,22		26247047
22691901	30070	1104	05118910263	SEA SHEPHERD STORE S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	1.250,00	0,00	1745737	
22691792	30070	1104	02183700281	SPAZI PADOVANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	13.792,00	10.419,49	1745765	
22691837	30070	1104	OMISSIS	STOCCO MATTEO	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	2.205,20	0,00	1745767	

2 - 2

Allegato A al decreto n. 253 del 07/09/2026

REGIONE DEL VENETO

CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
22691799	30070	1104	03449560279	TAKE-AWAY SOLUTIONS S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	11.536,53	9.036,02	1745735	
22691796	30070	1104	OMISSIS	TASCA ALICE	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	3.612,53	374,59	1745763	
22692632	30070	1104	03766090272	TORREFAZIONE CANNAREGIO S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	0,00	0,00		
22692630	30070	1104	90013530267	UGLYDOGS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	3.612,53	2.392,06	1745745	
24647687	30070	1104	OMISSIS	VENEZIA NATURALMENTE DI GALANTE CRISTINA	DDR n.1189 del 09/10/2025	20-0001-231-2024	4.404,00	1.126,42	1745764	
22692633	30070	1104	04962790269	VISUAL STORYMAKING S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	7.301,33	1.554,28	1745740	
22691803	30070	1104	04840260261	ZAFFIROWEB S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	20-0001-231-2024	0,00	0,00		
24387852	30070	1104	OMISSIS	ZAN LAURA		20-0001-231-2024	1.750,00	1.142,74	1745867	
						TOTALE	**161.599,76**	**120.651,39**		

(Codice interno: 591595)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 254 del 7 settembre 2026

Designazione degli Esperti Regionali della Formazione Professionale per le Commissioni di esame presso le Fondazioni ITS Academy, ai sensi dell'Avviso del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 121309 del 16 marzo 2021, biennio 2024-2026. Secondo sorteggio.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Si approva l'elenco degli Esperti Regionali della Formazione Professionale designati quali Commissari delle Commissioni d'esame nei percorsi presso le Fondazioni ITS Academy, biennio 2024-2026. Secondo sorteggio.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 803 del 12 luglio 2024 con cui è stata approvata la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2024-2026" nell'ambito del Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore 2024 - Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 693 del 25 marzo 2024. Legge 15 luglio 2022 n. 99;

VISTA la DGR n. 808 del 12 luglio 2024 con cui è stata approvata la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per "ITS Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - PNRR Biennio 2024-2026" nell'ambito del PNRR Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 - Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS - Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 713 del 16/09/2016, del MIUR di concerto con il MLPS, MISE e MEF, secondo cui la Commissione d'esame dei percorsi degli I.T.S. è costituita, tra gli altri, da un Commissario Esperto della Formazione Professionale nominato dalla Regione;

VISTO il proprio Avviso di cui alla nota prot. n. 121309 del 16 marzo 2021, pubblicato nel sito istituzionale al link https://spazio-operatori.regione.veneto.it/its - di aggiornamento del precedente Avviso di cui alla nota prot. n. 159952 del 19 aprile 2019 - per la raccolta delle proposte di candidatura degli Esperti Regionali della Formazione Professionale da designare nelle Commissioni di esame presso le Fondazioni ITS Academy attraverso l'utilizzo di elenchi permanenti;

VISTI il verbale e le risultanze istruttorie, agli atti della Direzione Formazione e Istruzione, relative alla valutazione delle candidature riportate nell'elenco **Allegato A** parte integrante del presente Decreto, dove sono espressi i nominativi degli Esperti designabili;

decreta

1. di designare quali Esperti Regionali della Formazione Professionale per le Commissioni di esame presso le Fondazioni ITS Academy, relative alla DGR n. 803 del 12 luglio 2024 - biennio 2024-2026 - e alla DGR n. 808 del 12 luglio 2024 - biennio 2024-2026 - i candidati risultati primi sorteggiati per ogni commissione di ogni ITS e riportati in evidenza in grassetto all'**Allegato A** parte integrante del presente decreto;

2. di pubblicare il presente provvedimento per intero nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nell'area web regionale https://spazio-operatori.regione.veneto.it/its.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 254 del 07/09/2026 pag. 1/7

Elenco nominativi degli Esperti Regionali della Formazione Professionale per le Commissioni di esame presso le Fondazioni ITS Academy, relative alla DGR n. 803 del 12 luglio 2024 - biennio 2024-2026 e alla DGR n. 808 del 12 luglio 2024 - biennio 2024-2026. Secondo sorteggio.

L'esperto designato, riportato in evidenza in grassetto, dovrà manifestare interesse a partecipare alla commissione d'esame entro le 24 ore successive all'invio della comunicazione di designazione da parte della presente Direzione ai contatti indicati dal candidato, all'indirizzo mail riportato nella suddetta comunicazione. Esperito tale termine, si procederà allo scorrimento dell'elenco degli altri sorteggiati seguendo l'ordine riportato.

FONDAZIONE ITS ACADEMY	COMMISSIONE E AMBITO*	SEDE ESAME FINALE	INIZIALI NOMINATIVO ESPERTO SORTEGGIATO	ID DOMANDA ESPERTO SORTEGGIATO
ITS RED - Padova	Commissione 1 Ambito: 1.2	Padova	**Z.M.**	**10040**
			L.P.	10041
			D.Z.D.	10063
			G.L.	10005
			C.G.	10019
			D.B.G.	10081
	Commissione 2 Ambito: 1.1, 1.2	Padova	**P.D.**	**10**
			S.G.	18
			L.N.	10076
			D.C.A.M.	10078
			O.S.	10059
			T.R.	10050
			A.G.	10049

	Commissione 3 Ambito: 4.2	Padova	**G.L.**	**10005**
			M.F.	22
			D.C.A.M.	10078
			D.Z.D.	10063
			G.C.	6
			T.R.	10050
			L.P.	10041
			Z.M.	10040
			R.A.	10053
	Commissione 4 Ambito: 4.2	Padova	**U.C.**	**32**
			P.M.	42
			S.G.	18
			V.M.	10037
			O.S.	10059
			B.L.	10070
			F.E.	10094
			B.E.	10095
	Commissione 5 Ambito: 1.1, 1.2	Padova	**P.M.**	**42**
			B.M.	10023
			B.L.	10070
			M.A.	10067
			C.A.	10085

			D.M.G.	10052
			B.E.	10095
	Commissione 6 Ambito: 4.5	Padova	**A.S.**	**27**
			I.P.	24
			P.A.	10090
			A.S.B.	10046
			M.G.L.	10002
			N.P.A.	7
			P.M.	42
			V.S.	10006
			S.S.	10065
			G.E.	10001
			T.L.	10051
			D.C.A.M.	10078
			M.F.	22
			D.B.G.	10081
			D.L.P.	10082
			C.G.	10062
			M.A.	10064
			L.N.	10076
			C.A.	10085
			M.S.	10033

			M.R.	10086
			L.P.	10041
			O.S.	10059
			D.Z.D.	10063
			V.M.	10037
			B.E.	10095
			Z.M.	10040
			T.R.	10050
			C.G.	10019
			F.E.	10094
			R.C.	21
ITS Agroalimentare - Conegliano	Commissione 1 Ambito: 4.1	Verona	**D.B.V.**	**10020**
			M.R.	10086
			D.L.P.	10082
			R.A.	10053
			G.F.	9
			D.B.G.	10081
			A.G.	10049
			Z.M.	10040
			G.D.	10030
	Commissione 2 Ambito: 4.1	Conegliano	**L.A.**	**10012**
			M.A.	10067

Allegato A al Decreto n. 254 del 07/09/2026 pag. 5/7

			M.F.	10010
			B.E.	10013
			M.A.	10064
			C.G.	10019
			P.P.	10058
			B.E.	10095
	Commissione 3 Ambito: 4.1	Padova	**T.R.**	**10050**
			S.P.	10096
			B.L.	15
			F.E.	10094
			S.G.	18
			T.L.	10051
			M.F.	22
			L.P.	10041
			B.N.	10018
			O.S.	10059
			S.M.	10003
ITS Cosmo - Padova	Commissione 2 Ambito: 4.4	Belluno	**M.F.**	**22**
			P.M.	42
	Commissione 3 Ambito: 4.4	Padova	**P.E.**	**31**
			D.L.P.	10082
	Commissione 4 Ambito: 4.4	Arzignano (VI)	**G.C.**	**6**

			V.S.	10006
	Commissione 5 Ambito: 4.4	Vigonza (PD)	**S.G.**	**18**
			B.E.	10095
	Commissione 6 Ambito: 4.4	Montebelluna (TV) e Bassano del Grappa (VI)	**S.M.**	**10003**
			C.G.	20
	Commissione 7 Ambito: 4.4	Padova	**C.G.**	**10019**
			P.I.	36
	Commissione 8 Ambito: 4.4	Padova	**T.L.**	**10051**
			R.C.	21
	Commissione 9 Ambito: 4.4	Padova	**O.S.**	**10059**
			F.P.	10015
	Commissione 10 Ambito: 4.4	Padova	**Z.M.**	**10040**
			F.E.	10094
	Commissione 11 Ambito: 4.4	Padova	**M.M.**	**10072**
			M.S.	10033
ITS Marco Polo - Venezia	Commissione 1 Ambito: 2.1	Venezia	**F.I.**	**35**
			L.P.	10041
			P.C.	30
			D.C.A.M.	10078
			A.S.	27
			T.L.	10051
			P.M.	42

			M.F.	22
			O.S.	10059
			A.G.	10049
			B.E.	10095
	Commissione 2 Ambito: 2.1	Venezia	**F.E.**	**10094**
			G.C.	6
			P.P.	10058
			B.F.	10016
			C.G.	10019
			D.B.G.	10081
			D.L.P.	10082
			S.S.	10065

**(ai sensi della normativa previgente la legge n. 99/2022)*

(Codice interno: 591596)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 255 del 7 settembre 2026

Designazione degli Esperti Regionali della Formazione Professionale per le Commissioni di esame presso le Fondazioni ITS Academy, ai sensi dell'Avviso del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 121309 del 16 marzo 2021, biennio 2024-2026. Terzo sorteggio.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Si approva l'elenco degli Esperti Regionali della Formazione Professionale designati quali Commissari delle Commissioni d'esame nei percorsi presso le Fondazioni ITS Academy, biennio 2024-2026. Terzo sorteggio.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 803 del 12 luglio 2024 con cui è stata approvata la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2024-2026" nell'ambito del Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore 2024 - Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 693 del 25 marzo 2024. Legge 15 luglio 2022 n. 99;

VISTA la DGR n. 808 del 12 luglio 2024 con cui è stata approvata la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per "ITS Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - PNRR Biennio 2024-2026" nell'ambito del PNRR Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 - Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS - Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 713 del 16/09/2016, del MIUR di concerto con il MLPS, MISE e MEF, secondo cui la Commissione d'esame dei percorsi degli I.T.S. è costituita, tra gli altri, da un Commissario Esperto della Formazione Professionale nominato dalla Regione;

VISTO il proprio Avviso di cui alla nota prot. n. 121309 del 16 marzo 2021, pubblicato nel sito istituzionale al link https://spazio-operatori.regione.veneto.it/its - di aggiornamento del precedente Avviso di cui alla nota prot. n. 159952 del 19 aprile 2019 - per la raccolta delle proposte di candidatura degli Esperti Regionali della Formazione Professionale da designare nelle Commissioni di esame presso le Fondazioni ITS Academy attraverso l'utilizzo di elenchi permanenti;

VISTI il verbale e le risultanze istruttorie, agli atti della Direzione Formazione e Istruzione, relative alla valutazione delle candidature riportate nell'elenco **Allegato A** parte integrante del presente Decreto, dove sono espressi i nominativi degli Esperti designabili;

decreta

1. di designare quali Esperti Regionali della Formazione Professionale per le Commissioni di esame presso le Fondazioni ITS Academy, relative alla DGR n. 803 del 12 luglio 2024 - biennio 2024-2026 - e alla DGR n. 808 del 12 luglio 2024 - biennio 2024-2026 - i candidati risultati primi sorteggiati per ogni commissione di ogni ITS e riportati in evidenza in grassetto all'**Allegato A** parte integrante del presente decreto;

2. di pubblicare il presente provvedimento per intero nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nell'area web regionale https://spazio-operatori.regione.veneto.it/its.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 255 del 07/09/2026 pag. 1/4

Elenco nominativi degli Esperti Regionali della Formazione Professionale per le Commissioni di esame presso le Fondazioni ITS Academy, relative alla DGR n. 803 del 12 luglio 2024 - biennio 2024-2026 e alla DGR n. 808 del 12 luglio 2024 - biennio 2024-2026. Terzo sorteggio.

L'esperto designato, riportato in evidenza in grassetto, dovrà manifestare interesse a partecipare alla commissione d'esame entro le 24 ore successive all'invio della comunicazione di designazione da parte della presente Direzione ai contatti indicati dal candidato, all'indirizzo mail riportato nella suddetta comunicazione. Esperito tale termine, si procederà allo scorrimento dell'elenco degli altri sorteggiati seguendo l'ordine riportato.

FONDAZIONE ITS ACADEMY	COMMISSIONE E AMBITO*	SEDE ESAME FINALE	INIZIALI NOMINATIVO ESPERTO SORTEGGIATO	ID DOMANDA ESPERTO SORTEGGIATO
ITS Meccatronico - Vicenza	Commissione 1 Ambito: 4.3	Vicenza	**M.G.**	**16**
			B.M.	10023
			O.S.	10059
			C.A.	10042
	Commissione 2 Ambito: 4.3	Vicenza	**M.A.**	**10067**
			G.L.	10056
			B.E.	10095
	Commissione 3 Ambito: 4.3	Vicenza	**M.S.**	**10066**
			L.P.	10041
			P.M.	42
			C.A.	10085
	Commissione 4 Ambito: 4.3	Vicenza	**M.F.**	**10035**
			T.R.	10050
			M.F.	22

Allegato A al Decreto n. 255 del 07/09/2026 pag. 2/4

			A.G.	10049
	Commissione 5 Ambito: 4.3	Vicenza	**G.L.**	**10005**
			S.G.	18
			Z.M.	10040
			L.N.	10076
			C.G.	10019
			D.B.G.	10081
ITS Digital Academy - Noventa Padovana	Commissione 1 Ambito: 6.3	Verona	**G.L.**	**10056**
			T.L.	10051
			V.S.	10006
			T.R.	10050
			B.M.	10039
			G.C.	6
	Commissione 2 Ambito: 6.1, 6.2, 6.3	Mestre	**B.P.N.**	**40**
			S.D.	11
			D.C.A.M.	10078
			A.S.B.	10046
			C.G.	10019
			P.M.	42
			R.C.	21

Allegato A al Decreto n. 255 del 07/09/2026 pag. 3/4

			C.A.	10085
			M.G.L.	10002
	Commissione 3 Ambito: 6.1, 6.2, 6.3	Mestre	**C.M.**	**5**
			G.F.	37
			L.N.	10076
			L.F.	10032
			B.L.	10070
			L.P.	10041
			O.S.	10059
			B.E.	10095
			D.M.G.	10052
			D.L.P.	10082
	Commissione 4 Ambito: 6.3	Noventa Padovana	**G.E.**	**10001**
			F.E.	10094
			M.F.	22
ITS Cosmo - Padova	Commissione 12 Ambito: 4.4	Verona	**M.S.**	**10033**
			F.P.	10015
			P.I.	36
			R.C.	21
			F.E.	10094

Allegato A al Decreto n. 255 del 07/09/2026 pag. 4/4

			B.E.	10095
			P.M.	42
			C.G.	20
			M.F.	22
			T.L.	10051
			D.L.P.	10082
			V.S.	10006
			O.S.	10059
			G.C.	6
			P.E.	31
			S.G.	18
			Z.M.	10040
			S.M.	10003
			M.M.	10072
			C.G.	10019

**(ai sensi della normativa previgente la legge n. 99/2022)*

(Codice interno: 591597)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 256 del 7 settembre 2026

Designazione degli Esperti Regionali della Formazione Professionale per le Commissioni di esame presso le Fondazioni ITS Academy, ai sensi dell'Avviso del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 121309 del 16 marzo 2021, biennio 2024-2026. Quarto sorteggio.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Si approva l'elenco degli Esperti Regionali della Formazione Professionale designati quali Commissari delle Commissioni d'esame nei percorsi presso le Fondazioni ITS Academy, biennio 2024-2026. Quarto sorteggio.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 803 del 12 luglio 2024 con cui è stata approvata la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2024-2026" nell'ambito del Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore 2024 - Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 693 del 25 marzo 2024. Legge 15 luglio 2022 n. 99;

VISTA la DGR n. 808 del 12 luglio 2024 con cui è stata approvata la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per "ITS Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - PNRR Biennio 2024-2026" nell'ambito del PNRR Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 - Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS - Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 713 del 16/09/2016, del MIUR di concerto con il MLPS, MISE e MEF, secondo cui la Commissione d'esame dei percorsi degli I.T.S. è costituita, tra gli altri, da un Commissario Esperto della Formazione Professionale nominato dalla Regione;

VISTO il proprio Avviso di cui alla nota prot. n. 121309 del 16 marzo 2021, pubblicato nel sito istituzionale al link https://spazio-operatori.regione.veneto.it/its - di aggiornamento del precedente Avviso di cui alla nota prot. n. 159952 del 19 aprile 2019 - per la raccolta delle proposte di candidatura degli Esperti Regionali della Formazione Professionale da designare nelle Commissioni di esame presso le Fondazioni ITS Academy attraverso l'utilizzo di elenchi permanenti;

VISTI il verbale e le risultanze istruttorie, agli atti della Direzione Formazione e Istruzione, relative alla valutazione delle candidature riportate nell'elenco **Allegato A** parte integrante del presente Decreto, dove sono espressi i nominativi degli Esperti designabili;

decreta

1. di designare quali Esperti Regionali della Formazione Professionale per le Commissioni di esame presso le Fondazioni ITS Academy, relative alla DGR n. 803 del 12 luglio 2024 - biennio 2024-2026 - e alla DGR n. 808 del 12 luglio 2024 - biennio 2024-2026 - i candidati risultati primi sorteggiati per ogni commissione di ogni ITS e riportati in evidenza in grassetto all'**Allegato A** parte integrante del presente decreto;

2. di pubblicare il presente provvedimento per intero nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nell'area web regionale https://spazio-operatori.regione.veneto.it/its.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 256 del 07/09/2026 pag. 1/2

Elenco nominativi degli Esperti Regionali della Formazione Professionale per le Commissioni di esame presso le Fondazioni ITS Academy, relative alla DGR n. 803 del 12 luglio 2024 - biennio 2024-2026 e alla DGR n. 808 del 12 luglio 2024 - biennio 2024-2026. Quarto sorteggio.

L'esperto designato, riportato in evidenza in grassetto, dovrà manifestare interesse a partecipare alla commissione d'esame entro le 24 ore successive all'invio della comunicazione di designazione da parte della presente Direzione ai contatti indicati dal candidato, all'indirizzo mail riportato nella suddetta comunicazione. Esperito tale termine, si procederà allo scorrimento dell'elenco degli altri sorteggiati seguendo l'ordine riportato.

FONDAZIONE ITS ACADEMY	COMMISSIONE E AMBITO*	SEDE ESAME FINALE	INIZIALI NOMINATIVO ESPERTO SORTEGGIATO	ID DOMANDA ESPERTO SORTEGGIATO
ITS Marco Polo - Venezia	Commissione 3 Ambito: 2.1	Venezia	**P.C.**	**30**
			D.C.A.M.	10078
			L.P.	10041
			B.E.	10095
			D.L.P.	10082
			B.F.	10016
			T.L.	10051
			O.S.	10059
			P.P.	10058
			S.S.	10065
			A.G.	10049
			A.S.	27
			G.C.	6
			P.M.	42

Allegato A al Decreto n. 256 del 07/09/2026 pag. 2/2

FONDAZIONE ITS ACADEMY	COMMISSIONE E AMBITO*	SEDE ESAME FINALE	INIZIALI NOMINATIVO ESPERTO SORTEGGIATO	ID DOMANDA ESPERTO SORTEGGIATO
			D.B.G.	10081
			M.F.	22
			C.G.	10019
			F.E.	10094
			F.I.	35

**(ai sensi della normativa previgente la legge n. 99/2022)*

(Codice interno: 591598)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 259 del 8 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 15-0002-467-2024 presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15 - codice SIU 10762717). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H51I24000330007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 58.471,40 a favore dell'ente CESCOT VENETO in relazione al progetto 15-0002-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
- l'ente CESCOT VENETO ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 11/12/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 52.836,44;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15, codice fiscale 02072890284), per un importo ammissibile di euro 52.836,44 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 15-0002-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
4. di liquidare la somma di euro 52.836,44 a favore di CESCOT VENETO (C. F. 02072890284) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 15-0002-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 013 Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1167 del 09/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all’art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di comunicare a CESCOT VENETO il presente decreto;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591599)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 260 del 8 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 2781-0001-467-2024 presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 2781 - codice SIU 10762215). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H71I24000450007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 72.739,40 a favore dell'ente CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE in relazione al progetto 2781-0001-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 58.191,52;
- l'ente CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 21/01/2026;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 70.729,40;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 2781, codice fiscale 00736340258), per un importo ammissibile di euro 70.729,40 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2781-0001-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 58.191,52;
4. di liquidare la somma di euro 12.537,88 a favore di CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (C. F. 00736340258) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2781-0001-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 012 *Trasferimenti correnti a altre imprese* secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1167 del 09/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all’art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;
7. di comunicare a CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591600)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 261 del 8 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 6806-001-350-2024 presentato da ECLET FORMAZIONE con sede a VENEZIA (VE) per la realizzazione del progetto "COMUNICAWEB: COMUNICARE ONLINE IN MODO SICURO ED EFFICACE" Tipologia 2. Anno 2024-2025. DGR n. 350 del 04/04/2024, DDR n. 956 del 23/07/2024, CUP H71I24000250009.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, per la realizzazione del progetto 6806-001-350-2024 “Comunicaweb: comunicare online in modo sicuro ed efficace”.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 350 del 04/04/2024, la Giunta regionale ha promosso l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti di ampliamento dell’offerta formativa da realizzare negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto per l’Anno Scolastico e formativo 2024-2025;
- il DDR n. 483 del 11/04/2024 ha approvato la modulistica per la presentazione dei progetti;
- il DDR n. 735 del 4/06/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 956 del 23/07/2024 ha concesso a ECLET FORMAZIONE (codice fiscale 94093940271) un contributo di euro 5.000,00 per la realizzazione del progetto 6806-001-350-2024 “Comunicaweb: comunicare online in modo sicuro ed efficace”;
- il medesimo DDR n. 956 del 23/07/2024 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati E e F e ha contestualmente assunto impegni di spesa per un importo complessivo di euro 250.000,00 a carico del capitolo n. 100171 del Bilancio regionale 2024-2026;
- il DDR n. 1001 del 31/07/2024 ha approvato la modulistica per la gestione dei progetti;

CONSIDERATO CHE:

- all’ente beneficiario sono state erogate anticipazioni per euro 5.000,00;
- l’ente ECLET FORMAZIONE ha trasmesso, con nota prot. regionale n. 182223 del09/04/2025 la relazione tecnica consuntiva relativa all’attività svolta nonché il rendiconto finanziario delle spese sostenute, provvedendo successivamente a presentare le integrazioni con note prott. nn. 217043 del 30/04/2025, 271361 e 271616 del 14/05/2026, 277386 del 18/05/2026;
- come disposto nell’Allegato A al Decreto del Direttore dell’Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell’Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l’obiettivo di ottimizzare i controlli;
- in data 27/08/2026 il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa, attestando una spesa esposta a rendiconto per complessivi euro 7.259,38, di cui euro 5.000,00 ammissibili a contributo;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale di verifica, apponendo per accettazione, la propria sottoscrizione in calce allo stesso;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ECLET FORMAZIONE (codice fiscale 94093940271), per una spesa complessiva di euro 7.259,38 di cui ammissibili a contributo euro 5.000,00 secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 6806-001-350-2024, DGR n. 350 del 4/04/2024 e DDR n. 956 del 23/07/2024;
3. di dare atto che al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per euro 5.000,00;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a ECLET FORMAZIONE è pari a euro 0,00;

5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di comunicare a ECLET FORMAZIONE il presente decreto;
8. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591601)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 262 del 8 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 2243-001-350-2024 presentato da FONDAZIONE AIDA ETS ICC con sede a VERONA (VR) per la realizzazione del progetto "TRAGUARDI, OLTRE OGNI DIVISIONE" Tipologia 1. Anno 2024-2025. DGR n. 350 del 04/04/2024, DDR n. 956 del 23/07/2024, CUP H31I24000280001.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, per la realizzazione del progetto 2243-001-350-2024 “Traguardi, oltre ogni divisione”.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 350 del 04/04/2024, la Giunta regionale ha promosso l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti di ampliamento dell’offerta formativa da realizzare negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto per l’Anno Scolastico e formativo 2024-2025;
- il DDR n. 483 del 11/04/2024 ha approvato la modulistica per la presentazione dei progetti;
- il DDR n. 735 del 4/06/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 956 del 23/07/2024 ha concesso a FONDAZIONE AIDA ETS ICC (codice fiscale 02737900239) un contributo di euro 23.500,00 per la realizzazione del progetto 2243-001-350-2024 “Traguardi, oltre ogni divisione”;
- il medesimo DDR n. 956 del 23/07/2024 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati E e F e ha contestualmente assunto impegni di spesa per un importo complessivo di euro 250.000,00 a carico del capitolo n. 100171 del Bilancio regionale 2024-2026;
- il DDR n. 1001 del 31/07/2024 ha approvato la modulistica per la gestione dei progetti;

CONSIDERATO CHE:

- all’ente beneficiario sono state erogate anticipazioni per euro 23.500,00;
- l’ente FONDAZIONE AIDA ETS ICC ha trasmesso, con nota prot. regionale n. 420743 del 01/09/2025 la relazione tecnica consuntiva relativa all’attività svolta nonché il rendiconto finanziario delle spese sostenute, provvedendo successivamente a presentare le integrazioni con nota prot. n. 478123 del 25/08/2026;
- come disposto nell’Allegato A al Decreto del Direttore dell’Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell’Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l’obiettivo di ottimizzare i controlli;
- in data 25/08/2026 il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa, attestando una spesa esposta a rendiconto per complessivi euro 47.437,37, di cui euro 23.500,00 ammissibili a contributo;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale di verifica, apponendo per accettazione, la propria sottoscrizione in calce allo stesso;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE AIDA ETS ICC (codice fiscale 02737900239), per una spesa complessiva di euro 47.437,37 di cui ammissibili a contributo euro 23.500,00 secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 2243-001-350-2024, DGR n. 350 del 4/04/2024 e DDR n. 956 del 23/07/2024;
3. di dare atto che al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per euro 23.500,00;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a ECLET FORMAZIONE è pari a euro 0,00;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto;

6. di comunicare a FONDAZIONE AIDA ETS ICC il presente decreto;
7. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591602)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 263 del 8 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 69-0006-467-2024 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69 - codice SIU 10760095). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H11I24000370007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 64.014,80 a favore dell'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO in relazione al progetto 69-0006-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 51.211,84;
- l'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 22/12/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 64.014,80;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242), per un importo ammissibile di euro 64.014,80 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69-0006-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 51.211,84;
4. di liquidare la somma di euro 12.802,96 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69-0006-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 013 *Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private* secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1167 del 09/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591603)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 264 del 8 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 69-0005-467-2024 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69 - codice SIU 10760076). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H31I24000500007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 71.019,80 a favore dell'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO in relazione al progetto 69-0005-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 56.815,85;
- l'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 30/12/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 71.019,80;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242), per un importo ammissibile di euro 71.019,80 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69-0005-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 56.815,85;
4. di liquidare la somma di euro 14.203,95 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69-0005-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 013 *Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private* secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1167 del 09/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591618)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 265 del 8 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 44-0006-467-2024 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE (codice ente 44 - codice SIU 10764895). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H71I24000360007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 77.203,40 a favore dell'ente ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE in relazione al progetto 44-0006-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 61.762,72;
- l'ente ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 04/02/2026;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 70.983,40;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE (codice ente 44, codice fiscale 02552190247), per un importo ammissibile di euro 70.983,40 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 44-0006-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 61.762,72;
4. di liquidare la somma di euro 9.220,68 a favore di ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE (C. F. 02552190247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 44-0006-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 012 *Trasferimenti correnti a altre imprese* secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1167 del 09/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all’art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;
7. di comunicare a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591619)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 266 del 8 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 44-0001-467-2024 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE (codice ente 44 - codice SIU 10754534). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H11I24000350007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 82.579,40 a favore dell'ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE in relazione al progetto 44-0001-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione, al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 66.063,52;
- l'ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 04/02/2026;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 79.084,40;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE (codice ente 44, codice fiscale 02552190247), per un importo ammissibile di euro 79.084,40 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 44-0001-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 66.063,52;
4. di liquidare la somma di euro 13.020,88 a favore di ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE (C. F. 02552190247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 44-0001-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 012 *Trasferimenti correnti a altre imprese* secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1167 del 09/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all’art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;
7. di comunicare a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591620)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 267 del 8 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 52-0001-467-2024 presentato da IRECOOP VENETO SRL (codice ente 52 - codice SIU 10765335). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1403 del 22/11/2024 - CUP H41I24000580007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650,104651 e 104652;
- con la DGR n. 1340 del 14/11/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'assegnazione di un'ulteriore somma a favore dei progetti pervenuti in adesione all'iniziativa "Move 2024" di cui alla DGR n. 467/2024;
- il DDR n. 1403 del 22/11/2024, il quale, sulla base di quanto previsto dalla DGR 1340/2024, ha provveduto allo scorrimento della graduatoria approvata con DDR 1167/2024, disponendo l'assunzione di ulteriori impegni di spesa per complessivi euro 2.225.104,24, a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 76.103,40 a favore dell'ente IRECOOP VENETO SRL in relazione al progetto 52-0001-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
- l'ente IRECOOP VENETO SRL ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 23/12/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 76.103,40;

- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IRECOOP VENETO SRL (codice ente 52, codice fiscale 80037180280), per un importo ammissibile di euro 76.103,40 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 52-0001-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1403 del 22/11/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
4. di liquidare la somma di euro 76.103,40 a favore di IRECOOP VENETO SRL (C. F. 80037180280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 52-0001-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 012 Trasferimenti correnti a altre imprese secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1403 del 22/11/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di comunicare a IRECOOP VENETO SRL il presente decreto;
6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591621)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 270 del 8 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 4037-0003-467-2024 presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037 - codice SIU 10763926). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H71I24000380007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 73.296,20 a favore dell'ente APINDUSTRIA SERVIZI SRL in relazione al progetto 4037-0003-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 58.636,96;
- l'ente APINDUSTRIA SERVIZI SRL ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 15/01/2026;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 73.296,20;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037, codice fiscale 03266230279), per un importo ammissibile di euro 73.296,20 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4037-0003-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 58.636,96;
4. di liquidare la somma di euro 14.659,24 a favore di APINDUSTRIA SERVIZI SRL (C. F. 03266230279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4037-0003-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 012 Trasferimenti correnti a altre imprese secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1167 del 09/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;
6. di comunicare a APINDUSTRIA SERVIZI SRL il presente decreto;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591622)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 271 del 8 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 4940-0003-467-2024 presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940 - codice SIU 10762480). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H11I24000360007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 76.363,40 a favore dell'ente T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL in relazione al progetto 4940-0003-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 61.090,72;
- l'ente T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 04/02/2026;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 75.724,84;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940, codice fiscale 04636360267), per un importo ammissibile di euro 75.724,84 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4940-0003-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 61.090,72;
4. di liquidare la somma di euro 14.634,12 a favore di T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (C. F. 04636360267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4940-0003-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 012 Trasferimenti correnti a altre imprese secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1167 del 09/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all’art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;
7. di comunicare a T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591623)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 272 del 8 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 1613-0001-467-2024 presentato da AGENFOR VENETO (codice ente 1613 - codice SIU 10762497). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H31I24000540007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 51.559,40 a favore dell'ente AGENFOR VENETO in relazione al progetto 1613-0001-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 41.247,52;
- l'ente AGENFOR VENETO ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 05/12/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 50.578,84;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AGENFOR VENETO (codice ente 1613, codice fiscale 91069640406), per un importo ammissibile di euro 50.578,84 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1613-0001-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 41.247,52;
4. di liquidare la somma di euro 9.331,32 a favore di AGENFOR VENETO (C. F. 91069640406) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1613-0001-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 013 Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1167 del 09/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all’art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;
7. di comunicare a AGENFOR VENETO il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591624)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 274 del 9 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 15-0001-467-2024 presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15 - codice SIU 10762709). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H51I24000340007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 50.771,40 a favore dell'ente CESCOT VENETO in relazione al progetto 15-0001-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
- l'ente CESCOT VENETO ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 11/12/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 44.971,44;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15, codice fiscale 02072890284), per un importo ammissibile di euro 44.971,44 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 15-0001-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
4. di liquidare la somma di euro 44.971,44 a favore di CESCOT VENETO (C. F. 02072890284) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 15-0001-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 013 *Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private* secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1167 del 09/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di comunicare a CESCOT VENETO il presente decreto;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591625)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 275 del 9 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 7283-001-350-2024 presentato da THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION con sede a Venezia (VE) per la realizzazione del progetto "A scuola di Guggenheim" Tipologia 1. Anno 2024-2025. DGR n. 350 del 04/04/2024, DDR n. 956 del 23/07/2024, CUP H71I24000230009.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, per la realizzazione del progetto 7283-001-350-2024 “A scuola di Guggenheim”.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 350 del 04/04/2024, la Giunta regionale ha promosso l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti di ampliamento dell’offerta formativa da realizzare negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto per l’Anno Scolastico e formativo 2024-2025;
- il DDR n. 483 del 11/04/2024 ha approvato la modulistica per la presentazione dei progetti;
- il DDR n. 735 del 4/06/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 956 del 23/07/2024 ha concesso a THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION (codice fiscale 80.014.020.277) un contributo di euro 25.000,00 per la realizzazione del progetto 7283-001-350-2024 “A scuola di Guggenheim”;
- il medesimo DDR n. 956 del 23/07/2024 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati E e F e ha contestualmente assunto impegni di spesa per un importo complessivo di euro 250.000,00 a carico del capitolo n. 100171 del Bilancio regionale 2024-2026;
- il DDR n. 1001 del 31/07/2024 ha approvato la modulistica per la gestione dei progetti;

CONSIDERATO CHE:

- all’ente beneficiario non sono state erogate anticipazioni;
- l’ente THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION ha presentato relazione tecnica consuntiva sull’attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute con nota prot. regionale n. 600002 del 31/10/2025 e successiva integrazione prot. regionale n. 4800456 del 26/08/2026;
- ome disposto nell’Allegato A al Decreto del Direttore dell’Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell’Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l’obiettivo di ottimizzare i controlli;
- in data 26/08/2026 il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa, attestando una spesa esposta a rendiconto per complessivi euro 51.309,80, di cui euro 25.000,00 ammissibili a contributo;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale di verifica;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION (codice fiscale 80.014.020.277), per una spesa complessiva di euro 51.309,80 di cui ammissibili a contributo euro 25.000,00 secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 7283-001-350-2024, DGR n. 350 del 4/04/2024 e DDR n. 956 del 23/07/2024;
3. di dare atto che al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;

4. di liquidare la somma di euro 25.000,00 a favore di THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 7283-001-350-2024 a carico del capitolo n. 100171, Art. 013 (Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private) come disposto dal DDR di impegno n. 956 del 23/07/2024, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION il presente decreto;
6. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591626)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 276 del 9 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 7111-001-350-2024 presentato da ASSOCIAZIONE CULTURALE 11 SETTEMBRE con sede a Vicenza (VI) per la realizzazione del progetto "Erodoto 5.0 la geopolitica arma strategica per raccontare il mondo" Tipologia 1. Anno 2024-2025. DGR n. 350 del 04/04/2024, DDR n. 956 del 23/07/2024, CUP H31I24000300009.
[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, per la realizzazione del progetto 7111-001-350-2024 "Erodoto 5.0 la geopolitica arma strategica per raccontare il mondo".

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 350 del 04/04/2024, la Giunta regionale ha promosso l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa da realizzare negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto per l'Anno Scolastico e formativo 2024-2025;
- il DDR n. 483 del 11/04/2024 ha approvato la modulistica per la presentazione dei progetti;
- il DDR n. 735 del 4/06/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 956 del 23/07/2024 ha concesso a ASSOCIAZIONE CULTURALE 11 SETTEMBRE (codice fiscale 95.104.390.240) un contributo di euro 25.000,00 per la realizzazione del progetto 7111-001-350-2024 "Erodoto 5.0 la geopolitica arma strategica per raccontare il mondo";
- il medesimo DDR n. 956 del 23/07/2024 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati E e F e ha contestualmente assunto impegni di spesa per un importo complessivo di euro 250.000,00 a carico del capitolo n. 100171 del Bilancio regionale 2024-2026;
- il DDR n. 1001 del 31/07/2024 ha approvato la modulistica per la gestione dei progetti;

CONSIDERATO CHE:

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- per il progetto in esame, all'ente beneficiario sono state erogate anticipazioni per euro 25.000,00;
- l'ente ASSOCIAZIONE CULTURALE 11 SETTEMBRE ha presentato la relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta e il rendiconto finanziario delle spese sostenute con nota prot. regionale n. 409086 del 26/08/2025 e successive integrazioni con nota protocollo 482107 del 26/08/2026;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- in data 26/08/2026 il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa, attestando una spesa esposta a rendiconto per complessivi euro 51.325,00, di cui euro 25.000,00 ammissibili a contributo;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale di verifica;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CULTURALE 11 SETTEMBRE (codice fiscale 95104390240), per una spesa complessiva di euro 51.325,00 di cui ammissibili a contributo euro 25.000,00 secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 7111-001-350-2024, DGR n. 350 del 4/04/2024 e DDR n. 956 del 23/07/2024;
3. di dare atto che al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per euro 25.000,00;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a ASSOCIAZIONE CULTURALE 11 SETTEMBRE è pari a euro 0,00 (zero);

5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CULTURALE 11 SETTEMBRE il presente decreto;
7. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591627)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 277 del 9 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 4940-0001-467-2024 presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940 - codice SIU 10760818). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H61I24000260007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 76.363,40 a favore dell'ente T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL in relazione al progetto 4940-0001-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 61.090,72;
- l'ente T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 20/02/2026;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 76.189,40;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940, codice fiscale 04636360267), per un importo ammissibile di euro 76.189,40 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4940-0001-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 61.090,72;
4. di liquidare la somma di euro 15.098,68 a favore di T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (C. F. 04636360267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4940-0001-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 012 Trasferimenti correnti a altre imprese secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1167 del 09/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all’art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;
7. di comunicare a T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591628)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 278 del 9 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 11-0005-467-2024 presentato da INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 11 - codice SIU 10764435). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024 - CUP H41I24000460007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 78.754,40 a favore dell'ente INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE in relazione al progetto 11-0005-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 63.003,52;
- l'ente INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 11/02/2026;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 77.105,90;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 11, codice fiscale 01633420268), per un importo ammissibile di euro 77.105,90 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 11-0005-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 63.003,52;
4. di liquidare la somma di euro 14.102,38 a favore di INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (C. F. 01633420268) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 11-0005-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 012 Trasferimenti correnti a altre imprese secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1167 del 09/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all’art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;
7. di comunicare a INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591629)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 279 del 9 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 232-0005-467-2024 presentato da FIAVET VENETO SERVIZI SRL (codice ente 232 - codice SIU 10763962). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1403 del 22/11/2024 - CUP H21I24000460007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650,104651 e 104652;
- con la DGR n. 1340 del 14/11/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'assegnazione di un'ulteriore somma a favore dei progetti pervenuti in adesione all'iniziativa "Move 2024" di cui alla DGR n. 467/2024;
- il DDR n. 1403 del 22/11/2024, sulla base di quanto previsto dalla DGR 1340/2024, ha provveduto allo scorrimento della graduatoria approvata con DDR 1167/2024, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 2.225.104,24, a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 71.383,40 a favore dell'ente FIAVET VENETO SERVIZI SRL in relazione al progetto 232-0005-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
- l'ente FIAVET VENETO SERVIZI SRL ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 15/01/2026;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 71.199,40;

- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FIAVET VENETO SERVIZI SRL (codice ente 232, codice fiscale 03257450282), per un importo ammissibile di euro 71.199,40 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 232-0005-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1403 del 22/11/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
4. di liquidare la somma di euro 71.199,40 a favore di FIAVET VENETO SERVIZI SRL (C. F. 03257450282) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 232-0005-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 012 *Trasferimenti correnti a altre imprese* secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1403 del 22/11/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di comunicare a FIAVET VENETO SERVIZI SRL il presente decreto;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591630)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 280 del 9 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 3770-0004-467-2024 presentato da ISCO SC (codice ente 3770 - codice SIU 10766114). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H21I24000370007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 46.988,20 a favore dell'ente ISCO SC in relazione al progetto 3770-0004-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 37.590,55;
- l'ente ISCO SC ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 12/02/2026;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 46.288,20;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISCO SC (codice ente 3770, codice fiscale 01910030269), per un importo ammissibile di euro 46.288,20 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3770-0004-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 37.590,55;
4. di liquidare la somma di euro 8.697,65 a favore di ISCO SC (C. F. 01910030269) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3770-0004-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 012 *Trasferimenti correnti a altre imprese* secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1167 del 09/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all’art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;
7. di comunicare a ISCO SC il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591631)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 281 del 9 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 11-0001-467-2024 presentato da INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 11 - codice SIU 10762706). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H41I24000490007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 70.738,40 a favore dell'ente INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE in relazione al progetto 11-0001-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 56.590,72;
- l'ente INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 11/02/2026;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 70.738,40;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 11, codice fiscale 01633420268), per un importo ammissibile di euro 70.738,40 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 11-0001-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 56.590,72;
4. di liquidare la somma di euro 14.147,68 a favore di INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (C. F. 01633420268) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 11-0001-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 012 *Trasferimenti correnti a altre imprese* secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1167 del 09/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all’art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;
7. di comunicare a INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591632)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 282 del 9 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 2684-0001-467-2024 presentato da ISISS D. SARTOR (codice ente 2684 - codice SIU 10764654). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP C22J24000000006.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 54.578,70 a favore dell'ente ISISS D. SARTOR in relazione al progetto 2684-0001-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
- l'ente ISISS D. SARTOR ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 10/02/2026;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 51.234,24;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISISS D. SARTOR (codice ente 2684, codice fiscale 00481450260), per un importo ammissibile di euro 51.234,24 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2684-0001-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
4. di liquidare la somma di euro 51.234,24 a favore di ISISS D. SARTOR (C. F. 00481450260) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2684-0001-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 001 *Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali* secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1167 del 09/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di comunicare a ISISS D. SARTOR il presente decreto;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591633)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 283 del 9 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 4037-0005-467-2024 presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037 - codice SIU 10763928). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H31I24000490007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 52.256,20 a favore dell'ente APINDUSTRIA SERVIZI SRL in relazione al progetto 4037-0005-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 41.804,96;
- l'ente APINDUSTRIA SERVIZI SRL ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 19/12/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 52.254,20;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037, codice fiscale 03266230279), per un importo ammissibile di euro 52.254,20 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4037-0005-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 41.804,96;
4. di liquidare la somma di euro 10.449,24 a favore di APINDUSTRIA SERVIZI SRL (C. F. 03266230279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4037-0005-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 012 *Trasferimenti correnti a altre imprese* secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1167 del 09/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all’art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;
7. di comunicare a APINDUSTRIA SERVIZI SRL il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591634)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 284 del 9 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 6413-0001-467-2024 presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO ora FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO IMPRESA SOCIALE (codice ente 6413 - codice SIU 10761437). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H31I24000440007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 52.031,40 a favore dell'ente FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO ora FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO IMPRESA SOCIALE in relazione al progetto 6413-0001-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

VISTO il Decreto 18 del 19/01/2026 della Direzione Lavoro, che ha preso atto della variazione di denominazione dell'Ente da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO in Fondazione ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO IMPRESA SOCIALE, o in forma abbreviata ENAC VENETO IS, codice ente 6413 e C.F. 04489420234 invariati, e con successivo Decreto della Direzione Formazione istruzione n. 433 del 27/04/2026 è stata disposta la modifica dell'associazione anagrafica in merito agli impegni di spesa assunti con DDR 1167/2024;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
- l'ente FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO ora FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO IMPRESA SOCIALE ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 12/11/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;

- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 49.983,90;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO ora FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO IMPRESA SOCIALE (codice ente 6413, codice fiscale 04489420234), per un importo ammissibile di euro 49.983,90 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 6413-0001-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
4. di liquidare la somma di euro 49.983,90 a favore di FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO IMPRESA SOCIALE (C. F. 04489420234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6413-0001-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 013 *Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private* secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1167 del 09/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di comunicare a FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO IMPRESA SOCIALE il presente decreto;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591635)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 293 del 14 settembre 2026

Approvazione del rendiconto "Commissioni esami intervento FI/Q3T" presentato da IIS M. SANMICHELI (codice ente 2732). DDR n. 401 del 21/04/2026. Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale negli Istituti Professionali realizzati nel triennio formativo 2023/26 e dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2025/26. L.R. 31/03/2017, n. 8.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative allo svolgimento dei lavori da parte delle Commissioni di esame istituite a conclusione dei progetti pertinenti ai percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2023/2026 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2025/2026 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i. "Il Sistema educativo della Regione Veneto" ed in particolare il comma 1, lett. l) bis dell'art. 4 "Ruolo della regione", ribadisce che la Regione governa il sistema educativo esercitando, tra le altre, attività di promozione, integrazione, sostegno e arricchimento dell'offerta formativa;
- il Capo V delle Linee guida, allegato A, all'Intesa in Conferenza Stato Regioni del 16/12/2010, recepita con il Decreto Ministeriale n. 4 del 18/01/2011, pone a carico delle Regioni gli oneri relativi al Presidente di Commissione, ai membri esterni e agli esperti degli esami di qualifica e di diploma professionale;
- con DDR n. 939 del 25/07/2025, il Direttore della Direzione Formazione Istruzione ha approvato un percorso di quarto anno da attivare in via sussidiaria presso gli istituti Professionali di Stato nella modalità dell'offerta sussidiaria complementare e secondo l'articolazione didattica definita dagli accordi tra l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e la Regione Veneto, del 08/03/2019, in attuazione dell'art. 7, comma 2 del D. lgs n. 61/2017;
- nel corrente anno formativo 2025/2026 sono stati avviati 20 interventi di terzo anno a completamento dei trienni avviati in offerta sussidiaria all'A.F. 2023/2024, autorizzati con decreti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1298 del 04/09/2023, così come integrato dai DDR n. 1332 del 12/09/2023 e n. 313 del 07/03/2024;
- per poter procedere alla copertura dei costi dei gettoni di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione del Veneto, nonché dei commissari esterni nominati dagli istituti scolastici, per lo svolgimento degli esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione nel triennio formativo 2023/26 e a compimento dei percorsi di quarto anno, realizzati nell'anno formativo 2025/26, attuati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 401 del 21/04/2026 ha assunto impegni di spesa per un importo complessivo di euro 18.100,00 a carico del capitolo n. 072040 "Trasferimenti per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1900, n. 10 – L.R. 31/03/2017, n. 8)" nell'esercizio 2026, a favore degli Istituti professionali beneficiari indicati nell'allegato C;
- il medesimo DDR n. 401/2026 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;
- con nota protocollo n. 450631, pervenuta alla Regione Veneto in data 03/08/2026 e successiva integrazione protocollo n. 465767 del 12/08/2026, l'ente IIS M. SANMICHELI (codice ente 2732) ha presentato il rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di euro 1.229,90;

CONSIDERATO CHE:

- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario attestando un importo ammissibile di complessivi euro 1.229,90;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IIS M. SANMICHELI (codice ente 2732), per un importo ammissibile di euro 1.229,90 secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto "Commissioni esami intervento FI/Q3T", DDR n 401 del 21/04/2026;
3. di liquidare, la somma di euro 1.229,90 a favore di IIS M. SANMICHELI (C. F. 80017760234) a saldo dei costi dei gettoni di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072040, Art. 001 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni Centrali come disposto dal DDR di impegno n. 401 del 21/04/2026, codice piano dei conti finanziario ex D. Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
4. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
5. di comunicare a IIS M. SANMICHELI il presente decreto;
6. di inviare il presente decreto alla direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
7. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591636)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 294 del 14 settembre 2026

Approvazione del rendiconto progetto 7499-001-1029-2025 presentato da IIS GALILEI - TIZIANO (codice ente 7499) per il sostegno dell'iniziativa "Le giornate dello Sport" - Anno Scolastico-Formativo 2025-26. DGR n. 1029 del 02/09/2025, DDR impegno n. 1364 del 20/11/2025. L.R. 13/04/2001, n. 11.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte in relazione all'iniziativa "Le giornate dello Sport" - Anno Scolastico-Formativo 2025-26, nelle scuole statali e paritarie, di ogni ordine e grado e nelle scuole di Formazione Professionale del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DGR n. 1029 del 02/09/2025, la Giunta regionale ha approvato le linee guida a sostegno dell'iniziativa "Le giornate dello Sport" – Anno Scolastico-Formativo 2025-2026, nelle scuole statali e paritarie, primarie e secondarie di I e II grado e nelle Scuole di Formazione Professionale (SFP) del Veneto;
- in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) sono state individuate le "scuole polo" di ciascuna provincia a cui assegnare i fondi per il sostegno delle attività connesse all'iniziativa;
- il DDR n. 1364 del 20/11/2025 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui alla tabella 2, e ha contestualmente assunto impegni di spesa per un importo complessivo di euro 149.920,64 a carico del capitolo n. 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (Art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)" del bilancio regionale 2025 2027, esercizio 2025, secondo le specifiche e l'esigibilità dell'Allegato A "Allegato Contabile" al medesimo provvedimento, concedendo all'ente IIS GALILEI - TIZIANO un contributo di euro 5.812,96 per la realizzazione del progetto n. 7499-001-1029-2025;
- in relazione al progetto in esame, al soggetto beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
- con nota del 14/07/2026 protocollo regionale n. 417200, e con successiva integrazione protocollo regionale n. 484542 del 28/08/2026, l'ente IIS GALILEI - TIZIANO ha presentato il rendiconto delle spese sostenute;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 01/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- in data 28/08/2026, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa presentati, attestando una spesa esposta a rendiconto per complessivi euro 5.086,12, di cui euro 5.086,12 ammissibili a contributo;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al verbale di verifica;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze del verbale di verifica;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IIS GALILEI - TIZIANO (codice fiscale 93043790257), per una spesa complessiva di euro 5.086,12 di cui ammissibili a contributo euro 5.086,12, secondo le risultanze del verbale di verifica, in relazione al progetto 7499-001-1029-2025;
3. di dare atto che al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
4. di liquidare la somma di euro **5.086,12** a favore di IIS GALILEI - TIZIANO (C. F. 93043790257) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 7499-001-1029-2025 a carico del capitolo n. 100171, Art. 001 "Trasferimenti Correnti a Amministrazioni Centrali" come disposto dal DDR di impegno n. 1364 del 20/11/2025, codice piano dei conti finanziario ex D.lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

6. di comunicare a IIS GALILEI - TIZIANO il presente decreto;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591931)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 298 del 15 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 3909-0001-467-2024 presentato da ACROSS SRL (codice ente 3909 - codice SIU 10761678). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1403 del 22/11/2024 - CUP H11I24000540007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650,104651 e 104652;
- con la DGR n. 1340 del 14/11/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'assegnazione di un'ulteriore somma a favore dei progetti pervenuti in adesione all'iniziativa "Move 2024" di cui alla DGR n. 467/2024;
- il DDR n. 1403 del 22/11/2024, il quale, sulla base di quanto previsto dalla DGR 1340/2024, ha provveduto allo scorrimento della graduatoria approvata con DDR 1167/2024, disponendo l'assunzione di ulteriori impegni di spesa per complessivi euro 2.225.104,24, a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 73.296,20 a favore dell'ente ACROSS SRL in relazione al progetto 3909-0001-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 58.636,96;
- in data 07/10/2025, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;
- l'ente ACROSS SRL ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 09/01/2026;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;

- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 73.296,20;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ACROSS SRL (codice ente 3909, codice fiscale 03454010244), per un importo ammissibile di euro 73.296,20 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3909-0001-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1403 del 22/11/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 58.636,96;
4. di liquidare la somma di euro 14.659,24 a favore di ACROSS SRL (C. F. 03454010244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3909-0001-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 012 *Trasferimenti correnti a altre imprese* secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1403 del 22/11/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;
6. di comunicare a ACROSS SRL il presente decreto;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591932)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 299 del 15 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 7097-0001-467-2024 presentato da FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097 - codice SIU 10753716). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1403 del 22/11/2024 - CUP H71I24000590007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650,104651 e 104652;
- con la DGR n. 1340 del 14/11/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'assegnazione di un'ulteriore somma a favore dei progetti pervenuti in adesione all'iniziativa "Move 2024" di cui alla DGR n. 467/2024;
- il DDR n. 1403 del 22/11/2024, il quale, sulla base di quanto previsto dalla DGR 1340/2024, ha provveduto allo scorrimento della graduatoria approvata con DDR 1167/2024, disponendo l'assunzione di ulteriori impegni di spesa per complessivi euro 2.225.104,24, a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 72.388,40 a favore dell'ente FONDAZIONE SAN NICOLO' in relazione al progetto 7097-0001-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 57.910,72;
- l'ente FONDAZIONE SAN NICOLO' ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 20/01/2026;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;

- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 69.700,40;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE SAN NICOLO' (codice ente 7097, codice fiscale 92292350284), per un importo ammissibile di euro 69.700,40 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 7097-0001-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1403 del 22/11/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 57.910,72;
4. di liquidare la somma di euro 11.789,68 a favore di FONDAZIONE SAN NICOLO' (C. F. 92292350284) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 7097-0001-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 013 *Trasferimenti correnti a altre imprese* secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1403 del 22/11/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all’art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;
7. di comunicare a FONDAZIONE SAN NICOLO' il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591933)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 300 del 15 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 4037-0001-467-2024 presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037 - codice SIU 10763924). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 - CUP H41I24000450007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 54.016,20 a favore dell'ente APINDUSTRIA SERVIZI SRL in relazione al progetto 4037-0001-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 43.212,96;
- l'ente APINDUSTRIA SERVIZI SRL ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 12/12/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 52.792,17;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037, codice fiscale 03266230279), per un importo ammissibile di euro 52.792,17 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4037-0001-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 43.212,96;
4. di liquidare la somma di euro 9.579,21 a favore di APINDUSTRIA SERVIZI SRL (C. F. 03266230279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4037-0001-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 012 Trasferimenti correnti a altre imprese secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1167 del 09/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all’art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;
7. di comunicare a APINDUSTRIA SERVIZI SRL il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591934)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 301 del 15 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 4037-0002-467-2024 presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037 - codice SIU 10763925). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 CUP H31I24000480007.
[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 44.376,20 a favore dell'ente APINDUSTRIA SERVIZI SRL in relazione al progetto 4037-0002-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 35.500,96;
- il competente ufficio in data 09/10/2025 e in data 30/10/2025 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;
- l'ente APINDUSTRIA SERVIZI SRL ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 19/12/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 44.053,64;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037, codice fiscale 03266230279), per un importo ammissibile di euro 44.053,64 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4037-0002-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 35.500,96;
4. di liquidare la somma di euro 8.552,68 a favore di APINDUSTRIA SERVIZI SRL (C. F. 03266230279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4037-0002-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 012 Trasferimenti correnti a altre imprese secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1167 del 09/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all’art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;
7. di comunicare a APINDUSTRIA SERVIZI SRL il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591935)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 302 del 15 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 4037-0004-467-2024 presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037 - codice SIU 10763927). P.R. FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 467 del 02/05/2024 "Move 2024 - Certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti", DDR impegno 1167 del 09/09/2024 CUP H71I24000390007.
[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti volti alla realizzazione di percorsi di formazione linguistica in mobilità transnazionale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 467 del 02/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale;
- con DDR n. 583 del 9/05/2024 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 854 del 3/07/2024 ha nominato la commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1167 del 09/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 5.927.865,20 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, dei quali euro 54.206,20 a favore dell'ente APINDUSTRIA SERVIZI SRL in relazione al progetto 4037-0004-467-2024;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10378 del 24/04/2025 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 116/2025 di approvazione del "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027" della Regione del Veneto, una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 11353 del 02/10/2025 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio a favore della società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. e conseguentemente è compito e responsabilità dell'aggiudicatario eseguire le verifiche rendicontali certificandone alla Regione gli esiti in conformità a quanto previsto dal contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto in questione al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 43.364,96;
- l'ente APINDUSTRIA SERVIZI SRL ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 12/12/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 53.899,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da APINDUSTRIA SERVIZI SRL (codice ente 4037, codice fiscale 03266230279), per un importo ammissibile di euro 53.899,00 secondo le risultanze della relazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4037-0004-467-2024, DGR n. 467 del 2/05/2024 e DDR impegno n. 1167 del 09/09/2024;
3. di dare atto che per il progetto in questione al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 43.364,96;
4. di liquidare la somma di euro 10.534,04 a favore di APINDUSTRIA SERVIZI SRL (C. F. 03266230279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4037-0004-467-2024 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 Art. 012 Trasferimenti correnti a altre imprese secondo la ripartizione specificata con DDR n. 1167 del 09/09/2024 codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all’art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;
7. di comunicare a APINDUSTRIA SERVIZI SRL il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591936)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 303 del 15 settembre 2026

Approvazione del secondo rendiconto intermedio per il progetto 3909-0001-685-2023 presentato da ACROSS SRL (codice ente 3909 - codice SIU 10595133 - CUP H31J23000790007). PR Veneto FSE + 2021-2027. 4B2FF DGR n. 685 del 5/06/2023, "Orientati Interventi per lo sviluppo di servizi di orientamento ed educazione alla scelta" Triennio 2023-2026. DDR n. 1254 del 21/08/2023.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il secondo rendiconto intermedio delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti volti allo sviluppo di servizi di orientamento e educazione alla scelta.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 685 del 5/06/2023 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di servizi di orientamento scolastico e di educazione alla scelta consapevole, rivolto a famiglie, studenti e comunità educante, per il triennio 2023-2026;
- il DDR n. 993 del 14/06/2023 ha approvato la modulistica per la presentazione dei progetti;
- il DDR n. 1502 del 4/08/2023 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;
- il DDR n. 1254 del 21/08/2023 ha approvato il finanziamento dei progetti di cui all'Allegato B e ha contestualmente assunto impegni di spesa per un importo complessivo di euro 3.437.648,00 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652 del bilancio regionale 2023-2025, concedendo all'ente ACROSS SRL un contributo pubblico di euro 159.942,00 per la realizzazione del progetto n. 3909-0001-685-2023;
- il DDR n. 1128 del 27/08/2024 ha prorogato al 31/12/2024 il termine per la conclusione della prima fase progettuale del ciclo triennale 2023-2026;
- il DDR n. 1268 del 8/10/2024 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione del rendiconto;
- con DDR 1518 del 23/12/2025 è stato differito il termine di presentazione della seconda rendicontazione intermedia dalla data del 02/03/2026 alla data del 21/03/2026;

CONSIDERATO CHE:

- l'Ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione ed ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni erogate;
- in relazione al progetto in questione, al beneficiario è stata corrisposta l'anticipazione per euro 47.982,60;
- con DDR 1088 del 08/09/2025 è stato erogato il primo saldo intermedio per complessivi euro 41.382,00;
- l'Ente ACROSS SRL ha presentato il secondo rendiconto intermedio delle attività effettivamente svolte per la realizzazione del progetto in data 20/03/2026;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e nel Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- i verificatori regionali hanno trasmesso all'Ente beneficiario, la relazione di verifica in ordine alle risultanze della rendicontazione intermedia relativa al progetto in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 50.554,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

RITENUTO di approvare il secondo rendiconto intermedio presentato dal soggetto beneficiario, secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il secondo rendiconto intermedio presentato da ACROSS SRL (codice ente 3909, codice fiscale 03454010244), per un importo ammissibile di euro 50.554,00 secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 3909-0001-685-2023, DGR n. 685 del 5/06/2023, DDR n. 1254 del 21/08/2023;
3. di dare atto che al beneficiario è stata corrisposta l'anticipazione e con DDR 1088 del 08/09/2025 il primo rendiconto intermedio, per un totale complessivo erogato di euro 89.364,60;
4. di liquidare la somma di euro **50.554,00** a favore di ACROSS SRL a saldo parziale del contributo pubblico concesso per il progetto 3909-0001-685-2023 a carico dei capitoli 104650, 104651 e 104652, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1254 del 21/08/2023, codice piano dei conti finanziario ex D lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di dare atto che la polizza fidejussoria dell'anticipo erogato, sarà svincolata con l'atto di approvazione del rendiconto finale;
6. di comunicare a ACROSS SRL il presente decreto;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria tramite inserimento nel fascicolo elettronico per la liquidazione della spesa;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l'impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 591937)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 304 del 17 settembre 2026

Approvazione del rendiconto 462-0001-561-2024 (codice SIU 10763647 - LINEA 2) presentato da FORMEDIL VENEZIA GIÀ CENTRO EDILI VENEZIA FORMAZIONE & SICUREZZA (codice ente 462). Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 2020 in continuità con il POR FSE 2014-2020, ex artt. 241 e 242 del D.L. 19/05/2020 n. 34. Misura SC1I1S DGR n. 561 del 20/05/2024, "Specialisti per il domani Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) Anno 2024-2025". DDR impegno n. 1114 del 26/08/2024. CUP H71J24000820007.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la DGR 786 del 23/06/2020 ha approvato lo schema di Accordo tra il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto per la riprogrammazione dei Programmi Operativi di Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del Decreto-Legge 34/2024;
- in data 10 luglio 2020 è stato stipulato l'Accordo tra la Regione del Veneto ed il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale;
- la Delibera CIPE, ora CIPESS, n. 39 del 28/07/2020 ha disposto, in conformità all'accordo concluso ed in applicazione all'art. 44 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, la riprogrammazione di risorse FSC rinvenenti da piani operativi pregressi pertinenti i periodi 2000/2006 e 2007/2013, e l'assegnazione a favore della Regione del Veneto, di risorse FSC 2014/2020, per complessivi euro 247,80 ml, dei quali 113,80 ml derivanti dalla riprogrammazione del POR FSE e 134,00 ml dal POR FESR;
- la DGR n. 241 del 09/03/2021 ha approvato l'Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020 di cui alla DGR n. 786/2020 e ha ulteriormente determinato delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020;
- con DGR n. 561 del 20/05/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi per percorsi di specializzazione tecnica superiore (IFTS) 2024-2025;
- con DDR n. 673 del 24/05/2024 sono state approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 996 del 31/07/2024 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;
- il DDR n. 1114 del 26/08/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente assunto impegni per un importo complessivo di euro 4.500.000,00 a carico del capitolo 104226; concedendo all'ente CENTRO EDILI VENEZIA – FORMAZIONE & SICUREZZA ora FORMEDIL VENEZIA un contributo pubblico di euro 128.160,00 per la realizzazione del progetto n. 462-0001-561-2024;
- con il DDR n. 1330 del 24/10/2024 si sono prorogati i termini per l'avvio dei progetti;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 315 del 8/05/2025 che ha preso atto della variazione di denominazione dell'Ente da CENTRO EDILI VENEZIA – FORMAZIONE & SICUREZZA (codice ente 462 - C.F. 82005370273 e P.IVA02798490278), a FORMEDIL VENEZIA (codice ente, C.F. e P.IVA invariati) e il DDR 976 del 04/08/2025 ha modificato l'associazione anagrafica in relazione agli impegni di spesa;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto, al soggetto beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
- in data 15/07/2025, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;
- l'Ente FORMEDIL VENEZIA già CENTRO EDILI VENEZIA – FORMAZIONE & SICUREZZA ha presentato il rendiconto per la realizzazione del progetto in data 04/12/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- i verificatori hanno trasmesso all'Ente beneficiario la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 73.925,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

RITENUTO quindi, di approvare il rendiconto di spesa per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FORMEDIL VENEZIA già CENTRO EDILI VENEZIA – FORMAZIONE & SICUREZZA (codice ente 462, codice fiscale 82005370273), per un importo ammissibile di euro 73.925,00 secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali relativa al progetto 462-0001-561-2024 (Codice SIU 10763647), DGR n. 561 del 20/05/2024, DDR n. 1114 del 26/08/2024;
3. di dare atto che al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
4. di liquidare la somma di euro 73.925,00 a favore di FORMEDIL VENEZIA (C.F. 82005370273) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 462-0001-561-2024 (codice SIU 10763647) a carico del capitolo n. 104226 Art. 013 (Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1114 del 26/08/2024, codice piano dei conti finanziario ex D.lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all’art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di comunicare a FORMEDIL VENEZIA il presente decreto;
7. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza. In alternativa è ammesso ricorso straordinario ai sensi del Capo III del D.P.R. 1199 del 24 novembre 1971 così come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, entro 120 giorni, salva rimanendo l’impugnazione del provvedimento davanti al Giudice Ordinario entro i termini prescrizionali.

Massimo Marzano Bernardi